

STEVANATO GROUP S.P.A.

**FASCICOLO DI BILANCIO
CONSOLIDATO E BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2022**

Sommario

Relazione sulla gestione consolidata e relazione sulla gestione della Capogruppo al 31 dicembre 2022	3
BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022	30
Conto economico consolidato	30
Conto economico complessivo consolidato	31
Situazione patrimoniale—finanziaria consolidata	32
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	33
Rendiconto finanziario consolidato	35
Note al bilancio consolidato	36
BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 e 2021	111
Conto economico	111
Conto Economico complessivo	112
Stato patrimoniale	113
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	114
Rendiconto Finanziario	116
Nota integrativa al bilancio	117

STEVANATO GROUP S.P.A.

Relazione sulla gestione consolidata e relazione sulla gestione della Capogruppo al 31 dicembre 2022

Relazione consolidata sulla gestione e relazione sulla gestione della Capogruppo

In conformità a quanto consentito dal D. Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, con il quale si è provveduto al recepimento nel nostro ordinamento della direttiva comunitaria 2003/51/CE, la società si avvale della possibilità di redigere la relazione sulla gestione della capogruppo Stevanato Group S.p.A. e la relazione sulla gestione consolidata in un unico documento, inserito all'interno del fascicolo del bilancio consolidato. Si precisa pertanto che la presente relazione sulla gestione consolidata contiene anche tutte le informazioni previste dall'articolo 2428 del Codice Civile, con riferimento al Bilancio di esercizio di Stevanato Group S.p.A.

Si precisa che a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Bilancio consolidato di Stevanato Group è stato redatto in conformità agli International Financial and Reporting Standards (IFRS) omologati dall'Unione Europea. Per informazioni sulla prima adozione degli IFRS da parte del Gruppo, si rimanda al paragrafo "2.4 Prima adozione degli IFRS" delle Note illustrative del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il bilancio della capogruppo Stevanato Group S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards omologati dall'Unione Europea. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la capogruppo ha redatto il bilancio secondo i principi contabili generalmente accettati in Italia (OIC).

Essendo tenuta a redigere il Bilancio consolidato, la Società si avvale del maggior termine per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni, come consentito dall'articolo 2364, comma 2, del Codice civile.

Attività del Gruppo

Stevanato Group S.p.A. ha sede in Italia e la sua sede legale si trova in via Molinella 17, Piombino Dese (Padova, Italia). Il Gruppo è attivo nella progettazione, produzione e distribuzione di prodotti e processi per fornire soluzioni integrate per il settore bio-farmaceutico e sanitario, facendo leva sul costante investimento e sull'acquisizione di competenze e di nuove tecnologie che l'hanno portato a diventare un attore globale nella *supply chain* del settore farmaceutico. I prodotti principali sono legati a soluzioni di contenimento, sistemi di *drug delivery*, dispositivi medici, diagnostica, servizi analitici, macchine di ispezione visiva, macchine di assemblaggio e imballaggio, macchine per la formatura del vetro.

Il Gruppo dispone di nove stabilimenti per la produzione e l'assemblaggio di prodotti biofarmaceutici e sanitari (in Italia, Germania, Slovacchia, Stati Uniti, Brasile, Messico e Cina), cinque stabilimenti per la produzione di macchinari e attrezzature (in Italia e Danimarca), due siti per i servizi analitici (in Italia e Stati Uniti) e due uffici commerciali (in Giappone e Stati Uniti). Inoltre, il 4 ottobre 2021, il Gruppo ha annunciato l'inizio della costruzione di un nuovo stabilimento a Fishers, Indiana, Stati Uniti. Il Gruppo sta inoltre proseguendo gli investimenti per ampliare gli impianti di produzione in Cina, a Latina, in Italia, e a Piombino Dese, in Italia, dove la costruzione di un nuovo edificio è in fase di completamento. L'impronta globale consente di vendere prodotti e fornire servizi in oltre 70 Paesi del mondo.

Le società del Gruppo Stevanato condividono la missione di creare sistemi, processi e servizi che garantiscano l'integrità dei farmaci parenterali. I pazienti, le case farmaceutiche e gli utilizzatori finali sono il focus delle attività del Gruppo con l'obiettivo di sviluppare soluzioni mirate ad assicurare la sicurezza dei pazienti e ridurre il *Total Cost of Ownership* delle aziende clienti. Il Gruppo Stevanato aspira ad essere riconosciuto per la propria eccellenza ed intende rimanere indipendente. Le società del Gruppo Stevanato sono unite dai seguenti valori: *a) trust and respect everyone; b) be accountable; c) be ethical always; d) listen and communicate with transparency and honesty, e) deliver results.*

Le attività del Gruppo Stevanato sono organizzate in due segmenti, sulla base dei loro specifici prodotti e servizi:

- *Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions*, che comprende tutti i prodotti, processi e servizi sviluppati e forniti per il contenimento e la consegna di farmaci e reagenti farmaceutici e biotecnologici, nonché la produzione di materiali di consumo diagnostici; e
- *Engineering*, che comprende tutte le attrezzature e le tecnologie sviluppate e fornite per supportare i processi di produzione *end-to-end* farmaceutici, biotecnologici e diagnostici (assemblaggio, ispezione visiva, imballaggio e serializzazione e formatura del vetro).

Per maggiori informazioni si rimanda al sito internet www.stevanatogroup.com.

I dati riportati nel presente documento, inclusi alcuni valori percentuali, sono stati arrotondati rispetto al valore in unità di Euro. Conseguentemente, alcuni totali nelle tabelle potrebbero non coincidere con la somma algebrica dei rispettivi addendi.

Indicatori alternativi di Performance

Al fine di consentire una migliore analisi dell'andamento della gestione, vengono presentati indicatori economici e patrimoniali aggiuntivi rispetto a quanto già previsto dagli IFRS e dai Local GAAP; tali indicatori non devono essere considerati alternativi agli indicatori previsti dagli IFRS. In particolare, le *Non-GAAP Measures* utilizzate nel presente documento sono le seguenti:

- EBITDA: grandezza economica utilizzata dal Gruppo come *financial target* nelle presentazioni interne, nelle presentazioni esterne a partner commerciali e finanziari; rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo nel suo complesso e dei singoli *business*. Quest'indicatore si aggiunge al Risultato Operativo. L'EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dal Risultato Operativo dal quale sono esclusi gli ammortamenti e le eventuali svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali;
- Adjusted EBITDA: è calcolato partendo dall'EBITDA rettificandolo per alcuni ricavi e costi non frequenti, e che il *management* considera non riflettano il normale corso delle attività operative della società. L'Adjusted EBITDA è fornito al fine di presentare l'andamento del *business* escludendo l'impatto di alcune componenti non ricorrenti, le quali potrebbero alterare la lettura delle *performance* sottostanti e compromettere la comparabilità dei risultati tra gli esercizi;
- Adjusted EBITDA Margin: è calcolato come il rapporto tra l'Adjusted EBITDA di un periodo e i ricavi del corrispondente periodo;
- Adjusted Operating Profit (Risultato Operativo Rettificato): è rappresentato dal Risultato Operativo rettificato per alcuni ricavi e costi non frequenti e che il *management* considera non riflettano il normale corso delle attività operative della società. Il Risultato Operativo rettificato è fornito al fine di presentare l'andamento del *business* escludendo l'impatto di alcune componenti non ricorrenti, le quali potrebbero alterare la lettura delle *performance* sottostanti e compromettere la comparabilità dei risultati tra gli esercizi;
- Adjusted Operating Profit Margin (Margine Operativo Rettificato): è calcolato come il rapporto tra il Risultato Operativo rettificato di un periodo e i ricavi del corrispondente periodo;
- Capitale Circolante Netto (o Net Working Capital): è una grandezza costituita dal valore delle rimanenze, dei crediti commerciali, crediti verso erario per imposte correnti e altri crediti, da cui viene sottratto il valore dei debiti commerciali, dei debiti tributari e degli altri debiti.
- Capitale Investito Netto (o Capital Employed): è una grandezza costituita dal valore del capitale circolante netto a cui sono sommate il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, delle partecipazioni, degli altri crediti immobilizzati, delle attività per imposte anticipate, a cui sono sottratte le passività fiscali differite, i benefici ai dipendenti e i fondi per rischi ed oneri.

- **Posizione Finanziaria Netta**: tale grandezza è rappresentata dal debito finanziario lordo ridotto della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari.

- **Ritorno sul capitale investito (o Return on Invested Capital ROIC)**: è una grandezza volta a misurare il rendimento percentuale sul capitale investito rapportando il risultato operativo al netto delle imposte alla somma dell'indebitamento netto e del patrimonio netto.

Riconduzione degli indicatori di *performance adjusted* agli indicatori *reported*

Gli Amministratori hanno ritenuto di isolare nell'analisi della *performance* del Gruppo i *non-recurring items* indicati nella tabella sottostante che riporta anche la riconduzione dei valori *reported*, in quanto applicabili, ai valori *adjusted*, con una sintetica descrizione dei *non-recurring items* considerati.

Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022

(Milioni di Euro)	Risultato Netto del Gruppo	Imposte	Oneri finanziari netti	Risultato Operativo	Ammortamento	EBITDA
Indicatori Reported	143,0	44,6	4,8	192,4	64,8	257,4
Costi di Start-up	4,6	1,6	-	6,2	-	6,2
Costi di ristrutturazione	0,1	-	-	0,1	-	0,1
Non-recurring items	4,7	1,6	-	6,3	-	6,3
Indicatori Adjusted	147,7	46,2	4,8	198,7	64,8	263,7

Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021

(Milioni di Euro)	Risultato Netto del Gruppo	Imposte	Oneri finanziari netti	Quota pertin. risultato collegate	Risultato Operativo	Ammort.	EBITDA
Indicatori Reported	134,3	31,4	(2,9)	(0,5)	162,2	56,4	218,6
Costi di ristrutturazione	0,8	0,3	-	-	1,2	-	1,2
Chiusura piani di incentivazione regolati per cassa	(5,1)	(4,8)	(0,0)	-	(9,9)	-	(9,9)
Costi IPO	0,6	0,2	-	-	0,8	-	0,8
Bonus una tantum a dipendenti	4,8	1,8	-	-	6,5	-	6,5
Perdita su cambi per derivati su proventi IPO	3,3	1,0	(4,3)	-	-	-	-
Costi di start-up stabilimento U.S.	0,8	0,3	-	-	1,1	-	1,1
Plusvalenza cessione società collegata	(12,3)	-	12,3	-	-	-	-
Patent Box	(7,6)	7,6	-	-	-	-	-
Accantonamento per verifica fiscale in corso	0,9	(0,9)	-	-	-	-	-
Non-recurring items	(13,8)	5,5	8,0	-	(0,3)	-	(0,3)
Indicatori Adjusted	120,5	36,9	5,1	(0,5)	161,9	56,4	218,3

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il Gruppo ha registrato le seguenti voci non ricorrenti:

- 6,2 milioni di Euro relativi ai costi di *start-up* dei nuovi stabilimenti di Fishers, Indiana, Stati Uniti, Zhangjiagang, Cina, e Latina, Italia.
- 0,1 milioni di Euro di oneri di ristrutturazione e correlati alla fusione di Innoscan A/S in SVM Automatik A/S.

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il Gruppo ha rilevato i seguenti elementi non ricorrenti:

- 1,2 milioni di Euro di costi di ristrutturazione relativi al consolidamento dei due stabilimenti produttivi della controllata americana Balda C. Brewer in California;
- 9,9 milioni di Euro rilevati tra i costi generali ed amministrativi e relativi allo storno dell'importo accantonato a fronte della chiusura anticipata dei piani di incentivazione regolati per cassa 2012-2021 e 2018-2022 aventi come beneficiari un numero ristretto di *key managers*;
- 0,8 milioni di Euro rilevati tra i costi generali ed amministrativi e relativi ai costi sostenuti dal Gruppo per la quotazione al New York Stock Exchange (NYSE) che non rispettavano i requisiti per essere considerati costi marginali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale;
- 6,5 milioni di Euro relativi ad un bonus discrezionale una tantum concesso ai dipendenti per gli sforzi compiuti nell'esercizio 2021;
- 4,3 milioni di Euro relativi a perdite su cambi in relazione al derivato di copertura sottoscritto per il rimpatrio dei proventi da quotazione denominati in dollari;
- 1,1 milioni di Euro di costi di *start-up* per la costruzione del nuovo stabilimento produttivo a Fishers, Indiana, Stati Uniti;
- 12,3 milioni di Euro di plusvalenza realizzata a seguito della cessione delle quote di minoranza detenute nella società collegata Swissfillon AG;

- 7,6 milioni di Euro di risparmio fiscale in relazione al regime della Patent Box per gli esercizi 2016-2020;
- 0,9 milioni di Euro relativi ad un accantonamento a fronte di una verifica fiscale in corso sull'esercizio 2016.

Indicatori di performance – Adjusted

Valori in milioni di Euro

	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre,			
	2022	% sui Ricavi	2021	% sui Ricavi
Risultato Netto del Gruppo	147,7	15,0%	120,5	14,3%
Imposte	46,2	4,7%	36,9	4,4%
Oneri finanziari netti	4,8	0,5%	5,1	0,6%
Quota pertinenza risultato collegate	-	0,0%	(0,5)	(0,1%)
Adjusted Operating Profit	198,7	20,2%	161,9	19,2%
Adjusted Operating Profit Margin	20,2%	-	19,2%	-
Ammortamento	64,8	6,6%	56,4	6,7%
Adjusted EBITDA	263,7	26,8%	218,3	25,9%
Adjusted EBITDA Margin	26,8%	-	25,9%	-

Andamento macroeconomico 2022

Nel corso del 2022, l'economia globale è stata colpita da diversi shock che hanno rallentato il ritmo della crescita e che continueranno a pesare sulle prospettive globali.

Uno dei principali elementi da considerare nello scenario macroeconomico globale è il tasso di inflazione, che ha recentemente raggiunto livelli record in alcuni Paesi. Sebbene i prezzi fossero già in aumento a causa della rapida ripresa dalla pandemia e delle relative strozzature nella catena di approvvigionamento, l'inflazione ha subito un'impennata ed è diventata molto più pervasiva in tutto il mondo a seguito del conflitto tra Russia e Ucraina.

L'inflazione peggiora le prospettive economiche perché comporta un aumento dei costi di produzione per le imprese, una riduzione del reddito reale per le famiglie e perché spinge le banche centrali a politiche monetarie più restrittive per perseguire i loro obiettivi statutarî, provocando così un rallentamento dell'attività economica.

Una delle sfide principali per l'economia Europea e globale negli ultimi mesi è stata la fluttuazione del mercato dell'energia. I prezzi dell'energia hanno subito un forte aumento, soprattutto a causa delle sanzioni imposte alla Russia in relazione al conflitto con l'Ucraina e delle relative contromisure.

Il calo dei prezzi del petrolio e del gas naturale negli ultimi mesi è legato principalmente alla diminuzione della domanda e al clima mite registrato nell'autunno del 2022, che ha permesso di riempire gli impianti di stoccaggio in molti Paesi Europei e di ridurre il rischio di possibili squilibri tra domanda e offerta.

I governi hanno già fatto molto per alleviare le sofferenze economiche dovute agli alti prezzi dell'energia e dei generi alimentari, tra cui tetti ai prezzi, sussidi ai prezzi e ai redditi e riduzione delle tasse. Tuttavia, poiché è probabile che i prezzi dell'energia rimangano elevati e volatili per un certo periodo di tempo, le misure non mirate a contenere i prezzi potrebbero diventare sempre più inaccessibili e potrebbero scoraggiare il necessario risparmio energetico.

Per perseguire la stabilità dei prezzi, la Federal Reserve negli Stati Uniti e altre banche centrali in vari paesi hanno aumentato, e potrebbero aumentare ancora, i tassi di interesse in risposta alle preoccupazioni sull'inflazione. Attraverso un aumento del tasso di interesse di riferimento, le banche centrali rendono più costoso il prestito e incoraggiano il

risparmio, influenzando così la domanda di beni e servizi da parte dei consumatori e gli investimenti delle imprese. Ciò può contribuire a ridurre l'inflazione, ma può anche determinare un calo dell'attività economica e mettere in difficoltà gli istituti di credito meno capitalizzati.

Oltre all'aumento dei prezzi dell'energia, l'inflazione più elevata è anche legata ai problemi lungo le catene del valore che hanno caratterizzato l'economia globale dalla fase acuta della pandemia COVID-19 nel 2020. Il conflitto russo-ucraino si aggiunge a una situazione già complessa, in cui una ripresa economica disomogenea a livello globale all'indomani della crisi pandemica ha creato strozzature nella fornitura di componenti e fattori produttivi critici per l'attività economica. Queste pressioni stanno mostrando segni di attenuazione negli ultimi mesi.

Una generale recessione economica globale e le tendenze macroeconomiche, tra cui l'aumento dell'inflazione, la volatilità del mercato dei capitali, le fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio e il rallentamento o la recessione economica, possono determinare condizioni sfavorevoli che potrebbero influire negativamente sulla domanda dei nostri prodotti e aggravare alcuni degli altri rischi che incidono sulla nostra attività, sulla condizione finanziaria e sui risultati delle operazioni. Inoltre, i tassi di cambio sono stati particolarmente volatili nel recente passato e queste fluttuazioni valutarie hanno influenzato, e potrebbero continuare a influenzare, il valore riportato delle attività e delle passività del Gruppo, nonché i flussi di cassa.

Le Società consolidate

La società capogruppo controlla direttamente o indirettamente (tramite le controllate dirette Stevanato Group International a.s. e Balda Medical GmbH) le seguenti società:

Ragione sociale	Segmento	Descrizione	Paese	Tipo di controllo	% di partecipazione	
					2022	2021
Nuova Ompi S.r.l.	<i>Biopharmaceutical</i>	Produzione di soluzioni di contenimento sviluppo di soluzioni integrate per il settore farmaceutico	Italia	Diretto	100%	100%
Spami S.r.l.	<i>Engineering</i>	Impianti e macchinari di produzione	Italia	Diretto	100%	100%
Stevanato Group International a.s.	<i>Biopharmaceutical</i>	Società di servizi/Subholding	Slovacchia	Diretto	100%	100%
Medical Glass a.s.	<i>Biopharmaceutical</i>	Produzione di soluzioni di contenimento	Slovacchia	Indiretto	99.74%	99.74%
Stevanato Group N.A. S. de RL de CV	<i>Biopharmaceutical</i>	Società di servizi	Messico	Indiretto	100%	100%
Ompi N.A. S. de RL de CV	<i>Biopharmaceutical</i>	Produzione di soluzioni di contenimento	Messico	Diretto Indiretto	30.76% 69.24%	30.76% 69.24%
Ompi of America inc.	<i>Biopharmaceutical</i>	Vendita di sistemi di soluzioni di contenimento	USA	Direto Indiretto	83.73% 16.27%	100%
Ompi do Brasil Industria e Comercio de Embalagens Farmaceutica Ltda	<i>Biopharmaceutical</i>	Produzione di soluzioni di contenimento	Brasile	Diretto Indiretto	79% 21%	79% 21%
Ompi Pharmaceutical Packing Technology Co. Ltd	<i>Biopharmaceutical</i>	Produzione di soluzioni di contenimento	Cina	Indiretto	100%	100%
Innoscan A/S	<i>Engineering</i>	Impianti e macchinari di produzione	Danimarca	Indiretto	-	100%
SVM Automatik A/S	<i>Engineering</i>	Impianti e macchinari di produzione	Danimarca	Indiretto	100%	100%
Medirio SA	<i>Biopharmaceutical</i>	Ricerca e sviluppo	Svizzera	Indiretto	100%	100%
Balda Medical GmbH	<i>Biopharmaceutical</i>	Produzione di soluzioni diagnostiche in vitro	Germania	Indiretto	100%	100%
Balda C. Brewer Inc.	<i>Biopharmaceutical</i>	Produzione di soluzioni diagnostiche in vitro	USA	Indiretto	100%	100%
Balda Precision Inc.	<i>Biopharmaceutical</i>	Produzione di componenti metallici	USA	Indiretto	100%	100%
Ompi of Japan Co., Ltd.	<i>Biopharmaceutical</i>	Vendita di soluzioni di contenimento	Giappone	Diretto	51%	51%

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2022 è sostanzialmente invariata rispetto al 31 dicembre 2021. Il 31 dicembre 2022, le assemblee straordinarie degli azionisti di Innoscan A/S e SVM Automatik A/S hanno approvato la fusione della società incorporata Innoscan A/S nella società incorporante SVM Automatik A/S. L'operazione ha prodotto effetti contabili a partire dal 1° gennaio 2022.

Fatti di rilievo dell'esercizio

L'attività di ricerca e innovazione per il consolidamento del portafoglio di prodotti, tecnologie e servizi per il mercato biofarmaceutico e diagnostico, con particolare riferimento ai contenitori in vetro *High value* e ai *drug delivery systems* (DDS), è proseguita regolarmente nel corso dell'anno. Nel 2022 il Gruppo ha lanciato la sua piattaforma di nuova generazione EZ-fill Smart™ e ha avanzato il suo portafoglio proprietario di *drug delivery systems*. Di recente, il Gruppo ha stretto una partnership con Transcoject per ampliare il portafoglio prodotti con siringhe COC (Cyclic Olefin Polymer) e COP (Cyclic Olefin Copolymer).

Il 4 ottobre 2021, il Gruppo ha annunciato la costruzione di un nuovo *hub* EZ-Fill® a Fishers, Indiana, Stati Uniti. Si prevede che l'impianto di produzione inizi le attività di collaudo nel quarto trimestre del 2023 e che i ricavi inizino nel 2024. L'*hub* statunitense consente a Stevanato Group di essere più vicino ai suoi clienti farmaceutici del Nord America e di fornire un'ulteriore fonte di approvvigionamento per i suoi prodotti *mission critical*, per servire meglio i clienti. La decisione di seguire un approccio modulare consente al Gruppo di essere flessibile nel modificare o cambiare la capacità per soddisfare la domanda del mercato. L'impianto ospiterà le linee di produzione di siringhe e flaconi EZ-Fill®. In linea con la domanda dei clienti e come risultato dell'aumento della capacità produttiva, il Gruppo prevede di supportare meglio le esigenze dei clienti per i trattamenti biologici e vaccinali. Nell'ambito di questo progetto di investimento, nel febbraio 2022 Stevanato Group ha stipulato un accordo con la Biomedical Advanced Research and Development Authority (BARDA) del governo statunitense, che fa parte del Dipartimento della Salute e dei Servizi Umani degli Stati Uniti, e che si avvale della collaborazione con il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti. In base all'accordo, BARDA fornirà un contributo pluriennale fino a circa 95 milioni di dollari (o circa 85 milioni di Euro) per usufruire della capacità produttiva di flaconi standard e EZ-Fill® per un pronto sostegno ai programmi di difesa nazionale statunitense a fronte di emergenze sanitarie attuali e future.

In data 11 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una modifica al "*Restricted Stock Grant Plan Stevanato Group S.p.A. 2021-2027*", al fine di consentire l'ingresso nel 2022 di nuovi beneficiari, precedentemente coinvolti nel piano di remunerazione denominato "*Long Term Incentive 2020-2023*". In base alle regole specifiche, i beneficiari esistenti e quelli nuovi relativi al primo periodo di maturazione coesistono nel corso del 2022 nell'ambito del "*Restricted Stock Grant Plan Stevanato Group S.p.A. 2021-2027*". Attraverso tale modifica, ai beneficiari del *Long Term Incentive 2020-2023* è stata offerta la possibilità di diventare beneficiari del "*Restricted Stock Grant Plan Stevanato Group S.p.A. 2021-2027*" nel 2022, utilizzando i diritti derivanti dalla partecipazione al *Long Term Incentive 2020-2023* nel frattempo maturati, ma prevedendo che il trasferimento gratuito della proprietà di un certo numero di azioni Stevanato Group S.p.A. fosse effettuato al termine del *Primo Periodo di Maturazione*, dopo aver verificato l'effettivo raggiungimento degli Obiettivi di Performance (in termini di ricavi consolidati ed EBITDA) fissati per tale periodo di maturazione e la prosecuzione del rapporto di lavoro.

Le lettere di assegnazione delle azioni sono state consegnate ai beneficiari il 12 maggio 2022 e da tale data la modifica dei piani di incentivazione ha prodotto i suoi effetti contabili per i beneficiari che hanno accettato la modifica del piano di incentivazione.

Il 15 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il *Restricted Shares Plan* e il *Performance Shares Plan* come sottopiani del *Long Term Incentive Plan*.

Il *Restricted Shares Plan* rientra nella politica di remunerazione a lungo termine di Stevanato Group, in cui le *Restricted Shares* rappresentano, per il primo periodo di maturazione (gennaio 2023 - dicembre 2025), il 50% dell'opportunità di retribuzione target, mentre le *Performance Shares* rappresentano il rimanente 50% dell'opportunità di retribuzione target. Per il secondo periodo di maturazione (gennaio 2024 - dicembre 2026) e il terzo periodo di maturazione (gennaio 2025 - dicembre 2027), la società comunicherà ai beneficiari, all'interno della lettera di assegnazione, il mix di *Restricted Shares* e *Performance Shares*.

Il 31 dicembre 2022, le assemblee straordinarie degli azionisti tenutesi presso Innoscan A/S e SVM Automatik A/S hanno approvato la fusione della società incorporata Innoscan A/S nella società incorporante SVM Automatik A/S. L'operazione ha prodotto effetti contabili a partire dal 1° gennaio 2022.

Nel corso dell'anno sono proseguiti i programmi interni di miglioramento dell'efficienza produttiva (STEPS) e di rafforzamento del sistema di qualità finalizzato al mantenimento dell'alta reputazione del Gruppo Stevanato sul mercato.

Andamento dei ricavi di vendita

I ricavi del gruppo vengono rappresentati nelle seguenti suddivisioni, in base ai segmenti identificati:

- *Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions*: comprende tutti i prodotti e i servizi sviluppati e forniti per contenimento e *delivery* di farmaci e reagenti diagnostici. Questo segmento è ulteriormente diviso in due sottocategorie:
 - o *High-value solutions*: prodotti, processi e servizi interamente di proprietà e sviluppati internamente per cui il Gruppo detiene i diritti di proprietà intellettuale o possiede un forte *know-how* proprietario e che sono caratterizzati da particolare complessità o alte prestazioni;
 - o *Other containment and delivery solutions*.
- *Engineering*: comprende tutti i macchinari, le attrezzature e le tecnologie sviluppate e fornite per supportare i processi di produzione farmaceutica e diagnostica *end-to-end*.

I ricavi consolidati a cambi effettivi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 suddivisi per segmento sono i seguenti (in milioni di Euro):

Valori in Milioni di Euro	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre,			
	2022	2021	Variazione	Variazione %
<i>Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions</i>	799,7	694,0	105,6	15,2%
<i>Engineering</i>	184,0	149,9	34,1	22,8%
Totale ricavi	983,7	843,9	139,8	16,6%

I ricavi a cambi correnti sono aumentati di 139,8 milioni di Euro, o del 16,6%, a 983,7 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto agli 843,9 milioni di Euro del 2021. L'aumento è dovuto principalmente alla crescita di entrambi i segmenti, all'aumento dei volumi, al crescente mix di *High value solutions* e alla favorevole conversione valutaria. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, si stima che le vendite relative a COVID-19 siano pari all'11,2% dei ricavi totali, contro una stima del 14,7% per l'esercizio precedente (si noti che le vendite legate a COVID-19 riguardavano solo il segmento *Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions*).

La crescita dei ricavi a valuta costante è stata del 13,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

I ricavi generati dal segmento *Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions* sono aumentati di 105,6 milioni di Euro, pari al 15,2%, raggiungendo 799,7 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto ai 694,0 milioni di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. La crescita dei ricavi è stata trainata principalmente dall'aumento dei ricavi delle nostre soluzioni di alto valore, come illustrato nella tabella seguente.

I ricavi generati dal segmento *Engineering* sono aumentati di 34,1 milioni di Euro, pari al 22,8%, passando a 184,0 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto ai 149,9 milioni di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, grazie all'aumento delle vendite a clienti esterni in tutte le linee di business.

**Per gli esercizi chiusi al 31
Dicembre**

Valori in milioni di Euro	2022	2021	Variazione	Variazione %
Ricavi dalla vendita di <i>High-value solutions</i>	293,2	207,8	85,4	41,1%
Ricavi dalla vendita di <i>Other containment and delivery solutions</i>	506,4	486,2	20,2	4,2%
Ricavi dalla vendita di prodotti <i>Engineering</i>	184,0	149,9	34,1	22,8%
Totale Ricavi	983,7	843,9	139,8	16,6%

I ricavi generati dalla vendita di *High value solutions* sono aumentati di 85,4 milioni di Euro, o del 41,1%, attestandosi a 293,2 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto ai 207,8 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, riflettendo gli sforzi continui del Gruppo per soddisfare la crescente domanda dei clienti e lo spostamento strategico verso una maggiore proporzione di *High value solutions*, come flaconi e tubofiale EZ-Fill®, siringhe ad alto valore, Alba®, Nexa®, *drug delivery systems*, servizi analitici e parti in plastica per la diagnostica molecolare. I ricavi generati da *Other containment and delivery solutions* sono aumentati di 20,2 milioni di Euro, o del 4,2%, raggiungendo i 506,4 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto ai 486,2 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

I ricavi generati dal segmento *Engineering* sono aumentati di 34,1 milioni di Euro, pari al 22,8%, passando a 184,0 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto ai 149,9 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. L'intera crescita è stata organica e guidata dall'aumento delle vendite in tutte le linee di *business*, compresi i sistemi di ispezione visiva, le macchine per l'assemblaggio e l'imballaggio, le macchine per la formatura del vetro e anche le attività di post-vendita.

I ricavi consolidati ai tassi di cambio effettivi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021, suddivisi per area geografica, sono i seguenti (in milioni di Euro):

Valori in Milioni di Euro	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre,			
	2022	2021	Variazione	Variazione %
EMEA	599,7	493,5	106,2	21,5%
APAC	100,3	117,7	(17,5)	(14,8%)
Nord America	250,8	207,0	43,9	21,2%
Sud America	32,9	25,7	7,1	27,7%
Totale ricavi	983,7	843,9	139,8	16,6%

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i ricavi nell'area APAC sono diminuiti di 17,5 milioni di Euro, o del 14,8%, attestandosi a 100,3 milioni di Euro (che rappresentano il 10,2% dei nostri ricavi totali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022) rispetto ai 117,7 milioni di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Nello stesso periodo, i ricavi in Nord America sono aumentati di 43,9 milioni di Euro, o del 21,2%, a 250,8 milioni di Euro (che rappresentano il 25,5% dei nostri ricavi totali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022) rispetto ai 207,0 milioni di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, i ricavi nell'area EMEA sono aumentati di 106,2 milioni di Euro, o del 21,5%, a 599,7 milioni di Euro (che rappresentano il 61,1% dei nostri ricavi totali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022) rispetto ai 493,5 milioni di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, mentre i ricavi in Sud America sono aumentati di 7,1 milioni di Euro, pari

al 27,7%, raggiungendo i 32,9 milioni di Euro (che rappresentano il 3,3% dei nostri ricavi totali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022) rispetto ai 25,7 milioni di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Risultati per settore operativo

Come richiesto dall'IFRS 8, le attività del Gruppo sono state ripartite per settori di attività. I segmenti operativi sono stati individuati sulla base dei loro specifici prodotti e servizi:

- *Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions*, che comprendono soluzioni di contenimento, sistemi di *drug delivery*, dispositivi medici e servizi diagnostici e analitici;
- *Engineering*, che copre l'ispezione visiva, l'imballaggio, l'assemblaggio e le macchine per la formatura del vetro.

Tale suddivisione è coerente con gli strumenti di analisi e di gestione utilizzati dall'Amministratore Delegato (il "*Chief Operating Decision Maker*" del Gruppo) per la valutazione dell'andamento aziendale e per le decisioni strategiche, nonché con i criteri di aggregazione e le soglie quantitative descritte nell'*IFRS 8 – Settori Operativi*.

Per maggiori informazioni sui segmenti si rimanda al paragrafo "5. Informazioni sui segmenti" della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2022.

I risultati economici del Gruppo suddivisi per settore operativo sono riepilogati nella tabella che segue:

Valori in milioni di Euro	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022				Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021			
	<i>Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions</i>	<i>Engineering</i>	<i>Rettifiche, eliminazioni e voci non allocate</i>	Totale Consolidato	<i>Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions</i>	<i>Engineering</i>	<i>Rettifiche, eliminazioni e voci non allocate</i>	Totale Consolidato
Ricavi netti	801,2	299,5	(117,1)	983,7	695,2	218,9	(70,1)	843,9
<i>Variazioni 2022/2021</i>	106,1	80,6	(46,9)	139,8	129,1	65,4	(12,7)	181,9
<i>Variazioni %</i>	15,3%	36,8%	67,0%	16,6%				
Margine Lordo	274,9	64,7	(19,7)	319,8	229,9	42,3	(6,7)	265,4
<i>Variazioni 2022/2021</i>	45,0	22,4	(13,0)	54,4	62,3	10,2	(1,2)	71,2
<i>Margine % sui ricavi</i>	34,3%	21,6%	16,9%	32,5%	33,1%	19,3%	9,6%	31,4%
Risultato operativo	182,6	41,3	(31,4)	192,4	149,1	22,9	(9,7)	162,2
<i>Variazioni 2022/2021</i>	33,5	18,4	(21,7)	30,2	46,4	6,3	6,4	59,1
<i>Margine % sui ricavi</i>	22,8%	13,8%	26,9%	19,6%	21,4%	10,5%	13,9%	19,2%

I ricavi e i costi inter-segmenti sono eliminati al momento del consolidamento e si riflettono nella colonna "rettifiche, eliminazioni e voci non allocate". La rettifica più rilevante nei ricavi riguarda le vendite dei macchinari e delle attrezzature dal segmento *Engineering* al segmento *Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions*.

L'aumento dei ricavi del 15,3% (106,1 milioni di Euro) nel segmento *Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions* è principalmente guidato dalla crescita dei volumi di vendita delle *High-value solutions*. Il margine lordo di questo segmento aumenta dal 33,1% nel 2021 al 34,3% nel 2022 grazie al continuo spostamento del mix verso *High value*

solutions, parzialmente compensato dai costi di *start-up* e dall'aumento dei costi inflazionistici, che sono stati parzialmente compensati dagli adeguamenti dei prezzi.

Con riferimento al segmento *Engineering*, l'aumento dei ricavi di 80,6 milioni di Euro (+36,8%) è dovuto alla crescita che ha interessato tutte le linee di *business* del segmento. Il margine lordo del segmento è salito al 21,6% nel 2022 rispetto al 19,3% nel 2021 principalmente grazie ai contributi delle linee di *business* più redditizie, come le attività di formatura del vetro e di visione farmaceutica, e ai continui sforzi di ottimizzazione del *business* per migliorare l'efficienza operativa.

Conto economico consolidato - Dati Reported

Valori in milioni di Euro	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre			
	2022	% ricavi	2021	% ricavi
Ricavi netti	983,7	100,0%	843,9	100,0%
<i>Variazione 2022/2021</i>	<i>16,6%</i>			
Costo del venduto	(663,9)	(67,5%)	(578,5)	(68,6%)
Margine Lordo	319,8	32,5%	265,4	31,4%
<i>Variazione 2022/2021</i>	<i>20,5%</i>			
Altri proventi operativi	18,8	1,9%	9,4	1,1%
Costi di vendita e marketing	(26,1)	(2,7%)	(20,4)	(2,4%)
Costi di ricerca e sviluppo	(34,4)	(3,5%)	(29,6)	(3,5%)
Costi generali ed amministrativi	(85,7)	(8,7%)	(62,5)	(7,4%)
Risultato operativo	192,4	19,6%	162,2	19,2%
<i>Variazione 2022/2021</i>	<i>18,6%</i>			
Proventi finanziari	25,1	2,5%	21,7	2,6%
Oneri finanziari	(29,8)	(3,0%)	(18,8)	(2,2%)
Quota di pertinenza del risultato in collegate	-	0,0%	0,5	0,1%
Risultato ante imposte	187,6	19,1%	165,7	19,6%
Imposte	(44,6)	(4,5%)	(31,4)	(3,7%)
Risultato netto di periodo	143,0	14,5%	134,3	15,9%
Risultato di pertinenza di terzi	(0,2)	(0,0%)	0,1	0,0%
Risultato netto di competenza del Gruppo	142,8	14,5%	134,3	15,9%

In conformità alle previsioni dello IAS 1, nel presente Bilancio Consolidato il Conto Economico viene esposto nella struttura a Ricavi e Costo del Venduto, dove i costi vengono dettagliati in base alla loro funzione (*Analysis of expenses by function*). Coerentemente alle disposizioni dello IAS 1, nelle note al Bilancio sono esposti i dettagli relativi alle principali nature di costo.

I ricavi sono aumentati di 139,8 milioni di Euro, o del 16,6%, attestandosi a 983,7 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto agli 843,9 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, grazie alla crescita in entrambi i segmenti, ai maggiori volumi, al passaggio a *High value solutions* e a una conversione valutaria favorevole.

Il costo del venduto è aumentato di 85,4 milioni di Euro, pari al 14,8%, attestandosi a 663,9 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto ai 578,5 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, principalmente a causa dell'aumento del costo dei materiali, dei componenti e delle spese di manodopera legate alla produzione e alla distribuzione dei nostri beni e servizi, alla logistica e all'aumento del lavoro in subappalto. Il costo del venduto ha risentito anche dell'aumento delle utenze, raddoppiate nel 2022 rispetto al 2021, a causa dell'aumento globale delle tariffe del gas naturale e dell'elettricità. Gli ammortamenti industriali sono aumentati a causa della messa in funzione dei macchinari installati nei mesi precedenti per aumentare la capacità produttiva.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il costo del venduto comprendeva 3,3 milioni di Euro di costi di *start-up* non ricorrenti, principalmente legati ai nuovi impianti dell'Indiana (Stati Uniti) e di Latina (Italia). Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il costo del venduto comprendeva 0,5 milioni di Euro di costi non ricorrenti relativi al consolidamento dei nostri impianti di Balda, negli Stati Uniti, e 0,7 milioni di Euro di costi di *start-up* non ricorrenti relativi al nuovo stabilimento americano dell'Indiana.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il margine lordo è aumentato di 54,4 milioni di Euro, pari al 20,5%, raggiungendo i 319,8 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto ai 265,4 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. L'incidenza del margine lordo sui ricavi è aumentata al 32,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto al 31,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Il margine lordo rispetto all'anno precedente è stato determinato (i) dall'aumento dei volumi di vendita, (ii) dallo spostamento del mix strategico verso *High value solutions* più redditizie, (iii) dal miglioramento del margine nel segmento *Engineering*. Il margine lordo è stato anche parzialmente compensato dai costi inflazionistici, quasi tutti recuperati attraverso l'adeguamento dei prezzi. Tuttavia, tali adeguamenti dei prezzi hanno coperto principalmente tali costi inflazionistici aggiuntivi e quindi non hanno generato un margine aggiuntivo, causando un impatto complessivo diluitivo sul margine lordo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Gli Altri proventi operativi comprendono tutti i ricavi da clienti che non derivano dalla vendita dei nostri prodotti, servizi e soluzioni, come ad esempio i ricavi da studi di fattibilità, progettazione, sviluppo e industrializzazione di nuovi prodotti, commissioni di modifica degli ordini e sovvenzioni governative. Gli altri proventi operativi rappresentano una parte minore del nostro reddito e il loro ammontare varia annualmente a seconda degli accordi commerciali specifici in essere. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, gli altri ricavi sono aumentati di 9,4 milioni di Euro, pari al 99,8%, raggiungendo i 18,8 milioni di Euro, rispetto ai 9,4 milioni di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, principalmente a causa del contributo di 3,0 milioni di Euro da parte di un partner strategico per lo sviluppo congiunto della proprietà intellettuale di un prodotto di proprietà di Stevanato. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, gli altri proventi includono circa 7,6 milioni di Euro relativi a una modifica del contratto comunicata nel secondo e terzo trimestre del 2022, di cui una parte legata a una diminuzione degli ordini relativi al COVID-19.

I costi di vendita e marketing sono aumentati di 5,7 milioni di Euro, pari al 28,1%, raggiungendo i 26,1 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto ai 20,4 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Queste spese sono principalmente legate ai costi del personale per la nostra struttura di vendita. Includono anche ammortamenti per 0,7 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (0,8 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021). L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 include un rilascio del fondo svalutazione crediti di 0,7 milioni di Euro (per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il rilascio del fondo svalutazione crediti ammontava a 0,9 milioni di Euro).

I costi di ricerca e sviluppo sono aumentati di 4,8 milioni di Euro, pari al 16,1%, raggiungendo i 34,4 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto ai 29,6 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tali spese includono i costi per le attività di ricerca e sviluppo a sostegno dell'innovazione della nostra gamma di prodotti e componenti e comprendono ammortamenti per 3,5 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (3,4 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021). L'aumento dei costi di ricerca e sviluppo è dovuto principalmente all'incremento dei costi per il personale in relazione alle nuove assunzioni e al tempo dedicato alle attività di R&D per mantenere e accelerare la posizione di *leader* di mercato del Gruppo e i nostri sforzi strategici per guidare l'innovazione continua e rimanere all'avanguardia dei progressi tecnologici.

I costi generali e amministrativi sono aumentati di 23,2 milioni di Euro, pari al 37,2%, raggiungendo 85,7 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto ai 62,5 milioni di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tali spese comprendono principalmente i costi del personale per la gestione della società, i costi di consulenza, gli affitti, nonché ammortamenti e svalutazioni per 7,1 milioni di Euro (rispetto ai 6,0 milioni di Euro del 2021), inclusi gli ammortamenti degli adeguamenti al *fair value* derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto per 1,0 milioni di Euro (1,0 milioni di Euro nel 2021). L'aumento dei costi generali e amministrativi è dovuto principalmente all'aumento del costo del lavoro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che comprendeva uno storno non ricorrente di costi precedentemente accantonati pari a 9,9 milioni di Euro relativi a premi liquidati per cassa nell'ambito dei piani di incentivazione 2012-2021 e 2018-2022, che sono stati chiusi a favore del nuovo *stock grant plan 2021-2027*, parzialmente compensato da un bonus discrezionale e *una tantum* di 6,5 milioni di Euro ai dipendenti. Inoltre, l'aumento è stato attribuito anche a (i) maggiori costi del personale legati alla strutturazione della *Region America* (ii) costi non ricorrenti di avviamento per il nuovo hub EZ-fill® a Fishers, Indiana, Stati Uniti, (iii) maggiori costi associati al nostro status di società pubblica, come costi assicurativi e altri costi di struttura organizzativa, e (iii) maggiori costi IT.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il Risultato operativo è aumentato di 30,2 milioni di Euro, pari al 18,6%, raggiungendo 192,4 milioni di Euro rispetto ai 162,2 milioni di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. L'incidenza del risultato operativo sui ricavi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è aumentata al 19,6% rispetto al 19,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi finanziari, sono aumentati di 7,7 milioni di Euro, raggiungendo un saldo netto negativo di 4,8 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a un saldo netto positivo di 2,9 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Gli oneri finanziari comprendono gli interessi bancari sul debito finanziario del Gruppo (ricalcolati secondo il metodo del costo ammortizzato) e gli interessi sui *leasing*, riconosciuti in conformità all'IFRS 16- *leasing*. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 gli oneri finanziari netti sono influenzati da una plusvalenza non ricorrente di 12,3 milioni di Euro realizzata dalla vendita della partecipazione di minoranza nella collegata Swissfillon AG e da una perdita non ricorrente di 4,3 milioni di Euro relativa a uno strumento finanziario derivato stipulato per ridurre il rischio di fluttuazione del tasso di cambio EUR/USD in relazione ai proventi dell'IPO.

Le imposte sul reddito sono aumentate di 13,2 milioni di Euro, pari al 42,1%, attestandosi a 44,6 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto ai 31,4 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Le imposte correnti sono aumentate di 29,1 milioni di Euro, o del 102,1%, passando a 57,6 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto ai 28,5 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Questo aumento è dovuto principalmente all'aumento del reddito imponibile in alcune giurisdizioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e all'applicazione del cosiddetto "regime del Patent Box" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che ha comportato un risparmio fiscale retroattivo di 7,6 milioni di Euro per gli esercizi finanziari 2016-2020. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è stato rilevato un beneficio fiscale differito di 13,0 milioni di Euro, rispetto ai 2,9 milioni di Euro di spese fiscali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'onere fiscale è legato principalmente alle imposte differite attive iscritte in seguito all'eliminazione consolidata dei ricavi relativi alle vendite *intercompany* di immobilizzazioni e alle imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali riportabili.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con l'esercizio precedente è il seguente (in milioni di Euro):

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato – Dati Reported

Valori in milioni di Euro

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
- Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	79,4	79,2	0,2
- Diritto d'Uso	19,3	22,7	(3,4)
- Immobili, impianti e macchinari	641,4	392,7	248,7
- Attività finanziarie – investimenti FVTPL	0,8	1,1	(0,3)
- Altre attività finanziarie non correnti	1,0	1,3	(0,3)
- Attività per imposte anticipate	69,2	55,9	13,3
Attività non correnti	811,1	552,9	258,3
- Rimanenze di magazzino	213,3	148,9	64,3
- Attività contrattuali	103,4	62,1	41,3
- Crediti verso clienti	212,7	165,3	47,5
- Debiti verso fornitori	(239,2)	(164,8)	(74,4)
- Acconti da clienti	(26,6)	(23,6)	(3,0)
- Passività contrattuali	(14,8)	(18,8)	3,9
Capitale circolante netto operativo	248,8	169,1	79,7
- Crediti tributari e Altri crediti	54,0	51,4	2,6
- Debiti tributari e Altri debiti	(111,1)	(85,3)	(25,8)
Capitale circolante netto	191,7	135,3	56,5
- Passività fiscali differite	(21,0)	(19,1)	(1,8)
- Benefici a dipendenti	(8,3)	(11,9)	3,5
- Altri fondi	(5,5)	(3,5)	(2,0)
- Altre passività a lungo termine	(18,1)	(1,8)	(16,3)
Totale passività a lungo termine e fondi	(52,9)	(36,3)	(16,5)
Capitale investito netto	949,9	651,9	298,2
Posizione finanziaria netta attiva/ (Indebitamento netto)	46,0	189,8	(143,8)
Totale patrimonio netto	(995,9)	(841,7)	(154,3)
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	(949,9)	(651,9)	(298,0)

Gli incrementi relativi alla voce immobili, impianti e macchinari, come nell'anno precedente, è legato agli investimenti che il Gruppo continuerà a fare nel 2022. L'incremento annuale di immobili, impianti e macchinari è di 294,5 milioni di Euro, di cui il 90% per sostenere la strategia di crescita del Gruppo.

L'aumento delle imposte differite attive è dovuto principalmente all'iscrizione delle perdite fiscali riportate e all'effetto fiscale sui macchinari e le attrezzature prodotti e venduti all'interno del Gruppo e successivamente capitalizzati.

I debiti tributari aumentano di 22,00 milioni di Euro principalmente a causa dell'aumento del reddito imponibile delle società italiane.

L'aumento delle altre passività non correnti è dovuto principalmente all'anticipo ricevuto da BARDA per l'installazione dei macchinari nel nuovo stabilimento di Fishers, negli Stati Uniti.

Per una maggiore chiarezza si espone di seguito il Capitale Circolante Netto rapportato ai ricavi:

Capitale Circolante Netto

Valori in milioni di Euro	31 dicembre 2022	% ricavi	31 dicembre 2021	% ricavi
Crediti verso clienti	212,7	21,6%	165,3	19,6%
Magazzino e attività contrattuali	316,7	32,2%	211,1	25,0%
Debiti verso fornitori	(239,2)	(24,3%)	(164,8)	(19,5%)
Acconti e passività contrattuali	(41,4)	(4,2%)	(42,4)	(5,0%)
Capitale Circolante Netto Operativo	248,8	25,3%	169,1	20,0%
Altri crediti (debiti) netti	(57,0)	(5,8%)	(33,8)	(4,0%)
Capitale Circolante Netto	191,8	19,5%	135,3	16,0%

Al 31 dicembre 2022, l'incidenza del capitale circolante netto sulle vendite nette è aumentata al 25,3% rispetto al 20,0% del 31 dicembre 2021.

L'incidenza dei crediti commerciali sulle vendite aumenta dal 19,6% al 31 dicembre 2021 al 21,6% al 31 dicembre 2022 principalmente a causa dell'aumento dei ricavi.

L'incidenza dei debiti commerciali sulle vendite aumenta, passando dal 19,5% al 31 dicembre 2021 al 24,3% al 21 dicembre 2022. L'incidenza sulle vendite nette delle rimanenze e delle attività contrattuali al netto degli anticipi da clienti e delle passività contrattuali è aumentata dal 20,0% al 31 dicembre 2021 al 28,0% al 31 dicembre 2022, principalmente a causa dei maggiori livelli di scorte per mitigare il rischio della catena di approvvigionamento nell'attuale contesto.

La tabella seguente contiene i principali dettagli sulla composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Posizione finanziaria netta: dettagli

Valori in milioni di Euro

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Disponibilità Liquide	228,7	411,0	(182,3)
Strumenti finanziari derivati attivi - correnti	5,7	0,0	5,7
Attività finanziarie a breve termine	27,9	27,2	0,7
Strumenti finanziari derivati passivi	-	(1,7)	1,7
Indebitamento finanziario - corrente	(70,8)	(44,5)	(26,2)
Totale indebitamento finanziario corrente netto	191,6	392,1	(200,5)
Strumenti finanziari derivati attivi – non correnti	2,8	-	2,8
Indebitamento finanziario - non corrente	(148,4)	(202,3)	53,9
Totale indebitamento finanziario non corrente netto	145,6	(202,3)	56,7
Totale Posizione Finanziaria Netta	46,0	189,8	(143,8)
Di cui:			
-posizioni verso banche e altri finanziatori	107,1	264,1	(157,0)
-prestito obbligazionario	(49,7)	(49,6)	(0,1)
-passività per leasing	(20,0)	(23,1)	3,1
-strumenti finanziari derivati	8,5	(1,6)	10,1

Nel corso del 2021 il Gruppo ha registrato un miglioramento della posizione finanziaria netta, che diventa positiva (liquidità netta), attribuito principalmente alla quotazione delle azioni del Gruppo Stevanato alla Borsa di New York a seguito della quale il Gruppo ha ricevuto proventi netti dall'IPO pari a 380,1 milioni di Euro. Le disponibilità liquide sono diminuite da 411 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 a 228,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, principalmente per finanziare le iniziative di crescita aziendale.

Ritorno sul capitale investito

	<u>2022</u>	<u>2021</u>
ROIC	18.5%	22.2%

Al 31 dicembre 2022 il ROIC è leggermente diminuito, passando dal 22,2% dell'anno precedente al 18,5%, principalmente a causa dell'aumento del capitale investito. La direzione del Gruppo ritiene che questo sia il risultato degli ingenti investimenti effettuati nel corso dell'esercizio ma che produrranno ritorni nei prossimi anni, in particolare per quanto riguarda l'aumento della capacità produttiva dei prodotti EZ-fill® per soddisfare la crescente domanda del mercato.

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio

Viene riepilogato di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della capogruppo Stevanato Group e il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidati:

Migliaia di Euro	Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	Risultato d'esercizio 2022	Patrimonio netto al 31 dicembre 2021	Risultato d'esercizio 2021
Patrimonio netto della Capogruppo	489.149	35.522	450.319	13.718
Quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio delle società controllate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle partecipazioni	562.349	168.300	151.032	151,032
Eliminazione dividendi infragruppo	-	(44.000)	-	(25,000)
Valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	699
Fiscalità differita sugli utili indivisi	(2.260)	(960)	(1.300)	(100)
Eliminazione margine su macchinari costruiti internamente al Gruppo	(53.212)	(15.910)	(37.302)	(5.572)
Eliminazione margine sulle rimanenze acquistate infragruppo	(2.029)	(178)	(1.856)	(439)
Altre scritture di consolidamento	2.134	74	(650)	(6,029)
Patrimonio netto consolidato di competenza del Gruppo	996.130	142.849	842.075	134.321
Patrimonio netto di terzi	(220)	167	(415)	(52)
Patrimonio Netto Consolidato	995.910	143.016	841.660	134.269

Stevanato Group S.p.A.

Si riportano all'interno della presente sezione le informazioni ritenute rilevanti con riferimento al bilancio d'esercizio di Stevanato Group S.p.A.

Principali dati economici

I valori riportati nella presente sezione, incluso alcune percentuali, sono stati arrotondati al valore di Euro più vicino. Pertanto, alcuni totali potrebbero non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il conto economico riclassificato della società confrontato con l'esercizio precedente è il seguente (in milioni di Euro):

Conto economico riclassificato

Valori in milioni di Euro	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre			
	2022	% sui Ricavi	2021	% sui Ricavi
Ricavi netti	48,3	100,0%	37,0	100,0%
<i>Variazione 2022/2021</i>	<i>30,6%</i>			
Costi del venduto	(3,4)	(7,1%)	(3,2)	(8,8%)
Risultato operativo	44,9	92,9%	33,7	91,2%
<i>Variazione 2022/2021</i>	<i>33,0%</i>			
Altri proventi operativi	3,0	6,2%	-	0%
Costi di vendita e marketing	(9,4)	(19,5%)	(9,4)	(25,5%)
Costi di ricerca e sviluppo	(5,5)	(11,4%)	(2,1)	(5,6%)
Costi generali e amministrativi	(45,7)	(94,5%)	(25,9)	(70,1%)
Risultato operativo	(12,7)	(26,3%)	(3,7)	(10,0%)
<i>Variazione 2022/2021</i>	<i>244,1%</i>			
Proventi finanziari	53,7	111,2%	28,5	77,1%
Oneri finanziari	(8,5)	(17,5%)	(10,2)	(27,7%)
Risultato prima delle imposte	32,5	67,4%	14,6	39,4%
Imposte	3,0	6,2%	(0,9)	(2,3%)
Risultato netto periodo	35,5	73,6%	13,7	37,1%

I ricavi netti sono aumentati di 11,3 milioni di Euro, o del 30,6%, attestandosi a 48,3 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto ai 37,0 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, per effetto delle management fee, quali servizi supplementari che la Capogruppo ha reso alle sue affiliate.

I costi generali e amministrativi sono aumentati di 19,7 milioni di Euro, pari al 76,0%, raggiungendo i 45,7 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto ai 25,9 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. L'aumento dei costi generali e amministrativi è dovuto principalmente all'aumento del costo del lavoro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che comprendeva uno storno non

ricorrente di costi precedentemente accantonati pari a 9,9 milioni di Euro relativi a premi liquidati per cassa nell'ambito dei piani di incentivazione 2012-2021 e 2018-2022, che sono stati chiusi a favore del nuovo modello di *stock grant plan 2021-2027*. Inoltre, l'aumento è stato attribuito anche ai maggiori costi associati al nostro status di società quotata, come le assicurazioni e altri costi di struttura organizzativa.

I proventi finanziari sono aumentati di 25,2 milioni di Euro, pari all'88,3%, raggiungendo i 53,7 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto ai 28,5 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, principalmente a seguito dell'aumento dell'importo dei dividendi ricevuti dalle società del Gruppo rispetto all'esercizio precedente (rispettivamente 44,0 milioni di Euro e 25,0 milioni di Euro).

Stato Patrimoniale riclassificato

Milioni di Euro	31 dicembre, 2022	31 dicembre, 2021	Variazione
- Altre immobilizzazioni immateriali	10,4	6,5	3,9
- Diritti d'uso	1,8	2,5	(0,7)
- Immobili, impianti e macchinari	59,1	47,2	11,9
- Partecipazioni	312,6	225,9	86,7
- Attività finanziarie – investimenti FVTPL	0,3	0,1	0,2
- Altre attività finanziarie non correnti	0,1	0,5	(0,4)
- Imposte differite attive	4,9	7,1	(2,2)
Capitale immobilizzato	389,4	289,7	99,6
- Crediti verso clienti	3,1	-	3,1
- Debiti verso fornitori	(13,0)	(12,6)	(0,4)
- Anticipi da clienti	(4,4)	(2,3)	(2,1)
Capitale circolante	14,3	(14,9)	(0,4)
- Crediti tributari e altri crediti	76,7	47,1	29,6
- Debiti tributari e altri debiti	(42,2)	(26,4)	(15,8)
Capitale circolante	20,0	5,9	14,1
- Debiti per imposte differite	(2,3)	(0,4)	(1,9)
- Benefici ai dipendenti	(4,8)	(6,8)	2,0
Totale passività e fondi non correnti	(7,1)	(7,2)	0,1
Capitale investito	402,3	288,4	113,9
Passività nette	86,8	161,9	(75,1)
Patrimonio netto	(489,1)	(450,3)	(38,8)
Totale patrimonio netto e passività	(402,3)	(288,4)	(113,9)

Le principali variazioni dell'anno si riferiscono a:

- Le immobilizzazioni materiali sono aumentate di 11,9 milioni di Euro, passando da 47,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 a 59,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, per effetto della costruzione quasi ultimata di un nuovo edificio a Piombino Dese, in Italia, che ospiterà sia gli uffici aziendali che le aree produttive.
- Le partecipazioni sono aumentate di 86,7 milioni di Euro, passando da 225,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 a 312,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, per effetto dell'investimento diretto nel capitale di Ompi of America Inc.
- I crediti tributari e gli altri crediti sono aumentati di 29,6 milioni di Euro, passando da 47,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 a 76,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, principalmente a causa dell'aumento dei crediti per i servizi resi da Stevanato Group S.p.A. alle sue consociate.
- I debiti tributari e le altre passività sono aumentati di 15,8 milioni di Euro, passando da 26,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 a 42,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, grazie all'aumento dei debiti tributari per l'IVA di Gruppo.

Le variazioni della posizione finanziaria netta sono invece descritte nella sezione successiva.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta della società confrontata con l'esercizio precedente è la seguente (in milioni di Euro):

Posizione finanziaria netta

Valori in milioni di Euro	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021	Variazione
Disponibilità liquide	129,4	321,8	(192,4)
Crediti finanziari a breve termine verso società controllate	127,3	66,6	60,6
Strumenti finanziari derivati a breve termine	4,8	-	4,8
Crediti finanziari a breve termine verso società controllate - <i>cash pooling</i>	42,5	12,0	30,4
Totale liquidità e attività finanziarie a breve termine	304,0	400,5	(96,5)
Debiti verso banche a breve termine	(49,9)	(35,8)	(14,1)
Debiti finanziari verso società del gruppo a breve termine - <i>cash pooling</i>	(36,7)	(69,5)	32,9
Strumenti finanziari derivati a breve termine	-	(1,7)	1,7
Passività finanziarie a breve termine - <i>leasing</i>	(1,0)	(1,4)	0,3
Debiti finanziari a breve termine	(87,6)	(108,4)	20,8
Posizione finanziaria netta a breve termine	216,4	292,1	(75,7)
Crediti finanziari a medio-lungo termine verso società controllate	-	52,4	(52,4)
Strumenti finanziari derivati a medio-lungo termine	2,8	-	2,8
Debiti finanziari a medio e lungo termine	2,8	52,4	(49,6)
Prestiti bancari a medio-lungo termine	(81,9)	(131,7)	49,9
Prestiti obbligazionari a medio-lungo termine	(49,7)	(49,6)	(0,1)
Passività finanziarie a medio-lungo termine - <i>leasing</i>	(0,8)	(1,4)	0,5
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(132,4)	(182,7)	50,3
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	(129,6)	(130,3)	0,7
Posizione finanziaria netta	86,8	161,9	(75,1)

La posizione finanziaria netta si riduce di 75,1 milioni di Euro, passando a 86,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 da 161,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2021, per effetto degli investimenti effettuati per sostenere la crescita del *business*.

I crediti e i debiti finanziari verso società del gruppo a breve termine si riferiscono alle posizioni creditorie e debitorie verso le società controllate con le quali è stato avviato a partire da febbraio 2021 un rapporto di *cash pooling* per la gestione accentrata della tesoreria a livello di Gruppo che vede Stevanato Group S.p.A. quale intestataria del *master account*.

Risorse umane

Si riporta la composizione media dell'organico del Gruppo per qualifica:

	2022	2021	Variazione
Dirigenti	57	51	6
Quadri	137	126	11
Impiegati	1.156	1.021	135
Operai	3.625	3.263	362
Totale	4.975	4.461	514

L'organico aumenta, meno che proporzionalmente all'incremento del volume di produzione.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti da parte del Gruppo principalmente nelle seguenti aree (in milioni di Euro):

Investimenti dell'esercizio	
Valori in milioni di Euro	2022
Terreni e fabbricati	2,3
Impianti e macchinari	39,4
Attrezzature industriali e commerciali	3,5
Altri beni	1,3
Immobilizzazioni materiali in corso	248,0
Immobilizzazioni immateriali	8,1
Totale Acquisizioni dell'esercizio	302,6

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 gli investimenti a supporto della crescita e dell'espansione della capacità produttiva sono stati pari a 266,4 milioni di Euro, di cui (i) 124,3 milioni di Euro per nuove linee di produzione e relative infrastrutture in Italia (di cui 94,7 milioni di Euro legati ai nostri prodotti EZ-Fill® ad alto valore), compresi 48,3 milioni di Euro per il nuovo stabilimento EZ-Fill® di Latina, (ii) 130,8 milioni di Euro per nuove linee di produzione e relativi ampliamenti edilizi in altri stabilimenti, in particolare negli Stati Uniti e in Cina, (iii) 4,0 milioni di Euro per nuovi macchinari per lo stampaggio a iniezione di materie plastiche ad alta precisione e l'assemblaggio per le soluzioni di *in vitro diagnostic* (iv) 7,3 milioni di Euro per stampi, principalmente legati a EZ-fill® Integrated Tip Cap. Negli Stati Uniti, la costruzione del nuovo stabilimento continua a progredire; l'avvio delle attività di validazione è previsto per la seconda metà del 2023 mentre le operazioni commerciali dovrebbero partire ad inizio 2024.

In Italia, la palazzina di Piombino Dese è in fase di completamento, sono iniziate le attività di validazione ed è stata avviata la produzione del primo lotto commerciale. A Latina, le attività di validazione dovrebbero iniziare nell'estate 2023 mentre la produzione commerciale nell'autunno 2023. Al fine di soddisfare la crescente domanda dei clienti, è stata data priorità agli investimenti negli Stati Uniti, con conseguente rallentamento degli stessi in Cina. Al 31 dicembre 2022, il totale degli ordini confermati relativi agli investimenti in corso erano pari a circa 270 milioni di Euro, al netto del contributo previsto da BARDA.

Le spese in conto capitale per la manutenzione, l'aumento della qualità, il miglioramento dei sistemi informatici, l'aumento dell'efficienza dei processi produttivi e il miglioramento della sicurezza degli impianti e dei siti produttivi sono

ammontate a 26,8 milioni di Euro, mentre i costi per la ricerca e lo sviluppo, comprese le attrezzature di laboratorio, gli stampi e altre attrezzature correlate, sono ammontate a 9,4 milioni di Euro.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si segnala quanto segue:

1. Rischi connessi al credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito dovuto ai propri rapporti commerciali. In caso di mancato rispetto delle tempistiche di pagamento da parte dei propri clienti, il Gruppo potrebbe peggiorare la propria posizione finanziaria. Inoltre, anche sotto tale profilo, possono assumere rilevanza eventi socio-politici (o rischi Paese) e l'andamento macroeconomico di singoli Paesi o Aree geografiche. Il rischio di credito commerciale è tuttavia mitigato dalla consolidata relazione commerciale con multinazionali farmaceutiche di riconosciuta affidabilità commerciale e dalla applicazione di procedure e linee guida di Gruppo per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero. Esse prevedono, laddove possibile e opportuno, la richiesta ai clienti di garanzie aggiuntive. La direzione Amministrazione Finanza e Controllo gestisce e monitora il rischio di credito nel Gruppo.

2. Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Rischio di cambio transattivo

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle diverse valute nelle quali intrattiene le proprie relazioni commerciali. Nelle transazioni in valuta, il Gruppo adotta una politica di copertura, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Stevanato Group S.p.A., che utilizza procedure e strumenti idonei ed esenti da connotazioni speculative. L'attività di copertura viene prevalentemente svolta a livello centralizzato, sulla base delle informazioni raccolte da un sistema strutturato di reportistica, da risorse ad essa dedicate ed utilizzando strumenti e politiche conformi agli *standard* contabili internazionali. L'oggetto dell'attività di copertura è la protezione laddove una realtà operante in una valuta debba fare acquisti o vendite in altre valute – a livello di singola società – basandosi anche sui ricavi/costi futuri previsti a *budget*. Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio, o previsione errate dei fabbisogni, potrebbero determinare un impatto negativo, ancorché limitato sui risultati economici del Gruppo.

Rischio di cambio traslativo

Il Gruppo detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro. È pertanto esposto al rischio traslativo, ovvero al rischio che le fluttuazioni nei tassi di cambio di alcune valute rispetto alla valuta di consolidamento possano avere impatto nei valori di Bilancio consolidato. Su questo rischio, il Gruppo non attua attività di *hedging*.

3. Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse

Questo rischio è legato all'esistenza di finanziamenti a tasso variabile, per cui improvvise o significative fluttuazioni dei tassi di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici. Il monitoraggio di questo rischio viene effettuato a livello aziendale con strutture simili a quelle utilizzate per la gestione del rischio di cambio. Il Gruppo ha in essere contratti di copertura per i rischi legati all'andamento dei tassi di interesse, che riguardano il 66% del debito finanziario contratto, e opera in parte anche a tasso fisso (per il 33% del debito finanziario contratto) per mitigare il rischio. Grazie a questa attività, il Gruppo si è assicurato un tasso di interesse sostanzialmente fisso per la quasi totalità del debito contratto al 31 dicembre 2022 (quindi il debito finanziario a tasso variabile non coperto rappresenta solo l'1%).

4. Rischi connessi alla liquidità ed al fabbisogno di mezzi di finanziamento

Rientrano in questa categoria i rischi legati alla mancanza di mezzi finanziari necessari per adempiere agli obblighi di pagamento derivanti dall'attività corrente. Il Gruppo utilizza fonti di finanziamento a medio-lungo termine per finanziare le proprie attività nel medio-lungo periodo. Al fine di mitigare e gestire il rischio in questione, il Gruppo adotta una politica di sostanziale centralizzazione del reperimento delle fonti finanziarie a medio e lungo termine sul mercato dei capitali. Gli eventuali *covenant* relativi ai finanziamenti concessi sono attentamente monitorati. Tali misure attualmente garantiscono ampiamente, in condizioni normali e senza il verificarsi di eventi straordinari, i margini di manovra richiesti dall'andamento del capitale circolante, delle attività di investimento e dei flussi finanziari in generale.

Dal punto di vista operativo, il Gruppo gestisce il rischio di liquidità monitorando i flussi di cassa e mantenendo un adeguato livello di fondi a disposizione. Il Gruppo intraprende una serie di attività supervisionate a livello centrale con l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei fondi e ridurre il rischio di liquidità, quali:

- centralizzazione della gestione della liquidità
- centralizzazione della liquidità attraverso tecniche di *cash pooling*
- mantenere un livello conservativo di liquidità disponibile
- diversificazione delle fonti di finanziamento a medio e lungo termine
- ottenere linee di credito adeguate
- monitorare i futuri fabbisogni di liquidità sulla base delle previsioni di budget e della pianificazione dei flussi di cassa
- monitorare i *covenant* sull'indebitamento

5. Rischi connessi all'indebitamento del Gruppo

Il futuro andamento del Gruppo dipenderà anche dalla propria capacità di fronteggiare i fabbisogni riferibili ai debiti in scadenza attraverso i flussi derivanti dalla gestione di cassa operativa, dalla liquidità disponibile, dal rinnovo o dalla rinegoziazione delle linee di credito bancarie o ad altre fonti di finanziamento. Qualora il Gruppo non fosse in grado di fare fronte al proprio indebitamento potrebbero manifestarsi effetti negativi sulla gestione del *business*. Al momento tale eventualità risulta remota, data la profittabilità del Gruppo, la struttura e la dimensione delle fonti di finanziamento.

Parti Correlate

Si segnala che non esistono operazioni rilevanti con parti correlate ad eccezione dell'acquisto delle azioni proprie evidenziato di seguito e di quanto riportato al paragrafo "37. Informativa sulle parti correlate" delle note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Azioni proprie

Di seguito viene illustrato in dettaglio il possesso diretto di azioni proprie:

Movimentazione Azioni	Anno	Numero	Capitale %	Corrispettivo
Azioni proprie	2012	10,623,600		7.019.298
Azioni proprie	2013	10,841,520		8.913.608
Azioni proprie	2014	2,846,580		3.003.957
Azioni proprie	2015	2,846,580		3.003.957
Azioni proprie	2016	4,767,000		6.516.300
Azioni proprie	2017	(3,432,240)		(2.267.773)
Azioni proprie	2021	2,710,380		1.790.821
Azioni proprie	2021	(362,864)		(239.754)
Totale		30,840,555	10,44	27.740.414

In virtù dell' "Atto di Vendita di Azioni Autenticate" del Notaio Roberto Agostini di Padova del 4 novembre 2017, sono state cedute n. 252 azioni di proprietà della Stevanato Group S.p.A. (corrispondenti a 3.432.240 azioni ordinarie a seguito del secondo frazionamento azionario avvenuto in data 1° luglio 2021) aventi ciascuna le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie e destinate al relativo piano di incentivazione regolato per cassa. In riferimento a quest'ultimo, si rimanda al paragrafo "31. Benefici per i dipendenti" della Relazione Finanziaria annuale del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 per maggiori dettagli.

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione di estinguere anticipatamente il piano di incentivazione regolato per cassa 2018-2022, in data 4 marzo 2021 e 3 giugno 2021 la Società ha riacquisito complessive n. 29 azioni ordinarie (corrispondenti a n. 394.980 azioni ordinarie dopo il secondo frazionamento azionario avvenuto in data 1° luglio 2021) e complessive n. 850.000 azioni ordinarie (corrispondenti rispettivamente a n. 2.315.400 azioni ordinarie dopo il secondo frazionamento azionario), dai beneficiari dei sopra menzionati piani di incentivazione per 1,8 milioni di Euro.

In data 3 giugno 2021 la Società ha ceduto complessive n. 133.210 azioni ordinarie (corrispondenti a n. 362.865 azioni ordinarie dopo il secondo frazionamento azionario) ai beneficiari del cosiddetto "Restricted Stock Grant Plan 2021-2027" e ad alcuni soci del Consiglio di Amministrazione per un valore complessivo di 0.2 milioni di Euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Emergenza Covid – 19

Il Gruppo Stevanato opera da decenni nel settore dei vaccini, in qualità di partner per la distribuzione di una varietà di vaccini in tutto il mondo. Nel 2020, la pandemia globale di COVID-19 ha indotto sia i governi che le organizzazioni private ad attuare numerose misure per contenere la diffusione del virus. Il Gruppo ha subito impatti sia positivi che negativi dalla pandemia.

Il Gruppo ritiene probabile che gli impatti negativi del COVID-19 sulla produzione e sulle capacità operative continueranno a diminuire nell'anno fiscale 2023. Gli impatti sfavorevoli comprendono: (i) una diminuzione temporanea delle vendite di alcuni prodotti non COVID-19 a causa del rinvio delle procedure sanitarie tradizionali (ii) assenteismo della manodopera; (iii) interruzioni delle linee di produzione; (iv) ritardi e aumento dei costi delle materie prime, della logistica e di altri fattori produttivi. Tuttavia, il COVID-19 ha anche dato un impulso all'attività del Gruppo con un'accelerazione dei ricavi derivanti dalla vendita di siringhe e flaconi per i programmi di vaccinazione a livello globale. Il Gruppo Stevanato ha fornito: (i) flaconi e siringhe in vetro a circa il 90% dei programmi vaccinali attualmente in commercio, secondo le nostre stime basate su informazioni pubbliche (OMS, EMA, FDA); e (ii) materiali diagnostici in plastica per il rilevamento e la diagnosi di COVID-19.

Attualmente, il Gruppo prevede che i ricavi da prodotti e servizi legati al COVID continueranno a diminuire nell'anno fiscale 2023 rispetto all'anno fiscale 2022. Il Gruppo prevede ancora di beneficiare delle vendite relative ai prodotti e ai servizi legati al COVID-19, ma in misura minore, in quanto i governi di tutto il mondo continuano a sostenere e promuovere i programmi di vaccino per la prevenzione da COVID-19. A lungo termine, permane l'incertezza sull'entità della domanda di prodotti correlati al COVID-19, ma attualmente prevediamo che la domanda di prodotti correlati al COVID-19 diminuirà e diventerà parte del nostro *business* dei vaccini man mano che il COVID-19 entrerà nella fase endemica.

Evoluzione

Il trend di mercato previsto è positivo. Le previsioni per il 2023 sono favorevoli per tutti i *business*; si prevede una crescita dei ricavi consolidati e il mantenimento di livelli di redditività più che soddisfacenti.

Con l'inizio del 2023, Stevanato Group prevede di beneficiare dei segnali di crescita di mercati di fascia alta come quello dei prodotti biologici. Il Gruppo vede attualmente importanti opportunità per supportare i clienti in un'ampia gamma di aree terapeutiche come GLP1, anticorpi monoclonali e applicazioni di mRNA. La tendenza attuale è quella di una domanda sostenuta e robusta per le soluzioni di contenimento ad alte prestazioni e il Gruppo ha modificato i suoi piani di investimento per massimizzare questa opportunità.

Il Gruppo continua a investire nella sua espansione strategica globale, concentrando gli sforzi negli Stati Uniti e in Italia, per capitalizzare la crescente domanda. Per l'anno fiscale che si concluderà il 31 dicembre 2023, il Gruppo prevede investimenti compresi tra il 35% e il 40% del fatturato.

Per il 2023, circa il 90% della spesa in conto capitale prevista è legata alla crescita e il residuo a tutte le altre attività, compresa la ricerca e sviluppo.

Il nuovo stabilimento statunitense di Fishers, in Indiana, dovrebbe iniziare le attività di validazione nel quarto trimestre del 2023, per poi generare ricavi a partire dal 2024. L'investimento modulare pluriennale, pari a circa 500 milioni di Euro comprese i costi sostenuti da BARDA, dovrebbe essere completato entro la fine del 2026.

A Piombino Dese, in Italia, il nuovo edificio è stato completato, le attività di omologazione sono ben avviate e la produzione di lotti commerciali è iniziata. A Latina, in Italia, le attività di validazione sono previste per l'estate 2023 e la produzione commerciale inizierà in autunno. Si prevedono temporanee inefficienze dovute alla naturale progressione delle attività di messa in funzione man mano che i volumi e i ricavi crescono nel tempo.

Per l'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2023, il Gruppo prevede ricavi compresi tra 1,085 e 1,115 miliardi di Euro, con una crescita tra il 10% e il 13%. Il Gruppo prevede una crescita dei ricavi a due cifre per il segmento *Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions* e una crescita a una sola cifra per il segmento *Engineering*. Per quanto riguarda il segmento delle *Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions*, il principale fattore di crescita sarà lo spostamento verso le *High value solutions* aggiunto, che ora sono previste tra il 32% e il 34% del fatturato totale.

Attualmente il Gruppo prevede che i risultati del secondo semestre saranno più consistenti di quelli della prima metà dell'anno e che la crescita sarà lineare per tutto l'anno.

Il Gruppo continua a concentrarsi sulla sua piattaforma di innovazione per ampliare e migliorare la sua offerta di *proprietary products*. Il Gruppo si impegna costantemente a promuovere l'innovazione in termini di ricerca e sviluppo, a fornire prodotti di alta qualità, a offrire supporto tecnico e scientifico e a soddisfare le richieste del mercato.

Piombino Dese, 5 aprile 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Franco Stevanato

STEVANATO GROUP S.P.A.

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Conto economico consolidato

Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2022 e 2021

	Note	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre,	
		2022	2021
		(Migliaia di Euro)	
Ricavi	6	983.680	843.920
Costo del venduto	7	663.879	578.515
Margine lordo		319.801	265.405
Altri proventi operativi	8	18.850	9.386
Costi di vendita e marketing	9	26.086	20.448
Costi di ricerca e sviluppo	9	34.387	29.616
Costi generali e amministrativi	9	85.747	62.502
Risultato operativo		192.431	162.225
Proventi finanziari	11	25.050	21.709
Oneri finanziari	12	29.840	18.808
Quota di pertinenza del risultato in controllate	11	—	547
Utile ante imposte		187.641	165.673
Imposte sul reddito	14	44.625	31.404
Utile netto		143.016	134.269
Utile netto attribuibile a:			
Azionisti della capogruppo		142.849	134.321
Azionisti di minoranza	36	167	(52)
		143.016	134.269
Utili per azione			
Utile base per azione ordinaria (in EUR)	15	0,54	0,53
Utile diluito per azione ordinaria (in EUR)	15	0,54	0,53

STEVANATO GROUP S.P.A.
Conto economico complessivo consolidato

Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2022 e 2021

	Note	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre,	
		2022	2021
(Migliaia di Euro)			
Utile netto		143.016	134.269
Utili (perdite) dalla rivalutazione dei piani a benefici definiti per i dipendenti	30	842	(151)
Utili (perdite) dalla rivalutazione del piano di indennità per rapporti di agenzia	31	64	55
Effetto fiscale relativo a tali componenti dell'OCI	14	(236)	26
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno classificati successivamente nell'utile o nella perdita di esercizio		670	(70)
Differenza di cambio sulla conversione di operazioni estere	26	7.098	12.243
Variazioni del <i>fair value</i> degli strumenti di copertura dei flussi finanziari	29	8.747	2.721
Variazioni nella componente di costo per gli strumenti di copertura dei flussi finanziari	29	(235)	—
Effetto fiscale relativo a tali componenti dell'OCI	14	(2.043)	(653)
Altri utili (perdite) complessivi che saranno classificati successivamente nell'utile o nella perdita di esercizio		13.567	14.311
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte		14.237	14.241
Totale utile complessivo		157.253	148.510
Attribuibile a:			
Azionisti della capogruppo		157.058	148.550
Azionisti di minoranza		195	(40)
		157.253	148.510

STEVANATO GROUP S.P.A.
Situazione patrimoniale—finanziaria consolidata

Al 31 Dicembre 2022 e 2021

Attività	Note	Al 31 Dicembre	Al 31 Dicembre
		2022	2021
		(Migliaia di Euro)	
Attività Brewer			
Avviamento	16	47.243	47.243
Altre attività immateriali	17	32.158	31.928
Attività per diritti d'uso	35	19.289	22.690
Immobili, impianti e macchinari	18	641.402	392.717
Attività finanziarie – investimenti FVTPL	19	782	1.084
Altre attività finanziarie non correnti	20	3.839	1.334
Imposte differite attive	14	69.210	55.877
		813.923	552.873
Attività correnti			
Rimanenze	21	213.254	148.917
Attività contrattuali	22	103.417	62.133
Crediti commerciali	22	212.734	165.259
Altre attività finanziarie correnti	20	33.602	27.217
Crediti tributari	23	21.018	25.063
Altri crediti	24	33.010	26.341
Disponibilità liquide e depositi a breve	25	228.740	411.039
		845.775	865.969
Totale attività		1.659.698	1.418.842
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	26	21.698	21.698
Riserve e utili a nuovo	26	831.583	686.055
Utile netto attribuibile agli azionisti della capogruppo	26	142.849	134.321
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della capogruppo		996.130	842.074
Patrimonio netto di terzi	36	(220)	(415)
Totale patrimonio netto consolidato		995.910	841.659
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	28, 35	148.407	202.296
Benefici ai dipendenti	30	8.315	11.853
Fondi rischi e oneri	31	5.552	3.499
Imposte differite passive	14	20.952	19.105
Altre passività non correnti	32	18.060	1.808
		201.286	238.561
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	28, 35	70.754	46.195
Debiti commerciali	33	239.179	164.787
Passività contrattuali	34	14.847	18.771
Anticipi da clienti	34	26.568	23.616
Passività fiscali per imposte correnti	23	41.655	19.440
Altre passività	33	69.499	65.813
		462.502	338.622
Totale passività		663.788	577.183
Totale patrimonio netto e passività		1.659.698	1.418.842

STEVANATO GROUP S.P.A.
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2022 e 2021

Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva di copertura dei flussi finanziari	Riserva di cost of hedging	Riserva per utili/(perdite) attuariali su benefici per i dipendenti	Riserva per differenze di conversione	Utili a nuovo e altre riserve	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della capogruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto	
												(Migliaia di Euro)
Al 1° Gennaio 2022	21.698	389.312	(27.740)	(1.277)	—	(745)	(22.680)	483.506	842.074	(415)	841.659	
Altre componenti di conto economico complessivo	26	—	—	6.648	(179)	671	7.069	—	14.209	28	14.237	
Utile netto		—	—	—	—	—	—	142.849	142.849	167	143.016	
Totale utile/(perdita) complessivo		—	—	6.648	(179)	671	7.069	142.849	157.058	195	157.253	
Dividendi	27	—	—	—	—	—	—	(13.500)	(13.500)	—	(13.500)	
Piani di incentivazione azionaria	26	—	—	—	—	—	—	10.498	10.498	—	10.498	
Effetti totali		—	—	—	—	—	—	(3.002)	(3.002)	—	(3.002)	
Al 31 Dicembre 2022		21.698	389.312	(27.740)	5.371	(179)	(74)	(15.611)	623.353	996.130	(220)	995.910

Note	Capital e sociale	Riserva sovraprezz o azioni	Azioni proprie	Riserva di copertura dei flussi finanziari	Riserva per utili/perdit e attuariali su benefici per i dipendenti	Riserva per differenze di conversione	Utili a nuovo e altre riserve	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della capogruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
	(Migliaia di Euro)									
Al 1° Gennaio 2021	20.002	—	(26.189)	(3.345)	(675)	(34.911)	355.613	310.495	(355)	310.140
Altre componenti di conto economico complessivo	26	—	—	2.068	(70)	12.231	—	14.229	12	14.241
Utile netto		—	—	—	—	—	134.321	134.321	(52)	134.269
Totale utile/(perdita) complessivo		—	—	2.068	(70)	12.231	134.321	148.550	(40)	148.510
Dividendi	27	—	—	—	—	—	(11.200)	(11.200)	—	(11.200)
Aumenti di capitale	26	1.696	410.563	—	—	—	—	412.259	—	412.259
Costi legati ad aumenti di capitale	26	—	(27.962)	—	—	—	—	(27.962)	—	(27.962)
Tassazione aumenti di capitale	26	—	6.711	—	—	—	—	6.711	—	6.711
Altro		—	—	(1.551)	—	—	4.772	3.221	(20)	3.201
Effetti totali		1.696	389.312	(1.551)	—	—	(6.428)	383.029	(20)	383.009
Al 31 Dicembre 2021		21.698	389.312	(27.740)	(1.277)	(745)	(22.680)	483.506	(415)	841.659

Stevanato Group S.p.A.
Rendiconto finanziario consolidato

Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2022 e 2021

	Note	Al 31 Dicembre,	
		2022	2021
		(Migliaia di Euro)	
Attività operative			
Utile al lordo delle imposte		187.641	165.673
Rettifiche:			
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	10	50.382	42.676
Ammortamento delle attività immateriali e per diritti d'uso	10	14.441	13.706
Accantonamento per crediti di dubbia esigibilità	22	(788)	(1.291)
Oneri finanziari netti		9.874	(1.239)
Quota di pertinenza del risultato in controllate		—	(547)
(Utile)/Perdita dalla cessione di attività non correnti		(126)	(579)
Variazione di altri accantonamenti e benefici ai dipendenti		(8.984)	(7.130)
Altre spese non monetarie nette		(2.886)	(3.382)
Variazione nel capitale circolante:			
— rimanenze e attività contrattuali		(107.367)	(31.204)
— crediti commerciali e altre attività		(46.424)	(54.765)
— debiti commerciali, debiti contrattuali, anticipi e altre passività		36.052	44.337
Interessi passivi pagati		(3.466)	(4.388)
Interessi attivi incassati		752	624
Imposte sul reddito		(25.789)	(29.155)
Flusso di cassa da attività operative		103.312	133.336
Attività di investimento			
Acquisto di immobili, impianti e macchinari		(235.029)	(107.691)
Proventi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		146	1.169
Acquisto di attività immateriali		(8.098)	(5.489)
Proventi dalla vendita di società controllate		—	14.812
Investimento in attività finanziarie		31	773
Flusso di cassa netto utilizzato in attività di investimento		(242.950)	(96.426)
Attività di finanziamento			
Proventi da IPO	25	—	380.090
Acquisizione di interessi di minoranza		—	—
Rimborso del debito finanziario per l'acquisizione interessi di minoranza		—	(8.221)
Dividendi pagati	27	(13.500)	(11.200)
Pagamento della quota capitale delle passività di <i>leasing</i>		(6.595)	(6.498)
Finanziamenti erogati		13.207	8.050
Finanziamenti rimborsati		(37.648)	(121.729)
Riduzione altre attività finanziarie correnti		—	14.355
Flusso di cassa netto da/(utilizzato in) attività di finanziamento		(44.536)	254.847
Variazione netta nelle disponibilità liquide e depositi a breve termine		(184.174)	291.757
Differenza di cambio netta		1.875	3.683
Disponibilità liquide e depositi a breve termine al 1° Gennaio		411.039	115.599
Disponibilità liquide e depositi a breve termine al 31 Dicembre		228.740	411.039

Note al bilancio consolidato

1. Informazioni aziendali

Stevanato Group S.p.A. (di seguito la "Società" e, insieme alle sue controllate, il "Gruppo") ha sede legale in Italia, in via Molinella 17, Piombino Dese (Padova, Italia). Il Gruppo è attivo nella progettazione, produzione e distribuzione di prodotti e processi per fornire soluzioni integrate per il settore bio-farmaceutico e sanitario, facendo leva su investimenti costanti e sulla selezionata acquisizione di competenze di nuove tecnologie per diventare un player globale nell'industria bio-farmaceutica. I prodotti principali sono soluzioni di contenimento, *drug delivery systems*, dispositivi medici, diagnostica, servizi analitici, macchine per l'ispezione visiva, macchine per l'assemblaggio e il confezionamento, macchine per la formatura del vetro.

Il Gruppo dispone di nove stabilimenti per la produzione e l'assemblaggio di prodotti biofarmaceutici e sanitari (in Italia, Germania, Slovacchia, Brasile, Messico, Cina, Stati Uniti), cinque stabilimenti per la produzione di macchinari e attrezzature (in Italia e Danimarca), due siti per i servizi analitici (in Italia e Stati Uniti) e due uffici commerciali (in Giappone e Stati Uniti). Inoltre, il 4 ottobre 2021, il Gruppo ha annunciato l'inizio della costruzione di un nuovo stabilimento a Fishers, Indiana, Stati Uniti. Il Gruppo sta inoltre proseguendo gli investimenti per ampliare gli impianti produttivi in Cina, a Latina e a Piombino Dese, in Italia, dove è in corso la costruzione di un nuovo edificio. La presenza globale consente di vendere prodotti e fornire servizi in oltre 70 Paesi del mondo.

Stevanato Group S.p.A. è controllata da Stevanato Holding S.r.l. che ne detiene il 78,03% del capitale sociale.

Il 16 luglio 2021 Stevanato Group ha iniziato le negoziazioni alla Borsa di New York con il simbolo STVN.

2. Politiche contabili rilevanti

2.1 Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Società e delle sue controllate al 31 dicembre 2021 e 2022 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021. Il bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 Aprile 2023.

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* emessi dall'*International Accounting Standards Board (IFRS)* e omologati dall'Unione Europea.

I principi contabili indicati di seguito, se non diversamente specificato, sono stati applicati in modo coerente a gli esercizi presentati nel bilancio consolidato. I principi contabili del Gruppo sono stati applicati in modo coerente dalle società del Gruppo.

Il bilancio consolidato è composto da un conto economico consolidato, un conto economico complessivo consolidato, una situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, un prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, un rendiconto finanziario consolidato e le note di accompagnamento (il "Bilancio consolidato").

Il Gruppo presenta il proprio conto economico consolidato utilizzando il metodo della funzione dei costi che riflette le prassi del settore in cui il Gruppo opera. Il Gruppo presenta le attività e le passività correnti e non correnti come classificazioni separate nel proprio bilancio consolidato. Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il "metodo indiretto" previsto dallo *IAS 7 - Rendiconto finanziario*. Nel conto economico consolidato, il Gruppo presenta anche i subtotali del Margine lordo e del Risultato operativo. Il risultato operativo distingue il risultato prima delle imposte derivante dalle voci operative da quello derivante dalle attività di finanziamento, includendo anche la quota di risultato delle società controllate. Il risultato operativo è una delle misure principali utilizzate dall'amministratore delegato, il "*Chief Operating Decision Maker*" ("*CODM*") del Gruppo, come definito nell'*IFRS 8 - Settori operativi, per valutare la performance*.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari al loro *fair value*.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, la valuta di presentazione del Gruppo, che è anche la valuta funzionale della Società, e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia, salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Il management ritiene che non vi siano indicatori finanziari o di altro tipo che presentino incertezze rilevanti che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel futuro prevedibile e in particolare nei prossimi 12 mesi.

2.2 Principi di consolidamento

Controllate

Le società controllate sono tutte le entità sulle quali il Gruppo ha il controllo. Il Gruppo controlla un'entità quando è esposto a, o ha diritti a, rendimenti variabili derivanti dal suo coinvolgimento con l'entità e ha la capacità di influenzare tali rendimenti attraverso il suo potere sull'entità. Il potere si presume generalmente con il possesso di più della metà dei diritti di voto. L'esistenza e l'effetto di potenziali diritti di voto attualmente esercitabili o convertibili sono considerati nel valutare se il Gruppo controlla un'altra entità. Il Gruppo valuta nuovamente se controlla o meno una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che vi sono cambiamenti in uno o più dei tre elementi di controllo.

Il Gruppo rileva qualsiasi partecipazione di minoranza ("NCI") al *fair value* o alla quota di partecipazione di minoranza degli importi riconosciuti delle attività nette identificabili dell'acquisita. L'utile o la perdita netta e ogni componente degli altri utili/(perdite) complessivi sono attribuiti ai proprietari della capogruppo e alle partecipazioni di minoranza. Il totale degli utili/(perdite) complessivi delle società controllate è attribuito ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò comporta un saldo negativo per le partecipazioni di minoranza.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo. Se il Gruppo perde il controllo su una controllata, elimina le relative attività (compreso l'avviamento), le passività, le partecipazioni di minoranza e le altre componenti del patrimonio netto, mentre gli utili o le perdite che ne derivano sono rilevati nel conto economico. Le partecipazioni mantenute sono iscritte al *fair value*.

Collegate

Si tratta di società in cui il Gruppo esercita un'influenza significativa sulle politiche finanziarie e operative e che non sono né controllate né joint venture. Il bilancio consolidato presenta la quota di risultato del Gruppo nelle società collegate, contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui è iniziata l'influenza notevole. In base al metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo e successivamente rettificata per rilevare la quota del Gruppo nell'utile/(perdita) e negli altri utili/(perdite) complessivi della partecipata. La quota di utile/(perdita) della partecipata di pertinenza del Gruppo è iscritta nel conto economico consolidato.

Quando si perde l'influenza significativa su una società collegata a seguito di una dismissione totale o parziale, il Gruppo elimina la società collegata e rileva nel conto economico la differenza tra, da un lato, la somma dei proventi ricevuti più il *fair value* di qualsiasi interesse mantenuto e, dall'altro, il valore contabile della partecipazione nella società collegata alla data di perdita dell'influenza significativa.

Consolidamento di società estere

Tutte le attività e le passività delle società estere che presentano un bilancio in una valuta diversa dall'Euro e che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio alla fine del periodo di riferimento (metodo del cambio corrente). I ricavi e i costi sono convertiti utilizzando i tassi medi del periodo di riferimento. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione per il consolidamento sono rilevate in OCI. Al momento della dismissione di una gestione estera, la componente di OCI relativa a quella particolare gestione estera viene riclassificata nel conto economico.

Operazioni eliminate in sede di consolidamento

Tutte le transazioni e i saldi tra le società del Gruppo e tutti gli utili e le perdite non realizzati derivanti da operazioni intercompany sono eliminati al momento del consolidamento.

Operazioni in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono inizialmente registrate dalle entità del Gruppo al tasso di cambio a pronti della rispettiva valuta funzionale alla data in cui la transazione è stata rilevata per la prima volta. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di chiusura del bilancio sono convertite al tasso di cambio della valuta estera in vigore a quella data.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla loro conversione a tassi diversi da quelli utilizzati per la loro conversione al momento della rilevazione iniziale o in bilanci precedenti sono registrate nel conto economico. Le differenze di cambio derivanti da elementi monetari che sono effettivamente parte dell'investimento netto del Gruppo in attività estere sono classificate nel patrimonio netto fino alla dismissione dell'investimento, momento in cui tali differenze sono rilevate nel conto economico come proventi o oneri. Le voci non monetarie che sono valutate in termini di costo storico in una valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alle date delle transazioni iniziali.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro delle altre valute sono i seguenti:

PAESE	CODICE ISO	Medio al 31 Dicembre, 2022	Al 31 Dicembre, 2022	Medio al 31 Dicembre, 2021	Al 31 Dicembre, 2021
CINA	CNY	7,0788	7,3582	7,6282	7,1947
STATI UNITI D'AMERICA	USD	1,0530	1,0666	1,1827	1,1326
MESSICO	MXN	21,1869	20,8560	23,9852	23,1438
DANIMARCA	DKK	7,4396	7,4365	7,4370	7,4364
BRASILE	BRL	5,4399	5,6386	6,3779	6,3101
SVIZZERA	CHF	1,0047	0,9847	1,0811	1,0331
GIAPPONE	JPY	138,0274	140,6600	129,8767	130,3800

2.3 Principali politiche contabili, stime e assunzioni

Corrente e non corrente

Nel bilancio consolidato del Gruppo, le attività e le passività sono classificate separatamente in correnti e non correnti.

Un'attività è corrente quando: (i) si prevede che venga realizzata o che sia destinata a essere venduta o consumata nel normale ciclo operativo; (ii) è detenuta principalmente a scopo di negoziazione; (iii) si prevede che venga realizzata entro dodici mesi dal periodo di riferimento o (iv) è disponibile in contanti o equivalente. Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando: (i) si prevede che venga estinta nel normale ciclo operativo, (ii) è detenuta principalmente a scopo di negoziazione, (iii) deve essere estinta entro dodici mesi dall'esercizio di riferimento o (iv) non esiste un diritto incondizionato a differire l'estinzione della passività per almeno dodici mesi dall'esercizio di riferimento. I termini della passività che potrebbero, a discrezione della controparte, comportare la sua estinzione mediante l'emissione di strumenti di capitale non influiscono sulla sua classificazione. Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti. Le attività e le passività fiscali differite sono classificate come attività e passività non correnti.

Avviamento

L'avviamento viene inizialmente valutato al costo (che rappresenta l'eccedenza della somma dei corrispettivi trasferiti e dell'importo rilevato per le partecipazioni di minoranza e per qualsiasi partecipazione precedente rispetto alle attività nette identificabili acquisite e alle passività assunte in un'aggregazione aziendale).

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate. Ai fini della verifica per riduzione di valore, che viene effettuata almeno annualmente, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene, a partire dalla data di acquisizione, allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si prevede beneficeranno dell'aggregazione.

Il test di impairment consiste nel confrontare il valore recuperabile di ciascuna CGU, su cui l'avviamento è stato allocato a fini di monitoraggio, con il corrispondente valore contabile delle attività nette comprensive dell'avviamento. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso di un'attività. Il *fair value* al netto dei costi di vendita è il prezzo che si otterrebbe dalla vendita di un'attività o di un gruppo di attività in una transazione ordinata tra operatori di mercato alla data di valutazione, al netto dei costi di vendita. Tali valori sono determinati sulla base di dati di mercato (prezzi di borsa o confronto con società quotate simili, con il valore attribuito ad attività o società simili in transazioni recenti) o, in assenza di tali dati, sulla base di flussi di cassa discontinui determinati da un operatore

di mercato. Il valore d'uso si basa sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al netto delle imposte sul reddito, calcolati come segue:

- i flussi di cassa futuri sono stimati sulla base dei flussi di cassa effettivi dell'anno in corso, del budget annuale per l'anno successivo e delle proiezioni a medio termine basate sui flussi di cassa degli anni precedenti, sulle aspettative e sui piani del management e sull'esperienza passata; gli anni successivi sono estrapolati con un tasso di crescita perpetuo;
- il tasso di sconto del Gruppo è determinato sulla base delle informazioni di mercato sul costo del capitale e sul rischio specifico del settore (*Weighted Average Cost of Capital, WACC*).

Queste procedure sono conformi allo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*; una perdita di valore viene rilevata se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Una perdita di valore rilevata per l'avviamento non può essere ripristinata in un periodo successivo.

Quando l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari (CGU) e parte dell'attività all'interno di tale unità viene dismessa, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita da dismissione. L'avviamento dismesso in queste circostanze è valutato in base ai valori relativi dell'attività dismessa e della parte dell'unità generatrice di flussi finanziari mantenuta.

Misurazione del *fair value*

In conformità con IFRS 13 — *Misurazione del fair value* il Gruppo misura gli strumenti finanziari come i derivati, e le attività non finanziarie come gli investimenti immobiliari, al *fair value*. Il *fair value* è il prezzo che si riceverebbe per vendere un'attività o si pagherebbe per trasferire una passività in un'operazione ordinaria tra partecipanti al mercato alla data di valutazione. La misurazione del *fair value* si basa sulla presunzione che l'operazione per vendere l'attività o trasferire la passività avvenga nel mercato principale o, in assenza, nel mercato più vantaggioso.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono appropriate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per misurare il *fair value*, massimizzando l'uso di input rilevanti osservabili e minimizzando l'uso di quelli non osservabili. Tutte le attività e le passività per le quali il *fair value* è misurato o indicato nel bilancio sono classificate secondo la gerarchia, descritta di seguito, in base all'input di livello più basso che è rilevante per la misurazione del *fair value* nel suo complesso:

- Livello 1 — Prezzi di mercato quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 — Tecniche di valutazione per le quali l'input di livello più basso rilevante per la misurazione del *fair value* è direttamente o indirettamente osservabile;
- Livello 3 — Tecniche di valutazione per le quali l'input di livello più basso rilevante per la misurazione del *fair value* non è osservabile.

Rilevazione dei ricavi

Il Gruppo opera nel settore della produzione e distribuzione di prodotti e processi per fornire soluzioni integrate per il settore farmaceutico e sanitario. I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni o dei servizi è trasferito al cliente a un importo che riflette il corrispettivo a cui il Gruppo prevede di avere diritto in cambio di tali beni o servizi. Il Gruppo ha generalmente concluso di essere il committente nei suoi accordi di ricavo perché di solito controlla i beni o i servizi prima di trasferirli al cliente.

Il Gruppo valuta se nel contratto sono presenti altre promesse che costituiscono obblighi di prestazione distinti ai quali deve essere attribuita una parte del prezzo della transazione.

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15 - *Ricavi da contratti con i clienti*, la Società riconosce i ricavi dopo che sono stati soddisfatti i seguenti requisiti:

- a) le parti hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o secondo altre comuni pratiche commerciali) e si sono impegnate ad adempiere ai rispettivi obblighi di prestazione; si è quindi creato un accordo tra le parti che crea diritti e obblighi indipendentemente dalla forma dell'accordo;
- b) i diritti di ciascuna delle parti in relazione ai servizi da trasferire possono essere identificati;

c) è possibile individuare le condizioni di pagamento dei beni o dei servizi da trasferire;

d) il contratto ha sostanza commerciale;

e) è probabile che la Società riceva il corrispettivo a cui ha diritto in cambio dei servizi trasferiti al cliente. Se il corrispettivo di cui al contratto ha una componente variabile, la Società stima l'importo del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei servizi trasferiti al cliente.

Ricavi dalla vendita del segmento *Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions*

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti nel segmento delle *Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions* vengono riconosciuti principalmente nel momento in cui il controllo dell'attività viene trasferito al cliente, generalmente alla consegna dei prodotti presso la sede del cliente e generalmente in base agli Incoterms applicabili.

La normale durata del credito è di 60-90 giorni dalla consegna.

Il Gruppo stipula alcuni contratti in cui fornisce al cliente il diritto di accedere a determinate proprietà intellettuali per un breve periodo di tempo. Questi contratti non comportano ulteriori obblighi di prestazione per il Gruppo e sono stati valutati in modo da determinare ricavi da riconoscere nel periodo di tempo in cui il cliente può beneficiare dell'accesso alla proprietà intellettuale.

Nel determinare il prezzo della transazione per la vendita di prodotti in vetro e plastica, entrambi appartenenti al segmento *Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions*, il Gruppo considera gli effetti del corrispettivo variabile, l'esistenza di una componente di finanziamento significativa, il corrispettivo non monetario e il corrispettivo da pagare al cliente. Se il corrispettivo di un contratto include un importo variabile, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni al cliente. Il corrispettivo variabile viene stimato all'inizio del contratto e vincolato fino a quando non è altamente probabile che non si verifichi uno storno significativo dell'importo dei ricavi cumulativi riconosciuti quando l'incertezza associata al corrispettivo variabile viene successivamente risolta. Il Gruppo stima l'impatto di potenziali restituzioni da parte dei clienti sulla base delle politiche e delle pratiche del Gruppo in materia di diritto di recesso e dei dati storici sulle restituzioni, al fine di determinare l'importo del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione e riconosciuto come ricavo. Per le merci che si prevede di restituire viene rilevata una passività di rimborso. Non vi sono obblighi successivi alla consegna, ad eccezione delle garanzie sui prodotti, se richieste dalla legge locale; tali garanzie non rappresentano un'obbligazione di prestazione separata e sono contabilizzate in base allo IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*. Eventuali pagamenti anticipati o depositi da parte dei clienti non vengono riconosciuti come ricavi fino a quando il controllo del bene in questione non viene trasferito al cliente.

Il segmento *Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions* sviluppa, commissiona e vende ai clienti stampi, utensili e attrezzature necessari per la produzione di prodotti in plastica. Se l'attrezzatura è altamente personalizzata e non ha un uso alternativo per il Gruppo, e il Gruppo ha un diritto esecutivo al pagamento per le prestazioni completate fino a quel momento, i ricavi sono riconosciuti nel tempo misurando i progressi verso il completamento utilizzando il metodo dei fattori produttivi in base ai costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati per il completamento, coerentemente con il trasferimento del controllo. In caso contrario, i ricavi per gli stampi, gli utensili e le attrezzature sono rilevati al momento in cui gli obblighi di prestazione sono soddisfatti con il trasferimento del controllo.

Ricavi di vendita del segmento *Engineering*

I ricavi di vendita del segmento *Engineering* sono rilevati in un momento preciso o nel tempo, secondo i termini e le condizioni del contratto con il cliente.

Il Gruppo riconosce i ricavi da contratti di costruzione specifici per il cliente della divisione *Engineering* nel tempo in quanto la prestazione non crea un'attività con un uso alternativo e il Gruppo ha un diritto esigibile al pagamento per la prestazione completata fino a quel momento. Quando non è possibile considerare il diritto esecutivo al pagamento per le prestazioni compiute fino a quell'istante, i ricavi sono rilevati in un momento preciso nel tempo.

Per i ricavi riconosciuti nel tempo, gli stessi sono individuati applicando un metodo di misurazione dello stato di avanzamento verso la completa soddisfazione del relativo obbligo di prestazione. Nella scelta del metodo di misurazione dello stato di avanzamento, il Gruppo seleziona il metodo che meglio rappresenta il trasferimento del controllo dei beni o servizi promessi ai clienti. I ricavi del segmento *Engineering* sono registrati secondo un metodo basato sugli input, che riconosce i ricavi sulla base dell'adempimento di un obbligo di prestazione (per esempio, le risorse consumate, le ore di lavoro impiegate, i costi sostenuti, il tempo trascorso, o le ore di macchina utilizzate) rispetto agli input totali previsti

per quell'accordo. Il metodo di input che utilizziamo si basa sui costi sostenuti valutati con il metodo della percentuale di completamento. Il Gruppo determina lo stadio di completamento applicabile in base alla porzione di costi di commessa sostenuti per il lavoro svolto fino a oggi rispetto ai costi totali di commessa stimati (metodo *cost to cost*).

I ricavi della divisione *Engineering* possono essere generati da contratti con obblighi di prestazione multipli. Quando un contratto di vendita prevede più obblighi di prestazione, ogni obbligo è identificato separatamente e il prezzo dell'operazione è allocato in base all'importo del corrispettivo che il Gruppo si aspetta di avere in cambio del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso.

Se lo stadio di avanzamento di un contratto specifico per il cliente non può essere stimato in modo affidabile, i ricavi del contratto sono riconosciuti nella misura dei costi sostenuti che è probabile recuperare.

I ricavi *Engineering* comprendono anche i servizi post-vendita, che consistono principalmente nella fornitura di pezzi di ricambio ai clienti per i macchinari e le attrezzature vendute, oltre all'attività di manutenzione sui macchinari venduti. Tali ricavi sono riconosciuti in un momento preciso.

I costi di commessa sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti, a meno che non creino un'attività che genera o migliora le risorse che saranno utilizzate per soddisfare (o continuare a soddisfare) le obbligazioni di prestazione in futuro. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi, la perdita attesa viene immediatamente rilevata come costo nel conto economico consolidato seguendo i requisiti dei contratti onerosi previsti dallo IAS 37.

Costi contrattuali

In base all'*IFRS 15*, il Gruppo riconosce i costi incrementali per l'ottenimento di un contratto come attività se sono soddisfatti i criteri richiesti. Tutti i costi di commessa capitalizzati sono ammortizzati in modo sistematico, coerentemente con il trasferimento dei beni o servizi al cliente da parte dell'entità.

Il Gruppo presenta questi costi nella situazione patrimoniale-finanziaria come una classe separata di attività immateriali, con l'ammortamento nella stessa voce dell'ammortamento delle attività immateriali nell'ambito dello *IAS 38 - Attività immateriali*.

I costi di commessa capitalizzati sono soggetti a una valutazione per riduzione di valore alla fine di ogni periodo di riferimento. Le perdite di valore sono rilevate nel conto economico.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che il contributo sarà ricevuto e che tutte le condizioni ad esso collegate saranno rispettate. Quando il contributo si riferisce a una voce di spesa, viene rilevato come provento su base sistematica negli esercizi in cui i costi correlati, per i quali è destinato a compensare, sono spesi. Quando il contributo si riferisce a un'attività, viene rilevato come provento in quote uguali lungo la vita utile attesa dell'attività stessa.

Il Gruppo ha scelto di presentare il contributo nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come altra passività, che viene rilevata a conto economico su base sistematica e razionale lungo la vita utile dell'attività.

Il Gruppo ha scelto di presentare i contributi relativi a una voce di spesa come altri proventi operativi nel conto economico.

Crediti commerciali

Un credito è il diritto legale incondizionato dell'entità al ricevimento di un corrispettivo. Tale diritto viene considerato incondizionato laddove esista un lasso temporale prima che il corrispettivo sia dovuto.

Attività contrattuali

L'attività contrattuale è il diritto legale dell'entità a ricevere un corrispettivo in cambio del trasferimento di beni o servizi a un cliente quando esso non è condizionato da vincoli di passaggio temporale.

Passività contrattuali

Una passività contrattuale prevede l'obbligo legale in capo all'entità di trasferire beni o servizi ad un cliente a fronte della ricezione di un corrispettivo.

Presentazione di attività e passività contrattuali

Le attività e le passività sono determinate a livello di contratto e non a livello di obbligo di prestazione. Come tale, un'attività o una passività per ogni obbligo di prestazione all'interno di un contratto non è riconosciuta separatamente, ma sono aggregate in un'unica attività o passività di contratto. Le posizioni attive o passive sono determinate per ogni contratto su base netta.

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende le spese sostenute per la produzione e la distribuzione dei prodotti. I costi rimanenti includono principalmente ammortamenti e costi di trasporto.

Spese di quotazione in borsa

In accordo con lo IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*, i costi di transazione di un'operazione sul capitale sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto, nella misura in cui sono costi incrementali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale che altrimenti sarebbero stati evitati. I costi di transazione relativi congiuntamente all'offerta di azioni e alla quotazione in borsa delle stesse, sono stati allocati a tali operazioni utilizzando un criterio di ripartizione razionale e coerente con operazioni simili.

Imposte sul reddito (e differite)

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sugli utili imponibili del Gruppo. Le imposte sul reddito sono registrate nel conto economico, tranne nella misura in cui si riferiscono a un'aggregazione di imprese, o a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o in altre componenti dell'utile complessivo.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base delle leggi fiscali in vigore o alla data di riferimento del bilancio nei paesi in cui il Gruppo opera e genera reddito imponibile. I crediti e i debiti fiscali correnti sono valutati all'importo che si prevede di recuperare o pagare alle autorità fiscali.

L'imposta regionale italiana sulle attività produttive ("IRAP") è contabilizzata tra le imposte sul reddito. L'IRAP è calcolata su una misura del reddito definita dal Codice civile come differenza tra ricavi e costi operativi, al lordo dei proventi e degli oneri finanziari, e in particolare al lordo del costo del personale a tempo determinato, delle perdite su crediti e degli eventuali interessi inclusi nei canoni di locazione, per le sole componenti italiane del Gruppo. L'IRAP si applica sulla base imponibile al 3,9% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Le imposte differite sono stanziare utilizzando il metodo della passività sulle differenze temporali tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i loro valori contabili alla data di riferimento del bilancio.

Le passività fiscali differite sono riconosciute per tutte le differenze temporali imponibili, eccetto:

- quando la passività fiscale differita deriva dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in un'operazione che non è un'aggregazione aziendale e non influisce né sull'utile contabile né sul reddito imponibile;
- per quanto riguarda le differenze temporali imponibili associate a investimenti in società controllate, collegate e partecipazioni in accordi di compartecipazione, quando i tempi di annullamento delle differenze temporali possono essere controllati ed è probabile che non si annullino nel futuro prevedibile.

Le attività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporali deducibili, come conseguenza del riporto di crediti d'imposta ed eventualmente perdite fiscali non utilizzate. Le attività fiscali differite sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate le differenze temporali deducibili e il riporto di crediti d'imposta e di perdite fiscali non utilizzate, salvo:

- quando l'attività fiscale differita relativa alla differenza temporale deducibile deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in un'operazione che non è un'aggregazione aziendale e, al momento dell'operazione, non influisce né sull'utile contabile né sul reddito o sulla perdita imponibile.
- per quanto riguarda le differenze temporali deducibili associate alle partecipazioni in società controllate, le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui è probabile che le differenze temporali si annullino nel futuro prevedibile e che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale le differenze temporali possano essere utilizzate.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene riesaminato a ogni data di riferimento e ridotto nella misura in cui non è più probabile che sia disponibile un reddito imponibile sufficiente per consentire l'utilizzo totale o parziale dell'attività fiscale differita. Le imposte differite attive non riconosciute sono rivalutate a ogni data di chiusura del bilancio nella misura in cui è diventato probabile che i futuri utili imponibili consentano di recuperare l'attività fiscale differita.

Le attività e le passività fiscali differite sono misurate alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicate nel periodo in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà liquidata, sulla base delle aliquote fiscali (e delle leggi fiscali) che sono state attuate o sostanzialmente attuate alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel valutare la recuperabilità delle attività fiscali differite, la direzione considera se è probabile che le attività fiscali differite non saranno realizzate, in toto o in parte. La recuperabilità finale delle imposte differite attive dipende dalla generazione di reddito imponibile futuro durante gli esercizi in cui quelle differenze temporali diventano deducibili e le perdite fiscali portate avanti sono utilizzate. La stima del reddito imponibile futuro richiede un giudizio rilevante del *management*, poiché stime diverse possono avere un impatto significativo sul risultato dell'analisi.

I cambiamenti nei presupposti e nelle stime relative al reddito imponibile futuro, alle strategie di pianificazione fiscale e allo storno programmato delle passività fiscali differite potrebbero influenzare la recuperabilità delle attività fiscali differite. Se i risultati effettivi dovessero differire da tali stime e ipotesi, la posizione finanziaria e i risultati operativi del Gruppo potrebbero risentirne.

L'imposta differita relativa alle voci non facenti parte del conto economico è rilevata al di fuori del conto economico. Le voci relative alle imposte differite sono rilevate in correlazione all'operazione sottostante o nell'OCI o direttamente nel patrimonio netto. Il Gruppo compensa le attività e le passività fiscali differite se e solo se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensazione delle attività/passività fiscali correnti, e queste si riferiscono a imposte sul reddito riscosse dall'autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo o su soggetti passivi diversi che intendono liquidare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e liquidare le passività simultaneamente, in ciascun periodo futuro in cui si prevede di liquidare o recuperare importi rilevanti di passività o attività fiscali differite.

Qualsiasi incertezza relativa ai trattamenti fiscali è considerata nel calcolo delle imposte secondo le raccomandazioni di *IFRIC 23 — Incertezza sui trattamenti fiscali ai fini dell'imposta sul reddito* che richiede a un'entità di considerare se è probabile che un'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto. Se il Gruppo conclude che è improbabile che la posizione venga accettata, l'effetto dell'incertezza si riflette nelle imposte sul reddito.

Dividendi

La Società riconosce una passività per il pagamento di un dividendo quando la distribuzione è autorizzata e la stessa non è più a discrezione della Società. Secondo le leggi societarie italiane, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. Un importo corrispondente viene registrato direttamente nel patrimonio netto.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali, diverse dall'avviamento, acquisite separatamente sono valutate al costo al momento della rilevazione iniziale. Il costo delle attività immateriali acquisite in un'aggregazione aziendale è il loro *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. Le attività immateriali generate internamente, esclusi i costi di sviluppo capitalizzati, non sono capitalizzate e i relativi costi sono rispecchiati nel conto economico nel periodo in cui sono stati sostenuti. Le vite utili delle attività immateriali sono valutate come definite o indefinite. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate durante la vita economica utile e valutate per la riduzione di valore ogni qualvolta vi sia un indicatore di *impairment*. Il periodo e il metodo di ammortamento di un'attività immateriale con una vita utile finita sono rivisti alla fine di ogni periodo di riferimento. I cambiamenti nella vita utile prevista o il modello di consumo previsto dei benefici economici futuri incorporati nell'attività modificano il periodo o il metodo di ammortamento e sono trattati come cambiamenti nelle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita utile definita sono iscritte a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

I costi di sviluppo per la produzione di nuovi prodotti o parti, come richiesto da *IAS 38 — Attività immateriali*, sono riconosciuti come attività solo se: i costi possono essere determinati in modo affidabile; il Gruppo ha l'intenzione e le risorse per completarli e la fattibilità tecnica del loro completamento è tale che saranno disponibili per l'uso; il Gruppo ha l'intenzione di completare ed ha la capacità e l'intenzione di usare o vendere l'attività; l'attività genererà benefici

economici futuri; sussiste la disponibilità di risorse per completare l'attività e la capacità di misurare in modo affidabile i costi durante lo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati includono solo quei costi che possono essere direttamente attribuiti al processo di sviluppo e sono ammortizzati su base sistematica, a partire dall'inizio della produzione e per la durata della vita stimata del prodotto o del processo, generalmente compresa tra tre e cinque anni. I costi di ricerca sono rilevati quando vengono sostenuti.

I diritti di brevetto industriale e di proprietà intellettuale e le licenze sono valutati al costo di acquisto o di produzione e sono ammortizzati, se hanno una vita utile definita, a quote costanti per la durata della loro vita utile stimata, generalmente compresa tra tre e cinque anni.

Le altre attività immateriali si riferiscono principalmente alla registrazione di marchi e sono state rilevate in accordo con IAS 38 — *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'*asset* genererà benefici economici futuri per il Gruppo e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo affidabile. Le altre attività immateriali sono misurate al costo al netto di eventuali perdite di valore e ammortizzate a quote costanti sulla loro vita stimata, che è generalmente compresa tra tre e cinque anni.

Il periodo e il metodo di ammortamento per un'attività immateriale con una vita utile definita sono rivisti almeno alla fine di ogni periodo di riferimento. Per modificare il periodo o il metodo di ammortamento, sono considerati i cambiamenti nella vita utile attesa o nel modello di consumo atteso dei benefici economici futuri incorporati nell'attività, a seconda del caso, e sono trattati come cambiamenti nelle stime contabili.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della cessione (cioè alla data in cui l'acquirente ottiene il controllo) o quando non sono attesi benefici economici futuri dal suo uso o dalla sua eliminazione. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla cessione dell'attività (calcolata come la differenza tra il valore netto della cessione e il valore contabile dell'attività) è incluso nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari

Gli impianti e i macchinari sono registrati al costo di acquisto o di produzione e sistematicamente ammortizzati in base alla loro vita utile residua e alle eventuali perdite di valore accumulate. Il terreno di pertinenza degli edifici non è ammortizzato. Tale costo include il costo di sostituzione di parte degli impianti e dei macchinari e gli oneri finanziari per progetti di costruzione a lungo termine, se i criteri di rilevazione sono soddisfatti.

Quando componenti significative di impianti e attrezzature devono essere periodicamente sostituite, il Gruppo le ammortizza separatamente in base alla loro specifica vita utile. Allo stesso modo, quando viene eseguita un'ispezione importante, il suo costo viene riconosciuto nel valore contabile dell'impianto e delle attrezzature come manutenzione se i criteri di rilevazione sono soddisfatti. Tutti gli altri costi di riparazione e di manutenzione sono rilevati a conto economico nel momento in cui vengono sostenuti. Il valore attuale del costo previsto per lo smantellamento di un'attività dopo il suo utilizzo è incluso nel costo della rispettiva attività se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento. Gli immobili, gli impianti e i macchinari trasferiti dai clienti sono inizialmente valutati al *fair value* alla data in cui si ottiene il controllo. Le costruzioni in corso sono valutate al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Le vite utili, stimate dal Gruppo per le sue varie categorie di immobili, impianti e macchinari, sono le seguenti:

	Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions	Engineering	Holding
Fabbricati	18 to 33 anni	16 anni	33 anni
Impianti e macchinari	6 to 20 anni	6 to 10 anni	4 anni
Macchinari industriali e commerciali	5 to 8 anni	8 anni	8 anni
Altre attività materiali	5 to 8 anni	5 to 8 anni	5 to 8 anni

I terreni non sono ammortizzati. I valori residui, le vite utili e i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti a ogni fine esercizio e adeguati prospetticamente, se necessario.

Un elemento di immobili, impianti e macchinari e qualsiasi parte rilevante inizialmente riconosciuta viene eliminata al momento della cessione (cioè alla data in cui il destinatario ottiene il controllo) o quando non sono attesi benefici economici futuri dal suo uso o dalla sua cessione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività

(calcolato come la differenza tra il ricavato netto della cessione e il valore contabile dell'attività) è incluso nel conto economico quando l'attività viene eliminata.

Leasing

Il Gruppo valuta all'inizio del contratto se questo è, o contiene, un *leasing*. Cioè, se il contratto trasmette il diritto di controllare l'uso di un'attività identificata per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Secondo *IFRS 16 – Leasing*, il Gruppo applica un approccio di rilevazione e valutazione per ogni *leasing*, ad eccezione dei *leasing* a breve termine e dei *leasing* di beni di basso valore. Il Gruppo ne applica l'esenzione di rilevazione ai suoi *leasing* a breve termine (cioè, quelle locazioni che hanno una durata del *leasing* di 12 mesi) e riguardanti attività di basso valore. I canoni di locazione per *leasing* a breve termine o di scarso valore sono riconosciuti come costi su base lineare per la durata del contratto di locazione.

Il Gruppo riconosce le passività di *leasing* che rappresentano gli obblighi di effettuare il pagamento dei canoni e le attività rappresentanti il diritto d'uso dei beni sottostanti.

Il Gruppo riconosce le attività soggette a diritto d'uso alla data d'inizio del contratto di locazione ed è misurato al costo, meno eventuali ammortamenti accumulati e perdite di valore, e rettificato per qualsiasi rivalutazione delle passività di *leasing*. Le attività soggette a diritto d'uso sono misurate al costo e comprendono quanto segue: (i) l'importo della misurazione iniziale della passività di *leasing*; (ii) qualsiasi canone di locazione pagato alla data d'inizio o prima, al netto di qualsiasi incentivo al *leasing* ricevuto; (iii) qualsiasi costo diretto iniziale e, se del caso, (iv) i costi di restauro. Le attività soggette a diritto d'uso sono ammortizzate a quote costanti per il periodo più breve tra la durata del contratto d'affitto e la vita utile stimata delle attività.

Alla data di inizio del *leasing*, il Gruppo riconosce le passività di *leasing* misurate al valore attuale dei canoni di locazione da pagare durante la durata del *leasing*, come segue: (i) i canoni fissi di locazione meno qualsiasi incentivo di *leasing* da ricevere, (ii) i canoni variabili di locazione basati su un indice o un tasso e, se applicabile, (iii) gli importi che si prevede di pagare in base alle garanzie del valore residuo, e (iv) il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione, I canoni di locazione variabili che non dipendono da un indice o da un tasso sono riconosciuti come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che fa scattare il pagamento. I canoni di locazione sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel *leasing*. Se tale tasso non può essere determinato, viene utilizzato il tasso di finanziamento incrementale del Gruppo, ossia il tasso che il Gruppo dovrebbe pagare per prendere in prestito i fondi necessari per ottenere un'attività di valore simile in un ambiente economico con termini e condizioni simili. Ogni canone di locazione è ripartito tra la passività principale e gli interessi passivi. Gli interessi passivi sono addebitati al conto economico durante il periodo di *leasing* utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. I costi sostenuti per portare ogni prodotto nella sua attuale posizione e condizione sono contabilizzati come segue:

- Materie prime: costo di acquisto sul costo medio ponderato
- Prodotti finiti e semilavorati: costo dei materiali diretti e della manodopera e una parte dei costi generali di produzione basati sulla normale capacità operativa ma escludendo gli oneri finanziari.

Gli accantonamenti per merci obsolete e a lenta movimentazione sono calcolati per le materie prime e i prodotti finiti, tenendo conto del loro uso futuro previsto e del loro valore di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel corso dell'attività ordinaria, al netto dei costi stimati di completamento e i costi necessari per effettuare la vendita.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è un contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità, e ad una passività finanziaria o a uno strumento di capitale per un'altra entità. Le attività finanziarie correnti includono crediti commerciali, strumenti finanziari derivati, altre attività finanziarie correnti e disponibilità liquide e depositi a breve termine. Gli investimenti e le altre attività finanziarie includono le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto e le attività finanziarie non correnti. Quest'ultime includono debiti e finanziamenti da istituti di credito, debiti commerciali e altre passività finanziarie, che contengono principalmente strumenti finanziari derivati.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate sulla base del modello di *impairment* introdotto da *IFRS 9 — Strumenti finanziari*, al momento della rilevazione iniziale, successivamente valutate al costo ammortizzato, al *fair value* attraverso le altre componenti del conto economico complessivo (OCI) e al *fair value* attraverso il conto economico. Il Gruppo misura inizialmente un'attività finanziaria al suo *fair value* più i costi di transazione, nel caso in cui non venga valutata al *fair value* verrà rilevata a conto economico. Rappresentano un'eccezione i crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria rilevante o per i quali il Gruppo ha applicato un approccio semplificato nel calcolo delle *ECL — Expected Credit Losses* (Perdite su crediti attese). Pertanto, il Gruppo non tiene traccia delle variazioni del rischio di credito, ma riconosce invece un accantonamento per perdite basato sulle *ECL* ad ogni data di riferimento, sulla base della sua esperienza storica di perdita su crediti, rettificata per i fattori previsionali specifici dei debitori e dell'ambiente economico. L'ammontare dei crediti è riportato nello stato patrimoniale al netto dei relativi fondi svalutazione crediti. Le perdite di valore riportate ai sensi di *IFRS 9* (compresi i ripristini di valore o eventuali proventi per il venir meno di svalutazioni) sono contabilizzate nel conto economico consolidato alla voce Costi di vendita e marketing.

Le attività finanziarie vengono eliminate quando i diritti a ricevere flussi di cassa dallo strumento sono scaduti e il Gruppo ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà.

Attività finanziarie misurate al costo ammortizzato

Questa categoria comprende attività finanziarie che soddisfano i seguenti requisiti: (i) è detenuta all'interno di un modello di *business* il cui obiettivo è quello di detenere attività finanziarie per raccogliere i loro flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria danno origine a flussi finanziari che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sul saldo ancora in essere.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate con il metodo dell'interesse effettivo (*EIR — Effective Interest Rate*) e sono soggette a *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività viene eliminata, modificata o svalutata.

Attività finanziarie al *fair value* attraverso OCI (strumenti di debito)

Per gli strumenti di debito valutati al *fair value* attraverso OCI, gli interessi attivi, la rivalutazione dei cambi e le perdite o i ripristini di valore sono rilevati nel conto economico e calcolati così come per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate nell'OCI. Al momento della cancellazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata nell'OCI è rilevata nel conto economico.

Attività finanziarie a *fair value* con impatto a conto economico (*FVTPL*)

Le attività finanziarie al *fair value* con impatto a conto economico (*Fair Value Through Profit or Loss*) sono riportate nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, al netto delle variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico. Questa categoria include attività finanziarie non classificate in nessuna delle categorie precedenti e strumenti derivati e investimenti azionari che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al *fair value* attraverso l'OCI.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, come passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, finanziamenti e debiti, debiti, o come derivati designati come strumenti di copertura in una copertura efficace, a seconda dei casi. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* e, nel caso di prestiti e debiti, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, prestiti e mutui, compresi gli scoperti bancari, e strumenti finanziari derivati.

Ai fini della valutazione successiva, le passività finanziarie sono classificate in passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico e passività finanziarie al costo ammortizzato (prestiti e mutui).

Le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico comprendono le passività finanziarie detenute per la negoziazione e le passività finanziarie designate al momento della rilevazione iniziale come al *fair value* rilevato a conto economico. Il Gruppo non ha designato alcuna passività finanziaria al *fair value* rilevato a conto economico.

Le passività finanziarie al costo ammortizzato sono la categoria più rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i prestiti e i mutui fruttiferi sono successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo EIR. Gli utili e le

perdite sono rilevati nel conto economico quando le passività sono eliminate e attraverso il processo di ammortamento dell'EIR.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi all'acquisizione e di commissioni o costi che sono parte integrante dell'EIR. L'ammortamento dell'EIR è incluso tra gli interessi passivi nel conto economico.

Una passività finanziaria viene eliminata quando l'obbligazione derivante dalla passività viene estinta o cancellata o scade. Quando una passività finanziaria esistente viene sostituita da un'altra dello stesso prestatore a condizioni sostanzialmente diverse, o le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione della passività originale e la rilevazione di una nuova passività. La differenza tra i rispettivi valori contabili viene rilevata nel conto economico.

I prestiti sono classificati tra le passività correnti, a meno che il Gruppo non abbia un diritto incondizionato a differirne il pagamento per almeno dodici mesi dalla data di riferimento.

Derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in conformità con l'*IFRS 9*. All'inizio del contratto, gli strumenti derivati sono inizialmente iscritti al *fair value* come attività finanziarie al FVTPL quando il *fair value* è positivo, o come passività finanziarie al FVTPL quando il *fair value* è negativo.

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri o di transazioni previste altamente probabili, la parte efficace dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura è rilevata in OCI nella riserva di copertura dei flussi finanziari, mentre la parte inefficace è rilevata immediatamente nel conto economico. Il Gruppo utilizza contratti IRS (*Interest Rate Swap*) come copertura della propria esposizione agli interessi finanziari dei prestiti. La riserva di copertura dei flussi finanziari viene adeguata al minore tra l'utile o la perdita cumulati sullo strumento di copertura e la variazione cumulata del *fair value* dell'elemento coperto.

Il Gruppo utilizza contratti *forward* su valuta e contratti *collar* come copertura della propria esposizione al rischio di cambio nelle transazioni previste e negli impegni irrevocabili, per la propria esposizione alla volatilità dei tassi di cambio. La parte inefficace viene rilevata nei proventi o negli oneri finanziari.

Il Gruppo designa come strumento di copertura solo l'elemento a pronti dei contratti a termine. L'elemento a termine viene rilevato in OCI e accumulato in una componente separata del patrimonio netto sotto la voce costo della riserva di copertura. Alla data di chiusura del bilancio, la Società non ha classificato alcun derivato come di copertura.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Il Gruppo verifica se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esiste un'indicazione, o quando è richiesta una verifica annuale per riduzione di valore di un'attività, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'attività. L'importo recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una CGU al netto dei costi di dismissione e il suo valore d'uso. Se non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, il Gruppo valuta se l'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene ha subito una riduzione di valore. Quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari supera il suo valore recuperabile, l'attività è considerata una riduzione di valore e viene svalutata fino al suo valore recuperabile. Per le attività ad esclusione dell'avviamento, a ogni data di riferimento del bilancio viene effettuata una valutazione per determinare se vi sia un'indicazione che le perdite di valore precedentemente rilevate non esistano più o si siano ridotte. Se esiste tale indicazione, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Una perdita di valore precedentemente rilevata viene stornata solo se si è verificato un cambiamento nelle ipotesi utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dall'ultima perdita di valore rilevata.

Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine nella situazione patrimoniale-finanziaria comprendono le disponibilità in cassa e in banca, riportati all'importo nominale, pari al *fair value*. I depositi a breve termine (*cash equivalents*) sono investimenti di breve durata e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in importi noti di denaro e che sono soggetti a un rischio insignificante di variazioni di valore.

Patrimonio netto

Gli utili a nuovo e le altre riserve includono gli utili non distribuiti del Gruppo, l'importo accumulato delle voci contabilizzate nelle altre componenti dell'utile complessivo (come gli utili e le perdite attuariali, le riserve di copertura

di flusso di cassa ecc.) e altre riserve (differenze di cambio). I dividendi sono dedotti dal patrimonio netto quando sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Le partecipazioni di minoranza rappresentano la parte delle attività e dell'utile netto di un'entità consolidata direttamente o indirettamente, non attribuibile al Gruppo.

Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi sono rilevati quando (i) il Gruppo ha un obbligo presente, legale o presunto, come risultato di un evento passato; (ii) è probabile che si verifichi l'uscita di risorse; (iii) l'importo dell'obbligazione può essere stimato in modo affidabile. Gli accantonamenti sono determinati dal Gruppo sulla base di fatti e circostanze, dati storici di rischio e informazioni disponibili alla data del bilancio. Quando il Gruppo si aspetta che un accantonamento sia rimborsato in tutto o in parte, per esempio, in base a un contratto di assicurazione, il rimborso è rilevato come un'attività separata, ma solo quando esso è praticamente certo. Quando l'effetto del valore temporale del denaro è significativo e la data di estinzione della passività può essere ragionevolmente stimata, gli accantonamenti sono valutati al valore attuale della spesa prevista, utilizzando un tasso di sconto che rispecchia le valutazioni di mercato correnti del valore temporale del denaro e i rischi specifici della passività. Quando si utilizza l'attualizzazione, l'aumento dell'accantonamento dovuto al passare del tempo è riconosciuto come un interesse passivo. Nel caso di eventi per i quali la probabilità di una passività è remota, essi sono indicati nella nota integrativa, ma non viene effettuato alcun accantonamento.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto, obbligatorio per le società italiane ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, è un'indennità differita e si basa sugli anni di servizio dei dipendenti e sulla retribuzione maturata dal dipendente durante il periodo lavorativo. In base a IAS 19 — *Benefici per i dipendenti*, il TFR così come calcolato è considerato un "Piano a benefici definiti" e la relativa passività iscritta in bilancio (Benefici ai dipendenti) è determinata mediante calcoli attuariali.

Le rivalutazioni degli utili e delle perdite attuariali sono registrate nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo Consolidato. I costi per servizi correnti delle società italiane che impiegano meno di 50 dipendenti, nonché gli interessi passivi relativi alla componente "valore temporale" dei calcoli attuariali (questi ultimi classificati tra gli oneri finanziari), sono iscritti nel conto economico consolidato separato.

A partire dal 1° Gennaio 2007, la legge italiana ha dato ai dipendenti la possibilità di scegliere se destinare l'indennità maturanda ai fondi pensione complementari o lasciare l'indennità come obbligazione dell'azienda. Le società che impiegano almeno 50 dipendenti devono trasferire il TFR al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Di conseguenza, l'obbligo del Gruppo nei confronti dell'INPS e i contributi ai fondi pensione complementari si configurano, secondo lo IAS 19, come un "Piano a contribuzione definita".

L'interesse netto è calcolato applicando il tasso di sconto alla passività o attività netta per benefici definiti. Il Gruppo riconosce le già menzionate variazioni tra i costi nel conto economico consolidato:

- i costi per servizi correnti sono riconosciuti nel conto economico consolidato per funzione e presentati nelle relative voci (Costo del venduto, Costi di vendita e marketing, Costi generali e amministrativi, Costi di ricerca e sviluppo);
- l'interesse netto sulla passività a benefici definiti è rilevato nel conto economico consolidato come provento/(onere) finanziario netto, ed è determinato moltiplicando la passività/(attività) netta per il tasso di sconto utilizzato per attualizzare le passività tenendo conto dell'effetto dei contributi e dei pagamenti dei benefici effettuati nell'anno;
- le componenti di rivalutazione degli obblighi netti, che comprendono gli utili e le perdite attuariali e qualsiasi variazione dell'effetto del massimale di attività sono immediatamente rilevate nelle altre entrate/(perdite) complessive.

Altri obblighi per benefici a lungo termine per i dipendenti

Il Gruppo ha anche passività per premi regolati per cassa (*cash settled awards*) basati su indicatori di *performance* del Gruppo che non si prevede siano regolati interamente entro 12 mesi dalla fine del periodo in cui i dipendenti e gli amministratori prestano il relativo servizio. Questi obblighi sono quindi misurati come il valore attuale dei pagamenti futuri previsti per i servizi forniti dai dipendenti e dagli amministratori fino alla fine del periodo di riferimento, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. I pagamenti futuri previsti sono attualizzati utilizzando i rendimenti di

mercato alla fine del periodo di riferimento di obbligazioni societarie di alta qualità con termini e valute che corrispondono, il più possibile, ai futuri flussi di cassa in uscita stimati. Le rivalutazioni a seguito di aggiustamenti dell'esperienza e di cambiamenti nelle ipotesi attuariali sono rilevate tra i costi o ricavi.

Piano di incentivazione azionaria (Stock grant plan)

Il Gruppo riconosce incentivi costituiti da un piano di incentivazione azionaria ad alcuni membri dell'alta direzione e a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo. Lo *stock grant plan* è una tipologia di piano regolato in azioni, in cui il beneficiario ha diritto a ricevere azioni di Stevanato Group S.p.A. all'inizio del periodo di maturazione, nel caso di "beneficiari iniziali" come definiti nella [Nota 30](#), o alla fine del relativo periodo di maturazione, nel caso di "nuovi beneficiari". Nel caso in cui gli obiettivi previsti per il periodo di maturazione in relazione ai quali le azioni sono assegnate non dovessero essere totalmente o parzialmente raggiunti, i "beneficiari iniziali" sono tenuti a rivendere le azioni a Stevanato Group S.p.A. a un prezzo determinato. In caso di determinati superamenti degli obiettivi finanziari definiti, ai "beneficiari iniziali" verrà assegnato gratuitamente un numero aggiuntivo di azioni Stevanato Group S.p.A. relativo al periodo di maturazione in cui gli obiettivi sono stati superati. Con riferimento ai "nuovi beneficiari" l'efficacia dei diritti attribuiti a ciascuno di essi è subordinata alla verifica da parte dell'organo amministrativo di Stevanato Group del grado di raggiungimento dell'obiettivo di performance previsto in relazione al periodo di *vesting*.

Il valore relativo al corrispettivo che Stevanato Group S.p.A. dovrà versare in caso di riacquisto delle azioni viene iscritto a conto economico tra i costi del personale alla data di assegnazione a fronte di una passività per benefici ai dipendenti. Per la componente "*equity settled*" del piano di incentivazione, il *fair value* è rilevato a conto economico tra i costi del personale nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di scadenza (*vesting period*), a fronte dell'iscrizione di un'apposita riserva di patrimonio netto. Il *fair value* è determinato alla data di assegnazione, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

A ogni data di bilancio, il Gruppo rivede le ipotesi sul numero di azioni che si prevede di maturare e rileva l'effetto di ogni variazione di stima a conto economico, rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto.

Pagamenti basati su azioni

I dipendenti (compresi i dirigenti) del Gruppo ricevono una remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, in base ai quali i dipendenti prestano servizi in cambio di strumenti azionari (operazioni regolate con azioni). Il costo delle operazioni con regolamento azionario è determinato dal *fair value* alla data di assegnazione.

Tale costo è rilevato tra i costi per benefici ai dipendenti, insieme a un corrispondente incremento di una riserva di patrimonio netto, lungo il periodo in cui la prestazione di servizio e, se del caso, le condizioni di performance sono soddisfatte (il periodo di maturazione). L'onere cumulativo rilevato per le operazioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale a ogni data di riferimento fino alla data di maturazione riflette la misura in cui il periodo di maturazione è scaduto e la migliore stima del Gruppo del numero di strumenti rappresentativi di capitale che alla fine matureranno. L'onere o l'accredito nel conto economico di un esercizio rappresenta la variazione dell'onere cumulativo rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio stesso.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali sono obblighi di pagamento di beni o servizi che sono stati acquistati nel corso dell'attività ordinaria dai fornitori. I debiti commerciali sono classificati come passività correnti se il pagamento è dovuto entro un anno o meno dalla data di riferimento. In caso contrario, sono presentati come passività non correnti. I debiti commerciali sono inizialmente rilevati al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti e non correnti comprendono, tra l'altro, le passività relative alle opzioni di vendita di partecipazioni non di controllo e altre passività relative agli investimenti finanziari.

Quando viene concessa un'opzione di vendita agli azionisti di minoranza di una controllata, se l'opzione prevede il regolamento in contanti, viene rilevata una passività per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Questa passività è classificata come passività finanziaria non corrente o passività finanziaria corrente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata in base alla sua scadenza. Le successive variazioni del *fair value* della passività sono rilevate a conto economico.

Il Gruppo rileva le passività per altre imposte e previdenza sociale e altre passività non finanziarie all'importo dovuto alla data di scadenza. I pagamenti anticipati ricevuti sugli ordini e il saldo passivo dei contratti di costruzione sono registrati come passività contrattuali.

Cambiamento climatico

I cambiamenti climatici e la potenziale legislazione in materia possono comportare rischi per le attività del Gruppo Stevanato, tra cui interruzione dell'attività, aumento significativo dei costi e/o altre conseguenze negative per l'attività del Gruppo. Alcuni dei potenziali impatti dei cambiamenti climatici sull'attività includono rischi fisici per le strutture del Gruppo, limitazioni o interruzioni della fornitura di acqua ed energia, interruzioni della catena di approvvigionamento e compromissione di altre risorse. Inoltre, se negli Stati Uniti, in Europa, in Asia o in altre giurisdizioni in cui il Gruppo opera vengono emanate o promulgate leggi o regolamenti che limitano o riducono le emissioni di gas a effetto serra e altre emissioni consentite, tali restrizioni potrebbero avere un effetto significativo sulle decisioni operative e finanziarie del Gruppo, comprese quelle che riguardano le spese di capitale per ridurre le emissioni, e sui risultati delle operazioni. Le attività produttive potrebbero non essere in grado di operare come pianificato se il Gruppo Stevanato non è in grado di conformarsi alle nuove leggi e normative in materia di cambiamento climatico, oppure potrebbe diventare troppo costoso operare in modo redditizio. Inoltre, i costi aggiuntivi dei fornitori potrebbero essere trasferiti al Gruppo sotto forma di prezzi più alti e il Gruppo potrebbe non essere in grado di trasferire tali spese ai nostri clienti attraverso aumenti di prezzo.

Poiché gli impatti del cambiamento climatico si stanno già manifestando e un certo grado di ulteriore riscaldamento globale è inevitabile, il Gruppo Stevanato è intenzionato a proteggere l'ambiente, a operare a livello globale secondo i principi della sostenibilità, compresi quelli relativi al cambiamento climatico, a includere la gestione della salute e della sicurezza sul lavoro come parte integrante dei processi aziendali e a ridurre il consumo di energia e di risorse naturali.

Nella preparazione del Bilancio consolidato, il management ha considerato l'impatto del cambiamento climatico nel contesto dell'informativa. Queste considerazioni non hanno avuto un impatto significativo sulle valutazioni e sulle stime di bilancio, coerentemente con la valutazione che il cambiamento climatico non dovrebbe avere un impatto significativo sulla continuità aziendale del Gruppo.

Uso di stime

Il bilancio consolidato è redatto in conformità agli IFRS, che richiedono l'utilizzo di stime e ipotesi da parte della Direzione che possono influire sul valore contabile di attività, passività, costi e ricavi del bilancio, nonché sulle informazioni riportate nelle note relative ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. L'incertezza su queste ipotesi e stime potrebbe portare a risultati che richiedono una rettifica significativa del valore contabile delle attività o delle passività interessate negli esercizi futuri.

Le stime si basano sull'esperienza storica e su altri fattori. Le stime contabili che ne derivano potrebbero differire dai relativi risultati effettivi. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni cambiamento sono riflessi nel conto economico consolidato o nel conto economico complessivo consolidato nel periodo in cui si verifica il cambiamento.

Rilevazione dei ricavi

Il Gruppo opera in diverse giurisdizioni e valuta se i contratti con i clienti gli danno diritto a un corrispettivo per la prestazione eseguita sulla base della valutazione giuridica dei contratti applicabili e di altre fonti di diritti e obblighi esigibili (es. regolamenti locali). Per quanto riguarda i ricavi da contratti con i clienti per lavori in appalto e attività e passività in appalto, l'applicazione del metodo del costo sostenuto richiede una stima preventiva dei costi dell'intera vita dei singoli progetti, aggiornandoli ad ogni data di bilancio. Ciò richiede delle assunzioni, che possono essere influenzate da molteplici fattori, quali il tempo di sviluppo di alcuni progetti, il loro elevato contenuto tecnologico e innovativo, la possibile presenza di variazioni e revisioni di prezzo, le garanzie di *performance* dei macchinari, inclusa la stima dei rischi contrattuali, ove applicabili. Tali fatti e circostanze rendono difficile la stima dei costi di completamento dei progetti e, conseguentemente, la stima del valore dei lavori in corso su ordinazione alla data di bilancio. Il Gruppo stima i corrispettivi variabili da includere nel prezzo della transazione per la vendita di prodotti con diritto di reso e sconti sui volumi. Il Gruppo prevede i resi delle vendite utilizzando i dati storici di reso per ottenere delle percentuali di reso attese. Tali percentuali sono applicate per determinare il valore atteso del corrispettivo variabile. Il Gruppo riceve anche importi da terzi che possono o meno essere incassati in una relazione venditore-cliente. Il Gruppo valuta se questi importi rappresentano un corrispettivo per beni o servizi che sono stati o saranno forniti e di conseguenza identifica le modalità di riconoscimento dei ricavi.

Valore recuperabile dell'avviamento

La verifica della riduzione di valore dell'avviamento viene effettuata confrontando il valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari e il loro valore recuperabile. L'importo recuperabile di un'unità generatrice di flussi finanziari è il più alto tra il *fair value*, meno i costi di vendita, e il suo valore d'uso. Questo complesso processo di valutazione comporta l'uso di metodi come il metodo del *discounted cash flow*, che utilizza assunzioni per stimare i flussi di cassa. L'importo recuperabile dipende significativamente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di *discounted cash flow*, nonché dai flussi di cassa futuri previsti e dal tasso di crescita utilizzato. Le assunzioni chiave adoperate per determinare l'importo recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi finanziari (*CGU*), compresa un'analisi di sensitività, sono dettagliate nella [Nota 16](#).

Passività per benefici per i dipendenti

Passività per benefici per i dipendenti: i benefici per i dipendenti, in particolare l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e altri incentivi a lungo termine, sono calcolati utilizzando ipotesi attuariali; i cambiamenti in tali ipotesi potrebbero avere un impatto significativo su tali passività.

Leasing

Il Gruppo non può determinare prontamente il tasso di interesse implicito nel *leasing*, quindi utilizza il tasso di finanziamento incrementale (*IBR*) per misurare le passività di *leasing*. L'*IBR* è il tasso d'interesse che il Gruppo dovrebbe pagare per prendere in prestito per un periodo simile, e con una garanzia simile, i fondi necessari per ottenere un bene di valore simile al bene in uso in un ambiente economico affine. L'*IBR* riflette quindi ciò che il Gruppo "dovrebbe pagare", il che richiede una stima quando non sono disponibili tassi osservabili (come per le controllate che non effettuano operazioni di finanziamento) o quando devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del *leasing* (per esempio, quando i *leasing* non sono nella valuta funzionale della controllata). Il Gruppo stima l'*IBR* utilizzando input osservabili (come i tassi d'interesse di mercato) quando disponibili ed è tenuto a fare alcune stime specifiche dell'entità (come il rating di credito autonomo della controllata). Il Gruppo determina la durata del *leasing* come la durata non annullabile del *leasing*, insieme a qualsiasi periodo coperto da un'opzione di estensione del *leasing* se è ragionevolmente certo di essere esercitato, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di cessazione del *leasing*, se è ragionevolmente certo di non essere esercitato. Il Gruppo applica il proprio giudizio nel valutare se è ragionevolmente certo se esercitare o meno l'opzione di rinnovo o cessazione del contratto di locazione. Cioè, considera tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico per l'esercizio del rinnovo o della risoluzione.

Accantonamento per perdite attese su crediti commerciali e attività contrattuali

Il Gruppo utilizza un approccio semplificato nel calcolo degli *ECL* (*Expected Credit Losses*) per i crediti commerciali e le attività contrattuali, inizialmente basato sui tassi di inadempimento osservati storicamente dal Gruppo. Il Gruppo rettificcherà l'esperienza storica delle perdite di credito con informazioni previsionali. A ogni data di riferimento, i tassi di inadempimento storici osservati vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime prospettiche. La valutazione della correlazione tra i tassi di inadempimento storici osservati, le condizioni economiche previste e le *ECL* è una stima rilevante. L'importo delle *ECL* è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. L'esperienza storica di perdita di credito del Gruppo e le previsioni delle condizioni economiche potrebbero anche non essere rappresentative dell'effettivo inadempimento dei clienti in futuro.

Imposte sul reddito (correnti e differite)

Il Gruppo è soggetto a diverse giurisdizioni fiscali. La determinazione delle passività fiscali per il Gruppo richiede l'uso di assunzioni rispetto a operazioni le cui conseguenze fiscali non sono ancora certe alla fine del periodo di riferimento. Il calcolo delle imposte su scala globale richiede l'uso di stime e assunzioni basate sulle informazioni disponibili alla data del bilancio. La realizzazione delle attività fiscali differite dipende dalla generazione di reddito imponibile futuro durante gli esercizi in cui quelle differenze temporali diventano deducibili e sono utilizzate le perdite fiscali portate a nuovo. La stima del reddito imponibile futuro richiede considerazioni su questioni che sono intrinsecamente incerte e richiede un giudizio rilevante della direzione, e stime diverse possono avere un impatto significativo sul risultato dell'analisi.

3. Cambiamenti nelle politiche e nelle informazioni contabili

Nuovi principi contabili

I principi e le norme utilizzati nella redazione del presente bilancio consolidato sono stati applicati in modo coerente in tutti gli esercizi presentati, ad eccezione dei nuovi principi e delle interpretazioni in vigore per gli esercizi di riferimento che iniziano il 1° Gennaio 2022, descritti di seguito.

Nuovi principi, emendamenti e interpretazioni approvati

Il Gruppo ha adottato i seguenti emendamenti e interpretazioni, efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° Gennaio 2022, ma non hanno richiesto modifiche alle politiche contabili o rettifiche retroattive,

- *Emendamenti all'IFRS 3 – Riferimento al "Conceptual Framework"*
- *Emendamenti allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: proventi prima dell'uso previsto*
- *Emendamenti allo IAS 37 – Contratti onerosi - Costi di adempimento di un contratto*

Emendamenti all'IFRS 3 — Riferimento al *Conceptual Framework*

Nel maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 3 -*Aggregazioni aziendali- Riferimento al Conceptual Framework*. Le modifiche mirano a sostituire il riferimento al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*, emesso nel 1989, con un riferimento al *Conceptual Framework for Financial Reporting* emesso nel marzo 2018 senza cambiarne significativamente i requisiti. Il *Board* ha anche aggiunto un'eccezione al principio di rilevazione dell'IFRS 3 per evitare il problema di potenziali utili o perdite del "giorno 2" derivanti da passività, concrete o potenziali, che rientrerebbero nell'ambito dello IAS 37 o IFRIC 21 - *Tributi*, se sostenuti separatamente. Allo stesso tempo, il *Board* ha deciso di chiarire le indicazioni esistenti nell'IFRS 3 per le attività potenziali che non sarebbero state interessate, sostituendo il riferimento al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*. Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi contabili che iniziano il 1° Gennaio 2022 o dopo e si applicano prospetticamente.

Emendamenti allo IAS 16 — Immobili, impianti e macchinari: Proventi prima dell'uso previsto

Nel maggio 2020, lo IASB ha emesso lo IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari - Proventi prima dell'uso previsto*, che vieta alle entità di dedurre dal costo di immobili, impianti e macchinari, qualsiasi provento dalla vendita di elementi prodotti mentre si porta quel bene nella posizione e nella condizione necessaria per essere in grado di operare nel modo inteso dalla direzione. Invece, un'entità rileva i proventi dalla vendita di tali articoli, e i relativi costi di produzione, nel conto economico. L'emendamento è efficace per gli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2022 o successivamente e deve essere applicato retrospettivamente agli elementi di immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso all'inizio o successivamente al primo esercizio presentato quando l'entità applica per la prima volta l'emendamento. Non si prevede che gli emendamenti abbiano un impatto significativo sul Gruppo.

Emendamenti allo IAS 37 — Contratti onerosi — Costi di adempimento di un contratto

Nel maggio 2020, lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi un'entità deve includere nel valutare se un contratto è oneroso o in perdita. Le modifiche applicano un "approccio dei costi direttamente correlati". I costi che si riferiscono direttamente a una commessa per la fornitura di beni o servizi comprendono sia i costi incrementali che l'allocazione dei costi direttamente correlati alle attività di commessa. I costi generali e amministrativi non si riferiscono direttamente a una commessa e sono esclusi a meno che non siano esplicitamente addebitati alla controparte nell'ambito della commessa. Le modifiche entrano in vigore per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022 o successivamente. Le modifiche non hanno avuto un impatto significativo sulla Società.

Nuovi principi, emendamenti e interpretazioni non ancora in vigore

Modifiche allo IAS 1 – Classificazione delle passività come correnti o non correnti

Nel gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato la pubblicazione *Classificazione delle passività come correnti o non correnti* (le "modifiche del 2020"). Le modifiche del 2020 hanno chiarito alcuni aspetti delle modalità di classificazione delle passività come correnti o non correnti; in particolare, le modalità con cui un'entità valuta se ha il diritto di differire l'estinzione di una passività quando tale diritto è subordinato al rispetto di determinate condizioni entro dodici mesi dall'esercizio di chiusura di riferimento.

Nel luglio 2020, a causa della pandemia di Covid, lo IASB ha pubblicato Classificazione delle passività come correnti o non correnti - Differimento della data di entrata in vigore, che ha rinviato la data di applicazione delle modifiche del 2020 agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente.

Nel dicembre 2020, a seguito di feedback informali e richieste di informazioni ricevute dalle parti interessate, l'*IFRS Interpretations Committee* ha emesso una decisione provvisoria all'ordine del giorno che chiarisce come applicare le modifiche del 2020 per le passività con *covenant* in particolari modelli di fatto. I partecipanti alla decisione provvisoria all'ordine del giorno hanno espresso preoccupazioni circa i risultati e le potenziali conseguenze delle modifiche del 2020 in alcune situazioni (ad esempio, quando vengono negoziati dei *covenant* che dovranno essere rispettati dopo la chiusura dell'esercizio per motivi di stagionalità). L'*IFRS Interpretation Committee* ha riportato questo feedback allo IASB, evidenziando nuove informazioni (ad esempio, la questione della stagionalità) che lo IASB non aveva considerato durante lo sviluppo delle modifiche del 2020.

Nell'ottobre 2022, dopo aver pubblicato l'Exposure Draft ED/2021/9 Passività non correnti con *covenant* nel novembre 2021, lo IASB ha pubblicato le Modifiche allo IAS 1: Passività non correnti con *covenant*, che hanno modificato alcune parti delle modifiche del 2020 con l'obiettivo di migliorare le informazioni che un'entità fornisce quando ha il diritto di differire l'estinzione di una passività derivante da un accordo di finanziamento per almeno dodici mesi, a condizione che vengano rispettati i *covenant*, oltre a risolvere i dubbi sulla classificazione di tali passività come correnti o non correnti.

Le Modifiche forniscono una maggiore chiarezza in merito alla questione dell'estinzione aggiungendo una nuova guida allo IAS 1. Le Modifiche forniscono maggiori indicazioni sull'interpretazione del diritto di differimento, modificando i requisiti esistenti e aggiungendo indicazioni nello IAS 1. Le Modifiche forniscono inoltre maggiori informazioni per l'interpretazione del diritto di differimento. Le Modifiche forniscono inoltre maggiori informazioni agli utenti richiedendo informazioni sui *covenant* esistenti e su fatti e circostanze, se esistenti, che indicano che l'entità potrebbe avere difficoltà a rispettare i *covenant*.

In applicazione delle Modifiche, l'entità deve

(a) classificare una passività come corrente, quando uno o più dei criteri di cui al paragrafo 69(a) - (c) dello IAS 1 è soddisfatto o, quando non ha il diritto, alla fine dell'esercizio di riferimento, di differire l'estinzione della passività per almeno dodici mesi dopo l'esercizio di riferimento (vedere paragrafo 69(d) dello IAS 1);

(b) classificare una passività come corrente o non corrente, senza che ciò sia influenzato dall'intenzione o dalle aspettative della direzione in merito all'esercizio del diritto di differire l'estinzione (indicazioni contenute nei nuovi paragrafi 75A dello IAS 1);

(c) applicare una guida rafforzata sulla nozione di estinzione (guida nei nuovi paragrafi 76A e 76B dello IAS 1);

(d) applicare le nuove indicazioni dei paragrafi 72A e 72B dello IAS 1, le indicazioni parzialmente modificate dei paragrafi 73 e 74 dello IAS 1 e le indicazioni del paragrafo 75 dello IAS 1 quando si considera se si ha il diritto, alla fine dell'esercizio, di differire l'estinzione della passività per almeno dodici mesi dopo l'esercizio. Una breve descrizione del contenuto delle nuove disposizioni e di quelle modificate prevede che l'entità consideri il *covenant* in un accordo di finanziamento se è tenuta a rispettare il *covenant* alla data o entro la data di chiusura dell'esercizio, e non consideri il *covenant* in un accordo di finanziamento se è tenuta a rispettare il *covenant* solo in base a fatti e circostanze successivi all'esercizio;

(e) fornire determinate informazioni quando ha classificato una passività derivante da un accordo di finanziamento come non corrente e il diritto è subordinato al rispetto dei *covenant* da parte dell'entità entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio (requisiti di cui al nuovo paragrafo 76ZA dello IAS 1);

(f) applicare una guida rafforzata (nel paragrafo modificato 76 dello IAS 1) sull'informativa in caso di eventi non rettificativi in conformità allo IAS 10 Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Le Modifiche entrano in vigore a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva; è consentita un'applicazione anticipata. Se un'entità decide di applicare anticipatamente alcune parti delle modifiche, deve indicarlo e deve applicare anticipatamente tutte le modifiche a partire dalla stessa data. L'entità applica le modifiche retroattivamente secondo quanto previsto dallo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori.

Emendamenti allo IAS 8 — Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori

Il 12 febbraio 2021, lo IASB ha emesso delle modifiche allo *IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*, in cui introduce una nuova definizione di "stime contabili". Gli emendamenti sono volti a chiarire la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e la correzione degli errori. Gli emendamenti entrano in vigore per gli esercizi che iniziano il 1° Gennaio 2023 o successivamente, e si applicano ai cambiamenti dei principi contabili e alle modifiche delle stime contabili che si verificano all'inizio di tale periodo. Non si prevede che gli emendamenti abbiano un impatto significativo sul Gruppo.

Emendamenti allo IAS 1 — Presentazione del bilancio

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo *IAS 1- Presentazione del bilancio* in cui fornisce indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di significatività all'informativa sui principi contabili. Lo IASB ha anche emesso degli emendamenti all'*IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements* (il PS) per supportare gli emendamenti allo IAS 1 spiegando e dimostrando l'applicazione del "*four-step materiality process*" alle informazioni sui principi contabili. Gli emendamenti mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili che siano più utili, sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "rilevanti" con quelli "significativi" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza. Gli emendamenti allo IAS 1 sono applicabili a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° Gennaio 2023 o successivamente. Non si prevede che gli emendamenti abbiano un impatto significativo sul Gruppo.

Emendamenti allo IAS 12 - Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione

Nel maggio 2021, lo IASB ha emesso delle modifiche allo *IAS 12 Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione*, restringendo l'ambito di applicazione dell'*initial recognition exception* inclusa nello IAS 12, che non dovrà essere più applicata a quelle transazioni che fanno nascere differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura. Le modifiche dovranno essere applicate alle transazioni che avvengono successivamente o all'inizio del periodo comparativo presentato. Ulteriormente, all'inizio del periodo comparativo presentato, imposte differite attive (in presenza dell'esistenza di sufficienti redditi imponibili) ed imposte differite passive dovranno essere riconosciute per tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili associate ai *leasing* e fondi di ripristino. Le modifiche allo IAS 12 sono applicabili a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023 o da data successiva. Non si prevede che le modifiche abbiano un impatto significativo sul Gruppo.

4. Area di consolidamento

Stevanato Group S.p.A. è la controllante del Gruppo e detiene, direttamente e indirettamente, partecipazioni nelle principali società operative del Gruppo. L'area di consolidamento del Gruppo al 31 Dicembre 2022 e al 31 Dicembre 2021 è la seguente:

Controllate

Il bilancio consolidato del Gruppo include il seguente elenco di società controllate direttamente o indirettamente:

Nome	Segmento	Descrizione	Paese di costituzione	Tipo di controllo	% di partecipazione	
					2022	2021
Nuova Ompi S.r.l.	<i>Biopharmaceutical</i>	Produzione di sistemi di contenimento dei farmaci e sviluppo di soluzioni integrate per l'industria farmaceutica	Italia	Diretto	100%	100%
Spami S.r.l.	<i>Engineering</i>	Impianti e macchinari di produzione	Italia	Diretto	100%	100%
Stevanato Group International a.s.	<i>Holding</i>	Società di servizi/subappalto	Slovacchia	Diretto	100%	100%
Medical Glass a.s.	<i>Biopharmaceutical</i>	Produzione di sistemi di contenimento dei farmaci	Slovacchia	Indiretto	99.74%	99.74%
Stevanato Group N.A. S. de RL de CV	<i>Biopharmaceutical</i>	Società di servizi	Messico	Indiretto	100%	100%
Ompi N.A. S. de RL de CV	<i>Biopharmaceutical</i>	Produzione di sistemi di contenimento dei farmaci	Messico	Diretto	30.76%	30.76%
				Indiretto	69.24%	69.24%
Ompi of America inc.	<i>Biopharmaceutical</i>	Vendita di sistemi di contenimento dei farmaci e servizi analitici	USA	Diretto	83.73%	0%
				Indiretto	16.27%	100%
Ompi do Brasil I. e C. de	<i>Biopharmaceutical</i>	Produzione di sistemi di contenimento dei farmaci	Brasile	Diretto	79%	79%
				Indiretto	21%	21%
Innoscan A/S	<i>Engineering</i>	Impianti e macchinari di produzione	Danimarca	Indiretto	—	100%
Ompi Pharm. Packing Techn. Co. Ltd	<i>Biopharmaceutical</i>	Produzione di sistemi di contenimento dei farmaci	Cina	Indiretto	100%	100%
SVM Automatik A/S	<i>Engineering</i>	Impianti e macchinari di produzione	Danimarca	Indiretto	100%	100%
Medirio SA	<i>Biopharmaceutical</i>	Ricerca e Sviluppo	Svizzera	Indiretto	100%	100%
Balda Medical GmbH	<i>Biopharmaceutical</i>	Produzione di soluzioni diagnostiche in vitro	Germania	Diretto	100%	100%
Balda C. Brewer Inc.	<i>Biopharmaceutical</i>	Produzione di soluzioni diagnostiche in vitro	USA	Indiretto	100%	100%
Balda Precision Inc.	<i>Biopharmaceutical</i>	Produzione di componenti metallici	USA	Indiretto	100%	100%
Ompi of Japan Co., Ltd.	<i>Biopharmaceutical</i>	Vendita di sistemi di contenimento di farmaci	Giappone	Diretto	51%	51%

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2022 è sostanzialmente invariata rispetto al 31 dicembre 2021. Il 31 dicembre 2022, le assemblee straordinarie degli azionisti di Innoscan A/S e SVM Automatik A/S hanno approvato la fusione della società incorporata Innoscan A/S nella società incorporante SVM Automatik A/S. L'operazione ha prodotto effetti contabili a partire dal 1° gennaio 2022.

Partecipazioni di minoranza

Le partecipazioni di minoranza al 31 dicembre 2022 e 2021 e l'utile netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2022 si riferiscono a Ompi of Japan Co., Ltd. e Medical Glass a.s.. Per ulteriori dettagli si rimanda alla [Nota 36](#).

5. Informazioni sui segmenti operativi

Le attività del Gruppo Stevanato sono organizzate in due segmenti, sulla base dei loro specifici prodotti e servizi:

- *Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions*, che comprendono i prodotti, i processi e i servizi sviluppati e forniti in relazione al contenimento e alla somministrazione di farmaci e reagenti farmaceutici e biotecnologici (come flaconi, tubofiale, siringhe e *drug delivery systems* come iniettori a penna, autoiniettori e *wearables*), nonché la produzione di materiali diagnostici di consumo;

- *Engineering*, che comprende le attrezzature e le tecnologie sviluppate e fornite per supportare i processi di produzione farmaceutica, biotecnologica e diagnostica *end-to-end* (assemblaggio, ispezione visiva, confezionamento e serializzazione e conversione del vetro).

Nel 2022, Stevanato Group ha generato l'81% del fatturato totale dal segmento *Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions* (82% nel 2021) e il 19% dal segmento *Engineering* (18% nel 2021).

Il segmento *Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions* si occupa principalmente della progettazione e della produzione di contenitori in vetro e di soluzioni di packaging, basate su sofisticati processi tecnici e industriali. La produzione di soluzioni di contenimento per farmaci (DCS) rappresenta oltre il 50% delle vendite totali e costituisce il core *business* del Gruppo. Il processo di produzione del vetro si moltiplica in modo complesso e richiede processi industriali sofisticati, per formare, trattare, ispezionare e confezionare prodotti per il contenimento e la somministrazione di farmaci. Le fasi critiche del modello di *business* di Stevanato Group sono gestite internamente, mentre solo la produzione dei tubi di vetro (che servono come punto di partenza del processo produttivo interno) e il processo di sterilizzazione dei prodotti finali sono esternalizzati a una rete fidata di fornitori terzi. Le soluzioni per il contenimento dei farmaci comprendono flaconi, contenitori pronti per il riempimento, tubofiale e siringhe pre-riempibili.

All'interno dello stesso segmento vi è anche la produzione di soluzioni per la *In vitro Diagnostic (IVD)* e di *drug delivery systems (DDS)*. Questo settore è particolarmente complesso in quanto richiede una costante collaborazione con ogni cliente per lo sviluppo dei prodotti specifici di cui ha bisogno. La produzione di prodotti in plastica richiede lo sviluppo di stampi specifici in base ai requisiti e alle specifiche di ciascun cliente, che vengono poi utilizzati per lo stampaggio del prodotto finale. Il portafoglio prodotti è molto diversificato e comprende diversi prodotti per l'industria farmaceutica, medica e diagnostica.

Inoltre, il Gruppo è recentemente entrato nel settore dei *drug delivery systems*, offrendo iniettori a penna, inalatori a polvere secca, auto iniettori e iniettori *wearables*.

Stevanato Group fornisce anche servizi analitici e supporto normativo esclusivamente ai propri clienti, come servizi accessori alla fornitura di DCS. Le strutture di analisi di Stevanato Group a Piombino Dese, in Italia, e a Boston, nel Massachusetts, si concentrano sull'analisi delle proprietà fisico-chimiche dei materiali e dei componenti del confezionamento primario e sullo studio delle interazioni tra le soluzioni di contenimento dei farmaci e i farmaci che contengono. I servizi analitici forniti comprendono analisi chimiche, caratterizzazione delle superfici, prestazioni e interazioni dei contenitori, test sui sistemi di somministrazione dei farmaci e test personalizzati in base alle esigenze specifiche di ciascun cliente.

Il Segmento *Engineering* progetta, sviluppa e produce attrezzature e macchinari sia per uso interno che per la vendita ai clienti (tra cui alcuni concorrenti di Stevanato Group). Il Gruppo Stevanato è alla ricerca di continui progressi tecnologici, in modo che le sue attrezzature possano soddisfare costantemente i severi requisiti delle specifiche dei clienti. Il Gruppo assembla attrezzature e macchinari e sviluppa il software necessario al loro funzionamento, oltre a lavorare a stretto contatto con i clienti per installare i macchinari e le attrezzature nei loro siti produttivi, assicurandosi che siano correttamente calibrati e funzionanti. I prodotti di *Engineering* includono macchinari per la formatura del vetro, macchinari per l'ispezione visiva, piattaforme di assemblaggio, macchinari per l'imballaggio secondario. I servizi post-vendita consistono principalmente nella fornitura di parti di ricambio per i nostri macchinari e le nostre attrezzature, oltre alle attività di manutenzione sulle macchine vendute.

Il Gruppo fornisce inoltre servizi professionali di *project management*, supportando i propri clienti nella progettazione del layout degli impianti per la produzione di imballaggi primari farmaceutici sfusi e pronti all'uso.

I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti operativi sono coerenti con le informazioni esaminate dall'Amministratore delegato (il "*Chief Operating Decision Maker*" del Gruppo) per prendere decisioni sull'allocazione delle risorse e per valutare le prestazioni.

Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre, 2022

	<i>Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions</i>	<i>Engineering</i>	Totale segmenti	Rettifiche, eliminazioni e voci non allocate	Consolidato
(Migliaia di Euro)					
Vendite a clienti	799.652	184.028	983.680	—	983.680
Vendite inter-settoriali	1.585	115.472	117.057	(117.057)	—
Totali ricavi	801.237	299.500	1.100.737	(117.057)	983.680
Costo del venduto	526.370	234.826	761.196	(97.317)	663.879
Margine Lordo	274.867	64.674	339.541	(19.740)	319.801
Altri proventi operativi	18.985	13	18.998	(148)	18.850
Costi di vendita e marketing	12.287	2.430	14.717	11.369	26.086
Costi di ricerca e sviluppo	25.169	6.542	31.711	2.676	34.387
Costi generali e amministrativi	73.816	14.431	88.247	(2.500)	85.747
Risultato operativo	182.580	41.284	223.864	(31.433)	192.431
Totale attività	1.259.124	370.851	1.629.975	29.723	1.659.698
Totale passività	511.022	256.835	767.857	(104.069)	663.788

Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre, 2021

	<i>Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions</i>	<i>Engineering</i>	Totale segmenti	Rettifiche eliminazioni e voci non allocate	Consolidato
(Migliaia di Euro)					
Vendite a clienti	694.038	149.882	843.920	—	843.920
Vendite inter-settoriali	1.134	68.979	70.113	(70.113)	—
Totali ricavi	695.172	218.861	914.033	(70.113)	843.920
Costo del venduto	465.304	176.604	641.908	(63.393)	578.515
Margine Lordo	229.868	42.257	272.125	(6.720)	265.405
Altri proventi operativi	9.386	—	9.386	—	9.386
Costi di vendita e marketing	7.736	3.196	10.932	9.516	20.448
Costi di ricerca e sviluppo	23.467	4.263	27.730	1.886	29.616
Costi generali e amministrativi	58.996	11.898	70.894	(8.392)	62.502
Risultato operativo	149.055	22.900	171.955	(9.730)	162.225
Totale attività	885.733	253.767	1.139.500	279.342	1.418.842
Totale passività	335.919	163.661	499.580	77.603	577.183

I ricavi e i costi intersettoriali sono eliminati al momento del consolidamento e si riflettono nella colonna "rettifiche, eliminazioni e voci non allocate". La rettifica più rilevante nei ricavi riguarda le vendite delle attrezzature di *Engineering* al segmento delle *Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions*.

La riconciliazione dal Risultato operativo totale dei segmenti all'Utile ante imposte consolidato è la seguente:

	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre,	
	2022	2021
	(Migliaia di Euro)	
Profitti per segmenti operativi	223.864	171.955
Proventi finanziari	25.050	21.709
Oneri finanziari	29.840	18.808
Quota di pertinenza di società collegate	—	547
Elisioni infra-gruppo	(31.433)	(9.730)
Utile ante imposte	187.641	165.673

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021, nessun cliente esterno supera il 10% dei ricavi del gruppo.

Anno chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto all'anno chiuso al 31 dicembre 2021:

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i ricavi generati dal segmento delle *Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions* sono aumentati del 15,3% (106.065 migliaia di Euro), grazie soprattutto all'aumento dei ricavi derivanti da *High value solutions* e a prezzi premium e all'effetto positivo dei cambi per 26.961 migliaia di Euro. L'incidenza del margine lordo sui ricavi del segmento aumenta dal 33,1% nel 2021 al 34,3% nel 2022, grazie allo spostamento dei ricavi verso *High value solutions* con maggiore capacità di accrescimento. L'incidenza del risultato operativo sui ricavi del segmento *Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions* aumenta dal 21,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 al 22,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i ricavi del segmento *Engineering* sono aumentati di 80.639 migliaia di Euro, pari al 36,8%, principalmente a seguito di un forte aumento dei ricavi intersettoriali a sostegno dell'espansione della capacità globale del Gruppo e di una solida crescita da parte dei clienti esterni in tutte le linee di *business*, compreso il post-vendita.

Le attività non allocate aumentano da 2.396 migliaia di Euro a 279.342 migliaia di Euro principalmente per effetto dei proventi dell'IPO ricevuti da Stevanato Group S.p.A. Per ulteriori dettagli si rimanda alla [Nota 25](#). Le passività non allocate diminuiscono da 217.890 a 77.603 migliaia di Euro principalmente per effetto della diminuzione delle passività per benefici ai dipendenti a seguito della chiusura anticipata dei piani di incentivazione 2012-2021 e 2018-2022 e della diminuzione delle passività finanziarie a seguito del rimborso anticipato dei finanziamenti bancari a tasso variabile in essere da parte di Stevanato Group S.p.A.. Per ulteriori dettagli si rimanda rispettivamente alla [Nota 30](#) e alla [Nota 28](#).

6. Ricavi da contratti con i clienti

Informazioni disaggregate sui ricavi

La tabella seguente mostra la disaggregazione dei ricavi del Gruppo da contratti con clienti esterni:

	Per il bilancio chiuso al 31 Dicembre, 2022		
	<i>Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions</i>	<i>Engineering</i>	Totale
	(Migliaia di Euro)		
Tipo di bene e servizio			
Ricavi dalla vendita di - <i>high-value solutions</i>	293.229	—	293.229
Ricavi dalla vendita di - <i>other containment and delivery solutions</i>	506.423	—	506.423
Ricavi dalla vendita di prodotti <i>Engineering</i>	—	184.028	184.028
Totale ricavi da contratti con i clienti	799.652	184.028	983.680
Mercati geografici			
EMEA	502.066	97.646	599.712
APAC	70.332	29.930	100.262
Nord America	198.153	52.685	250.838
Sud America	29.101	3.767	32.868
Totali ricavi da contratti con i clienti	799.652	184.028	983.680
Tempistiche di rilevazione dei ricavi			
Beni e servizi trasferiti in un determinato momento	780.903	17.179	798.082
Beni e servizi trasferiti nel tempo	18.749	166.849	185.598
Totali ricavi da contratti con i clienti	799.652	184.028	983.680
	Per il bilancio chiuso al 31 Dicembre, 2021		
	<i>Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions</i>	<i>Engineering</i>	Totale
	(Migliaia di Euro)		
Tipo di bene e servizio			
Ricavi dalla vendita di - <i>high-value solutions</i>	207.815	—	207.815
Ricavi dalla vendita di - <i>other containment and delivery solutions</i>	486.223	—	486.223
Ricavi dalla vendita di prodotti <i>Engineering</i>	—	149.882	149.882
Totale ricavi da contratti con i clienti	694.038	149.882	843.920
Mercati geografici			
EMEA	415.489	77.985	493.474
APAC	79.463	38.284	117.747
Nord America	175.231	31.730	206.961
Sud America	23.855	1.883	25.738
Totali ricavi da contratti con i clienti	694.038	149.882	843.920
Tempistiche di rilevazione dei ricavi			
Beni e servizi trasferiti in un determinato momento	667.717	35.477	703.194
Beni e servizi trasferiti nel tempo	26.321	114.405	140.726
Totali ricavi da contratti con i clienti	694.038	149.882	843.920

I ricavi del Gruppo sono suddivisi in due segmenti principali:

- *Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions*: questo segmento comprende tutti i prodotti e i servizi sviluppati e forniti per il contenimento e la somministrazione di farmaci e reagenti diagnostici. Questo segmento è ulteriormente suddiviso in due sottocategorie:

- *High value solutions*: prodotti, processi e servizi di proprietà, sviluppati internamente, per i quali il Gruppo detiene diritti di proprietà intellettuale o possiede un forte *know-how* proprietario e che sono caratterizzati da una particolare complessità o da elevate prestazioni;
- *Other containment and delivery solutions*

- *Engineering*: questo segmento comprende tutte le attrezzature e le tecnologie sviluppate e fornite per supportare i processi di produzione farmaceutica e diagnostica *end-to-end*.

Il fatturato consolidato a tassi di cambio correnti è aumentato di 139.760 migliaia di Euro, o del 16,6%, a 983.680 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a 843.920 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. I cambiamenti valutari, principalmente in USD, hanno avuto un impatto positivo nel 2022. Escludendo questo effetto, il fatturato consolidato a tassi di cambio costanti aumenta del 13,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Per quanto riguarda il segmento *Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions*, i ricavi delle *High value solutions* aumentano di 85.414 migliaia di Euro, pari al 41,1%, raggiungendo 293.229 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto ai 207.815 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. I ricavi delle *Other containment and delivery solutions* aumentano di 20.200 migliaia di Euro, o del 4,2%, passando a 506.423 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto a 486.223 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

I ricavi del segmento *Engineering* derivanti da contratti con clienti esterni aumentano di 34.146 migliaia di Euro, o del 22,8%, attestandosi a 184.028 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto ai 149.882 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, grazie all'aumento delle vendite a clienti esterni in tutte le linee di *business*, compresi i sistemi di ispezione visiva, le macchine per l'assemblaggio e l'imballaggio, le macchine per la lavorazione del vetro e le attività di post-vendita.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i ricavi consolidati aumentano in Nord America (di 43.877 migliaia di Euro, pari al 21,2%), in EMEA (di 106.238 migliaia di Euro, pari al 21,5%), in Sud America (di 7.130 migliaia di Euro, pari al 27,7%) e diminuiscono nel mercato APAC (di 17.485 migliaia di Euro, pari al 14,8%).

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i ricavi relativi a beni e servizi trasferiti nel tempo diminuiscono di 7.572 migliaia di Euro, pari al 28,8%, nel settore della *In vitro Diagnostic*. I ricavi riconosciuti nel tempo aumentano nel settore *Engineering* di 52.444 migliaia di Euro, pari al 45,8%, principalmente a causa dei nuovi contratti e del continuo avanzamento degli ordini per i quali il Gruppo ha un diritto esecutivo al pagamento per le prestazioni completate fino a quel momento.

Saldi contrattuali

La seguente tabella fornisce informazioni sull'attivo contrattuale dei contratti con i clienti:

	Al 31 Dicembre, 2022	Al 31 Dicembre, 2021
	(Migliaia di Euro)	
Crediti commerciali	212.734	165.259
Attività contrattuali	103.417	62.133
Passività contrattuali	(14.847)	(18.771)
Anticipi da clienti	(26.568)	(23.616)
Totale	274.736	185.005

Le attività su commessa si riferiscono principalmente al diritto del Gruppo al corrispettivo per la produzione da contratti di costruzione non ancora fatturati alla data di chiusura del bilancio. L'importo riconosciuto come attività contrattuale viene riclassificato a credito commerciale non appena il Gruppo ha un diritto incondizionato al corrispettivo.

I ricavi rilevati nell'attuale periodo di riferimento si riferiscono a passività contrattuali riportate per 62.563 migliaia di Euro nel 2022 (11.736 migliaia di Euro nel 2021). Al 31 dicembre 2022, l'importo complessivo del prezzo della

transazione allocato all'obbligo di prestazione rimanente è pari a 15.276 migliaia di Euro (74.996 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e il Gruppo riconoscerà questi ricavi man mano che i progetti saranno completati, cosa che si prevede avverrà nei prossimi 12-18 mesi.

7. Costo del venduto

Il costo del venduto è dettagliato come segue:

	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre	
	2022	2021
	(Migliaia di Euro)	
Acquisti	358.892	296.105
Variazione delle rimanenze di magazzino	(32.897)	9.193
Costi per manodopera industriale diretta	130.637	114.807
Costi per manodopera industriale indiretta	61.194	50.339
Ammortamenti e svalutazioni	53.550	46.258
Altri costi di vendita	92.503	61.813
Totale costo del venduto	663.879	578.515

Il costo del venduto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammonta a 663.879 migliaia di Euro (578.515 migliaia di Euro nel 2021) e consiste principalmente nel costo dei materiali, dei componenti e del lavoro relativi alla produzione e alla distribuzione di beni e servizi. Il Costo del venduto comprende anche ammortamenti e svalutazioni per 53.550 migliaia di Euro (46.258 migliaia di Euro nel 2021).

Tutte le voci del Costo del venduto aumentano nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per effetto della significativa crescita dei volumi di vendita. In particolare, l'aumento degli acquisti comprende gli incrementi dei costi logistici e altri fattori legati all'inflazione che hanno inciso sulle principali fonti di approvvigionamento. Gli ammortamenti industriali aumentano a causa della disponibilità all'uso dei macchinari installati nei mesi precedenti per aumentare la capacità produttiva. Gli altri costi di vendita sono aumentati principalmente a causa dell'incremento dei lavori in subappalto e di un significativo aumento dei costi delle utenze, raddoppiati nel 2022 rispetto al 2021 a causa dell'aumento globale delle tariffe del gas naturale e dell'elettricità.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il costo del venduto è inoltre influenzato positivamente da 6.465 migliaia di Euro di sussidi concessi dai governi italiano e slovacco alle imprese e alle famiglie per far fronte all'aumento dei prezzi dell'energia. In particolare, alle imprese classificate come grandi consumatori di energia e gas naturale è stato concesso - a determinate condizioni - uno speciale sussidio sul prezzo dell'elettricità e del gas naturale consumati nell'anno. Le sovvenzioni sono state concesse per contribuire a compensare il significativo aumento dei costi delle utenze e mitigare l'impatto sulle imprese. I sussidi sono in vigore fino al primo trimestre del 2023, quando si prevede che il governo valuterà la possibilità di continuare a concederli.

8. Altri proventi operativi

Gli altri proventi operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammontano a 18.850 migliaia di Euro (9.386 migliaia di Euro nel 2021) e si riferiscono principalmente a (i) contributi da parte dei clienti per lo studio di prefattibilità e fattibilità, lo sviluppo e la personalizzazione dei prodotti di proprietà di SG; (ii) attività di progettazione e campionatura per l'esecuzione e il miglioramento dello studio di fattibilità su soluzioni di contenimento personalizzate; (iii) attività di sviluppo e convalida, come la convalida di chiusura relativa alle ultime milestone del progetto che consentono l'industrializzazione dei prodotti; (iv) analisi post-sviluppo e convalida eseguite sulle soluzioni di contenimento e di rilascio dei farmaci per garantire la sicurezza e la qualità; (v) preparazione e confezionamento manuale dei campioni (vi) spese di modifica del contratto e (vii) altri addebiti.

In particolare, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, gli altri proventi includono circa 7.6 milioni di Euro relativi alle modifiche contrattuali comunicate nel secondo e terzo trimestre del 2022, di cui una parte legata a una diminuzione degli ordini relativi a COVID-19.

Gli altri proventi operativi comprendono anche un contributo di 3 milioni di Euro da parte di un partner strategico per lo sviluppo congiunto della proprietà intellettuale alla base di un prodotto di proprietà di SG, maturato nel quarto trimestre dell'anno fiscale 2022.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 i proventi operativi diversi dai contributi ammontano a 9.210 migliaia di Euro.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 gli altri proventi operativi comprendono contributi per 156 migliaia di Euro ricevuti da Ompi Pharma Packaging Tech. Co Ltd e Stevanato Group S.p.A.:

- contributo di 150 migliaia di Euro per il rinnovamento tecnico dei macchinari a supporto dell'implementazione di progetti di produzione intelligente;
- credito d'imposta di 6 migliaia di Euro per la sanificazione legata al COVID-19.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 gli altri proventi operativi includono anche 176 migliaia di Euro relativi a contributi ricevuti da Ompi Pharma Packaging Tech. Co Ltd e Nuova Ompi, di cui:

- contributo di 106 migliaia di Euro per il rinnovamento tecnico dei macchinari a supporto dell'implementazione dei progetti di produzione intelligente;
- credito d'imposta di 28 migliaia di Euro per la sanificazione legata al COVID-19.

9. Costi operativi

I costi operativi sono dettagliati come segue:

	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre,	
	2022	2021
	(Migliaia di Euro)	
Costi di vendita e marketing	26.086	20.448
Costi di ricerca e sviluppo	34.387	29.616
Costi generali e amministrativi	85.747	62.502
Totale costi operativi	146.220	112.566

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 i costi di vendita e marketing ammontano a 26.086 migliaia di Euro (20.448 migliaia di Euro nel 2021). Queste spese sono principalmente legate ai costi del personale per le organizzazioni di vendita. Comprendono inoltre ammortamenti per 722 migliaia di Euro (787 migliaia di Euro nel 2021) e il rilascio del fondo svalutazione crediti per 759 migliaia di Euro (933 migliaia di Euro di rilascio nel 2021), di cui 770 migliaia di Euro come rilascio del fondo perdite su crediti e 11 migliaia di Euro come storno. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il rilascio del fondo perdite su crediti previste ammonta a (936) migliaia di Euro, mentre l'annullamento ammonta a 3 migliaia di Euro.

I costi di vendita e marketing sono aumentate di 5.638 migliaia di Euro nel 2022 rispetto all'anno precedente a causa dei maggiori costi di sviluppo commerciale. Queste includono gli eventi di settore, il marketing strategico e i costi di viaggio, in quanto le attività di sviluppo commerciale sono tornate ai livelli precedenti alla pandemia durante l'anno fiscale 2022.

I costi di vendita e marketing sono leggermente aumentate di 404 migliaia di Euro nel 2021 rispetto all'anno precedente, a causa dell'aumento dei costi del personale per supportare la continua crescita dell'attività, nonché di un aumento delle consulenze e dei costi di marketing legati ai viaggi e alle fiere, parzialmente ripresi dopo l'interruzione del 2020 a causa della pandemia COVID-19. Questo aumento è stato parzialmente compensato dal rilascio del fondo svalutazione crediti a seguito del miglioramento di alcune posizioni con clienti esterni.

I costi di ricerca e sviluppo, pari a 34.387 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (29.616 migliaia di Euro nel 2021), comprendono i costi per le attività di ricerca e sviluppo a supporto dell'innovazione di prodotti e componenti e includono l'ammortamento dei costi di sviluppo capitalizzati per 3.468 migliaia di Euro (3.353 migliaia di Euro nel 2021).

L'aumento dei costi di ricerca e sviluppo di 4.771 migliaia di Euro nel 2022 rispetto al 2021 è dovuto principalmente all'aumento delle spese di personale legate alle nuove assunzioni e al tempo dedicato alle attività di ricerca e sviluppo per mantenere e accelerare la posizione di *leader* di mercato del Gruppo.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i costi generali e amministrativi ammontano a 85.747 migliaia di Euro (62.502 migliaia di Euro nel 2021) e comprendono principalmente le spese per il personale per le funzioni amministrative, le consulenze, i compensi agli amministratori, spese di affitto, nonché ammortamenti e svalutazioni per 7,082 migliaia di Euro (5.985 migliaia di Euro nel 2021), di cui l'ammortamento degli aggiustamenti al *fair value* derivanti dall'allocazione del prezzo di acquisto ammonta a 1.039 migliaia di Euro (1.039 migliaia di Euro nel 2021).

L'aumento dei costi generali e amministrativi di 23.245 migliaia di Euro è dovuto principalmente all'aumento del costo del lavoro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 per sostenere la crescita dell'attività. A ciò si contrappone un beneficio di 9.884 migliaia di Euro derivante dallo storno di un accantonamento relativo alla cessazione dei piani di incentivazione 2012-2021 e 2018-2022, sostituiti dal nuovo *stock grant plan* 2021-2027. Gli effetti dello storno dell'accantonamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono stati parzialmente compensati da un bonus discrezionale *una tantum* al personale per 6,526 migliaia di Euro. Inoltre, i costi generali e amministrativi aumentano nel 2022 rispetto al 2021 a causa di un aumento dei costi del personale legati alla strutturazione della *Region America* e a costi di *start-up* non ricorrenti pari a 2,585 migliaia di Euro, principalmente legati al nuovo hub EZ-fill® di Fishers, Indiana, Stati Uniti. Infine, l'aumento dei costi associati alla quotazione alla NYSE, come i costi assicurativi e altri costi di struttura organizzativa, nonché i maggiori costi informatici, hanno avuto un impatto negativo sui costi generali e amministrativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Per ulteriori dettagli sui piani di incentivazione si rimanda alla [Nota 30](#).

10. Altre informazioni per natura

La ripartizione dei costi di vendita, ricerca e sviluppo e amministrazione per natura è la seguente:

	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre	
	2022	2021
	(Migliaia di Euro)	
Personale	64.543	46.489
Altri oneri e proventi	71.164	56.886
Ammortamenti e svalutazioni	11.273	10.124
Perdite su crediti attese	(760)	(933)
Totale costi operativi	146.220	112.566

Le svalutazioni e gli ammortamenti possono essere suddivisi come segue:

	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre	
	2022	2021
	(Migliaia di Euro)	
Costo del venduto	53.550	46.258
Costi di vendita e marketing	722	787
Costi di ricerca e sviluppo	3.468	3.353
Costi generali e amministrativi	7.082	5.985
Totale ammortamenti e svalutazioni	64.822	56.383

Per maggiori dettagli su ammortamenti e svalutazioni si rimanda ai movimenti di immobili impianti e macchinari, delle immobilizzazioni immateriali e delle attività soggette al diritto d'uso ([Nota 17 - 18 - 35](#)).

11. Proventi finanziari

I proventi finanziari sono i seguenti:

	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre,	
	2022	2021
	(Migliaia di Euro)	
Interessi attivi sui depositi bancari	648	538
Proventi da sconti finanziari	8	18
Interessi attivi su prestiti a società collegate	—	10
Altri proventi finanziari	96	57
Proventi dalla cessione delle interessenze di minoranza in società collegate	—	12.258
Utili su cambi	19.995	7.588
Rivalutazioni di derivati	3.551	950
Altre rettifiche di <i>fair value</i>	752	290
Totale proventi finanziari	25.050	21.709

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha realizzato una plusvalenza di 12.258 migliaia di Euro dalla vendita dell'intero capitale sociale di Swissfillon AG, di cui la sub holding Stevanato Group International deteneva il 26,94% del capitale sociale. Il 22 ottobre 2021 la sub holding Stevanato Group International ha firmato il contratto di acquisto di azioni per la vendita e il trasferimento di tutte le azioni di proprietà di Swissfillon AG per circa 15,8 milioni di franchi. Il Gruppo ha quindi eliminato questa società collegata e ha rilevato nel conto economico la differenza tra la somma dei proventi ricevuti e di eventuali interessi trattenuti e il valore contabile della partecipazione nella società collegata alla data di perdita dell'influenza significativa.

12. Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono i seguenti:

	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre,	
	2022	2021
	(Migliaia di Euro)	
Interessi passivi su finanziamenti	3.363	4.286
Sconti finanziari e altri oneri finanziari	102	102
Interessi su passività di <i>leasing</i>	573	585
Componente finanziaria IAS 19	118	28
Perdite su cambi	19.136	10.172
Svalutazioni di derivati	5.966	3.211
Altre rettifiche di <i>fair value</i>	582	424
Totale oneri finanziari	29.840	18.808

Gli oneri finanziari includono gli interessi bancari sull'indebitamento finanziario del Gruppo (ricalcolati con il metodo del costo ammortizzato) e gli interessi sui contratti di *leasing* relativi alla quota di oneri finanziari passivi maturati nel periodo di riferimento sulle passività, rilevati secondo quanto previsto dall'*IFRS 16 - Leasing*.

Le differenze di cambio sono utili e perdite realizzati e non realizzati su operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale del Gruppo; l'impatto netto sui cambi, dato dalla somma di utili e perdite, ammonta a 859 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e a (2.584) migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, le perdite su cambi sono influenzate da una perdita non ricorrente pari a 4.280 migliaia di Euro relativa a uno strumento finanziario derivato stipulato per ridurre il rischio di fluttuazione del tasso di cambio EUR/USD in relazione ai proventi dell'IPO.

La perdita netta sugli strumenti derivati al *fair value* rilevato a conto economico si riferisce a contratti a termine su cambi che non si sono qualificati per la contabilizzazione di copertura.

13. Costi per benefici ai dipendenti

I costi dei benefici ai dipendenti sono dettagliati come segue:

	Per gli esercizi chiusi al 31	
	Dicembre,	
	2022	2021
	(Migliaia di Euro)	
Incluso nel costo del venduto:		
Salari e stipendi	154.852	134.619
Oneri sociali	30.721	25.610
TFR e altri costi pensionistici	5.970	4.917
Costi dei piani di incentivazione azionaria	287	—
Incluso nei costi di vendita e marketing:		
Salari e stipendi	13.978	12.716
Oneri sociali	1.606	1.531
TFR e altri costi pensionistici	433	403
Costi dei piani di incentivazione azionaria	1.024	—
Incluso nei costi generali e amministrativi:		
Salari e stipendi	22.272	26.106
Oneri sociali	3.612	3.589
TFR e altri costi pensionistici	510	545
Premi regolati per cassa	—	(10.831)
Costi dei piani di incentivazione azionaria	5.991	1.740
Incluso nei costi di ricerca e sviluppo:		
Salari e stipendi	12.463	9.089
Oneri sociali	1.496	1.270
TFR e altri costi pensionistici	358	331
Costi dei piani di incentivazione azionaria	800	—
Totale costi per benefici ai dipendenti	256.373	211.635

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 i costi del personale ammontano a 256.373 migliaia di Euro (211.635 migliaia di Euro nel 2021).

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 i costi del personale sono aumentati di 44.738 migliaia di Euro rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. L'aumento del costo del personale incluso nel Costo del venduto è dovuto all'aumento del personale a supporto della crescita dell'attività, agli aumenti annuali di merito, agli adeguamenti inflazionistici e alle disposizioni legislative.

L'aumento del costo del personale incluso nella voce Ricerca e sviluppo è dovuto principalmente all'aumento del personale e del tempo dedicato alle attività di ricerca e sviluppo per mantenere e accelerare la posizione di *leader* di mercato del Gruppo.

L'aumento dei costi generali e amministrativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è dovuto principalmente ai costi maturati nell'ambito del nuovo *stock grant plan 2021-2027*, modificato nel 2022, e all'aumento dei costi del personale legati alla strutturazione della *Region America*. La variazione è ulteriormente spiegata se si considera che l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 era stato influenzato positivamente da uno storno non ricorrente di costi precedentemente accantonati per (9.884) migliaia di Euro relativi a premi regolati per cassa nell'ambito dei piani di incentivazione 2012-2021 e 2018-2022 (che sono stati chiusi anticipatamente a favore del nuovo piano di incentivazione azionaria 2021-2027), solo parzialmente compensati da un bonus *una tantum* non ricorrente al personale pari a 6,526 migliaia di Euro.

Per ulteriori dettagli su "*SG Restricted Stock Grant plan 2021-2027*" si rimanda alla [Nota 30](#).

La dimensione media della forza lavoro del Gruppo nel corso dell'anno è ripartita come segue:

	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre,	
	2022	2021
Dirigenti	57	51
Managers	137	126
Impiegati ed operai	4.781	4.284
Totale forza lavoro	4.975	4.461

14. Imposte sul reddito

L'onere delle imposte sul reddito è il seguente:

	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre,	
	2022	2021
	(Migliaia di Euro)	
Imposta sul reddito corrente:		
Imposte correnti	57.400	35.093
Imposte degli esercizi precedenti	215	(6.544)
Imposte differite:		
Imposte differite	(12.990)	2.855
Imposte sul reddito riportate nel conto economico	44.625	31.404

	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre,	
	2022	2021
	(Migliaia di Euro)	
Imposte differite relative a voci rilevate nell'OCI nel corso dell'esercizio:		
Utili/(perdite) da rivalutazione dei piani a benefici definiti e da rivalutazione dell'indennità per interruzione del contratto di agenzia	(236)	26
Variazione del <i>fair value</i> degli strumenti di copertura	(2.043)	(653)
Imposte differite imputate all'OCI	(2.279)	(627)

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e l'onere fiscale teorico, calcolato sulla base dell'aliquota d'imposta sul reddito delle società vigente in Italia.

	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre,	
	2022	2021
	(Migliaia di Euro)	
Utile contabile al lordo delle imposte sul reddito	187.641	165.673
Aliquota d'imposta legale sul reddito del 27,9%	52.202	46.223
Imposte degli esercizi precedenti	215	(6.544)
Fiscalità differita attiva non contabilizzata su perdite fiscali	750	(1.947)
Effetto delle imposte sugli utili non distribuiti	1.488	400
Rivalutazione fiscale dei macchinari	—	—
Variazione del tasso nozionale	—	—
Sovvenzioni fiscali non imponibili	(8.477)	(1.157)
Esenzione fiscale sulla plusvalenza dalla vendita di una società collegata	—	(3.378)
Effetto della differente aliquota fiscale estera	(1.553)	(2.193)
Al tasso effettivo d'imposta sul reddito del 23.78% (18.96% in 2021)	44.625	31.404
Imposte sul reddito riportate nel conto economico	44.625	31.404

L'aliquota fiscale effettiva del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è aumentata al 23,78% rispetto al 18,96% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, principalmente a causa del fatto che l'esercizio precedente era stato influenzato positivamente da una rilevante voce non ricorrente (il credito d'imposta derivante dal "regime di Patent Box", come descritto di seguito).

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il Gruppo ha beneficiato di contributi fiscali o simili per un totale di 8.477 migliaia di euro, così suddivisi:

- 1.641 migliaia di euro relativi al bonus energetico non imponibile concesso dal Governo italiano;
- 2.216 migliaia di euro relativi al cosiddetto effetto ACE (ad esempio, beneficio fiscale sugli utili non distribuiti e sull'aumento di capitale);
- 3.700 migliaia di euro relativi ai cosiddetti incentivi Industria 4.0. (ad esempio, sugli investimenti in beni strumentali ad alta tecnologia), il cui principale beneficiario è la controllata italiana Nuova Ompi S.r.l.;
- 920 migliaia di euro relativi a varie agevolazioni fiscali.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, le imposte sul reddito sono state influenzate dalle seguenti voci non ricorrenti:

- un rilascio di imposte differite attive per 2.421 migliaia di Euro relative a movimenti azionari dovuti alla chiusura anticipata di piani di incentivazione esistenti destinati a un numero limitato di dirigenti;
- nel marzo 2021, il Gruppo ha raggiunto un accordo con l'Agenzia delle Entrate in merito al cosiddetto "regime Patent Box", che ha portato a un risparmio fiscale retroattivo di 7.559 migliaia di Euro per gli esercizi 2016-2020. Il regime del Patent Box è un'esenzione fiscale relativa, tra l'altro, all'utilizzo di beni di proprietà intellettuale. Il reddito d'impresa derivante dall'utilizzo di ciascun bene immateriale qualificato è parzialmente esente da tassazione sia ai fini IRES che IRAP. Il beneficio fiscale del Patent Box relativo agli anni 2016-2020 è registrato tra le imposte relative agli anni precedenti.
- una plusvalenza sulla vendita della partecipazione di minoranza in Swissfillon AG per 12.258 migliaia di Euro che è esente da CIT;
- un accantonamento fiscale di 900 migliaia di Euro relativo a una verifica fiscale in corso sull'anno fiscale 2016.

Le perdite fiscali non riconosciute al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 ammontano rispettivamente a 7.978 migliaia di Euro e 3.800 migliaia di Euro. Non sono state rilevate imposte differite attive in relazione a tali perdite fiscali pregresse in quanto non è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale il Gruppo possa utilizzare i benefici da esse derivanti.

La ripartizione temporale delle perdite fiscali riportate è la seguente:

	Al 31 Dicembre, 2022	Al 31 Dicembre, 2021
	(Migliaia di Euro)	
Tempi di riporto delle perdite fiscali non riconosciute		
2022	—	16
2023	336	320
2024	369	351
2025	331	315
2026	334	318
2027	3.860	274
2028	404	—
2029	129	—
Illimitato	2.215	2.206
Totale perdite fiscali non riconosciute	7.978	3.800

L'analisi delle attività e delle passività fiscali differite al 31 Dicembre 2022 e al 31 Dicembre 2021 è la seguente:

	Posizione finanziaria consolidata	
	Al 31 Dicembre, 2022	Al 31 Dicembre, 2021
	(Migliaia di Euro)	
Altre attività immateriali	(4.179)	(3.167)
Immobilizzazioni materiali	19.746	12.178
Lavoro in corso su ordinazione	(12.329)	(5.156)
Rivalutazioni di investimenti immobiliari al <i>fair value</i>	6.807	8.009
Perdite di credito attese su attività finanziarie	1.217	1.429
Derivati	(1.640)	403
<i>Leasing</i>	331	251
Incentivi a lungo termine	51	816
Premi regolati per cassa	—	325
Accantonamenti	6.631	2.351
Ratei e altri accantonamenti	164	62
Perdite fiscali riportate a nuovo	26.941	14.888
Dividendi	(2.260)	(1.300)
Costi per IPO di Stevanato Group S.p.A	4.026	5.369
Piani di remunerazione basati su azioni	325	—
Altri effetti	2.427	314
Attività fiscali differite, nette	48.258	36.772
Riflesso nella situazione finanziaria come segue:		
Attività fiscali differite	69.210	55.877
Passività fiscali differite	(20.952)	(19.105)
Attività fiscali differite, nette	48.258	36.772

Le imposte differite sono calcolate in base al criterio di ripartizione globale, tenendo conto dell'importo cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie previste al momento dell'annullamento di tali differenze temporanee.

Le imposte differite attive sono iscritte se esiste la ragionevole certezza che le differenze temporanee si annulleranno negli esercizi futuri a fronte di un reddito imponibile non inferiore alle differenze che si annulleranno. Nel valutare la realizzabilità delle attività fiscali differite, la direzione considera se è probabile che una parte o la totalità delle attività fiscali differite non venga realizzata. La realizzazione finale delle attività fiscali differite dipende dalla generazione di redditi imponibili futuri negli esercizi in cui le differenze temporanee diventano deducibili e le perdite fiscali riportate vengono utilizzate.

La riconciliazione delle imposte differite nette è la seguente:

	2022	2021
	(Migliaia di Euro)	
Al 1° Gennaio	36.772	33.929
Imposte del periodo rilevate a conto economico	12.990	(2.855)
Proventi/(oneri) fiscali del periodo rilevati nell'OCI	(2.279)	(627)
Fiscalità differita attiva per i costi marginali di IPO a patrimonio netto	—	6.711
Altri effetti	775	(386)
Al 31 Dicembre	48.258	36.772

La variazione degli altri effetti include differenze di cambio e riclassifiche minori.

15. Utile per azione

L'utile base per azione (EPS) è calcolato dividendo l'utile attribuibile ai possessori di azioni della capogruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie emesse al netto delle azioni proprie detenute dal Gruppo.

Al 31 dicembre 2022 e 2021 il numero medio ponderato di azioni per l'utile diluito per azione è stato aumentato per tenere conto dell'effetto teorico delle potenziali azioni ordinarie che sarebbero state assegnate ai beneficiari in base ai piani di incentivazione azionaria del Gruppo (si veda la Nota 30 per ulteriori dettagli sui piani di incentivazione basati su azioni).

Le assemblee degli azionisti del 4 marzo 2021 e del 1° luglio 2021 hanno approvato rispettivamente due diversi frazionamenti azionari. Il numero di azioni ordinarie in circolazione è stato rettificato retrospettivamente come se tali eventi si fossero verificati all'inizio del primo periodo presentato.

La seguente tabella riflette i dati sul reddito e sulle azioni utilizzati nel calcolo dell'EPS di base e diluito:

	Al 31 Dicembre, 2022	Al 31 Dicembre, 2021
	(Migliaia di Euro)	
Utile netto attribuibile agli azionisti della controllante	142.849	134.321
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per l'EPS base	264.699.481	252.670.872
Numero medio ponderato di azioni ordinarie rettificato per l'effetto di diluizione	264.701.062	252.690.321
	2022	2021
Utile base per azione ordinaria (in EUR)	0,54	0,53
Utile diluito per azione ordinaria (in EUR)	0,54	0,53

16. Avviamento

In conformità con *IAS 36 — Riduzione di valore delle attività*, l'avviamento è sottoposto a una verifica della riduzione di valore annuale, o più frequente se i fatti o le circostanze indicano che l'attività può aver subito una riduzione di valore. La verifica della riduzione di valore viene effettuata confrontando il valore contabile e il valore recuperabile della *CGU* a cui è attribuito. Il valore recuperabile della *CGU* è il maggiore tra il suo *fair value* al netto dei costi di cessione e il suo valore d'uso.

Stevanato Group è organizzato in due segmenti operativi principali: *Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions* e *Engineering*. Ogni segmento comprende diverse persone giuridiche:

- il segmento *Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions* si concentra sulla produzione di sistemi di chiusura per contenitori (siringhe, flaconi per penne e dentali, flaconi per farmaci liquidi e liofilizzati e ampolle) e sullo sviluppo e la produzione a contratto di prodotti in plastica multicomponente specifici per il cliente nel settore farmaceutico, diagnostico e medico.
- il segmento *Engineering* ("*Engineering System Division*" — ESD) è focalizzato su tecnologie avanzate e macchinari per la formatura di tubi di vetro in contenitori per l'industria farmaceutica, per il confezionamento e l'assemblaggio di dispositivi medici e per l'ispezione di prodotti farmaceutici.

Ai fini della verifica della riduzione di valore sull'avviamento, la Direzione ha identificato due diverse unità generatrici di flussi finanziari (*CGU*) all'interno del segmento *Biopharmaceutical and Diagnostic Solutions*, la *CGU Drug Containment Solutions* (DCS) e la *CGU materiali di consumo per In vitro Diagnostic* (IVD) & sistemi di *Drug Delivery* (DDS), mentre all'interno del segmento ESD la Direzione di Stevanato Group non ha identificato *CGU* multiple.

L'offerta di *Drug Containment Solutions* comprende un portafoglio completo di contenitori in vetro, flaconi per penne e dentali, flaconi per farmaci liquidi e liofilizzati e ampolle. Siringhe, tuboflaconi e flaconi sono prodotte sia alla rinfusa che in formato sterilizzato. Inoltre, il Gruppo offre una gamma completa di servizi analitici e di test incentrati sullo studio

delle proprietà fisico-chimiche dei materiali di imballaggio primario e sullo studio delle interazioni tra il sistema di chiusura dei contenitori e i farmaci. La DCS è stata considerata come una *CGU* anche se gli impianti di produzione del vetro sono situati in 5 paesi diversi, perché la pianificazione della produzione, il marketing e la vendita sono gestiti a livello centrale.

In-vitro diagnostic consumables & drug delivery systems offrono servizi di CDMO e CMO ai clienti del mercato farmaceutico, diagnostico e medico. La linea di *business* del Gruppo fornisce soluzioni integrate dallo sviluppo iniziale al lancio del prodotto finale. Offre una vasta gamma di servizi, capacità e tecnologie che sono adatte a sostenere le esigenze di dispositivi delle società biofarmaceutiche. I materiali di consumo per la *In vitro Diagnostic* e i sistemi di *drug delivery* sono stati considerati come una *CGU* anche se il gruppo ha due stabilimenti in due paesi nel settore IVD & DDS, perché la produzione è intercambiabile: il Gruppo può intraprendere gli stessi processi produttivi e gli stabilimenti/organizzazioni cooperano in progetti per fornire al cliente la stessa offerta in tutto il mondo.

Engineering System Division — ESD offre macchinari del settore farmaceutico, tra cui macchinari per la formatura di tubi di vetro in contenitori, macchinari per il confezionamento e l'assemblaggio di dispositivi medici e macchinari per l'ispezione di prodotti farmaceutici. La divisione *Engineering* è stata considerata come una *CGU* perché le linee di prodotto all'interno delle operatività di *engineering* sono fortemente legate tra loro: squadre condivise lavorano insieme in Italia e Danimarca per produrre gli stessi macchinari. Le macchine per la formatura del vetro adottano tecnologie di imballaggio e di assemblaggio per consegnare il prodotto finito. Inoltre, i tre diversi tipi di macchinari che il Gruppo ha nel suo portafoglio di prodotti possono essere combinati e offerti al cliente come un'unica soluzione.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, l'avviamento è allocato per *CGU* (unità generatrice di flussi finanziari) come segue:

	Al 31 Dicembre, 2022	Al 31 Dicembre, 2021
	(Migliaia di Euro)	
<i>Drug Containment System</i>	4.976	4.976
<i>In-vitro Diagnostic Consumables & Drug Delivery Systems</i>	26.828	26.828
<i>Engineering System</i>	15.438	15.438
Totale avviamento	47.243	47.243

L'obiettivo della verifica della riduzione di valore è quello di confrontare il valore recuperabile di ogni *CGU* con il loro corrispondente valore contabile delle attività nette compreso l'avviamento. L'importo recuperabile è il più alto tra il *fair value* di un'attività meno i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il Gruppo determina il valore d'uso della *CGU* a cui si riferisce l'avviamento, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede deriveranno dall'uso continuativo delle attività; pertanto, qualsiasi flusso di cassa derivante da eventi straordinari viene ignorato.

In particolare, il valore d'uso è determinato applicando il metodo del *Discounted Cash Flow* ("*DCF*"). Tale metodo è stato applicato con un approccio a due fasi, la prima corrispondente al periodo di previsione esplicita (2023-2028) e la seconda corrispondente ad un *terminal value* derivato con criteri cautelativi per il periodo successivo al 2028. Il periodo esplicito corrisponde all'orizzonte dei piani predisposti dal *management* assumendo scenari realistici sulle informazioni disponibili alla data di bilancio.

Il tasso di crescita del *terminal value* utilizzato per la proiezione oltre il periodo di pianificazione esplicita (2023-2028) è pari all'1% per tutte le *CGU*, ritenuto rappresentativo di un tasso di crescita cautelativo dei valori terminali, data la potenziale concorrenza futura nel settore e il fattore di sconto considerato.

Le principali assunzioni adottate dal *management* nella redazione delle proiezioni riguardano principalmente una crescita dei volumi dei prodotti e un diverso mix, lo spostamento verso le vendite di *High value solutions*, l'espansione del *footprint* industriale del SG EZ-fill® per rispondere alle esigenze di prossimità e riposizionamento dei clienti completando lo sviluppo del portafoglio di prodotti di proprietà DDS e delle opportunità di CDMO, e continuando gli sforzi di ottimizzazione del *business* per l'*Engineering*. I volumi e il mix di vendita utilizzati per la stima dei flussi di cassa futuri sono basati su assunzioni ritenute ragionevoli e sostenibili e rappresentano la migliore stima delle condizioni attese circa l'andamento del mercato della *CGU* nel periodo considerato.

I flussi di cassa e il tasso di sconto sono stati determinati al netto delle imposte, I flussi di cassa futuri sono attualizzati utilizzando il costo medio ponderato del capitale (WACC); questo è stimato con un fattore beta derivato sulla base di un gruppo di comparabili. Il tasso di attualizzazione utilizzato per le CGU, pari al 8,6% per DCS e per IVD & DDS e al 8,8% per ESD, riflette quindi le attuali valutazioni di mercato e il valore temporale del denaro e tiene conto dei rischi specifici del settore. I tassi di attualizzazione utilizzati nell'esercizio precedente erano rispettivamente 6,3% per DCS e per IVD & DDS e 6,2% per ESD.

I valori recuperabili ottenuti attraverso il valore d'uso sono stati comunque sottoposti ad analisi di sensitività, al fine di stabilire come il valore d'uso possa modificarsi sulla base di un cambiamento dei parametri di redditività utilizzati nei flussi di cassa futuri o del tasso di sconto applicato a tali flussi di cassa, considerando ciascun fattore singolarmente. In seguito a queste analisi, i flussi di cassa attuali attesi delle CGU assorbirebbero le normali variazioni dei parametri delle analisi di sensitività comunemente utilizzate.

Infine, è stato individuato quale tasso di attualizzazione e quale variazione dell'EBITDA a valore continuativo previsto nell'ambito del test di impairment consentirebbe di ottenere un valore d'uso pari al valore contabile delle attività nette delle rispettive CGU. Questa ulteriore analisi di sensitività ha portato a individuare il punto di pareggio per la CGU DCS con un WACC del 20,86%, ovvero una contrazione media dell'EBITDA a valore continuativo (a parità di altre condizioni) del 42,62%. Gli stessi indicatori per la CGU IVD & DDS sono rispettivamente 9,89% per il WACC e 9,37% per l'EBITDA a CV. Per quanto riguarda la CGU ESD, questi indicatori equivalgono a una riduzione dell'EBITDA a CV del 68,73% e a un WACC del 26,87%.

L'*impairment* test condotto sull'avviamento non ha evidenziato alcuna necessità di riduzione di valore.

17. Attività immateriali

Le variazioni delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022 sono le seguenti:

	Costi di sviluppo	Brevetti industriali e diritti di proprietà intellettuale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre attività immateriali	Costi per l'ottenimento di un contratto	Totale
	(Migliaia di Euro)						
Costo							
Al 1° Gennaio, 2021	17.113	14.860	25.370	1.588	10.952	—	69.883
Incrementi	112	1.298	345	3.688	46	—	5.489
Cessioni	(1.153)	(138)	—	(362)	(91)	—	(1.744)
Riclassifiche	—	856	—	(856)	—	—	—
Differenze di cambio	9	47	162	15	399	—	632
Al 31 Dicembre, 2021	16.081	16.923	25.877	4.073	11.306	—	74.260
Incrementi	—	4.792	43	2.667	95	500	8.097
Cessioni	—	—	—	—	—	—	—
Riclassifiche	—	3.435	—	(3.593)	158	—	—
Differenze di cambio	—	105	(35)	—	347	—	417
Al 31 Dicembre, 2022	16.081	25.255	25.885	3.147	11.906	500	82.773
Ammortamento							
Al 1° Gennaio, 2021	6.987	9.704	12.818	—	6.473	—	35.982
Ammortamento	2.896	2.243	1.656	—	709	—	7.504
Utilizzi fondo amm.to	(1.134)	(139)	—	—	(62)	—	(1.335)
Differenze di cambio	3	30	28	—	120	—	181
Al 31 Dicembre, 2021	8.752	11.838	14.502	—	7.240	—	42.332
Ammortamento	2.694	3.271	1.483	—	635	33	8.116
Utilizzi fondo amm.to	—	—	—	—	—	—	—
Differenze di cambio	1	59	(8)	—	116	—	168
Al 31 Dicembre, 2022	11.447	15.168	15.977	—	7.991	33	50.616
Valore contabile netto							
Al 31 Dicembre, 2022	4.634	10.087	9.908	3.147	3.915	467	32.158
Al 31 Dicembre, 2021	7.329	5.085	11.375	4.073	4.066	—	31.928

I costi di sviluppo si riferiscono ai costi per lo studio, la progettazione e lo sviluppo di prototipi di prodotti che sono stati o si prevede saranno commercializzati e per i quali è probabile che i benefici economici futuri attesi affluiranno all'entità. I costi di sviluppo sono contabilizzati nel conto economico consolidato come spese di ricerca e sviluppo.

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno aumentano di 4.792 migliaia di Euro a causa dell'acquisizione di licenze per sistemi informatici e della capitalizzazione dei costi legati all'aggiornamento del sistema di pianificazione delle risorse aziendali (ERP).

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, con un valore contabile totale di 9.908 migliaia di Euro (11.375 migliaia di Euro nel 2021), comprendono principalmente i marchi relativi alle società del Gruppo Balda.

Le immobilizzazioni immateriali in corso e gli anticipi si riferiscono a progetti in corso che si concluderanno negli anni successivi. Le immobilizzazioni immateriali e gli anticipi aumentano di 2.667 migliaia di Euro principalmente a causa dell'integrazione delle nostre divisioni aziendali nel sistema di pianificazione delle risorse aziendali basato sul cloud. Il Gruppo ha effettuato un'analisi su tali accordi di cloud computing per identificare se essi forniscono una risorsa

identificabile come attività immateriale e ha stabilito che il Gruppo ha il potere di ottenere i benefici economici futuri derivanti dalle risorse sottostanti e di limitare l'accesso di altri a tali benefici. In particolare, l'analisi è stata finalizzata a individuare se (i) il Gruppo ha il diritto contrattuale di entrare in possesso del software durante il periodo di hosting senza incorrere in penali significative e (ii) è possibile per il Gruppo eseguire il software su hardware proprio o stipulare un contratto con un'altra parte non correlata al fornitore per ospitare il software.

L'incremento dei Costi per l'ottenimento di un contratto è dovuto alla capitalizzazione di un corrispettivo pagato a un partner strategico nell'ambito di un accordo di collaborazione che rende il Gruppo Stevanato partner esclusivo per la produzione di un dispositivo per la somministrazione di farmaci, offrendo una serie completa di funzionalità ai propri clienti farmaceutici.

Non sono stati identificati indicatori di perdita di valore per le attività immateriali e pertanto non sono state contabilizzate perdite di valore. In tutti gli esercizi presentati non si sono verificate variazioni nella vita utile delle attività immateriali.

18. Immobili, impianti e macchinari

Le variazioni delle voci di immobili, impianti e macchinari nel 2022 sono le seguenti:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobil. materiali	Immobil. in corso e acconti	Totale
	(Migliaia di Euro)					
Costo						
Al 1° Gennaio, 2021	148.331	375.902	41.189	11.316	61.293	638.031
Incrementi	2.060	26.826	3.862	913	82.970	116.631
Cessioni	(141)	(7.759)	(1.188)	(421)	(35)	(9.544)
Riclassifiche	7.719	44.412	2.027	856	(55.014)	—
Differenze di cambio	1.946	6.358	379	227	732	9.642
Al 31 Dicembre 2021	159.915	445.739	46.269	12.891	89.946	754.760
Incrementi	2.306	39.399	3.524	1.337	247.961	294.527
Cessioni	(293)	(2.693)	(18)	(249)	(61)	(3.314)
Riclassifiche	1.386	33.917	1.467	821	(37.591)	—
Differenze di cambio	3.109	7.402	398	382	(1.728)	9.563
Al 31 Dicembre 2022	166.423	523.764	51.640	15.182	298.527	1.055.535
Ammortamento e svalutazioni						
Al 1° Gennaio, 2021	63.563	222.804	29.900	8.107	—	324.374
Ammortamenti	5.319	29.549	5.660	1.206	—	41.734
Svalutazioni	—	547	396	—	—	943
Cessioni	(140)	(7.330)	(1.053)	(410)	—	(8.933)
Differenze di cambio	689	2.912	154	170	—	3.925
Al 31 Dicembre 2021	69.431	248.482	35.057	9.073	—	362.043
Ammortamenti	5.948	36.628	6.250	1.512	—	50.338
Svalutazioni	—	44	—	—	—	44
Cessioni	(293)	(2.210)	(5)	(240)	—	(2.748)
Differenze di cambio	793	3.291	130	243	—	4.457
Al 31 Dicembre 2022	75.879	286.235	41.432	10.588	—	414.134
Valore contabile netto						
Al 31 Dicembre, 2022	90.544	237.529	10.208	4.594	298.527	641.402
Al 31 Dicembre, 2021	90.484	197.257	11.212	3.818	89.946	392.717

Gli immobili, impianti e macchinari del Gruppo comprendono principalmente:

- terreni e fabbricati per 90.544 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 e 90.484 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, principalmente costituiti da immobili industriali;
- Impianti e macchinari per 237.529 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 e 197.257 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, tra cui macchine e attrezzature per la produzione di contenitori in vetro e plastica per uso farmaceutico;
- immobilizzazioni in corso e acconti per 298.527 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 e 89.946 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, che comprendono gli investimenti in linee di produzione e macchinari non ancora completati che si prevede entreranno in funzione nei prossimi anni e gli investimenti in corso nei nuovi impianti.

L'incremento annuale di immobili, impianti e macchinari ammonta a 294.527 migliaia di Euro, di cui il 90% a supporto della strategia di crescita del Gruppo.

L'aumento di Terreni e fabbricati riguarda principalmente l'espansione degli impianti industriali, soprattutto nello stabilimento di produzione messicano.

Gli incrementi complessivi di Impianti e macchinari, considerando sia le aggiunte annuali sia la riclassificazione da immobilizzazioni in corso, ammontano a 73.316 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente all'acquisto di nuove attrezzature produttive necessarie a garantire un elevato standard qualitativo dei prodotti e un'alta capacità produttiva, caratteristiche necessarie per consolidare la posizione dell'azienda nel mercato biofarmaceutico.

Le immobilizzazioni in corso, pari a 298.527 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 e a 89.946 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, comprendono gli investimenti in linee di produzione e macchinari per la produzione di siringhe, flaconi e tubofiale non ancora completati ma che si prevede entreranno in funzione nei prossimi anni. Questa categoria comprende anche l'investimento per il nuovo stabilimento EZ-fill® di Latina, l'investimento per il nuovo hub EZ-fill® in Cina, un nuovo edificio a Piombino Dese, che ospiterà sia gli uffici aziendali che le aree produttive, e gli investimenti per la costruzione del nuovo stabilimento statunitense a Fishers, Indiana. Quest'ultimo dovrebbe iniziare le attività di validazione nel quarto trimestre del 2023 e la generazione di ricavi a partire dal 2024. L'hub statunitense consente a Stevanato Group di essere più vicino ai suoi clienti farmaceutici del Nord America e di fornire un'ulteriore fonte di approvvigionamento per i suoi prodotti *mission critical* per servire meglio i clienti. L'impianto, che dovrebbe raggiungere i 565.000 piedi quadrati, supporterà l'espansione e la produzione delle soluzioni EZ-Fill® di Stevanato Group per uso biofarmaceutico. La decisione di seguire un approccio modulare consente al Gruppo di essere flessibile nel modificare o cambiare la capacità per soddisfare la domanda del mercato. Lo stabilimento ospiterà le linee di produzione di siringhe e flaconi EZ-Fill®. In linea con la domanda dei clienti e come risultato dell'aumento della capacità produttiva, il Gruppo prevede di supportare meglio le esigenze dei clienti per i trattamenti biologici e vaccinali. Nell'ambito di questo progetto di investimento, nel febbraio 2022 Stevanato Group ha stipulato un accordo con la *Biomedical Advanced Research and Development Authority (BARDA)* del governo statunitense, che fa parte del *U.S. Department of Health and Human Services*, attraverso la sua partnership con lo *U.S. Department of Defense*. In base all'accordo, BARDA fornirà un contributo pluriennale fino a circa 95 milioni di dollari (o circa 85 milioni di Euro) per la capacità di produzione di flaconi standard e EZ-Fill® a sostegno dei programmi di preparazione della difesa nazionale degli Stati Uniti per le emergenze sanitarie attuali e future.

Al 31 dicembre 2022 gli ordini confermati relativi agli investimenti in corso erano pari a circa 270 milioni di Euro, al netto del contributo previsto da BARDA.

A fine anno non sono stati identificati indicatori di svalutazione e non è stato necessario rivalutare la vita utile di immobili, impianti e macchinari.

19. Attività finanziarie — investimenti FVTPL

Le attività finanziarie, che ammontano a 782 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 (1.084 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), includono principalmente l'investimento in Rani Therapeutics Holdings INC, che è valutato al *fair value* attraverso il conto economico e ammonta a 443 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 (1.024 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021). Ulteriori informazioni sulla valutazione al *fair value* sono riportate nella Nota 29.

20. Attività finanziarie

La seguente tabella dettaglia la composizione delle attività finanziarie:

	Al 31 Dicembre, 2022	Al 31 Dicembre, 2021
	(Migliaia di Euro)	
Crediti da attività di finanziamento	—	447
<i>Fair value</i> degli strumenti finanziari derivati	2.795	—
Altre attività finanziarie non correnti	1.044	887
Altre attività finanziarie non correnti	3.839	1.334
<i>Fair value</i> degli strumenti finanziari derivati	5.694	49
Altri titoli	27.908	27.168
Altre attività finanziarie correnti	33.602	27.217
Attività finanziarie	37.441	28.551

La diminuzione dei crediti da attività di finanziamento è dovuta al rimborso nel 2022 del prestito finanziario di 447 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 concesso a un numero ristretto di *key managers* nell'ambito del piano di incentivazione azionaria.

Gli altri titoli comprendono fondi di investimento garantiti gestiti da Société Générale SA, che sono valutati al *fair value*.

Al 31 dicembre 2022, le altre attività finanziarie non correnti e le altre attività finanziarie correnti includono derivati di *interest swap*. Le altre attività finanziarie correnti comprendono anche derivati su cambi. Al 31 dicembre 2021 i derivati di *interest swap* sono inclusi nelle altre passività finanziarie correnti.

La tabella seguente illustra l'analisi delle attività e delle passività in derivati al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

	Al 31 Dicembre, 2022		Al 31 Dicembre, 2021	
	Valore contabile	Valore di mercato	Valore contabile	Valore di mercato
	(Migliaia di Euro)			
Attività finanziarie non correnti				
Strumenti di copertura – tasso <i>Swap</i>	2.795	2.795	—	—
Attività finanziarie correnti				
Contratti a termine in valuta - non sono strumenti di copertura	1.658	1.658	49	49
Contratti a termine in valuta - strumenti di copertura	849	849	—	—
Strumenti di copertura – tasso <i>Swap</i>	3.187	3.187	—	—
Passività finanziarie correnti				
Contratti a termine in valuta estera - non strumenti di copertura	—	—	—	—
Strumenti di copertura – tasso <i>Swap</i>	—	—	1.681	1.681

Al 31 dicembre 2022 la maggior parte dei derivati sul rischio di cambio non è stata designata come strumento di copertura e riflette la variazione del *fair value* dei contratti a termine in valuta estera che non sono designati come strumenti di copertura, ma sono comunque destinati a ridurre il livello di rischio di cambio per le vendite previste.

I derivati designati come strumenti di copertura riflettono la variazione del *fair value* dei contratti di

- il contratto di *interest rate swap* e parte dei contratti a termine su cambi, designati come *cash flow hedge* per coprire le oscillazioni del tasso di interesse variabile sui prestiti;
- i contratti a termine su cambi, designati come copertura dei flussi di cassa per coprire le previsioni di vendita altamente probabili in dollari USA.

L'importo registrato nella riserva di copertura dei flussi finanziari sarà rilevato nel conto economico consolidato in base alla tempistica dei flussi di cassa dell'operazione sottostante.

21. Rimanenze

Le rimanenze, esposte al netto del fondo svalutazione per articoli obsoleti e a lento rigiro, possono essere analizzate come segue:

	Al 31 Dicembre, 2022	Al 31 Dicembre, 2021
	(Migliaia di Euro)	
Materie prime	88.139	58.484
Prodotti semilavorati	30.196	29.878
Prodotti finiti	92.994	64.252
Anticipi ai fornitori	18.119	9.554
Fondo svalutazione per merci obsolete e a lento rigiro	(16.194)	(13.251)
Totale rimanenze	213.254	148.917

L'accantonamento del fondo per scorte a lento rigiro e obsolete rilevato nel costo del venduto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 è pari rispettivamente a 16.194 e 13.251 migliaia di Euro. La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è la seguente:

	2022	2021
	(Migliaia di Euro)	
Al 1° Gennaio	13.251	12.309
Accantonamento	2.956	1.878
Utilizzi e altre variazioni	(13)	(936)
Al 31 Dicembre	16.194	13.251

22. Crediti commerciali e attività contrattuali

I crediti commerciali e le attività contrattuali si analizzano come segue:

	Al 31 Dicembre, 2022	Al 31 Dicembre, 2021
	(Migliaia di Euro)	
Crediti commerciali	218.695	171.803
Accantonamento per perdite su crediti attese	(5.961)	(6.544)
Totale crediti commerciali	212.734	165.259
<i>Tasso di perdita su crediti previsto</i>	<i>2.7%</i>	<i>3.8%</i>

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente una durata da 60 a 90 giorni. Il Gruppo non è esposto a una concentrazione rilevante del rischio di credito verso terzi.

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica è riportata di seguito:

	Al 31 Dicembre, 2022	Al 31 Dicembre, 2021
	(Migliaia di Euro)	
EMEA	121.006	90.518
APAC	25.968	27.200
Nord America	62.287	43.762
Sud America	9.434	10.323
Totale crediti commerciali	218.695	171.803

I crediti commerciali sono esposti al netto di un fondo per le perdite di credito attese, determinato in conformità all'IFRS 9, pari a 5.961 e 6.544 migliaia di Euro per il 2022 e il 2021 rispettivamente:

	2022	2021
	(Migliaia di Euro)	
Al 1° Gennaio	6.544	7.696
Accantonamenti	683	3.478
Rilasci	(1.453)	(4.413)
Utilizzi	(19)	(390)
Differenze di cambio	206	173
Al 31 Dicembre	5.961	6.544

Attività contrattuali

Le attività su commessa si riferiscono a contratti di costruzione in corso specifici per il cliente all'interno del segmento *Engineering* e dell'attività di *In vitro Diagnostic*. Pertanto, i saldi di questo conto variano e dipendono dal numero di contratti di costruzione in corso alla fine dell'anno. Al 31 dicembre 2022 il Gruppo dispone di attività a contratto per 103.417 migliaia di Euro (62.133 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021). L'attivo contrattuale lordo ammonta a 235.794 migliaia di Euro (138.854 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), al netto delle fatture emesse per 132.377 migliaia di Euro (76.721 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

23. Crediti e debiti tributari

La ripartizione nel conto è la seguente:

	Al 31 Dicembre, 2022	Al 31 Dicembre, 2021
	(Migliaia di Euro)	
Crediti tributari	21.018	25.063
Debiti tributari	(41.655)	(19.440)

L'importo dei crediti tributari è leggermente diminuito rispetto all'anno precedente, principalmente a causa della compensazione dei crediti tributari del regime *Patent Box* con il debito per le imposte sul reddito delle società e dell'ulteriore compensazione del credito tributario in Brasile.

I debiti tributari aumentano significativamente rispetto al 2021, principalmente a causa dell'aumento delle imposte sul reddito delle società, dovuto al significativo incremento del reddito imponibile delle entità italiane.

24. Altri crediti

Gli altri crediti sono indicati come segue:

	Al 31 Dicembre, 2022	Al 31 Dicembre, 2021
	(Migliaia di Euro)	
Anticipi a fornitori	703	373
Ratei e risconti	9.847	5.555
Crediti IVA	20.789	18.198
Altri crediti	1.671	2.215
Totale altri crediti	33.010	26.341

25. Disponibilità liquide e depositi a breve

Questo saldo è costituito da conti correnti bancari e altre disponibilità liquide equivalenti.

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo dispone di liquidità per 228.740 migliaia di Euro, rispetto ai 411.039 migliaia di Euro dell'anno precedente. Il 20 luglio 2021 il Gruppo ha completato l'offerta pubblica iniziale, al termine della quale ha ricevuto proventi netti aggregati pari a 367.810 migliaia di Euro, dopo aver dedotto gli sconti e le commissioni di sottoscrizione, le spese di offerta e tenuto conto dello strumento di copertura stipulato per ridurre il rischio di fluttuazione del tasso di cambio EUR/USD in relazione ai proventi dell'IPO. Il 18 agosto 2021, i sottoscrittori hanno acquistato ulteriori 712.796 azioni di nuova emissione della Società per coprire l'*over-allotment*, portando il totale dei proventi netti primari dell'offerta, inclusa la *sovrallocazione*, a 380.090 migliaia di Euro.

26. Patrimonio netto

L'obiettivo principale della gestione del capitale del Gruppo è quello di garantire il mantenimento di un solido *rating* creditizio e di adeguati rapporti finanziari al fine di sostenere l'attività di *business* e massimizzare il valore per gli azionisti.

La movimentazione dei conti di patrimonio netto è riportata nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato; di seguito vengono commentate le principali componenti e le relative variazioni.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2022 e 2021 il capitale sociale versato ammonta a 21.698 migliaia di Euro ed è suddiviso in 295.540.036 azioni senza valore nominale, di cui 34.103.005 azioni ordinarie e 261.437.031 azioni di classe A a voto multiplo.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni include il premio di emissione raccolto in sede di Offerta Pubblica Iniziale al netto dei costi di quotazione relativi all'offerta pubblica di sottoscrizione in quanto costi incrementali direttamente attribuibili all'operazione di quotazione che altrimenti sarebbero stati evitati. Al 31 dicembre 2022 la riserva sovrapprezzo azioni ammonta a 389.312 migliaia di Euro.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2021 sono detenute in portafoglio complessivamente 30.840.555 azioni A della Società per un costo complessivo di (27.740) migliaia di Euro, lo stesso al 31 dicembre 2021.

Riserva copertura flussi finanziari

La riserva di copertura dei flussi finanziari riflette la variazione negativa al *fair value* degli strumenti finanziari derivati, designati come a copertura di operazioni previste altamente probabili. Al 31 dicembre 2022 la riserva ammonta a 5.371 migliaia di Euro rispetto a (1.277) migliaia di Euro al 31 dicembre 2021.

Costi della riserva di copertura

Il costo della riserva di copertura riflette gli oneri a scadenza dei contratti a termine. Al 31 dicembre 2022 il costo della riserva di copertura ammonta a 179 migliaia di Euro.

Riserva per utili/perdite attuariali

La riserva per utili/perdite attuariali comprende gli utili e le perdite attuariali sulla passività netta per benefici definiti ai dipendenti e sui piani per la cessazione del rapporto di lavoro degli agenti. Al 31 dicembre 2022 la riserva per utili/perdite attuariali ammonta a (74) migliaia di Euro rispetto a (745) migliaia di Euro al 31 dicembre 2021.

Riserva di conversione delle valute

La riserva di conversione accoglie le differenze cumulative di conversione delle valute estere derivanti dalla conversione dei bilanci denominati in valute diverse dall'Euro; al 31 dicembre 2022 ammonta a (15.611) migliaia di Euro rispetto a (22.680) migliaia di Euro al 31 dicembre 2021. Il decremento è dovuto principalmente all'apprezzamento nei confronti dell'Euro del Real brasiliano, del Peso messicano e del Dollaro statunitense verificatosi nel 2022, valute in cui sono denominate le attività nette di alcune società del Gruppo.

Utili portati a nuovo e altre riserve

Gli utili a nuovo e le altre riserve comprendono:

- una riserva legale di 4.340 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 e di 4.000 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021;
- altre riserve per 40.284 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 (38.316 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021). L'incremento annuale è dovuto principalmente all'accantonamento del *fair value* del costo del personale relativo ai piani di incentivazione basati su azioni;
- gli utili a nuovo delle società consolidate al netto degli effetti delle rettifiche di consolidamento, pari a 435.881 migliaia di Euro (306.869 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

Utile netto attribuibile ai soci della controllante

L'utile netto attribuibile ai soci della controllante ammonta a 142.849 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 (134.321 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

Interessi di minoranza

Le partecipazioni di minoranza ammontano a (220) migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 (415) migliaia di Euro al 31 dicembre 2020). Per ulteriori dettagli si rimanda alla [Nota 36](#).

Gestione del capitale

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per tutti gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale e il sostegno alla crescita sostenibile del Gruppo. Di conseguenza, il Gruppo si impegna a mantenere un soddisfacente ritorno economico per i propri azionisti e a garantire un accesso economico alle fonti esterne di finanziamento.

27. Dividendi

Il 1° giugno 2022 l'Assemblea degli azionisti di Stevanato Group ha approvato la distribuzione di 13.500 migliaia di Euro di dividendi (0,051 Euro per azione ordinaria) in parte a valere sull'utile netto realizzato nell'esercizio precedente e in parte su "altre riserve".

Il 20 gennaio 2021 l'Assemblea degli azionisti del Gruppo Stevanato ha approvato la distribuzione di 11.200 migliaia di Euro di dividendi (0,63 migliaia di Euro per azione ordinaria) a valere su "altre riserve".

28. Passività finanziarie

Il totale delle passività finanziarie è pari a 219.161 migliaia di Euro e 248.491 migliaia di Euro rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021; i saldi del debito finanziario sono i seguenti:

	Al 31 Dicembre, 2022	Al 31 Dicembre, 2021
	(Migliaia di Euro)	
Passività per <i>leasing</i>	5.325	5.553
Scoperti bancari	13.245	37
Finanziamenti bancari	50.518	36.195
Passività finanziarie con parti correlate	871	940
<i>Fair value</i> dei derivati	—	1.681
Debiti finanziari per altri finanziatori	795	1.789
Totale passività finanziarie correnti	70.754	46.195
Passività di <i>leasing</i>	14.657	17.574
Finanziamenti bancari	84.069	134.367
Prestiti obbligazionari	49.681	49.620
Debiti finanziari per altri finanziatori	—	735
Totale passività finanziarie non correnti	148.407	202.296
Passività finanziarie	219.161	248.491

Le passività finanziarie comprendono principalmente prestiti bancari (parte corrente e non corrente), debiti per *leasing* (parte corrente e non corrente) e prestiti obbligazionari. Il 16 aprile 2020 il Gruppo Stevanato ha stipulato con PGIM, Inc. e alcune sue affiliate un accordo di acquisto di *notes* e di *private shelf*, in base al quale, per un periodo di tre anni dalla data dell'accordo, Stevanato può emettere, e PGIM, Inc. o alcune sue affiliate possono acquistare, fino a 69.540 migliaia di dollari di *notes*. Inoltre, nella stessa data, Stevanato Group ha emesso 50.000 migliaia di Euro di *Senior notes*, Serie A, con scadenza 16 aprile 2028 a favore di PGIM, Inc. Il rimborso delle obbligazioni è previsto in due tranches, 25.000 migliaia di Euro il 16 aprile 2027 e il resto alla scadenza delle obbligazioni. Ai sensi dell'accordo, Nuova Ompi s.r.l. ha fornito a PGIM, Inc. e alle sue affiliate una garanzia sussidiaria che garantisce il rimborso delle obbligazioni.

La tabella seguente mostra le scadenze e i tassi di interesse medi per le passività verso banche e altri finanziatori:

Al 31 Dicembre 2022	Valuta	Importo	Scadenza	Media Tasso di interesse	Importo in €
Finanziamenti bancari	EUR	50.680	2023	1,21%	50.680
	EUR	51.664	2024	1,17%	51.664
	EUR	24.394	2025	1,09%	24.394
	EUR	7.488	2026	1,71%	7.488
	EUR	591	2027	1,16%	591
Costo ammortizzato	EUR	(230)	2023-2027		(230)
Totale finanziamenti bancari					134.587
Prestito obbligazionario	EUR	25.000	2027	1,40%	25.000
	EUR	25.000	2028	1,40%	25.000
Costo Ammortizzato	EUR	(319)	2023-2028		(319)
Totale Titoli					49.681
Scoperti	DKK	98.488	2023	1,25%	13.244
Totale finanziamenti bancari e scoperti					197.512

Al 31 Dicembre 2021

	Valuta	Importo	Scadenza	Media Tasso di interesse	Importo in €
Finanziamenti bancari	EUR	36.357	2022	1,20%	36.357
	EUR	50.461	2023	1,24%	50.461
	EUR	51.664	2024	1,28%	51.664
	EUR	24.393	2025	1,33%	24.393
	EUR	7.488	2026	1,39%	7.488
	EUR	592	2027	1,40%	592
Costo ammortizzato	EUR	(393)	2022-2027		(393)
Totale finanziamenti bancari					170.562
Prestito obbligazionario	EUR	25.000	2027	1,40%	25.000
	EUR	25.000	2028	1,40%	25.000
Costo Ammortizzato		(380)	2022-2028		(380)
Totale Titoli					49.620
Scoperti	DKK	275	2022	1.25%	37
Totale finanziamenti bancari e scoperti					220,219

Le passività finanziarie sono contabilizzate secondo il metodo del costo ammortizzato e richiedono il rispetto di alcuni *covenant* finanziari sui dati consolidati del Gruppo, in particolare vengono monitorati i seguenti indici: Indebitamento Finanziario Netto su EBITDA, Indebitamento Finanziario Netto su Patrimonio Netto, EBITDA su Oneri Finanziari.

Al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, tutti i *covenant* finanziari sono rispettati.

Alcuni debiti a breve termine sono soggetti a garanzia reale, si veda la [Nota 38](#).

29. Valutazione del *fair value*

L'*IFRS 13* stabilisce una gerarchia che categorizza in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione utilizzate per valutare il *fair value*, dando la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche (input di livello 1) e la minima priorità agli input non osservabili (input di livello 3). In alcuni casi, gli input utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del *fair value*. In questi casi, la valutazione del *fair value* è categorizzata nella sua totalità nello stesso livello della gerarchia del *fair value* all'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono i seguenti:

- Livello 1: Il *fair value* degli strumenti finanziari scambiati in mercati attivi (come i derivati negoziati pubblicamente e i titoli azionari) si basa sui prezzi di mercato quotati alla fine del periodo di riferimento. Il prezzo di mercato quotato utilizzato per le attività finanziarie detenute dal gruppo è il prezzo di offerta corrente. Questi strumenti sono inclusi nel livello 1.
- Livello 2: Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono scambiati in un mercato attivo (per esempio, i derivati over-the-counter) è determinato utilizzando tecniche di valutazione che massimizzano l'uso di dati di mercato osservabili e si basano il meno possibile su stime specifiche dell'entità. Se tutti gli input significativi richiesti per il *fair value* di uno strumento sono osservabili, lo strumento è incluso nel livello 2.
- Livello 3: Se uno o più degli input significativi non si basa su dati di mercato osservabili, gli strumenti vengono inclusi nel livello 3. Questo è il caso dei titoli azionari non quotati.

Attività e passività che sono valutate al fair value su base ricorrente

La seguente tabella mostra la gerarchia del *fair value* per le attività e le passività finanziarie che sono valutate al *fair value* su base ricorrente al 31 Dicembre 2022:

	Note	Valutazione del <i>fair value</i> utilizzando			
		Total	Level 1	Level 2	Level 3
(Migliaia di Euro)					
Disponibilità liquide	25	228.740	228.740	—	—
Attività finanziarie - investimenti FVTPL – negoziate	19	443	443	—	—
Attività finanziarie - investimenti FVTPL – non negoziate	19	339	—	—	339
Strumenti finanziari derivati correnti	20	2.795	—	2.795	—
Strumenti finanziari derivati non correnti	20	5.694	—	5.694	—
Attività finanziarie correnti	20	27.908	—	27.908	—
Altre attività finanziarie non correnti		733	—	733	—
Totale attività		266.653	229.183	37.131	339

Al 31 Dicembre 2021:

	Note	Valutazione del <i>fair value</i> utilizzando			
		Total	Level 1	Level 2	Level 3
(Migliaia di Euro)					
Disponibilità liquide	25	411.039	411.039	—	—
Attività finanziarie-investimenti FVTPL	19	1.084	—	—	1.084
Strumenti finanziari derivati	20	49	—	49	—
Attività finanziarie correnti	20	27.168	—	27.168	—
Altre attività finanziarie non correnti		671	—	671	—
Totale attività		440.011	411.039	27.888	1.084
Strumenti finanziari derivati	20	1.681	—	1.681	—
Totale passività		1.681	—	1.681	—

Il *fair value* delle attività finanziarie correnti e delle altre passività finanziarie è misurato tenendo conto dei parametri di mercato alla data di bilancio, utilizzando tecniche di valutazione ampiamente accettate nell'ambiente finanziario.

Il *fair value* dei derivati su valute estere (contratti a termine, *swap* su valute e opzioni) e degli *swap* su tassi d'interesse è determinato considerando il tasso di cambio e i tassi d'interesse prevalenti alla data di chiusura del bilancio.

Il valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti di solito approssima il *fair value* a causa della breve scadenza di questi strumenti, che consistono in conti correnti bancari. Il *fair value* delle altre attività finanziarie è misurato attraverso altri input non osservabili in conformità all'*IFRS 13*, come descritto nella Nota 19.

Il *fair value* delle Passività valutate al costo ammortizzato include i prestiti bancari; nel 2020 il Gruppo Stevanato ha emesso i seguenti titoli di debito:

Acquirente	Data di		
	vendita o di emissione	Numero di titoli	Corrispettivo
PGIM, Inc	April 16, 2020	1	Euro 50.000.000

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non ci sono stati trasferimenti tra Livello 1, Livello 2 e Livello 3. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il trasferimento tra il Livello 1 e il Livello 3 per le "Attività finanziarie - investimenti FVTPL" è legato alla distribuzione delle azioni di Rani Therapeutics Holdings INC, quotate al NASDAQ, da parte del fondo di investimento Biologix Partners LP.

Il *fair value* dei prestiti contabilizzati al costo ammortizzato approssima il loro valore contabile al 31 dicembre 2022 e 2021.

30. Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti sono analizzati come segue:

	Al 31 Dicembre, 2022	Al 31 Dicembre, 2021
	(Migliaia di Euro)	
Trattamento di fine rapporto dei dipendenti	4.936	5.895
<i>Jubilee benefits</i>	213	253
Altri piani successivi alla fine del rapporto di lavoro	979	699
Piano di incentivazione a lungo termine	169	3.653
<i>Stock grant plan</i>	1.353	1.353
Altri compensi basati su azioni	665	—
Totale benefici per i dipendenti	8.315	11.853

Piani a benefici definiti — TFR italiano

Il trattamento di fine rapporto o "TFR" si riferisce agli importi che i dipendenti in Italia hanno diritto a ricevere quando lasciano la società ed è calcolato in base al periodo di lavoro e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. A certe condizioni l'erogazione può essere parzialmente anticipata a un dipendente durante la sua vita lavorativa.

La legislazione italiana relativa a questo regime è stata modificata dalla legge 296 del 27 Dicembre 2006 e dai successivi decreti e regolamenti emanati nel primo semestre del 2007. In base a queste modifiche, le società con almeno 50 dipendenti sono obbligate a trasferire il TFR al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'ente previdenziale statale italiano ("INPS") o ai fondi pensione complementari. Prima delle modifiche, la maturazione del TFR per i dipendenti di tutte le società italiane poteva essere gestita dalla società stessa. Di conseguenza, l'obbligo delle società italiane nei confronti dell'INPS e i contributi ai fondi pensione complementari si configurano, secondo lo IAS 19 rivisto, come "Piani a contribuzione definita" mentre gli importi iscritti nel fondo TFR mantengono la natura di "Piani a benefici definiti". Pertanto, il fondo TFR in Italia è costituito dall'obbligo residuo del TFR fino al 31 Dicembre 2006. Si tratta di un piano a benefici definiti non finanziato in quanto i benefici sono già stati quasi interamente guadagnati, con la sola eccezione delle rivalutazioni future. Dal 2007 il piano è stato classificato come un piano a contribuzione definita, e il Gruppo riconosce il costo associato.

Jubilee benefits

I *Jubilee benefits* sono applicabili alle società costituite in Germania. Al momento del pensionamento, i dipendenti hanno diritto a ricevere una somma in funzione del numero di anni di servizio all'interno del gruppo.

Altri piani successivi alla fine del rapporto di lavoro

Altri piani successivi alla fine del rapporto di lavoro concessi dal Gruppo sono "*Beneficios por Retiro, Prima de Antigüedad y Beneficios por Terminación*" per le società messicane e il trattamento di fine rapporto per le società slovacche.

Una delle principali ipotesi prese in considerazione nella valutazione degli obblighi pensionistici e di altri benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro è il tasso di sconto. In accordo con IAS 19 — *Benefici per i dipendenti*, i tassi sono stati determinati per aree valutarie e con riferimento al rendimento di obbligazioni private di alta qualità con scadenza pari alla durata dei piani o al rendimento dei titoli di stato quando il mercato privato non ha sufficiente liquidità. Il rendimento delle attività del piano è determinato in base all'allocazione delle attività e ai tassi di sconto utilizzati.

Passività per benefici definiti ai dipendenti

Le passività del Gruppo per i benefici per i dipendenti sono le seguenti:

	Trattamento		Prestazioni in caso di	Trattamento	Totale
	Fine Rapporto	Jubilee Benefits	pensionamento/cessazione del rapporto di lavoro	di fine rapporto Slovacchia	
	(Migliaia di Euro)				
Al 1° Gennaio 2021	5.791	239	552	30	6.612
Interesse	18	2	29	1	50
Costo del servizio	402	27	95	7	531
Benefici pagati	(476)	(13)	(32)	(13)	(534)
Utili e perdite attuariali	160	(2)	(23)	15	150
Differenze di cambio	—	—	38	—	38
Al 31 Dicembre 2021	5.895	253	659	40	6.847
Riconosciuto nel conto economico consolidato	419	28	123	8	579
Riconosciuto nell'OCI	160	—	(23)	15	151
Al 1° Gennaio 2022	5.895	253	659	40	6.847
Interesse	55	3	60	—	118
Costo del servizio	497	31	178	6	712
Benefici pagati	(603)	(25)	(114)	(6)	(748)
Utili e perdite attuariali	(908)	(49)	68	(1)	(890)
Differenze di cambio	—	—	89	—	89
Al 31 Dicembre 2022	4.936	213	940	39	6.128
Riconosciuto nel conto economico consolidato	551	(16)	238	6	780
Riconosciuto nell'OCI	(908)	—	68	(1)	(841)

Le principali ipotesi usate per determinare gli obblighi del piano descritto sono le seguenti:

Al 31 Dicembre 2022

	Trattamento di fine rapporto			
	Italia	Germania	Messico	Slovacchia
Tasso di sconto in %	3,77%	3,10%	9,25%	3,77%
Futuri aumenti salariali in %	0,50%	—	4,50%	6,00%
Tasso d'inflazione in %	2,30%	—	3,50%	—

Al 31 Dicembre 2021

	Trattamento di fine rapporto			
	Italia	Germania	Messico	Slovacchia
Tasso di sconto in %	0,98%	1,17%	9,75%	0,98%
Futuri aumenti salariali in %	0,50%	—	4,50%	6,00%
Tasso d'inflazione in %	1,75%	—	3,50%	—

I tassi di attualizzazione utilizzati per la valutazione dell'obbligazione del piano pensionistico (inclusa l'obbligazione del TFR italiano) si basano sui rendimenti di titoli a reddito fisso di alta qualità (con rating AAA per il Messico e AA per gli altri Paesi) per i quali i tempi e gli importi dei pagamenti corrispondono ai tempi e agli importi dei pagamenti dei benefici previsti. La variazione principale è dovuta al TFR italiano, la cui durata media è di circa 12,5 anni. I tassi di pensionamento o di uscita dei dipendenti sono sviluppati per riflettere l'esperienza effettiva e prevista del Gruppo e i requisiti legali per il pensionamento.

Un'analisi di sensitività quantitativa per le ipotesi significative che influenzano l'obbligo di benefici definiti al 31 Dicembre 2022 e al 31 Dicembre 2021 è riportata di seguito:

	Al 31 Dicembre, 2022	Al 31 Dicembre, 2021
	(Migliaia di Euro)	
Tasso di avvicendamento +1,00%	31	(58)
Tasso di avvicendamento -1,00%	(34)	67
Tasso d'inflazione +0,25%	72	101
Tasso d'inflazione -0,25%	(70)	(98)
Tasso di sconto annuale +0,25%	(97)	(138)
Tasso di sconto annuale -0,25%	101	144

La suddetta analisi di sensitività sul TFR si basa su ragionevoli cambiamenti delle ipotesi chiave che si verificano alla fine del periodo di riferimento, mantenendo costanti tutte le altre ipotesi.

Tale analisi può non essere rappresentativa di una variazione effettiva dell'obbligo a benefici definiti, poiché è improbabile che le variazioni delle ipotesi si verificano indipendentemente l'una dall'altra.

Piano di incentivazione a lungo termine

Al fine di allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti, il Gruppo ha stabilito un piano di incentivazione a medio e lungo termine che collega la remunerazione ai risultati. Il Consiglio di amministrazione ha approvato un piano di remunerazione denominato "Piano di incentivazione a lungo termine 2020-2023". Il piano quadriennale comprendeva un numero selezionato di dirigenti e/o persone chiave e si basava sul raggiungimento di determinati indicatori di performance chiave nell'ambito degli obiettivi del piano industriale a lungo termine del Gruppo.

In data 11 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una modifica al "*Restricted Stock Grant Plan Stevanato Group S.p.A. 2021-2027*", al fine di consentire l'ingresso di nuovi beneficiari nel 2022, precedentemente coinvolti nel piano di remunerazione denominato "*Long Term Incentive 2020-2023*". Nel corso del 2022, in base ad alcune regole specifiche, i beneficiari esistenti e i nuovi beneficiari, coesisteranno per il primo periodo di maturazione nell'ambito del "*Restricted Stock Grant Plan Stevanato Group S.p.A. 2021-2027*". Attraverso tale modifica, ai beneficiari del *Long Term Incentive 2020-2023* è stata offerta la possibilità di diventare beneficiari del "*Restricted Stock Grant Plan Stevanato Group S.p.A. 2021-2027*" nel 2022 utilizzando i diritti derivanti dalla partecipazione al *Long Term Incentive 2020-2023* nel frattempo maturati, ma prevedendo che il trasferimento gratuito della proprietà di un certo numero di azioni Stevanato Group S.p.A. sarebbe dovuto avvenire al termine del Primo Periodo di maturazione, dopo aver verificato l'effettivo raggiungimento degli Obiettivi di Performance (in termini di ricavi consolidati ed EBITDA) fissati per tale periodo di *vesting* e la prosecuzione del rapporto di lavoro.

Le lettere di assegnazione delle azioni sono state consegnate ai beneficiari il 12 maggio 2022 e da tale data la modifica dei piani di incentivazione ha prodotto i suoi effetti contabili per i beneficiari che hanno accettato la modifica del piano di incentivazione.

La passività del Gruppo per i piani di incentivazione a lungo termine è la seguente:

	Piano 2020- 2023	Totale
	(Migliaia di Euro)	
Al 1° Gennaio 2021	1.780	1.780
Interessi	(7)	(7)
Costi per servizi correnti	1.874	1.874
Utili e perdite attuariali*	6	6
Al 31 Dicembre 2021	3.653	3.653
Costi per servizi correnti	63	63
Prestazioni erogate	(928)	(928)
Utili e perdite attuariali*	(2.619)	(2.619)
Al 31 Dicembre 2022	169	169

* Secondo quanto previsto da IAS 19, gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzate a Conto Economico

I tassi di attualizzazione utilizzati per la valutazione del "Piano di incentivazione a lungo termine" si basano su rendimenti di alta qualità (rating AA). Per questi piani, il tasso di sconto medio ponderato unico che riflette la tempistica e l'importo stimato dei pagamenti futuri dei benefici del piano è pari a -0,17% per il 2021. Il principale impatto considerato come utile e perdita attuariale è relativo all'aggiustamento per esperienza e alla modifica del piano di incentivazione sopra menzionato; è stato contabilizzato insieme al costo del servizio corrente per funzione come parte dei costi del personale.

Premi a dipendenti regolati per cassa

I premi regolati per cassa sono piani di incentivazione rivolti a un numero limitato di dirigenti e risorse chiave del Gruppo. Il piano di incentivazione 2012-2021 e il piano di incentivazione 2018-2022 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente il 9 febbraio 2021 e il 12 settembre 2018.

I piani prevedevano l'assegnazione gratuita ai dipendenti del Gruppo di opzioni non trasferibili per la sottoscrizione di azioni ad un prezzo di esercizio predeterminato. Il diritto all'assegnazione delle opzioni, esercitabile solo durante il periodo di esercizio, è stato acquisito durante il *vesting period* (periodo di maturazione) solo se sono stati raggiunti gli obiettivi di fatturato indicati nel piano industriale, basati su EBITDA (*earnings before interest, tax, depreciation and amortization*) e posizione finanziaria netta.

Al fine di concentrare in un unico nuovo piano il meccanismo di incentivazione che potesse più concretamente ed efficacemente contribuire al raggiungimento dei ridefiniti obiettivi di crescita della Società, Stevanato Group ha proceduto alla conclusione anticipata del piano di incentivazione 2012-2021 e alla revoca del piano di incentivazione 2018-2022.

In data 4 marzo 2021 e 3 giugno 2021, la Società ha esercitato l'opzione di acquisto di n. 995.000 azioni dai beneficiari del piano di incentivazione 2012-2021 e ha rinunciato irrevocabilmente e incondizionatamente al diritto di esercitare l'opzione di acquisto su n. 215.000 azioni (numero di azioni come prima del secondo frazionamento). Le parti hanno inoltre concordato la chiusura del piano di incentivazione 2018-2022; l'impatto netto di tali operazioni ha comportato una riduzione delle passività per premi regolati per cassa.

La seguente tabella riepiloga le componenti dell'onere dell'obbligazione per premi regolati per cassa rilevate a conto economico e gli importi rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

	Piano 2012- 2021	Piano 2018- 2022	Totale
	(Migliaia di Euro)		
Al 1° Gennaio 2021	13.338	7.995	21.333
Interessi	(9)	(5)	(14)
Prestazioni erogate	(7.919)	—	(7.919)
Utili e perdite attuariali *	(3.299)	(7.533)	(10.832)
Trasferite a SGP 2021—2027	(400)	—	(400)
Azioni assegnate	(1.711)	(457)	(2.168)
Al 31 Dicembre 2021	—	—	—

* Secondo quanto previsto da IAS 19, gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzate a Conto Economico

Restricted Stock Grant Plan 2021-2027

L'Assemblea degli azionisti di Stevanato Group S.p.A. del 4 marzo 2021 ha deliberato l'approvazione di un piano di incentivazione a base azionaria, denominato "*Restricted Stock Grant Plan 2021-2027*" con l'obiettivo di coinvolgere le persone che rivestono un ruolo strategico nello sviluppo economico e strategico del Gruppo, allineando i loro interessi a quelli degli azionisti e degli altri *stakeholders* della Società, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2026.

Lo *stock grant plan* prevedeva originariamente tre esercizi di maturazione biennali, compresi tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2022 (Primo Periodo di Maturazione), il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2024 (Secondo Periodo di Maturazione), il 1° gennaio 2025 e il dicembre 2026 (Terzo Periodo di Maturazione). In data 11 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una modifica al "*Restricted Stock Grant Plan Stevanato Group S.p.A. 2021-2027*", per consentire l'ingresso nel 2022 di nuovi beneficiari, precedentemente coinvolti nel piano di remunerazione denominato

" *Long Term Incentive 2020-2023*". Attraverso tale modifica, (i) la durata complessiva del "*Restricted Stock Grant plan Stevanato Group S.p.A. 2021-2027*" è stata limitata al solo primo periodo di *vesting* e (ii) i beneficiari sono stati suddivisi in due categorie: i "beneficiari iniziali" e i "nuovi beneficiari" per i quali si applicano regole specifiche.

All'inizio del periodo di *vesting*, ai beneficiari iniziali è stato assegnato gratuitamente un certo numero di azioni ordinarie di Stevanato Group - legato al raggiungimento di specifici obiettivi in termini di ricavi consolidati e di EBITDA entro la fine del periodo di *vesting*. Per la definizione di EBITDA, si rimanda al paragrafo "Indicatori chiave di performance e condizione finanziaria" del PARAGRAFO 5. Analisi operativa e finanziaria e prospettive. Le azioni assegnate sono intestate a una società fiduciaria e sono soggette al divieto di vendita e all'impegno di vendita secondo un periodo di lock-up di un anno.

Il trasferimento della proprietà delle azioni si perfeziona dopo la sottoscrizione da parte di ciascun beneficiario iniziale di un accordo che vincola i beneficiari a rivendere al Gruppo Stevanato, in tutto o in parte, le azioni loro assegnate nel caso in cui gli obiettivi previsti per il periodo di *vesting* in relazione al quale le azioni sono state assegnate non dovessero essere totalmente o parzialmente raggiunti. Analogo obbligo è previsto nel caso in cui, al termine del periodo di maturazione, il rapporto di lavoro cessi.

In caso di sovraperformance rispetto agli Indicatori Chiave di Performance, ai beneficiari iniziali verrà assegnato gratuitamente un numero aggiuntivo di azioni del Gruppo Stevanato relativo al periodo di *vesting* in cui gli obiettivi sono stati superati e le azioni aggiuntive assegnate saranno soggette al divieto di vendita limitato nel tempo.

In data 3 giugno 2021 sono state assegnate ai beneficiari iniziali del piano un totale di n. 236.988 azioni ordinarie, precedentemente detenute in portafoglio.

La valutazione del *fair value* del *stock grant plan* per i beneficiari iniziali è costituita dalle seguenti componenti:

-una prima componente IAS 19 legata alla liquidazione per cassa dell'importo pari al corrispettivo già determinato al quale Stevanato Group S.p.A. riacquisterà le azioni nei casi previsti dalla normativa. Tale componente è immediatamente maturata al momento dell'assegnazione delle azioni. Genera costi controbilanciati nella passività per benefici ai dipendenti;

-una seconda componente IFRS 2 relativa al beneficio associato al valore delle azioni. È valutata come *stock option* con un prezzo di esercizio pari al valore corrispondente al corrispettivo che i dipendenti cedono in contanti al momento dell'esercizio della *stock option*. Le spese che ha generato sono state controbilanciate in una riserva di patrimonio netto dedicata tra le "altre riserve".

Il 12 maggio 2022 Stevanato Group S.p.A. ha inviato ai nuovi beneficiari delle azioni una lettera che concede loro il diritto di ottenere il trasferimento gratuito di un certo numero di azioni in caso di raggiungimento degli obiettivi, in termini di ricavi consolidati ed EBITDA, previsti per il periodo di *vesting* in relazione al quale le azioni sono state assegnate. I nuovi beneficiari sono persone che rivestono un ruolo strategico nel Gruppo, compreso il suo sviluppo economico e strategico, e il suddetto diritto di trasferimento di azioni (soggetto a determinate condizioni) allinea i loro interessi a quelli degli azionisti e degli altri stakeholder della Società, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2026.

L'efficacia dei diritti attribuiti a ciascuno dei nuovi beneficiari di azioni è subordinata alla verifica, da parte dell'organo amministrativo di Stevanato Group, del grado di raggiungimento dell'obiettivo di performance previsto in relazione al primo periodo di maturazione al termine del primo periodo di *vesting*. Sulla base di tale valutazione il numero di azioni indicato nella lettera di attribuzione dei diritti potrà essere ridotto in base al grado di raggiungimento dell'obiettivo

Nella tabella seguente sono riepilogate le componenti dell'onere dell'obbligazione IAS 19 rilevate a conto economico e quelle rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria:

	Stock grant plan 2021-	
	2027	Total
(Migliaia di Euro)		
Al 1° Gennaio 2021	—	—
Trasferito da SOP 2012-2021	400	400
Interessi	6	6
Costi per servizi correnti	947	947
Al 31 Dicembre 2021	1.353	1.353
Costi per servizi correnti	—	—
Al 31 Dicembre 2022	1.353	1.353

Altri compensi basati su azioni

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo ha rilevato una passività per altri compensi basati su azioni pari a 665 migliaia di Euro. Questa rappresenta la stima del *fair value* alla data di assegnazione del premio ai fini del riconoscimento dei servizi ricevuti dai dipendenti nel periodo compreso tra la data di inizio del servizio e la data di assegnazione.

31. Fondi rischi e oneri

I saldi al 31 Dicembre 2022 sono dettagliati di seguito:

	Fondo di garanzia	Decommissio -ning	Fondo per rischi legali e vari	Trattamento di fine rapporto per agenti e amministratori	Totale
			(Migliaia di Euro)		
Al 1° Gennaio 2022	1.061	591	572	1.275	3.499
Accantonamenti	90	27	2.373	82	2.572
Utilizzi	(49)	—	(114)	(265)	(428)
Rilasci	—	—	(63)	(68)	(131)
Differenze di cambio	—	36	2	2	40
Al 31 Dicembre 2022	1.102	654	2.770	1.026	5.552
Corrente	—	—	—	—	—
Non corrente	1.102	654	2.770	1.026	5.552
	Fondo di garanzia	Decommissio -ning	Fondo per rischi legali e vari	Trattamento di fine rapporto per agenti e amministratori	Totale
			(Migliaia di Euro)		
Al 1° Gennaio 2021	1.061	523	1.664	1.136	4.384
Accantonamenti	65	23	4.235	139	4.462
Utilizzi	—	—	(745)	—	(745)
Rilasci	(65)	—	(4.631)	—	(4.696)
Differenze di cambio	—	45	49	—	94
Al 31 Dicembre 2021	1.061	591	572	1.275	3.499
Corrente	—	—	—	—	—
Non corrente	1.061	591	572	1.275	3.499

Il fondo di garanzia rappresenta la migliore stima degli impegni assunti dal Gruppo per obbligazioni contrattuali, legali o implicite derivanti da garanzie sui prodotti fornite per un determinato periodo di tempo. Tali fondi sono rilevati al momento della spedizione dei prodotti ai clienti. Gli accantonamenti per garanzie sono stimati sulla base dell'esperienza passata del Gruppo e dei termini contrattuali. I costi relativi sono rilevati all'interno del costo del venduto.

L'accantonamento per procedimenti legali e rischi vari rappresenta la migliore stima del management dei costi che si prevede saranno necessarie per chiudere o risolvere in altro modo procedimenti legali e controversie. Al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha accantonato 1,4 milioni di Euro in riferimento ad alcune tematiche legate al personale impiegato negli stabilimenti statunitensi.

Al 31 dicembre 2022 i fondi per rischi legali e diversi includono anche accantonamenti per imposte relative a licenziamenti del personale per 610 migliaia di Euro e un accantonamento per l'assicurazione dei lavoratori per un totale di 538 migliaia di Euro.

32. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 ammontano rispettivamente a 18.060 e 1.808 migliaia di Euro. L'aumento si riferisce principalmente a (i) un pagamento anticipato dalla U.S. Biomedical Advanced Research and Development Authority (BARDA) di 13.931 migliaia di Euro, che riflette un pagamento parziale per l'installazione di macchinari a Fishers, Indiana, per contribuire a rafforzare le capacità nazionali negli Stati Uniti per i programmi di preparazione della difesa nazionale e di preparazione per le emergenze sanitarie attuali e future; e (ii) un pagamento anticipato dalla città di Fishers per i costi di costruzione del sito di 2.261 migliaia di Euro. Inoltre, l'aumento riflette il pagamento delle ferie per i dipendenti delle società danesi a seguito della transizione alla nuova legge danese sulle ferie, iniziata nel 2019.

33. Debiti commerciali e altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti sono così dettagliati:

	Al 31 Dicembre, 2022	Al 31 Dicembre, 2021
	(Migliaia di Euro)	
Debiti commerciali	239.179	164.787
Debiti verso istituti previdenziali	7.528	6.362
Debiti verso personale	37.269	32.772
Debiti IVA	436	5.195
Altri debiti tributari	—	3.181
Risconti passivi e pagamenti anticipati	12.471	8.222
Altri debiti correnti	11.796	10.081
Totale debiti commerciali e altre passività correnti	308.679	230.600

Il valore contabile dei debiti commerciali è approssimativamente pari al loro *fair value*. Termini e condizioni delle suddette passività finanziarie:

- I debiti commerciali sono infruttiferi e vengono normalmente regolati a 60-90 giorni;
- Gli altri debiti sono infruttiferi e hanno una durata media di sei mesi.

Le altre passività correnti includono i resi dei clienti che riflettono la stima migliorata delle passività attese a fronte dei resi futuri attesi relativi ai ricavi riconosciuti nell'esercizio corrente o in quelli precedenti, stimati sulla base dell'esperienza passata.

Nel 2018 il Gruppo ha lanciato il "*programma Confirming*", una soluzione di Supply Chain Finance basata sul web e a pagamento, che consente ai fornitori del Gruppo di anticipare i propri crediti. I principali vantaggi per il Gruppo sono il miglioramento della stabilità finanziaria della catena di fornitura e la semplificazione del ciclo di gestione dei pagamenti. Nell'ambito di questo programma, i fornitori possono scegliere, fattura per fattura, di ricevere un pagamento anticipato

scontato dalla banca di riferimento, anziché essere pagati in linea con i termini di pagamento concordati. In caso di opzione, il fornitore attribuisce la passività del Gruppo alla banca di relazione anziché al fornitore stesso. Il valore della passività a carico del Gruppo rimane invariato. Al 31 dicembre 2022 l'importo totale dei debiti contabili relativi al programma *Confirming* è pari a 20.695 migliaia di Euro (3.900 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021). Il Gruppo valuta l'accordo sulla base di indicatori per stabilire se i debiti che i fornitori hanno venduto al finanziatore nell'ambito del programma di finanziamento dei fornitori continuano a soddisfare la definizione di debiti commerciali o devono essere classificati come finanziamenti. Al 31 dicembre 2022, i debiti soddisfano i criteri dei debiti commerciali.

34. Debiti contrattuali e anticipi da clienti

I debiti contrattuali e gli anticipi dai clienti sono i seguenti:

	Al 31 Dicembre, 2022	Al 31 Dicembre, 2021
	(Migliaia di Euro)	
Passività contrattuali	14.847	18.771
Anticipi da clienti	26.568	23.616
Totali passività contrattuali e anticipi da clienti	41.415	42.387
Correnti	41.415	42.387
Non correnti	—	—

Le passività da contratto si riferiscono ai lavori in corso su ordinazione da clienti della divisione *Engineering* e del *business* dell'*In vitro Diagnostic*. Il Gruppo ha passività nette da contratto pari a 14.847 migliaia di Euro e 18.771 migliaia di Euro rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. Le attività contrattuali lorde ammontano a 64.293 migliaia di Euro (27.504 migliaia di Euro nel 2021), al netto delle fatture emesse per 79.140 migliaia di Euro (46.275 migliaia di Euro nel 2021).

Gli anticipi da clienti si riferiscono a vendite i cui ricavi sono riconosciuti in un determinato momento.

35. Leasing

Il Gruppo ha stipulato contratti di *leasing* per vari impianti, macchinari, veicoli e altre attrezzature utilizzate nelle sue attività. I contratti di locazione di impianti e macchinari hanno generalmente una durata compresa tra i 3 e i 15 anni, mentre i veicoli e le altre attrezzature hanno generalmente una durata compresa tra i 3 e i 5 anni. Diversi contratti di *leasing* prevedono opzioni di estensione e risoluzione.

Il Gruppo ha anche alcuni contratti di *leasing* di macchinari, attrezzature industriali e veicoli con durata pari o inferiore a 12 mesi e contratti di *leasing* di attrezzature per ufficio di valore ridotto. Per questi *leasing* il Gruppo applica le esenzioni per il riconoscimento del "*leasing* a breve termine" e del "*leasing* di beni di scarso valore".

I movimenti delle attività soggette al diritto d'uso in *leasing* nel 2022 sono riportati di seguito:

	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altre immob. materiali	Totale
(Migliaia di Euro)					
Costo					
Al 31 Gennaio 2021	17.969	8.691	330	9.002	35.992
Incrementi	1.549	278	16	1.268	3.111
Dismissioni	(1.437)	(199)	—	(19)	(1.655)
Differenze di cambio	885	25	—	50	960
Al 31 Dicembre 2021	18.966	8.795	346	10.301	38.408
Incrementi	1.554	—	—	1.371	2.925
Dismissioni	(610)	—	—	(137)	(747)
Differenze di cambio	608	20	—	16	644
Al 31 Dicembre 2022	20.518	8.815	346	11.551	41.230
Ammortamento					
Al 31 Gennaio 2021	4.561	2.382	131	3.538	10.612
Ammortamenti	2.579	1.546	71	2.006	6.202
Dismissioni	(1.308)	(26)	—	(3)	(1.337)
Differenze di cambio	207	3	—	31	241
Al 31 Dicembre 2021	6.039	3.905	202	5.572	15.718
Ammortamenti	2.658	1.553	72	2.041	6.324
Dismissioni	(131)	—	—	(87)	(218)
Differenze di cambio	109	3	—	5	117
Al 31 Dicembre 2022	8.675	5.461	274	7.531	21.941
Valore contabile netto					
Al 31 Dicembre 2022	11.843	3.354	72	4.020	19.289
Al 31 Dicembre 2021	12.927	4.890	143	4.729	22.690

Di seguito sono riportati i valori contabili dei debiti per *leasing* (inclusi nei prestiti e prestiti fruttiferi) e i movimenti del periodo:

	2022	2021
(Migliaia di Euro)		
Al 31 Gennaio	23.127	25.621
Incrementi	2.866	2.837
Incremento degli interessi	573	585
Pagamenti	(6.595)	(6.498)
Contratti risolti anticipatamente	(527)	(150)
Differenza di cambio	538	732
Al 31 Dicembre	19.982	23.127
Correnti	5.325	5.553
Non correnti	14.657	17.574

Di seguito sono riportati gli importi rilevati a conto economico:

	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre.	
	2022	2021
	(Migliaia di Euro)	
Ammortamento del Diritto d'uso	6.325	6.202
Interessi passivi sui debiti di <i>leasing</i>	573	585
Costi relativi a locazioni a breve termine	1.673	1.252
Costi relativi alla locazione di beni di scarso valore	3.968	5.180
Importo totale rilevato nell'utile o nella perdita	12.539	13.219

36. Controllate con interessi di minoranza rilevanti

Stevanato Group comprende le seguenti società controllate con rilevanti interessi di minoranza:

Ragione sociale	Paese	Al 31	Al 31
		Dicembre 2022	Dicembre 2021
Ompi of Japan Co., Ltd.	Giappone	49%	49%
Medical Glass a.s.	Slovacchia	0,26%	0,26%
(migliaia di Euro)		Al 31	Al 31
		Dicembre 2022	Dicembre 2021
Quota di partecipazione detenuta da partecipazioni di minoranza:			
Ompi of Japan Co., Ltd,		451	419
Medical Glass a.s.		(64)	(56)
		387	363
Utile attribuito agli interessi di minoranza rilevanti:			
Ompi of Japan Co., Ltd,		(176)	60
Medical Glass a.s.		9	(8)
		(167)	52

Le variazioni delle partecipazioni di minoranza sono riportate nel prospetto consolidato delle variazioni del patrimonio netto.

Le tabelle seguenti mostrano il conto economico riassuntivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

	Ompi of Japan Co. Ltd.	Medical Glass a.s.
	(Migliaia di Euro)	
Ricavi	7.059	38.362
Costo del venduto	5.779	37.255
Margine lordo	1.280	1.107
Altri proventi operativi	—	42
Costi di vendita e marketing	484	46
Costi di ricerca e sviluppo	144	—
Costi generali e amministrativi	126	4.470
Risultato operativo	526	(3.367)
Proventi finanziari	33	47
Oneri finanziari	45	136
Utile al lordo delle imposte	514	(3.456)
Imposte sul reddito	154	79
Utile netto	360	(3.535)
Totale reddito complessivo	388	(3.535)
Attribuibile agli azionisti di minoranza	176	(9)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	—	—

Le tabelle seguenti mostrano il conto economico sintetico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

	Ompi of Japan Co. Ltd.	Medical Glass a.s.
	(Migliaia di Euro)	
Ricavi	4.325	41.643
Costo del venduto	3.542	34.425
Margine lordo	783	7.218
Altri proventi operativi	—	195
Costi di vendita e marketing	299	177
Costi di ricerca e sviluppo	150	—
Costi generali e amministrativi	452	3.302
Risultato operativo	(118)	3.934
Proventi finanziari	37	111
Oneri finanziari	90	42
Utile al lordo delle imposte	(171)	4.003
Imposte sul reddito	(48)	826
Utile netto	(123)	3.177
Totale reddito complessivo	(123)	3.165
Attribuibile agli azionisti di minoranza	(60)	8
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	—	—

Le tabelle seguenti mostrano la posizione finanziaria delle società controllate con interessenze di minoranza al 31 Dicembre 2022:

	Ompi of Japan Co. Ltd.	Medical Glass a.s.
	(Migliaia di Euro)	
Immobili. impianti e macchinari e altre attività non correnti	395	19.102
Capitale circolante netto	(92)	5.228
Totale passività non correnti e fondi	—	(769)
Capitale investito netto	303	23.561
Posizione finanziaria netta*	(864)	(2.306)
Patrimonio totale	(561)	21.255
Attribuibile a:		
Azionisti della capogruppo	(286)	21.199
Azionisti di minoranza	(275)	55

*La posizione finanziaria netta è determinata come somma algebrica di disponibilità liquide e mezzi equivalenti, altre attività finanziarie correnti, passività finanziarie non correnti e passività finanziarie correnti

Le tabelle seguenti mostrano la posizione finanziaria delle società controllate con interessenze di minoranza al 31 Dicembre 2021:

	Ompi of Japan Co.. Ltd.	Medical Glass a.s.
	(Migliaia di Euro)	
Immobili. impianti e macchinari e altre attività non correnti	534	13.658
Capitale circolante netto	(280)	5.582
Totale passività non correnti e fondi	—	(653)
Capitale investito netto	254	18.587
Posizione finanziaria netta*	(1.233)	6.204
Patrimonio totale	(979)	24.791
Attribuibile a:		
Azionisti della capogruppo	(500)	24.727
Azionisti di minoranza	(479)	64

*La posizione finanziaria netta è determinata come somma algebrica di disponibilità liquide e mezzi equivalenti, altre attività finanziarie correnti, passività finanziarie non correnti e passività finanziarie correnti

37. Informativa sulle parti correlate

Secondo lo IAS 24, le parti correlate del Gruppo sono entità e individui in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza significativa sul Gruppo e sulle sue controllate, sulle società appartenenti a Stevanato Group S.p.A., sulla controllante Stevanato Holding S.r.l., sulle controllate non consolidate del Gruppo. Inoltre, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di amministrazione di Stevanato Group e i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro familiari. Il Gruppo effettua operazioni con parti correlate a condizioni commerciali normali nei rispettivi mercati, tenuto conto delle caratteristiche dei beni o servizi interessati.

La Nota 4 fornisce informazioni sulla struttura del Gruppo, compresi i dettagli delle società controllate e della holding.

Le operazioni con parti correlate si riferiscono a:

- per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, i proventi derivanti dalla vendita di soluzioni per il contenimento dei farmaci dalla società collegata Swissfillon AG fino alla data di cancellazione (22 ottobre 2021);

- canoni di servizio e affitti corrisposti a Winckler & Co Ltd, società il cui proprietario detiene quote di minoranza nella controllata giapponese Ompi;
- gli affitti corrisposti a SFEM Italia S.r.l., controllata dalla famiglia Stevanato;
- l'acquisto di prodotti e gli affitti corrisposti alla Società Agricola Stella S.r.l., controllata al 100% da SFEM Italia S.r.l. fino al 12 novembre 2021 e successivamente controllata al 51% da Stevanato Holding S.r.l. e al 49% da SFEM Italia S.r.l.;
- per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 servizi di consulenza prestati da Federici William, da MJB Consultants LLC e da Progenitor Capital Partners LLC, i cui titolari effettivi sono membri del Consiglio di amministrazione di Stevanato Group;
- servizi di consulenza forniti dallo Studio Legale Spinazzi Azzarita Troi, il cui titolare effettivo è un Consigliere di Amministrazione di Stevanato Group S.p.A.;
- affitti industriali corrisposti a E & FKH Ejendomme ApS, i cui titolari effettivi sono familiari di un membro del Consiglio di amministrazione della controllata SVM Automatik A/S;
- affitti pagati ai membri della famiglia Stevanato;
- prestiti erogati nel 2018 e 2019 da SE Holdings Co. Ltd, azionista di minoranza della controllata Ompi of Japan, per un importo rispettivamente di 73,5 milioni di JPY e 49,0 milioni di JPY;
- donazioni alla Fondazione Stevanato, di proprietà della famiglia Stevanato. La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, filantropia e beneficenza, operando nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, dell'istruzione e della formazione, nonché delle attività culturali ed educative e della ricerca scientifica. La Fondazione interviene a sostegno di bambini e ragazzi in situazioni di grave difficoltà dovute alle loro malattie, al disagio delle loro famiglie o ad altre situazioni che possono pregiudicare la loro salute e la loro crescita.
- durante l'anno fiscale conclusosi il 31 dicembre 2021, Stevanato Group S.p.A. ha concesso prestiti per un totale di circa 447 migliaia di Euro a due dirigenti senior per consentire loro di pagare le imposte derivanti dalle azioni concesse loro nell'ambito del nostro piano di assegnazione di azioni vincolate. Al momento dell'erogazione dei prestiti, il management riteneva che tali prestiti fossero consentiti e non violassero la Sezione 13(k) dell'Exchange Act. Dopo essere stati informati che tali prestiti erano inammissibili, i due dirigenti hanno rimborsato completamente tali prestiti, dopo la fine del primo trimestre del 2022. A seguito di questa violazione involontaria, il Consiglio di amministrazione ha adottato una politica relativa a prestiti o anticipi a qualsiasi funzionario esecutivo o direttore della Società. La politica prevede che "la Società non estenderà o manterrà, direttamente o indirettamente, anche attraverso una società controllata, il credito a, o organizzerà l'estensione del credito, o rinoverà un'estensione del credito, sotto forma di prestito personale a, o per, qualsiasi Direttore o Funzionario esecutivo (o equivalente) della Società o di qualsiasi società controllata della Società";
- per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, riaddebito dei costi relativi all'offerta pubblica di vendita di azioni a Stevanato Holding S.r.l.;
- servizi di consulenza affittati da C.T.S. Studio AS, il cui titolare effettivo è un membro del Consiglio di amministrazione della sub-holding Stevanato Group International AS;
- ricavi dalla vendita di soluzioni per il contenimento dei farmaci a Incog BioPharma Services, Inc, una società di servizi per il settore biofarmaceutico con sede negli Stati Uniti, posseduta a maggioranza da SFEM Italia S.r.l.

Gli importi delle operazioni con le parti correlate, rilevati nel conto economico consolidato e le relative attività e passività, sono i seguenti:

Per l'esercizio chiuso e al 31 dicembre 2022

	Ricavi	Costi*
	(Migliaia di Euro)	
Altre parti correlate		
Winckler & Co. Ltd.	—	313
Società Agricola Stella S.r.l.	—	90
SFEM Italia S.r.l.	—	19
E & FKH Ejendomme ApS	—	419
Piovesan Barbara	—	30
Studio Legale Spinazzi Azzarita Troi	—	384
Fondazione Stevanato	—	305
C.T.S. Studio AS	—	23
Incog BioPharma Services Inc	509	—

* I costi si riferiscono al costo del venduto, i costi di vendita, i costi amministrativi e generali al netto di eventuali proventi

	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre attività	Altre passività
	(Migliaia di Euro)			
Altre parti correlate				
Winckler & Co. Ltd.	—	28	—	—
Società Agricola Stella S.r.l.	—	48	—	—
SFEM Italia S.r.l.	—	2	—	—
Studio Legale Spinazzi Azzarita Troi	—	70	—	—
C.T.S. Studio AS	—	2	—	—
Incog BioPharma Services Inc	451	—	—	—

Prestito da/verso parti correlate

Per l'esercizio chiuso e al 31 dicembre 2022

	Interessi attivi	Interessi passivi	Attività o passività finanziarie
	(Migliaia di Euro)		
Altre parti correlate			
SE Holdings Co.Ltd.	—	5	(871)
Personale direttivo chiave del Gruppo			
Amministratori	2	—	—

Per l'esercizio chiuso e al 31 dicembre 2021

	Ricavi	Costi*
	(Migliaia di Euro)	
Controllante		
Stevanato Holding S.r.l.	4,475	—
Società collegate		
Swissfillon AG	565	—
Other related parties		
Winckler & Co. Ltd.	—	352
Società Agricola Stella S.r.l.	—	99
SFEM Italia S.r.l.	—	19
MJB Consultants LLC	—	57
Progenitor Capital Partners LLC	—	67
E & FKH Ejendomme ApS	—	410
Piovesan Barbara	—	30
Studio Legale Spinazzi Azzarita Troi	—	578
Federici William	—	69
Fondazione Stevanato	—	180
C.T.S. Studio AS	—	20
Incog BioPharma Services Inc	671	—

	Crediti	Debiti	Altre	Altre
	commerciali	commerciali	attività	passività
	(Migliaia di Euro)			
Altre parti correlate				
Winckler & Co. Ltd.	—	29	—	—
Società Agricola Stella S.r.l.	—	54	—	—
SFEM Italia S.r.l.	—	2	—	—
Studio Legale Spinazzi Azzarita Troi	—	151	—	—
C.T.S. Studio AS	—	2	—	—
Incog BioPharma Services Inc	393	—	—	—

* I costi includono il costo di vendita, i costi amministrativi generali e le altre spese al netto dei costi di vendita.

Prestito da/verso parti correlate

Per l'esercizio chiuso e al 31 dicembre 2021

	Interessi	Interessi	Altre attività
	Attivi	passivi	o passata
	(Migliaia di Euro)		
Società collegate			
Swissfillon AG	10	—	—
Altre parti correlate			
SE Holdings Co.Ltd.	—	5	(940)
Personale direttivo chiave del Gruppo			
Amministratori	22	—	447

Emolumenti agli amministratori e ai key managers

I compensi degli amministratori di Stevanato Group S.p.A. sono i seguenti:

Al 31 Dicembre 2022

	Retribuzione fissa		TFM ⁽²⁾	Compensazione con azioni ⁽³⁾	Retribuzione totale
	Quota annuale	Fringe benefits ⁽¹⁾			
	(Migliaia di Euro)				
Totale amministratori	2.353	12	62	379	2.806

⁽¹⁾ Fringe Benefits relativi ad auto e assicurazioni

⁽²⁾ Oneri pensionistici relativi al Trattamento Fine Mandato maturati nell'anno

⁽³⁾ Azioni distribuite ai membri del CDA

Al 31 Dicembre 2021

	Retribuzione fissa		TFM ⁽²⁾	Benefici a lungo termine ⁽³⁾	Compensazio ne con azioni ⁽⁴⁾	Retribuzione totale
	Quota annuale	Fringe benefits ⁽¹⁾				
	(Migliaia di Euro)					
Totale amministratori	2.196	14	50	(2.966)	350	(356)

⁽¹⁾ Fringe Benefits relativi ad auto e assicurazioni

⁽²⁾ Oneri pensionistici relativi al Trattamento Fine Mandato maturati nell'anno

⁽³⁾ Benefici a lungo termine relativi a premi liquidati per cassa e risolti anticipatamente nel 2021

⁽⁴⁾ Azioni distribuite ai membri del CDA

 Il compenso aggregato per i membri del *Senior Management Team* (esclusi il Presidente e il CEO) è il seguente:

Al 31 Dicembre 2022

	Retribuzione fissa		Retribuzione variabile ⁽²⁾	TFR ⁽³⁾	Compensazione con azioni ⁽⁴⁾	Retribuzione totale
	Quota annuale	Fringe benefits ⁽¹⁾				
	(Migliaia di Euro)					
Totale altri dirigenti chiave	1.619	26	1.198	87	5.423	8.353

⁽¹⁾ Fringe benefits relativi a benefici per auto e assicurazioni

⁽²⁾ Remunerazione variabile legata all'MBO e LTI. Per quanto riguarda la retribuzione variabile, le prestazioni dei key managers sono misurate non solo in base a indicatori finanziari, come il fatturato e il margine EBITDA, ma anche in base a indicatori non finanziari come (i) l'ambiente: programmi in linea con la *carbon neutrality*, (ii) l'equilibrio di genere nelle posizioni di responsabilità, (iii) la mentalità e le prestazioni di qualità e (iv) i valori e i principi guida.

⁽³⁾ Oneri pensionistici relativi al Trattamento Fine Rapporto maturati nell'anno

⁽⁴⁾ Compensazione con azioni come previsto dal piano di incentivazione azionaria (*Stock grant plan*)

Al 31 Dicembre 2021

	Retribuzione fissa				Benefici a lungo termine⁽⁴⁾	Compensazione con azioni⁽⁵⁾	Totale retribuzione
	Quota annuale	Fringe benefits⁽¹⁾	Retribuzione variabile⁽²⁾	TFR⁽³⁾			
	(Migliaia di Euro)						
Totale altri dirigenti chiave	1.210	21	1.014	85	(6.007)	1.536	(2.141)

⁽¹⁾ Fringe benefit relativi ad auto e assicurazioni

⁽²⁾ Remunerazione variabile relativa a MBO e LTI

⁽³⁾ Spese pensionistiche relative al Trattamento Fine Rapporto maturate nell'anno

⁽⁴⁾ Benefici a lungo termine relativi a premi liquidati per cassa e risolti anticipatamente nel 2021.

⁽⁵⁾ Compensi basati su azioni assegnati in base al piano di incentivazione azionaria 2021-2027

38. Compensi corrisposti alla società di revisione contabile indipendente

La seguente tabella rappresenta i compensi complessivi corrisposti alla società di revisione (EY S.p.A.) in riferimento ai servizi professionali resi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 rispettivamente.

(Migliaia di Euro)

	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre.	
	2022	2021
Compensi per le attività di revisione legale	1.034	1.694
Oneri connessi alla revisione legale	7	—
Totale	1.041	1.694

I compensi per le attività di revisione contabile sono costituiti dall'insieme dei compensi percepiti dalle Entità Ernst & Young per la revisione dei nostri bilanci annuali consolidati, per le revisioni dei bilanci intermedi e per i servizi di attestazione prestati nell'ambito di incarichi o di depositi statutari e regolamentari. I corrispettivi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 comprendono anche i contributi per le attività di revisione condotte in occasione dell'IPO e secondo gli standard del PCAOB.

Gli onorari relativi alla revisione contabile consistono nel compenso complessivo percepito dalle Entità Ernst & Young per le procedure concordate sulla relazione inclusa nella richiesta di compensazione delle tariffe per la gestione del sistema.

39. Impegni e garanzie

Impegni e garanzie possono essere descritti come segue:

	Al 31 Dicembre 2022	Al 31 Dicembre 2021
	(Migliaia di Euro)	
Garanzie	112.381	99.535
<i>Di cui reali</i>	4.707	4.707
Totale garanzie	112.381	99.535

Al 31 dicembre 2022 i principali impegni e rischi assunti dal Gruppo Stevanato sono i seguenti:

- Fideiussione rilasciata a favore di Nordea Bank per 17.482 migliaia di Euro (17.482 migliaia di Euro nel 2021) nell'interesse di SVM Automatik A/S;

- Fideiussione rilasciata a favore di Nordea Bank per 9.413 migliaia di Euro (9.413 migliaia di Euro nel 2021) nell'interesse di Innoscan A/S;

- Lettera di patronage a favore di Unicredit AG per 15.000 migliaia di Euro (15.000 migliaia di Euro nel 2021) per conto della società Balda Medical GmbH.

Le garanzie reali per 4.707 migliaia di Euro (4.707 migliaia di Euro nel 2021) riguardano il *floating* sulle società danesi a fronte di linee di credito a breve termine.

Le garanzie prestate da istituti di credito e compagnie assicurative per conto delle società del Gruppo a favore di terzi ammontano a 51.968mila Euro (39.907mila Euro nel 2021) e comprendono principalmente anticipi di pagamento e performance bond rilasciati a favore di clienti della divisione *Engineering* e di Balda Medical GmbH.

40. Informazioni qualitative e quantitative dei rischi finanziari

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi finanziari legati alle sue operatività:

- rischio di mercato finanziario, principalmente relativo ai tassi di cambio delle valute e ai tassi d'interesse;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di fondi e all'accesso al mercato del credito, qualora il Gruppo lo richieda, e agli strumenti finanziari in generale;
- rischio di credito, derivante sia dalle sue normali relazioni commerciali con i clienti, sia dalle sue attività di finanziamento.

Questi rischi potrebbero influenzare significativamente la posizione finanziaria, i risultati di esercizio e i flussi di cassa del Gruppo, e per questo motivo il Gruppo identifica e monitora tali rischi, al fine di rilevare in anticipo i potenziali effetti negativi e intraprendere le azioni necessarie per mitigarli, principalmente attraverso le proprie attività operative e finanziarie e, se necessario, attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati.

Il seguente paragrafo fornisce informazioni qualitative e quantitative sull'effetto che questi rischi possono avere sul Gruppo. I dati quantitativi riportati nel paragrafo seguente non hanno alcun valore predittivo.

Rischi del mercato finanziario

A causa della natura dell'attività del Gruppo, il Gruppo è esposto a una serie di rischi di mercato, tra cui il rischio di cambio delle valute estere e, in misura minore, il rischio di tasso di interesse.

L'esposizione del Gruppo al rischio di cambio delle valute estere deriva dalla nostra impronta globale (sia in termini di produzione che di commercializzazione), poiché in alcuni casi vendiamo i nostri prodotti nelle valute dei mercati di destinazione, che possono differire dalla valuta dei Paesi in cui il Gruppo opera.

L'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare alcune attività e dalla possibilità di impiegare fondi in eccesso. Le variazioni dei tassi di interesse di mercato possono avere l'effetto di aumentare o diminuire l'utile/(perdita) netto del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e investimento.

Questi rischi potrebbero influenzare significativamente la posizione finanziaria, i risultati operativi e i flussi di cassa del Gruppo, e per questo motivo vengono identificati e monitorati, al fine di individuare in anticipo i potenziali effetti negativi e intraprendere le azioni necessarie per mitigarli.

Il Gruppo ha adottato diverse politiche di gestione del rischio, che riguardano principalmente i rischi di cambio, di tasso di interesse e di liquidità.

In particolare, per gestire il rischio di cambio, il Gruppo ha adottato una politica di copertura, approvata dal Consiglio di amministrazione di Stevanato Group S.p.A.. Le attività di copertura sono svolte principalmente a livello centrale, sulla base delle informazioni fornite dal sistema di reporting e utilizzando strumenti e politiche conformi agli IFRS. Le operazioni di copertura vengono effettuate per garantire la protezione nel caso in cui un'entità abbia transazioni in valute diverse da quella in cui opera principalmente, tenendo conto anche dei ricavi/costi futuri preventivati.

Nonostante le operazioni di copertura, movimenti improvvisi dei tassi di cambio o stime errate possono avere un impatto negativo, anche se limitato, sui risultati del Gruppo.

Informazioni sul rischio di cambio di valuta estera

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute estere, che possono influire sugli utili e sul patrimonio netto. In particolare:

- Quando una società del Gruppo sostiene costi in una valuta diversa da quella dei suoi ricavi, qualsiasi variazione dei tassi di cambio può influire sui risultati operativi di tale società.
- La principale valuta estera a cui il Gruppo è esposto è il dollaro USA per le vendite negli Stati Uniti e in altri mercati in cui il dollaro USA è la valuta di riferimento, contro l'Euro, il pesos messicano e il renminbi. Le altre esposizioni includono il tasso di cambio tra l'Euro e le seguenti valute: Yen giapponese e Corona danese. La politica del Gruppo prevede l'utilizzo di strumenti finanziari derivati (principalmente contratti a termine su valute, *swap* su valute, opzioni su valute e opzioni *collar*) per coprire le esposizioni.
- Diverse società controllate sono situate in Paesi al di fuori dell'Eurozona, in particolare Stati Uniti, Cina, Giappone, Messico, Danimarca e Brasile. Poiché la valuta di riferimento del Gruppo è l'Euro, i conti economici di queste società sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio medio del periodo e, anche se i ricavi e i margini sono invariati in valuta locale, le variazioni dei tassi di cambio possono influire sull'importo dei ricavi, dei costi e degli utili rideterminati in Euro. Analogamente, i finanziamenti infragrupo possono avere un impatto sui tassi di cambio a causa delle diverse valute funzionali.
- L'importo delle attività e delle passività delle società consolidate che presentano bilanci in una valuta diversa dall'Euro può variare da un periodo all'altro a causa delle variazioni dei tassi di cambio. Gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto come componente degli altri utili/(perdite) complessivi, alla voce utili/(perdite) da differenze di cambio.

Il Gruppo monitora le principali esposizioni al rischio di cambio di conversione, per cui le fluttuazioni dei tassi di cambio di una serie di valute rispetto alla valuta di consolidamento possono avere un impatto sui valori del bilancio consolidato, anche se alla data di chiusura del bilancio non sono state effettuate coperture specifiche al riguardo.

Le differenze di cambio derivanti dal regolamento delle poste monetarie sono rilevate nel conto economico consolidato alla voce proventi/(oneri) finanziari netti.

L'impatto delle differenze di cambio registrate tra i proventi/(oneri) finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ad eccezione di quelle derivanti da strumenti finanziari valutati al *fair value*, è stato pari a un utile netto di 859 migliaia di Euro (perdita netta di 2.584 migliaia di Euro nel 2021).

Nel 2022 non ci sono stati cambiamenti sostanziali nella natura o nella struttura dell'esposizione al rischio di cambio o nelle politiche di copertura del Gruppo.

Il Gruppo si copre attivamente dal rischio economico-transazionale; in particolare, per gestire le esposizioni vengono utilizzati contratti *forward* e *swap*, *opzioni plain vanilla* e *collar*. Tali strumenti sono solo parzialmente designati come coperture dei flussi di cassa e i contratti sono stipulati per un periodo coerente con le operazioni sottostanti, generalmente da tre a dodici mesi.

Il Gruppo detiene i seguenti contratti:

Al 31 Dicembre 2022		0 to 6	6 to 9	9 to 12	Totale	Valore Contabile	Voce nella situazione patrimoniale-finanziaria
		mesi	mesi	mesi			
(Migliaia di Euro)							
	A						Altri crediti finanziari correnti
	Importo nozionale ⁽¹⁾	40.000		10.000	50.000	1.658	
	Tasso medio a termine (EUR/USD)	1.031		1.084	—		
	A						Altri crediti finanziari correnti
	Importo nozionale ⁽²⁾		15.000	25.000	40.000	849	
	Tasso medio a termine (EUR/USD)		1.060	1.064	—		
Totale					90.000	2.507	

(1) Derivati non designati come strumenti di copertura

(2) Derivati designati come strumenti di copertura

Al 31 Dicembre 2021

		0 to 6	6 to 9	9 to 12	Totale	Valore contabile	Voce nella situazione patrimoniale-finanziaria
		mesi	mesi	mesi			
(Migliaia di Euro)							
	A						Passività finanziarie correnti
	Importo nozionale			36.702	36.702	(21)	
	Tasso medio a termine (EUR/DKK)			7.438	—		
	A						Altri crediti finanziari correnti
	Importo nozionale			9.372	9.372	50	
	Tasso medio a termine (EUR/USD)			1.139	—		
	A						Altri crediti finanziari correnti
	Importo nozionale			990	990	20	
	Tasso medio a termine (EUR/JPY)			128.750	—		
Totale					47.064	49	

Di seguito viene illustrato l'impatto della copertura sul patrimonio netto:

	Riserva di copertura dei flussi finanziari	Costo della riserva di copertura
	(Migliaia di Euro)	
Al 1° Gennaio 2022	—	—
Tasso di cambio a termine	(1.084)	235
Effetto fiscale	260	(56)
Al 31 Dicembre 2022	(824)	179

Informazioni sul rischio di tasso di interesse

Questo rischio deriva dai finanziamenti a tasso variabile, per i quali improvvise o significative fluttuazioni dei tassi di interesse possono avere un impatto negativo sui risultati economici. Il monitoraggio di questo rischio viene effettuato a livello aziendale, utilizzando strutture simili a quelle impiegate per la gestione del rischio di cambio. Il Gruppo ha in essere coperture contro il rischio di tasso di interesse, che coprono la maggior parte dei finanziamenti contratti.

Le attività finanziarie a tasso variabile più significative del Gruppo al 31 dicembre 2022 sono le disponibilità liquide e alcuni investimenti finanziari correnti.

La composizione delle passività finanziarie e l'impatto dello strumento di copertura sul bilancio al 31 Dicembre 2022 e al 31 Dicembre 2021 sono i seguenti:

Al 31 Dicembre 2022

	IRS	FIX	Variabile	Importo nominale totale	Effetto costo ammortizzato	Totale	Derivati MtM IRS	Voce nella situazione patrimoniale finanziaria
(Migliaia di Euro)								
Finanziamenti bancari	131.946	2.467	404	134.817	(230)	134.587	5.983	Passività finanziarie correnti /non correnti
Scoperti bancari	—	13.244		13.244	—	13.244	—	Altre passività finanziarie
Debiti finanziari per acquisto azioni	—	—	—	—	—	—	—	Passività finanziarie non correnti
Passività finanziarie con parti correlate	—	871	—	871	—	871	—	Passività finanziarie correnti
Passività finanziarie verso altri finanziatori	—	—	796	796	—	796	—	Passività finanziarie correnti /non correnti
Prestito obbligazionario	—	50.000	—	50.000	(319)	49.681	—	Passività finanziarie non correnti
Totale	131.946	66.582	1.200	199.728	(549)	199.179	5.983	
<i>Percentuale sul totale</i>	66%	33%	1%					

Al 31 Dicembre 2021

				Importo	Effetto costo	Totale	Derivati	Voce nella
	IRS	FIX	Variabile	nominale	ammortizzato		MtM	situazione
				totale			IRS	patrimoniale
				(Migliaia di Euro)				finanziaria
Finanziamenti bancari	167.864	2.686	404	170.954	(391)	170.563	(1.681)	Passività finanziarie correnti /non correnti
Scoperti bancari	—	—	37	37	—	37	—	Altre passività finanziarie
Debiti finanziari per acquisto azioni	—	—	—	—	—	—	—	Passività finanziarie non correnti
Passività finanziarie con parti correlate	—	940	—	940	—	940	—	Passività finanziarie correnti
Passività finanziarie verso altri finanziatori	—	2.524	—	2.524	—	2.524	—	Passività finanziarie correnti /non correnti
Prestito obbligazionario	—	50.000	—	50.000	(380)	49.620	—	Passività finanziarie non correnti
Totale	167.864	56.150	441	224.455	(771)	223.684	(1.681)	
<i>Percentuale sul totale</i>	<i>75%</i>	<i>25%</i>	<i>0%</i>					

Il rischio derivante dall'investimento netto in controllate estere è monitorato; attualmente non viene effettuata alcuna copertura attiva. Per quanto riguarda il rischio commodity, il Gruppo stipula contratti a prezzo fisso per alcune *utility*.

Di seguito è riportato l'impatto della copertura sul patrimonio netto nella "riserva di copertura dei flussi finanziari":

	Riserva di copertura dei flussi finanziari
	(Migliaia di Euro)
Al 1° gennaio 2021	3.345
Swap su tassi d'interesse	(2.721)
Effetto fiscale	653
Al 1° Dicembre 2021	1.277
Swap su tassi d'interesse	(7.663)
Effetto fiscale	1.839
Al 31 Dicembre 2022	(4.547)

La seguente tabella presenta un'analisi di sensitività ad una variazione (i) dei tassi di interesse sulla quota di finanziamenti interessata (pressoché nulla a causa del rimborso anticipato della quasi totalità dei finanziamenti a tasso variabile), e (ii) dei tassi di cambio per le valute verso le quali il Gruppo è maggiormente esposto. A parità di tutte le altre variabili, la marginalità del Gruppo è influenzata come segue:

Al 31 Dicembre 2022

Sensitività ai tassi di interesse

Aumento/diminuzione del tasso di interesse		Effetto sull'utile prima delle imposte	
(Migliaia di Euro)			
+20 BP	-20 BP	—	—
+50 BP	-50 BP	—	—
+100 BP	-100 BP	—	—

Sensitività ai tassi di cambio

	Aumento/diminuzione in punti percentuali		Effetto sull'EBITDA	
	(Migliaia di Euro)			
Euro	1%	(1)%	(1.752)	1.788
Dollaro USA	3%	(3)%	(5.154)	5.473
	5%	(5)%	(8.427)	9.314
Euro	1%	(1)%	140	(143)
Pesos Messicani	3%	(3)%	411	(437)
	5%	(5)%	673	(744)
Euro	1%	(1)%	(116)	118
Renmimbi Cinesi	3%	(3)%	(340)	361
	5%	(5)%	(556)	615

Al 31 Dicembre 2021

Sensitività ai tassi di interesse

Aumento/diminuzione del tasso di interesse		Effetto sull'utile prima delle imposte	
(Migliaia di Euro)			
+20 BP	-20 BP	—	—
+50 BP	-50 BP	—	—
+100 BP	-100 BP	—	—

Sensitività ai tassi di cambio

	Aumento/diminuzione in punti percentuali		Effetto sull'EBITDA	
	(Migliaia di Euro)			
Euro	1%	(1)%	(1.190)	1.214
Dollaro USA	3%	(3)%	(3.500)	3.716
	5%	(5)%	(5.722)	6.324
Euro	1%	(1)%	156	(159)
Pesos Messicani	3%	(3)%	459	(487)
	5%	(5)%	750	(829)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si verifica se il Gruppo non è in grado di ottenere i fondi necessari per svolgere le proprie operazioni a condizioni economiche. La principale determinante della posizione di liquidità del Gruppo è la liquidità generata o utilizzata nelle attività operative e di investimento.

Dal punto di vista operativo, il Gruppo gestisce il rischio di liquidità monitorando i flussi di cassa e mantenendo un adeguato livello di fondi a disposizione. Le principali operazioni di finanziamento e gli investimenti in liquidità e titoli negoziabili del Gruppo sono gestiti o supervisionati centralmente dalla funzione di tesoreria con l'obiettivo di assicurare una gestione efficace ed efficiente della liquidità del Gruppo. Il Gruppo si avvale di finanziamenti a medio/lungo termine per finanziare operazioni con un orizzonte temporale prolungato. Il Gruppo intraprende una serie di attività supervisionate centralmente con lo scopo di ottimizzare la gestione dei fondi e ridurre il rischio di liquidità, quali:

- centralizzare la gestione della liquidità
- centralizzare la liquidità attraverso tecniche di *cash pooling*
- mantenere un livello conservativo di liquidità disponibile
- diversificare le fonti di finanziamento a medio e lungo termine
- ottenere linee di credito adeguate
- monitorare le esigenze future di liquidità sulla base delle previsioni di bilancio e della pianificazione dei flussi di cassa
- monitorare i *covenant* sull'indebitamento

I finanziamenti intercompany sono effettuati a condizioni di mercato e coinvolgono normalmente la holding. Tali misure garantiscono attualmente in misura sufficiente, a condizioni normali e in assenza di eventi straordinari, il grado di flessibilità richiesto dai movimenti del capitale circolante, dalle attività di investimento e dai flussi di cassa in generale.

Il Gruppo ritiene che la liquidità complessivamente disponibile (definita come disponibilità liquide e mezzi equivalenti più linee di credito non utilizzate e titoli negoziabili), oltre ai fondi che saranno generati dall'attività operativa, consentirà al Gruppo di soddisfare le esigenze dell'attività di investimento e del capitale circolante, di adempiere agli obblighi di rimborso del debito e di assicurare un adeguato livello di flessibilità operativa e strategica. Il Gruppo, pertanto, ritiene che non sussista un rischio significativo di mancanza di liquidità.

La seguente tabella riassume le scadenze delle passività finanziarie e delle altre passività del Gruppo al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

Al 31 Dicembre. 2022

	Scadenza entro un anno	Scadenza tra uno e cinque anni	Scadenza oltre i cinque anni	Totale
	(Migliaia di Euro)			
Scoperti bancari	13.244	—	—	13.244
Finanziamenti bancari (*)	50.680	84.136	—	134.816
Prestito obbligazionario (*)	—	25.000	25.000	50.000
Passività di <i>leasing</i> (**)	5.785	10.362	6.211	22.358
Altre passività finanziarie	1.666	—	—	1.666
Debiti commerciali	239.180	—	—	239.180
Debiti fiscali	41.655	—	—	41.655
Altre passività	69.499	18.060	—	87.559
Benefici per i dipendenti	2.187	—	6.127	8.314
Totale passività	423.896	137.558	37.338	598.792

(*) Il corrispondente saldo di bilancio è pari a 134,587 migliaia di Euro e 49,681 migliaia di Euro rispettivamente al 31 dicembre 2022 e si riferisce all'adozione del costo ammortizzato.

(**) Il corrispondente saldo di bilancio è pari a 19,982 migliaia di Euro e si riferisce all'adozione dell'IFRS 16.

Al 31 Dicembre 2021

	Scadenza entro un anno	Scadenza tra uno e cinque anni	Scadenza oltre i cinque anni	Totale
	(Migliaia di Euro)			
Scoperti bancari	37	—	—	37
Finanziamenti bancari (*)	36.357	134.006	591	170.954
Prestito obbligazionario (*)	—	—	50.000	50.000
Passività di <i>leasing</i> (**)	6.046	12.751	6.961	25.758
Altre passività finanziarie	2.729	735	—	3.464
Debiti commerciali	164.787	—	—	164.787
Debiti fiscali	19.440	—	—	19.440
Altre passività	65.813	1.808	0	67.621
Benefici per i dipendenti	—	11.853	—	11.853
Totale passività	295.209	161.153	57.552	513.914

(*) Il corrispondente saldo di bilancio è pari a 170,562 migliaia di Euro e 49,620 migliaia di Euro rispettivamente al 31 dicembre 2022 e si riferisce all'adozione del costo ammortizzato.

(**) Il corrispondente saldo di bilancio è pari a 23,127 migliaia di Euro e si riferisce all'adozione dell'IFRS 16.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio di perdita economica derivante dal mancato incasso di un credito. Il rischio di credito comprende il rischio diretto di insolvenza e il rischio di deterioramento del merito creditizio della controparte. Il massimo rischio di credito a cui il Gruppo è teoricamente esposto è rappresentato dal valore contabile delle attività finanziarie riportate nella situazione patrimoniale consolidata.

Se i clienti non rispettano le scadenze di pagamento, la posizione finanziaria del Gruppo può deteriorarsi. Inoltre, gli eventi socio-politici (o rischi paese) e l'andamento economico generale di singoli paesi o regioni geografiche possono assumere rilevanza anche in relazione a questo aspetto. Il rischio di credito commerciale è comunque mitigato da rapporti commerciali consolidati con multinazionali del settore farmaceutico di alto livello e dalle linee guida del Gruppo per la selezione e la valutazione del portafoglio clienti, che possono richiedere, ove possibile e opportuno, ulteriori garanzie da parte dei clienti.

I crediti commerciali al 31 dicembre 2022, pari complessivamente a 218.695 migliaia di Euro (171.803 migliaia di Euro nel 2021), comprendono crediti non scaduti per 164.106 migliaia di Euro e crediti scaduti per 54.589 migliaia di Euro, di cui 46.483 migliaia di Euro entro 90 giorni, 4.444 migliaia di Euro tra 90 e 180 giorni, -11 migliaia di Euro tra 181 e 365 giorni e 3.674 migliaia di Euro oltre 365 giorni. Al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha accantonato un fondo svalutazione crediti pari a 5.961mila Euro (6.544mila Euro nel 2021).

41. Pandemia COVID-19

Il Gruppo Stevanato è presente da decenni nel settore dei vaccini, in qualità di partner per la distribuzione di una varietà di vaccini in tutto il mondo. Nel 2020, la pandemia globale di COVID-19 ha indotto sia i governi che le organizzazioni private ad attuare numerose misure volte a contenere la diffusione del virus. Il Gruppo ha subito impatti sia positivi che negativi dalla pandemia.

Il Gruppo ritiene probabile che gli impatti negativi del COVID-19 sulla produzione e sulle capacità operative continueranno a diminuire nell'anno fiscale 2023. Gli impatti sfavorevoli comprendono: (i) una diminuzione temporanea delle vendite di alcuni prodotti non COVID-19 a causa del rinvio delle procedure sanitarie tradizionali (ii) assenteismo della manodopera; (iii) interruzioni delle linee di produzione; (iv) ritardi e aumento dei costi delle materie prime, della logistica e di altri fattori produttivi. Tuttavia, il COVID-19 ha anche dato un impulso alle attività del Gruppo con un'accelerazione dei ricavi derivanti dalla vendita di siringhe e flaconi per i programmi di vaccinazione a livello globale. Il Gruppo Stevanato ha fornito: (i) flaconi e siringhe in vetro a circa il 90% dei programmi vaccinali attualmente in

commercio, secondo le nostre stime basate su informazioni pubbliche (OMS, EMA, FDA); e (ii) materiali diagnostici in plastica per il rilevamento e la diagnosi di COVID-19.

Attualmente, il Gruppo prevede che i ricavi da prodotti e servizi legati al COVID continueranno a diminuire nell'anno fiscale 2023 rispetto all'anno fiscale 2022. Il Gruppo prevede ancora di beneficiare delle vendite relative ai prodotti e ai servizi legati al COVID-19, ma in misura minore, nonostante i governi di tutto il mondo continuano a sostenere e promuovere i programmi di vaccino per la prevenzione da COVID-19. A lungo termine, permane l'incertezza sull'entità della domanda di prodotti legati al COVID-19, ma attualmente prevediamo che la domanda di prodotti correlati al COVID-19 diminuirà e diventerà parte del nostro *business* dei vaccini man mano che il COVID-19 entrerà nella fase endemica.

42. Impatti della guerra in Ucraina

Il 24 febbraio 2022, la Russia ha lanciato un'invasione militare dell'Ucraina. Ad oggi, un conflitto attivo è in corso e ha ripercussioni su alcune delle principali città ucraine.

Le azioni militari intraprese dalle forze russe contro l'Ucraina hanno provocato l'imposizione di sanzioni finanziarie ed economiche da parte dell'Unione Europea, degli Stati Uniti, del Regno Unito e di altri Paesi e organizzazioni contro funzionari, individui, regioni e industrie in Russia e Bielorussia. Tali sanzioni, insieme a qualsiasi altra misura che potrebbe essere adottata in relazione a questa situazione, potrebbero, in vari modi, limitare le transazioni relative alla Russia e all'Ucraina.

Tali azioni militari contro l'Ucraina, così come le misure adottate, o che potrebbero essere adottate, da altri Paesi in risposta a questi eventi, comprese nuove e più severe sanzioni da parte dell'Unione Europea, degli Stati Uniti, del Regno Unito e di altri Paesi e organizzazioni contro funzionari, individui, regioni e industrie della Russia e della Bielorussia (o di altri Paesi che dovessero essere coinvolti), potrebbero avere un effetto negativo rilevante sulle operazioni del Gruppo. Il Gruppo sta monitorando il conflitto, ma non è in grado di prevedere se questa situazione, che si sta sviluppando in tempo reale, possa aggravarsi e determinare condizioni economiche e di sicurezza più ampie o implicazioni materiali per la sua attività. Nessuna delle sedi operative del Gruppo si trova in Russia o in Ucraina.

Soprattutto a causa del conflitto russo-ucraino, i prezzi del gas e dell'elettricità sono aumentati drasticamente e hanno influito sui margini del Gruppo, che tuttavia non ha dovuto affrontare alcuna interruzione sostanziale nell'accesso al gas naturale per le proprie attività. Le attività del Gruppo in Italia hanno il più alto consumo di gas di tutta l'Europa.

Secondo notizie diffuse dalla stampa, il governo italiano ha adottato misure per rafforzare le proprie forniture di gas naturale e ridurre la propria dipendenza dalle forniture russe. L'Italia ha firmato accordi con diversi altri Paesi per diversificare le fonti di gas naturale del Paese e l'Algeria è ora il principale fornitore di gas naturale all'Italia. Il 2 ottobre 2022, il governo italiano ha dichiarato che i livelli di stoccaggio di gas in Italia sono stimati a più del 90%. Inoltre, il Gruppo ritiene di poter beneficiare dello status di priorità in quanto le sue attività sono dedicate alla fornitura di prodotti farmaceutici *mission-critical*.

Tuttavia, l'attuale conflitto e l'imposizione di sanzioni finanziarie ed economiche a seguito dell'invasione potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità del Gruppo di approvvigionarsi di gas a condizioni commercialmente ragionevoli, o addirittura a condizioni non vantaggiose. La guerra ha provocato un aumento a livello globale del prezzo dei servizi di pubblica utilità, in particolare del gas naturale. In risposta, abbiamo adeguato i prezzi di conseguenza per coprire l'impatto di questi aumenti.

43. Scenario macroeconomico globale

Uno dei principali elementi da considerare nello scenario macroeconomico globale è il tasso di inflazione, che di recente ha raggiunto livelli record in alcuni Paesi. Sebbene i prezzi fossero già in aumento a causa della rapida ripresa dalla pandemia e delle relative strozzature nella catena di approvvigionamento, l'inflazione ha subito un'impennata ed è diventata molto più pervasiva in tutto il mondo a seguito del conflitto tra Russia e Ucraina.

L'inflazione peggiora le prospettive economiche perché comporta un aumento dei costi di produzione per le imprese, una riduzione del reddito reale per le famiglie e perché spinge le banche centrali a politiche monetarie più restrittive per perseguire i loro obiettivi statutari, provocando così un rallentamento dell'attività economica.

Una delle sfide principali per l'economia Europea e globale negli ultimi mesi è stata la volatilità che ha riguardato il mercato dell'energia. I prezzi dell'energia hanno subito un forte aumento, soprattutto a causa delle sanzioni imposte alla Russia in relazione al conflitto con l'Ucraina e delle relative contromisure.

Il calo dei prezzi del petrolio e del gas naturale negli ultimi mesi è legato principalmente alla diminuzione della domanda e al clima mite registrato nell'autunno del 2022, che ha permesso di riempire gli impianti di stoccaggio in molti Paesi Europei e di ridurre il rischio di possibili squilibri tra domanda e offerta.

I governi hanno già fatto molto per mitigare il danno economico derivante dagli alti prezzi dell'energia e dei generi alimentari, tra cui tetti ai prezzi, sussidi ai prezzi e al reddito e riduzione delle tasse. Tuttavia, poiché è probabile che i prezzi dell'energia rimangano elevati e volatili per un certo periodo di tempo, le misure non mirate per contenere i prezzi potrebbero diventare sempre più inaccessibili e potrebbero scoraggiare il necessario risparmio energetico.

Per perseguire la stabilità dei prezzi, la Federal Reserve negli Stati Uniti e altre banche centrali in vari Paesi hanno aumentato, e potrebbero aumentare ancora, i tassi di interesse in risposta alle preoccupazioni sull'inflazione. Attraverso un aumento del tasso di interesse di riferimento, le banche centrali rendono più costoso il prestito e incoraggiano il risparmio, influenzando così la domanda di beni e servizi da parte dei consumatori e gli investimenti delle imprese. Ciò può contribuire a ridurre l'inflazione, ma può anche determinare un calo dell'attività economica.

Oltre all'aumento dei prezzi dell'energia, l'inflazione più elevata è anche legata ai problemi lungo le catene del valore che hanno caratterizzato l'economia globale dalla fase acuta della pandemia COVID-19 nel 2020. Il conflitto russo-ucraino si aggiunge a una situazione già complessa, in cui una ripresa economica disomogenea a livello globale all'indomani della crisi pandemica ha creato strozzature nella fornitura di componenti e fattori produttivi critici per l'attività economica. Queste pressioni stanno mostrando segni di attenuazione negli ultimi mesi.

La generale recessione economica globale e le tendenze macroeconomiche, tra cui l'aumento dell'inflazione, la volatilità del mercato dei capitali, le fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio e il rallentamento o la recessione economica, possono determinare condizioni sfavorevoli che potrebbero influire negativamente sulla domanda dei nostri prodotti e aggravare alcuni degli altri rischi che incidono sulla nostra attività, sulla condizione finanziaria e sui risultati delle operazioni. Inoltre, i tassi di cambio sono stati particolarmente volatili nel recente passato e queste fluttuazioni valutarie hanno influenzato, e potrebbero continuare a influenzare, il valore riportato delle attività e delle passività del Gruppo, nonché i flussi di cassa.

44. Eventi successivi al periodo di riferimento

Il 3 gennaio 2023 i beneficiari coinvolti nel nuovo *Restricted Shares Plan 2023-2027* e nel *Performance Shares Plan 2023-2027* hanno ricevuto una lettera che concede loro il diritto di ottenere il trasferimento gratuito di un certo numero di azioni se le condizioni sottostanti sono soddisfatte. Il *Restricted Shares Plan* e il *Performance Shares Plan* sono stati adottati dal Consiglio di amministrazione il 15 dicembre 2022, come sottopiani del *Long Term Incentive Plan*.

Il *Restricted Shares Plan* rientra nella politica di remunerazione a lungo termine di Stevanato Group, in cui le *Restricted Shares* rappresentano, per il primo periodo di maturazione (gennaio 2023 - dicembre 2025), il 50% dell'opportunità di retribuzione target, mentre le *Performance Shares* rappresentano il rimanente 50% dell'opportunità di retribuzione target. Per il secondo periodo di maturazione (gennaio 2024 - dicembre 2026) e il terzo periodo di maturazione (gennaio 2025 - dicembre 2027), la società comunicherà ai beneficiari, all'interno della lettera di assegnazione, il mix di *Restricted Shares* e *Performance Shares*.

L'assegnazione di azioni nell'ambito del *Restricted Shares Plan*, per ciascun periodo di maturazione, è soggetta e subordinata al soddisfacimento della seguente condizione: le azioni non matureranno se, al termine del periodo di maturazione relativo a ciascuna tranche (3 rate annuali di pari importo), il rapporto tra il beneficiario e la società non sarà ancora in essere, salvo diverso accordo con l'Amministratore Delegato. In particolare, il periodo di presenza è differenziato in coerenza con il calendario di maturazione e coincide con il periodo che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e ciascun periodo di maturazione delle rate.

Il diritto all'assegnazione di azioni nell'ambito del *Performance Shares Plan*, per ciascun periodo di maturazione (3 anni), è subordinato all'esito positivo della verifica da parte del Consiglio di Amministrazione relativo a due diversi obiettivi di performance indipendenti tra loro:

I. Il 50% del numero di azioni maturerà se il Gruppo raggiungerà gli obiettivi in relazione al criterio di performance della crescita dei ricavi;

II. Il 50% del numero di azioni maturerà se il Gruppo raggiungerà gli obiettivi in relazione al criterio di performance ROIC;

Il livello dell'obiettivo di performance, l'obiettivo minimo, l'obiettivo di superamento e l'obiettivo massimo di ciascun criterio di performance, per ciascun periodo di maturazione, sono stati comunicati ai beneficiari nella lettera di assegnazione.

Il 17 gennaio 2023 e il 28 febbraio 2023, il Gruppo Stevanato ha stipulato due contratti di finanziamento a termine, per un totale di 130 milioni di Euro, per sostenere l'espansione della capacità produttiva negli Stati Uniti e in Italia. Il primo contratto di prestito è stato finanziato da BNP Paribas per 70 milioni di Euro e il secondo prestito per 60 milioni di Euro è stato finanziato da Cassa Depositi e Prestiti. Entrambi i finanziamenti hanno una durata di cinque anni con due anni di periodo di disponibilità per l'utilizzo, due anni di periodo di preammortamento e tre anni di periodo di ammortamento.

Entrambi i prestiti sono "ESG-linked" con un potenziale miglioramento del prezzo legato al raggiungimento annuale di due KPI ESG.

STEVANATO GROUP S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 e 2021

Conto economico

Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2022 e 2021

	Note	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre	
		2022	2021
		(Euro)	
Ricavi	4	48.289.024	36.978.371
Costo del venduto	5	3.417.874	3.238.028
Margine lordo		44.871.150	33.740.343
Altri proventi operativi	6	3.005.557	—
Costi di vendita e marketing	7	9.409.122	9.412.705
Costi di ricerca e sviluppo	7	5.503.654	2.079.754
Costi generali e amministrativi	7	45.655.679	25.935.964
Risultato operativo		(12.691.748)	(3.688.080)
Proventi finanziari	9	53.678.606	28.510.996
Oneri finanziari	10	8.454.851	10.238.191
Utile ante imposte		32.532.007	14.584.725
Imposte sul reddito	12	(2.989.800)	866.248
Utile netto		35.521.807	13.718.477

Conto Economico complessivo

		Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre	
		2022	2021
		(Euro)	
Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2022 e 2021			
	Note	35.521.807	13.718.477
Utile netto			
Utili (perdite) dalla rivalutazione dei piani a benefici definiti per i dipendenti	26	639.148	(71.453)
Effetto fiscale relativo a tali componenti dell'OCI	12	(153.396)	17.149
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno classificati successivamente nell'utile o nella perdita di esercizio		485.753	(54.304)
Variazioni del <i>fair value</i> degli strumenti di copertura dei flussi finanziari	34	7.663.597	2.721.045
Effetto fiscale relativo a tali componenti dell'OCI	12	(1.839.263)	(653.051)
Altri utili (perdite) complessivi che saranno classificati successivamente nell'utile o nella perdita di esercizio		5.824.334	2.067.994
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte		6.310.087	2.013.690
Totale utile complessivo		41.831.894	15.732.167

Stato patrimoniale

Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2022 e 2021

Attività	Note	Al 31	Al 31	Al 1° Gennaio
		Dicembre 2022	Dicembre 2021	2021
(Euro)				
Attività non correnti				
Altre attività immateriali	13	10.395.810	6.487.536	4.214.792
Attività per diritti d'uso	29	1.843.386	2.503.397	2.509.456
Immobili, impianti e macchinari	14	59.128.885	47.161.943	24.770.386
Partecipazioni	15	312.637.121	225.895.152	225.895.152
Attività finanziarie – investimenti FVTPL	16	336.005	56.005	6.005
Altre attività finanziarie non correnti	17	2.895.203	52.823.260	69.696.565
Imposte differite attive	12	4.931.482	7.115.193	6.809.218
		392.167.893	342.042.486	333.901.574
Attività correnti				
Crediti commerciali	18	3.070.444	1.750	5.617
Altre attività finanziarie correnti	17	174.595.482	78.674.613	59.410.204
Crediti tributari	19	7.779.979	8.792.962	2.962.475
Altri crediti	20	68.871.007	38.342.380	19.256.974
Disponibilità liquide e depositi a breve	21	129.364.273	321.782.350	4.446.858
		383.681.186	447.594.055	86.082.128
Totale attività		775.849.078	789.636.541	419.983.702
Patrimonio netto e passività				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	22	21.698.480	21.698.480	20.002.000
Riserve e utili a nuovo	22	431.928.655	414.902.186	6.035.448
Utile netto	22	35.521.807	13.718.477	12.732.578
Totale patrimonio netto		489.148.941	450.319.143	38.770.026
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	24, 29	132.388.855	182.506.830	264.280.547
Benefici ai dipendenti	26	4.843.968	6.832.588	25.343.849
Imposte differite passive	12	2.254.831	357.373	148.504
		139.487.654	189.696.791	289.772.900
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	24, 29	87.558.896	108.368.598	62.350.110
Debiti commerciali	27	13.048.451	12.607.250	7.912.694
Anticipi da clienti	28	4.360.200	2.280.000	2.400.000
Passività fiscali per imposte correnti	19	3.254.251	3.644.335	2.263.678
Altre passività	27	38.990.685	22.720.424	16.514.293
		147.212.483	149.620.608	91.440.775
Totale passività		286.700.137	339.317.398	381.213.675
Totale patrimonio netto e passività		775.849.078	789.636.541	419.983.702

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2022 e 2021

	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva di Rivalutazione	Azioni proprie	Riserva di copertura dei flussi finanziari	Riserva per utili/perdite attuariali su benefici per i dipendenti	Utili a nuovo e altre riserve	Totale patrimonio netto
Al 1° Gennaio, 2022		21.698.480	389.311.716	4.000.400	3.468.612	(27.740.414)	(1.277.423)	(363.965)	61.221.738	450.319.143
Altre componenti di conto economico complessivo	22	—	—	—	—	—	5.824.334	485.753	—	6.310.087
Utile netto		—	—	—	—	—	—	—	35.521.807	35.521.807
Totale utile/(perdita) complessivo		—	—	—	—	—	5.824.334	485.753	35.521.807	41.831.894
Dividendi	23	—	—	—	—	—	—	—	(13.499.674)	(13.499.674)
Destinazione risultato anno precedente	22	—	—	339.296	—	—	—	—	(339.296)	—
Piano di incentivazione azionaria	22	—	—	—	—	—	—	—	10.497.578	10.497.578
Effetti totali		—	—	339.296	—	—	—	—	(3.341.392)	(3.002.096)
Al 31 Dicembre, 2022		21.698.480	389.311.716	4.339.696	3.468.612	(27.740.414)	4.546.911	121.787	93.402.154	489.148.941

Note	Capitale sociale	Riserva	Riserva	Riserva di	Azioni	Riserva di	Riserva per	Utili a nuovo	Totale
		sovraprezzo azioni	Legale	Rivalutazione	proprie	copertura dei flussi finanziari	utili/perdite attuariali su benefici per i dipendenti	e altre riserve	patrimonio netto
							(EURO)		
Al 1° Gennaio, 2021	20.002.000	—	4.000.400	3.395.000	(26.189.347)	(3.345.417)	(309.661)	41.217.051	38.770.026
Altre componenti di conto economico complessivo	22	—	—	—	—	2.067.994	(54.304)	—	2.013.690
Utile netto		—	—	—	—	—	—	13.718.477	13.718.477
Totale utile/(perdita) complessivo		—	—	—	—	2.067.994	(54.304)	13.718.477	15.732.167
Dividendi	23	—	—	—	—	—	—	(11.200.000)	(11.200.000)
Aumenti di capitale	22	1.696.480	410.562.640	—	—	—	—	—	412.259.120
Costi legati ad aumenti di capitale	22	—	(27.961.742)	—	—	—	—	—	(27.961.742)
Tassazione aumenti di capitale	22	—	6.710.818	—	—	—	—	—	6.710.818
Effetti scissione	14	—	—	73.612	—	—	—	12.644.989	12.718.601
Altro	22	—	—	—	(1.551.067)	—	—	4.841.220	3.290.153
Effetti totali		1.696.480	389.311.716	—	73.612	(1.551.067)	—	6.286.210	395.816.950
Al 31 Dicembre, 2021		21.698.480	389.311.716	4.000.400	3.468.612	(27.740.414)	(1.277.423)	(363.965)	61.221.738
									450.319.143

Rendiconto Finanziario

Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2022 e 2021

	Note	Al 31 Dicembre,	
		2022	2021
		(Euro)	
Attività operative			
Utile al lordo delle imposte		32.532.007	14.584.725
Rettifiche:			
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	14	1.855.649	1.739.094
Ammortamento attività immateriali e Diritti d'uso	13, 29	4.071.594	3.142.359
Oneri finanziari netti		6.843.080	8.903.025
Dividendi derivati dalla partecipazione in controllate	9	(44.000.000)	(25.000.000)
(Utile)/Perdita dalla cessione di attività non correnti		(200)	—
Variazione di altri accantonamenti e benefici ai dipendenti		2.578.301	(5.169.550)
Altri costi non monetari netti		(52.880)	(2.723.548)
Variazione nel capitale circolante:			
— crediti commerciali e altre attività		(32.584.338)	(24.912.026)
— debiti commerciali, debiti contrattuali, anticipi e altre passività		14.684.700	8.614.595
Interessi passivi pagati		(3.541.961)	(3.969.531)
Interessi attivi incassati		2.552.171	1.924.571
Imposte sul reddito		5.781.589	2.680.502
Flusso di cassa da attività operative		(9.280.288)	(20.185.784)
Attività di investimento			
Acquisto di immobili, impianti e macchinari		(12.897.500)	(7.444.424)
Cessioni di immobili, impianti e macchinari		200	—
Acquisto di attività immateriali		(6.483.384)	(4.124.832)
Investimenti in attività finanziarie		(17.115.621)	(21.379.868)
Cessioni di attività finanziarie		10.086.746	22.200.000
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti		—	707.775
Acquisti di partecipazioni in società controllate		(86.741.967)	—
Flusso di cassa netto utilizzato in attività di investimento		(113.151.526)	(10.041.349)
Attività di finanziamento			
Entrate da IPO	21	—	380.089.747
Dividendi pagati	23	(13.499.674)	(11.200.000)
Dividendi incassati		44.000.000	25.000.000
Pagamento della quota capitale delle passività di <i>leasing</i>		(1.473.004)	(1.275.526)
Rimborso di finanziamenti		(35.699.410)	(102.575.169)
Gestione centralizzata della liquidità		(63.314.175)	57.523.573
Flusso di cassa netto da/(utilizzato in) attività di finanziamento		(69.986.263)	347.562.625
Variazione netta nelle disponibilità liquide e depositi a breve termine		(192.418.077)	317.335.492
Disponibilità liquide e depositi a breve termine al 1° Gennaio		321.782.350	4.446.858
Disponibilità liquide e depositi a breve termine al 31 Dicembre		129.364.273	321.782.350

Nota integrativa al bilancio

1. Informazioni sulla società

Stevanato Group S.p.A. (di seguito la "Società") ha sede legale in Italia e si trova in via Molinella 17, Piombino Dese (Padova, Italia).

Stevanato Group S.p.A. controlla le seguenti società:

Nome	Descrizione	Paese di costituzione	Tipo di controllo	% di partecipazione	
				2022	2021
Nuova Ompi S.r.l.	Produzione di sistemi di contenimento dei farmaci e sviluppo di soluzioni integrate per l'industria farmaceutica	Italia	Diretto	100%	100%
Spami S.r.l.	Impianti e macchinari di produzione	Italia	Diretto	100%	100%
Stevanato Group International a.s.	Società di servizi/subappalto	Slovacchia	Diretto	100%	100%
Medical Glass a.s.	Produzione di sistemi di contenimento dei farmaci	Slovacchia	Diretto	99.74%	99.74%
Stevanato Group N.A. S. de RL de CV	Società di servizi	Messico	Indiretto*	100%	100%
Ompi N.A. S. de RL de CV	Produzione di sistemi di contenimento dei farmaci	Messico	Diretto	30.76%	30.76%
			Indiretto*	69.24%	69.24%
Ompi of America inc.	Vendita di sistemi di contenimento dei farmaci e servizi analitici	USA	Diretto	83.73%	0%
			Indiretto*	16.27%	100%
Ompi do Brasil I. e C. de	Produzione di sistemi di contenimento dei farmaci	Brasile	Indiretto*	79%	79%
			Diretto	21%	21%
Innoscan A/S	Impianti e macchinari di produzione	Danimarca	Indiretto*	—	100%
Ompi Pharm. Packing Techn. Co. Ltd	Produzione di sistemi di contenimento dei farmaci	Cina	Indiretto*	100%	100%
SVM Automatik A/S	Impianti e macchinari di produzione	Danimarca	Indiretto*	100%	100%
Medirio SA	Ricerca e Sviluppo	Svizzera	Indiretto*	100%	100%
Balda Medical GmbH	Produzione di soluzioni diagnostiche in vitro	Germania	Indiretto**	100%	100%
Balda C. Brewer Inc.	Produzione di soluzioni diagnostiche in vitro	USA	Diretto	100%	100%
Balda Precision Inc.	Produzione di componenti metallici	USA	Indiretto**	100%	100%
Ompi of Japan Co., Ltd.	Vendita di sistemi di contenimento di farmaci	Giappone	Indiretto**	51%	51%

* Stevanato Group S.p.a. controlla indirettamente queste società attraverso Stevanato Group International a.s.

** Stevanato Group S.p.a. controlla indirettamente queste società attraverso Balda Medical GmbH

Il Gruppo è attivo nella progettazione, produzione e distribuzione di prodotti e processi per fornire soluzioni integrate per il settore bio-farmaceutico e sanitario, facendo leva su investimenti costanti e sulla mirata acquisizione di competenze di nuove tecnologie per diventare un player globale nell'industria bio-farmaceutica. I prodotti principali sono soluzioni di contenimento, *drug delivery systems*, dispositivi medici, diagnostica, servizi analitici, macchine per l'ispezione visiva, macchine per l'assemblaggio e il confezionamento, macchine per la formatura del vetro.

Il Gruppo dispone di nove stabilimenti per la produzione e l'assemblaggio di prodotti biofarmaceutici e sanitari (in Italia, Germania, Slovacchia, Brasile, Messico, Cina, Stati Uniti), cinque stabilimenti per la produzione di macchinari e attrezzature (in Italia e Danimarca), due siti per i servizi analitici (in Italia e Stati Uniti) e due uffici commerciali (in Giappone e Stati Uniti). Inoltre, il 4 ottobre 2021, il Gruppo ha annunciato l'inizio della costruzione di un nuovo stabilimento a Fishers, Indiana, Stati Uniti. Il Gruppo sta inoltre proseguendo gli investimenti per ampliare gli impianti di produzione in Cina, a Latina, in Italia, e a Piombino Dese, in Italia, dove la costruzione di un nuovo edificio è in fase di completamento. L'impronta globale consente di vendere prodotti e fornire servizi in oltre 70 Paesi del mondo.

Stevanato Group S.p.A. è controllata da Stevanato Holding S.r.l. che ne detiene il 78,03% del capitale sociale.

Il 16 luglio 2021 Stevanato Group ha iniziato le negoziazioni alla Borsa di New York con il simbolo STVN.

2. Politiche contabili rilevanti

2.1 Principi generali di redazione

Il bilancio comprende i bilanci della Società al 31 dicembre 2021 e 2022 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021. Il bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 aprile 2023.

Il bilancio della Società è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board (IFRS)* e approvato dall'Unione Europea. Per tutti i periodi fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la Società ha redatto il bilancio in conformità ai principi contabili generalmente accettati in Italia ("Local GAAP").

I principi contabili indicati di seguito, se non diversamente specificato, sono stati applicati in modo coerente in tutti gli esercizi presentati nel bilancio della Società.

Il bilancio della Società è composto da un conto economico, un prospetto di conto economico complessivo, un prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, un prospetto delle variazioni del patrimonio netto, un prospetto dei flussi di cassa e le note di accompagnamento (il "bilancio della Società").

La Società presenta il proprio conto economico utilizzando il metodo della funzione dei costi che riflette la prassi del settore in cui il Gruppo opera. La Società presenta le attività e le passività correnti e non correnti come classificazioni separate nel proprio bilancio. Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il "metodo indiretto" previsto dallo *IAS 7 - Rendiconto finanziario*. Nel conto economico, la Società presenta anche i subtotali del Margine lordo e del Risultato operativo. Il risultato operativo distingue il risultato prima delle imposte derivante dalle voci operative da quello derivante dalle attività di finanziamento.

Il bilancio della Società è stato redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari al loro *fair value*.

Il bilancio della Società è presentato in Euro, che è anche la valuta funzionale e di presentazione della Società. Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di chiusura del bilancio sono convertite al tasso di cambio in vigore a quella data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla rilevazione di elementi monetari a tassi diversi da quelli a cui erano stati inizialmente registrati nel corso dell'esercizio o in bilanci precedenti sono rilevate nel conto economico.

Il bilancio della Società è redatto nel presupposto della continuità aziendale. Il management ritiene che non vi siano indicatori finanziari o di altro tipo che presentino incertezze rilevanti che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel futuro prevedibile e in particolare nei prossimi 12 mesi..

2.2 Principali politiche contabili, stime e assunzioni

Corrente e non corrente

Nel bilancio della Società, le attività e le passività sono classificate separatamente in correnti e non correnti.

Un'attività è corrente quando: (i) si prevede che venga realizzata o che sia destinata a essere venduta o consumata nel normale ciclo operativo; (ii) è detenuta principalmente a scopo di negoziazione; (iii) si prevede che venga realizzata entro dodici mesi dal periodo di riferimento o (iv) è disponibile in contanti o equivalente. Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando: (i) si prevede che venga estinta nel normale ciclo operativo, (ii) è detenuta principalmente a scopo di negoziazione, (iii) deve essere estinta entro dodici mesi dall'esercizio di riferimento o (iv) non esiste un diritto incondizionato a differire l'estinzione della passività per almeno dodici mesi dall'esercizio di riferimento. I termini della passività che potrebbero, a discrezione della controparte, comportare l'estinzione della stessa mediante l'emissione di strumenti di capitale non influiscono sulla sua classificazione. La Società classifica tutte le altre passività come non correnti. Le attività e le passività fiscali differite sono classificate come attività e passività non correnti.

Misurazione del *fair value*

In conformità all'*IFRS 13 - Misurazione del Fair Value*, la Società valuta gli strumenti finanziari, come i derivati, e le attività non finanziarie al *fair value* a ogni data di bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per vendere un'attività o il prezzo per trasferire una passività in una libera transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. La valutazione del *fair value* si basa sulla presunzione che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività avvenga nel mercato principale o, in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o la passività.

La Società utilizza tecniche di valutazione appropriate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per misurare il *fair value*, massimizzando l'uso di input osservabili e minimizzando l'uso di input non osservabili. Tutte le attività e le passività per le quali il *fair value* è misurato o indicato in bilancio sono classificate all'interno della gerarchia del *fair value*, descritta di seguito, in base al più basso livello di input significativo per la misurazione del *fair value* nel suo complesso:

- Livello 1 - Prezzi di mercato quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 - Tecniche di valutazione per le quali l'input di livello più basso significativo per la misurazione del *fair value* è direttamente o indirettamente osservabile;
- Livello 3 - Tecniche di valutazione per le quali l'input di livello più basso significativo per la misurazione del *fair value* non è osservabile.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti vengono rilevati quando il controllo dei servizi viene trasferito al cliente, a un importo che riflette il corrispettivo a cui l'azienda prevede di avere diritto in cambio di tali servizi.

La Società valuta se nel contratto sono presenti altre promesse che costituiscono obbligazioni distinte ai quali deve essere attribuita una parte del prezzo della transazione.

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'*IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti*, la Società riconosce i ricavi dopo che sono stati soddisfatti i seguenti requisiti:

a) le parti hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o secondo altre comuni pratiche commerciali) e si sono impegnate ad adempiere ai rispettivi obblighi di prestazione; si è quindi creato un accordo tra le parti che crea diritti e obblighi indipendentemente dalla forma dell'accordo;

- b) i diritti di ciascuna delle parti in relazione ai servizi da trasferire possono essere identificati;
- c) è possibile individuare le condizioni di pagamento dei beni o dei servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale;
- e) è probabile che la Società riceva il corrispettivo a cui ha diritto in cambio dei servizi trasferiti al cliente. Se il corrispettivo di cui al contratto ha una componente variabile, la Società stima l'importo del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei servizi trasferiti al cliente.

Costi contrattuali

In base all'*IFRS 15*, la Società riconosce i costi incrementali per l'ottenimento di un contratto come attività se sono soddisfatti i criteri richiesti. Tutti i costi di commessa capitalizzati sono ammortizzati in modo sistematico e coerente con il trasferimento dei beni o servizi al cliente da parte dell'entità.

La Società presenta questi costi nel bilancio come una classe separata di attività immateriali, con l'ammortamento nella stessa voce dell'ammortamento delle attività immateriali nell'ambito dello *IAS 38 - Attività immateriali*.

I costi di commessa capitalizzati sono soggetti a una valutazione per riduzione di valore alla fine di ogni periodo di riferimento. Le perdite di valore sono rilevate nel conto economico.

Crediti commerciali

Un credito è il diritto legale incondizionato dell'entità al ricevimento di un corrispettivo. Tale diritto viene considerato incondizionato laddove esista un lasso temporale prima che il corrispettivo sia dovuto.

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende le spese sostenute per la produzione e la distribuzione dei prodotti. I costi rimanenti includono principalmente ammortamenti e costi di trasporto.

Spese di quotazione in borsa

In accordo con lo *IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*, i costi di transazione di un'operazione sul capitale sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto, nella misura in cui sono costi incrementali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale che altrimenti sarebbero stati evitati. I costi di transazione relativi congiuntamente all'offerta di azioni e alla quotazione in borsa delle stesse, sono stati allocati a tali operazioni utilizzando un criterio di ripartizione razionale e coerente con operazioni simili.

Imposte sul reddito (e differite)

Le imposte sul reddito comprendono tutte le imposte calcolate sugli utili imponibili della Società. Le imposte sul reddito sono registrate nel conto economico, tranne nel caso in cui si riferiscano a un'aggregazione aziendale o a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o in altri utili complessivi.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base delle leggi fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio. I crediti e i debiti per imposte correnti sono valutati all'importo che si prevede di recuperare o pagare alle autorità fiscali.

L'imposta regionale sul reddito ("IRAP") è contabilizzata tra le imposte sul reddito. L'IRAP è calcolata su una misura di reddito definita dal Codice Civile come la differenza tra i ricavi e i costi operativi, al lordo dei proventi e degli oneri finanziari, e in particolare al lordo del costo del personale a tempo determinato, delle perdite su crediti e di eventuali interessi inclusi nei canoni di locazione. L'IRAP è applicata sulla base imponibile al 3,9% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Le imposte differite sono calcolate con il metodo della passività sulle differenze temporanee tra i valori fiscali di attività e passività e i loro valori contabili alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di:

- Quando la passività fiscale differita deriva dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in un'operazione che non è un'aggregazione aziendale e, al momento dell'operazione, non influisce né sul risultato contabile né sull'utile o sulla perdita fiscale;
- per quanto riguarda le differenze temporanee imponibili associate a investimenti in società controllate, collegate e partecipazioni in accordi congiunti, quando i tempi di annullamento delle differenze temporanee possono essere controllati ed è probabile che le differenze temporanee non si annulleranno nel futuro prevedibile.

Le attività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, per il riporto dei crediti d'imposta non utilizzati e per le perdite fiscali non utilizzate. Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili, i crediti d'imposta non utilizzati e le perdite fiscali non utilizzate:

- Quando l'attività fiscale differita relativa alla differenza temporanea deducibile deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in un'operazione che non è un'aggregazione aziendale e, al momento dell'operazione, non influisce né sul risultato contabile né sull'utile o sulla perdita fiscale.
- Per quanto riguarda le differenze temporanee deducibili associate alle partecipazioni in società controllate, le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui è probabile che le differenze temporanee si annullino in un futuro prevedibile e che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene riesaminato a ogni data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non è più probabile che sia disponibile un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo di tutte o parte delle attività fiscali differite. Le attività fiscali differite non riconosciute vengono rivalutate a ogni data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che i futuri utili imponibili consentiranno di recuperare l'attività fiscale differita.

Le attività e le passività fiscali differite sono valutate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicate nel periodo in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta, sulla base delle aliquote fiscali (e delle leggi fiscali) che sono state emanate o che saranno emanate in modo sostanziale alla data di chiusura del bilancio.

Nel valutare la fattibilità della realizzazione delle attività fiscali differite, la direzione considera se è probabile che una parte o la totalità delle attività fiscali differite non venga realizzata. La realizzazione finale delle attività fiscali differite dipende dalla generazione di redditi imponibili futuri negli esercizi in cui le differenze temporanee diventano deducibili e le perdite fiscali riportate vengono utilizzate. La stima del reddito imponibile futuro richiede valutazioni su questioni che sono intrinsecamente incerte e richiede un giudizio significativo da parte del management, e diverse stime possono avere un impatto significativo sul risultato dell'analisi.

Le variazioni delle ipotesi e delle ipotesi relative al reddito imponibile futuro, alle strategie di pianificazione fiscale e allo storno programmato delle imposte differite passive potrebbero influire sulla recuperabilità delle imposte differite attive. Se i risultati effettivi differiscono da tali stime e ipotesi, la posizione finanziaria e i risultati operativi della Società potrebbero risentirne.

Le imposte differite relative a voci rilevate al di fuori del conto economico sono rilevate al di fuori del conto economico. Le imposte differite sono rilevate in correlazione con l'operazione sottostante o nell'OCI o direttamente nel patrimonio netto. La Società compensa le attività fiscali differite e le passività fiscali differite se e solo se ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti e le passività fiscali correnti e se le attività fiscali differite e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito prelevate dalla stessa autorità fiscale sullo stesso soggetto

passivo, o se si prevede di realizzare le attività e di estinguere le passività simultaneamente, in ciascun periodo futuro in cui si prevede di estinguere o recuperare importi significativi di passività o attività fiscali differite.

Qualsiasi incertezza relativa al trattamento fiscale è considerata nel calcolo delle imposte in conformità con i requisiti dell'*IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti fiscali del reddito*, in base al quale l'entità valuta se è probabile che un'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto. Se la Società conclude che non è probabile che la posizione venga accettata, l'effetto dell'incertezza è riflesso nelle imposte sul reddito.

Dividendi

La Società riconosce una passività per il pagamento di un dividendo quando la distribuzione è autorizzata e la stessa non è più a discrezione della Società. Secondo le leggi societarie italiane, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. Un importo corrispondente viene registrato direttamente nel patrimonio netto.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali, diverse dall'avviamento, acquisite separatamente sono valutate al costo al momento della rilevazione iniziale. Il costo delle attività immateriali acquisite in un'aggregazione aziendale è il loro *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. Le attività immateriali generate internamente, esclusi i costi di sviluppo capitalizzati, non sono capitalizzate e i relativi costi sono imputati nel conto economico nel periodo in cui sono stati sostenuti. Le vite utili delle attività immateriali sono valutate come definite o indefinite. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate durante la vita economica utile e valutate per la riduzione di valore ogni qualvolta vi sia un indicatore di *impairment*. Il periodo e il metodo di ammortamento di un'attività immateriale con una vita utile finita sono rivisti alla fine di ogni periodo di riferimento. I cambiamenti nella vita utile prevista o il modello di consumo previsto dei benefici economici futuri incorporati nell'attività modificano il periodo o il metodo di ammortamento e sono trattati come cambiamenti nelle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita utile definita sono iscritte a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

I costi di sviluppo per la produzione di nuovi prodotti o parti, come richiesto da *IAS 38 — Attività immateriali*, sono riconosciuti come attività solo se: i costi possono essere determinati in modo affidabile; la Società ha l'intenzione e le risorse per completarli e la fattibilità tecnica del loro completamento è tale che saranno disponibili per l'uso; la Società ha l'intenzione di completare ed ha la capacità e l'intenzione di usare o vendere l'attività; l'attività genererà benefici economici futuri; sussiste la disponibilità di risorse per completare l'attività e la capacità di misurare in modo affidabile i costi durante lo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati includono solo quei costi che possono essere direttamente attribuiti al processo di sviluppo e sono ammortizzati su base sistematica, a partire dall'inizio della produzione e per la durata della vita stimata del prodotto o del processo, generalmente compresa tra tre e cinque anni. I costi di ricerca sono rilevati quando vengono sostenuti.

I diritti di brevetto industriale e di proprietà intellettuale e le licenze sono valutati al costo di acquisto o di produzione e sono ammortizzati, se hanno una vita utile definita, a quote costanti per la durata della loro vita utile stimata, generalmente compresa tra tre e cinque anni.

Le altre attività immateriali si riferiscono principalmente alla registrazione di marchi e sono state rilevate in accordo con *IAS 38 — Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'*asset* genererà benefici economici futuri per la Società e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo affidabile. Le altre attività immateriali sono misurate al costo al netto di eventuali perdite di valore e ammortizzate a quote costanti sulla loro vita stimata, che è generalmente compresa tra tre e cinque anni.

Il periodo e il metodo di ammortamento per un'attività immateriale con una vita utile definita sono rivisti almeno alla fine di ogni periodo di riferimento. Per modificare il periodo o il metodo di ammortamento, sono considerati i cambiamenti nella vita utile attesa o nel modello di consumo atteso dei benefici economici futuri incorporati nell'attività, a seconda del caso, e sono trattati come cambiamenti nelle stime contabili.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della cessione (cioè alla data in cui l'acquirente ottiene il controllo) o quando non sono attesi benefici economici futuri dal suo uso o dalla sua eliminazione. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla cessione dell'attività (calcolata come la differenza tra il valore netto della cessione e il valore contabile dell'attività) è incluso nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari

Gli impianti e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e ammortizzati sistematicamente in base alla loro vita utile residua e alle eventuali perdite di valore accumulate. Il terreno di pertinenza degli edifici non viene ammortizzato. Tale costo include il costo di sostituzione di parte degli impianti e delle attrezzature e gli oneri finanziari per progetti di costruzione a lungo termine, se i criteri di riconoscimento sono soddisfatti.

Quando è necessario sostituire periodicamente parti significative di impianti e attrezzature, la Società le ammortizza separatamente in base alla loro specifica vita utile. Allo stesso modo, quando viene effettuata un'ispezione importante, il suo costo viene rilevato nel valore contabile dell'impianto e dell'attrezzatura come una sostituzione se i criteri di riconoscimento sono soddisfatti. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nell'utile o nella perdita quando vengono sostenuti. Il valore attuale del costo previsto per lo smantellamento di un'attività dopo il suo utilizzo è incluso nel costo della rispettiva attività se sono soddisfatti i criteri di rilevazione di un accantonamento. Le proprietà, gli impianti e le attrezzature trasferite dai clienti sono inizialmente valutate al *fair value* alla data in cui si ottiene il controllo. Le costruzioni in corso sono iscritte al costo, al netto di eventuali perdite di valore accumulate.

Le vite utili stimate dalla Società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari sono le seguenti:

	<u> Holding </u>
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	4 anni
Attrezzature industriali e commerciali	8 anni
Altre attività materiali	Da 5 a 8 anni

I terreni non sono ammortizzati. I valori residui, le vite utili e i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti a ogni fine esercizio e adeguati prospetticamente, se necessario.

Un elemento di immobili, impianti e macchinari e qualsiasi parte rilevante inizialmente riconosciuta viene eliminata al momento della cessione (cioè alla data in cui il destinatario ottiene il controllo) o quando non sono attesi benefici economici futuri dal suo uso o dalla sua cessione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolato come la differenza tra il ricavato netto della cessione e il valore contabile dell'attività) è incluso nel conto economico quando l'attività viene eliminata.

Leasing

La Società valuta all'inizio del contratto se questo è, o contiene, un *leasing*. Cioè, se il contratto trasmette il diritto di controllare l'uso di un'attività identificata per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Secondo *IFRS 16 — Leasing*, La Società applica un approccio di rilevazione e valutazione per ogni *leasing*, ad eccezione dei *leasing* a breve termine e dei *leasing* di beni di basso valore. La Società ne applica l'esenzione di rilevazione ai suoi *leasing* a breve termine (cioè, quelle locazioni che hanno una durata del *leasing* di 1+2 mesi) e riguardanti attività di basso valore. I canoni di locazione per *leasing* a breve termine o di scarso valore sono riconosciuti come costi su base lineare per la durata del contratto di locazione.

La Società rileva le passività del *leasing* che rappresentano le obbligazioni a pagare i canoni di locazione e le attività di diritto d'uso che rappresentano il diritto d'uso delle attività sottostanti.

La Società rileva le attività con diritto d'uso alla data di inizio del *leasing* e le valuta al costo, al netto di eventuali ammortamenti accumulati e perdite di valore, e rettificata per eventuali rimisurazioni delle passività del *leasing*. I diritti d'uso sono valutati al costo, che comprende i seguenti elementi (i) l'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*; (ii) tutti i pagamenti del *leasing* effettuati alla data di inizio o prima, meno eventuali incentivi al *leasing* ricevuti; (iii) tutti i costi diretti iniziali e, se applicabile, (iv) i costi di ripristino. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate a quote costanti sulla base del periodo più breve tra la durata del contratto di locazione e la vita utile stimata delle attività.

Alla data di inizio del *leasing*, la Società rileva le passività del *leasing* valutate al valore attuale dei pagamenti da effettuare nel corso della durata del *leasing*, di seguito elencati: (i) i canoni di locazione fissi meno eventuali incentivi di locazione da ricevere, (ii) i canoni di locazione variabili basati su un indice o un tasso e, se applicabile, (iii) gli importi che si prevede di pagare in base alle garanzie sul valore residuo e (iv) il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se è ragionevolmente certo che il locatario eserciterà tale opzione. I canoni di *leasing* variabili che non dipendono da un indice o da un tasso sono rilevati come spese nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la condizione che determina il pagamento. I canoni di *leasing* sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel contratto di *leasing*. Se non è possibile determinare tale tasso, si utilizza il tasso di indebitamento incrementale della Società, ossia il tasso che la Società dovrebbe pagare per prendere in prestito i fondi necessari per ottenere un bene di valore simile in un contesto economico simile e con termini e condizioni simili. Ogni canone di *leasing* viene ripartito tra il debito principale e gli interessi passivi. Gli interessi passivi sono addebitati al conto economico lungo il periodo di locazione, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Investimenti in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali riduzioni di valore. I dividendi delle società controllate sono contabilizzati nel conto economico quando viene stabilito il diritto a ricevere il pagamento. I dividendi incassati sono esposti tra i flussi di cassa generati dall'attività di investimento nel rendiconto finanziario.

Riduzione di valore delle partecipazioni in società controllate

A ogni data di riferimento del bilancio, la Società valuta se vi sia un'indicazione che le partecipazioni in società controllate possano aver subito una riduzione di valore. Se esiste tale indicazione, la Società effettua una stima del valore recuperabile dell'attività. Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra (i) il fair value dell'investimento al netto dei costi di dismissione e (ii) il suo valore d'uso. Se il valore contabile di un'attività supera il suo valore recuperabile, l'attività è considerata una riduzione di valore e viene svalutata fino al suo valore recuperabile. Qualsiasi svalutazione risultante è rilevata nel conto economico. A ogni data di chiusura del bilancio si valuta se vi siano indicazioni che le perdite di valore precedentemente rilevate non esistano più o si siano ridotte. Se esiste tale indicazione, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Una perdita di valore precedentemente rilevata viene stornata solo se si è verificato un cambiamento nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dall'ultima perdita di valore rilevata. In tal caso, il valore contabile dell'attività viene aumentato al suo valore recuperabile, fino a un massimo del valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore per l'attività negli esercizi precedenti. Tale ripristino viene rilevato nel conto economico.

Negli esercizi presentati in questo bilancio non si sono verificate riduzioni di valore di partecipazioni in società controllate o ripristini di valore di partecipazioni.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è un contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità, e ad una passività finanziaria o a uno strumento di capitale per un'altra entità. Le attività finanziarie correnti includono crediti commerciali, strumenti finanziari derivati, altre attività finanziarie correnti e disponibilità liquide e depositi a breve termine. Gli investimenti e le altre attività finanziarie includono le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

e le attività finanziarie non correnti. Quest'ultime includono debiti e finanziamenti da istituti di credito, debiti commerciali e altre passività finanziarie, che contengono principalmente strumenti finanziari derivati.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate sulla base del modello di *impairment* introdotto da *IFRS 9 — Strumenti finanziari*, al momento della rilevazione iniziale, successivamente valutate al costo ammortizzato, al *fair value* attraverso le altre componenti del conto economico complessivo (OCI) e al *fair value* attraverso il conto economico. La Società misura inizialmente un'attività finanziaria al suo *fair value* più i costi di transazione, nel caso in cui non venga valutata al *fair value* verrà rilevata a conto economico. Rappresentano un'eccezione i crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria rilevante o per i quali La Società ha applicato un approccio semplificato nel calcolo delle *ECL — Expected Credit Losses* (Perdite su crediti attese). Pertanto, La Società non tiene traccia delle variazioni del rischio di credito, ma riconosce invece un accantonamento per perdite basato sulle *ECL* ad ogni data di riferimento, sulla base della sua esperienza storica di perdita su crediti, rettificata per i fattori previsionali specifici dei debitori e dell'ambiente economico. L'ammontare dei crediti è riportato nello stato patrimoniale al netto dei relativi fondi svalutazione crediti. Le perdite di valore riportate ai sensi di *IFRS 9* (compresi i ripristini di valore o eventuali proventi per il venir meno di svalutazioni) sono contabilizzate nel conto economico alla voce Costi di vendita e marketing.

Le attività finanziarie vengono eliminate quando i diritti a ricevere flussi di cassa dallo strumento sono scaduti e la Società ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà.

Attività finanziarie misurate al costo ammortizzato

Questa categoria comprende attività finanziarie che soddisfano i seguenti requisiti: (i) è detenuta all'interno di un modello di *business* il cui obiettivo è quello di detenere attività finanziarie per raccogliere i loro flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria danno origine a flussi finanziari che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sul saldo ancora in essere.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate con il metodo dell'interesse effettivo (*EIR — Effective Interest Rate*) e sono soggette a *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività viene eliminata, modificata o svalutata.

Attività finanziarie al fair value attraverso OCI (strumenti di debito)

Per gli strumenti di debito valutati al *fair value* attraverso OCI, gli interessi attivi, la rivalutazione dei cambi e le perdite o i ripristini di valore sono rilevati nel conto economico e calcolati così come per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate nell'OCI. Al momento della cancellazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata nell'OCI è rilevata nel conto economico.

Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Le attività finanziarie al *fair value* con impatto a conto economico (*Fair Value Through Profit or Loss*) sono riportate nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, al netto delle variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico. Questa categoria include attività finanziarie non classificate in nessuna delle categorie precedenti e strumenti derivati e investimenti azionari che la Società non ha scelto irrevocabilmente di classificare al *fair value* attraverso l'OCI.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, come passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, finanziamenti e debiti, debiti, o come derivati designati come strumenti di copertura in una copertura efficace, a seconda dei casi.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* e, nel caso di prestiti e debiti, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, prestiti e mutui, compresi gli scoperti bancari, e strumenti finanziari derivati.

Ai fini della valutazione successiva, le passività finanziarie sono classificate in passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico e passività finanziarie al costo ammortizzato (prestiti e mutui).

Le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico comprendono le passività finanziarie detenute per la negoziazione e le passività finanziarie designate al momento della rilevazione iniziale come al *fair value* rilevato a conto economico. La Società non ha designato alcuna passività finanziaria al *fair value* rilevato a conto economico.

Le passività finanziarie al costo ammortizzato sono la categoria più rilevante per la Società. Dopo la rilevazione iniziale, i prestiti e i mutui fruttiferi sono successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo EIR. Gli utili e le perdite sono rilevati nel conto economico quando le passività sono eliminate e attraverso il processo di ammortamento dell'EIR.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi all'acquisizione e di commissioni o costi che sono parte integrante dell'EIR. L'ammortamento dell'EIR è incluso tra gli interessi passivi nel conto economico.

Una passività finanziaria viene eliminata quando l'obbligazione derivante dalla passività è estinta o cancellata o scade. Quando una passività finanziaria esistente viene sostituita da un'altra dello stesso prestatore a condizioni sostanzialmente diverse, o le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione della passività originale e la rilevazione di una nuova passività. La differenza tra i rispettivi valori contabili viene rilevata nel conto economico.

I prestiti sono classificati tra le passività correnti, a meno che la Società non abbia un diritto incondizionato a differirne il pagamento per almeno dodici mesi dalla data di riferimento.

Derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in conformità con l'*IFRS 9*. All'inizio del contratto, gli strumenti derivati sono inizialmente iscritti al *fair value* come attività finanziarie al FVTPL quando il *fair value* è positivo, o come passività finanziarie al FVTPL quando il *fair value* è negativo.

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri o di operazioni previste altamente probabili, la parte efficace dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura è rilevata in OCI nella riserva di copertura dei flussi di cassa, mentre la parte inefficace è rilevata immediatamente nel conto economico. La Società utilizza contratti IRS (*Interest Rate Swap*) come copertura della propria esposizione agli interessi finanziari dei prestiti. La riserva di copertura dei flussi finanziari viene adeguata al minore tra l'utile o la perdita cumulati sullo strumento di copertura e la variazione cumulata del *fair value* dell'elemento coperto.

La Società utilizza contratti *forward* su valuta e contratti *collar* come copertura della propria esposizione al rischio di cambio nelle transazioni previste e negli impegni irrevocabili, per la propria esposizione alla volatilità dei tassi di cambio. La parte inefficace viene rilevata nei proventi o negli oneri finanziari.

La Società designa come strumento di copertura solo l'elemento a pronti dei contratti a termine; i punti a termine sono formalmente esclusi dalla relazione di copertura e contabilizzati come costo della copertura. L'elemento a termine viene rilevato in OCI e accumulato in una componente separata del patrimonio netto sotto la voce Riserva di costo di copertura.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

La Società verifica se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esiste un'indicazione, o quando è richiesta una verifica annuale della riduzione di valore di un'attività, la Società stima il valore recuperabile dell'attività. L'importo recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una CGU al netto dei costi di dismissione e il suo valore d'uso. Se non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, la Società valuta se l'unità generatrice di flussi finanziari a cui essa appartiene ha subito una riduzione di valore. Quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari supera il suo valore recuperabile, l'attività è considerata una riduzione di valore e viene svalutata fino al suo valore recuperabile. Per le attività ad esclusione dell'avviamento, a ogni data di riferimento del bilancio viene effettuata una valutazione per determinare se vi sia un'indicazione che le perdite di valore precedentemente rilevate non esistano più o si siano ridotte. Se esiste tale indicazione, la Società stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Una perdita di valore precedentemente rilevata viene stornata solo se si è verificato un cambiamento nelle ipotesi utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dall'ultima perdita di valore rilevata.

Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e gli equivalenti nel prospetto della situazione finanziaria comprendono la liquidità in cassa e in banca, iscritta al valore nominale, pari al *fair value*. Gli equivalenti di cassa sono investimenti a breve termine, altamente liquidi, prontamente convertibili in importi noti di contanti e soggetti a un rischio irrilevante di variazioni di valore.

Patrimonio netto

Gli utili a nuovo e le altre riserve comprendono gli utili non distribuiti della Società, l'importo accumulato delle voci iscritte nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (come gli utili e le perdite attuariali, le riserve di copertura dei flussi finanziari, ecc). I dividendi vengono dedotti dal patrimonio netto quando vengono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi sono rilevati quando (i) la Società ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, come risultato di un evento passato; (ii) è probabile che sarà necessario un esborso di risorse; (iii) l'importo dell'obbligazione può essere stimato in modo affidabile. Gli accantonamenti sono determinati dalla Società in base ai fatti e alle circostanze, ai dati storici sui rischi e alle informazioni disponibili alla data di chiusura del bilancio. Quando la Società si aspetta che una parte o la totalità di un accantonamento venga rimborsata, ad esempio nell'ambito di un contratto assicurativo, il rimborso viene rilevato come attività separata, ma solo quando il rimborso è virtualmente certo. Quando l'effetto del valore temporale del denaro è significativo e la data di estinzione della passività può essere ragionevolmente stimata, gli accantonamenti sono valutati al valore attuale della spesa prevista, utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici della passività. Quando si ricorre all'attualizzazione, l'aumento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo viene rilevato come costo per interessi. Gli imprevisti per i quali la probabilità di una passività è remota sono indicati nelle note, ma non viene rilevato alcun accantonamento.

Benefici ai dipendenti

Il TFR, obbligatorio per le società italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, è una retribuzione differita e si basa sugli anni di servizio e sulla retribuzione maturata dal dipendente durante il periodo di servizio. Secondo lo IAS 19 - Benefici per i dipendenti, il TFR così come calcolato è considerato un "Piano a benefici definiti" e la relativa passività iscritta nella situazione patrimoniale-finanziaria (Benefici per i dipendenti) è determinata mediante calcoli attuariali.

La rimisurazione degli utili e delle perdite attuariali è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo. Il costo del servizio delle società italiane che impiegano meno di 50 dipendenti, così come gli interessi passivi relativi

alla componente "valore temporale" dei calcoli attuariali (questi ultimi classificati come oneri finanziari), sono rilevati nel conto economico separato.

A partire dal 1° gennaio 2007, la legge italiana ha dato ai dipendenti la possibilità di scegliere se destinare l'indennità maturata ai fondi pensione integrativi o se lasciare l'indennità come obbligo dell'azienda. Le aziende che impiegano almeno 50 dipendenti devono trasferire il TFR al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Di conseguenza, l'obbligazione della Società nei confronti dell'INPS e i contributi ai fondi pensione complementari assumono la forma, secondo lo IAS 19, di un "Piano a contribuzione definita".

L'interesse netto è calcolato applicando il tasso di sconto alla passività o attività netta a benefici definiti. La Società rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta a benefici definiti tra i costi del conto economico:

- i costi del servizio sono rilevati nel conto economico per funzione e presentati nelle voci pertinenti (Costo del venduto, costi di vendita e marketing, costi generali e amministrativi, costi di ricerca e sviluppo);
- gli interessi netti sulla passività per benefici definiti sono rilevati nel conto economico come proventi/(oneri) finanziari netti e sono determinati moltiplicando la passività/(attività) netta per il tasso di sconto utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dell'effetto dei contributi e dei pagamenti di benefici effettuati nel corso dell'anno;
- le componenti di rimisurazione delle obbligazioni nette, che comprendono gli utili e le perdite attuariali e qualsiasi variazione dell'effetto del massimale di attività, sono rilevate immediatamente negli altri utili/(perdite) complessivi.

Altri obblighi per benefici a lungo termine per i dipendenti

La Società ha anche passività per premi regolati per cassa (*cash settled awards*) basati su indicatori di *performance* del Gruppo che non si prevede siano regolati interamente entro 12 mesi dalla fine del periodo in cui i dipendenti e gli amministratori prestano il relativo servizio. Questi obblighi sono quindi misurati come il valore attuale dei pagamenti futuri previsti per i servizi forniti dai dipendenti e dagli amministratori fino alla fine del periodo di riferimento, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. I pagamenti futuri previsti sono attualizzati utilizzando i rendimenti di mercato alla fine del periodo di riferimento di obbligazioni societarie di alta qualità con termini e valute che corrispondono, il più possibile, ai futuri flussi di cassa in uscita stimati. Le rivalutazioni a seguito di aggiustamenti dell'esperienza e di cambiamenti nelle ipotesi attuariali sono rilevate tra i costi o ricavi.

Piano di incentivazione azionaria (Stock grant plan)

La Società riconosce incentivi costituiti da un piano di incentivazione azionaria ad alcuni membri dell'alta direzione e a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo. Lo *stock grant plan* è una tipologia di piano regolato in azioni, in cui il beneficiario ha diritto a ricevere azioni di Stevanato Group S.p.A. all'inizio del periodo di maturazione, nel caso di "beneficiari iniziali" come definiti nella [Nota 26](#), o alla fine del relativo periodo di maturazione, nel caso di "nuovi beneficiari". Nel caso in cui gli obiettivi previsti per il periodo di maturazione in relazione ai quali le azioni sono assegnate non dovessero essere totalmente o parzialmente raggiunti, i "beneficiari iniziali" sono tenuti a rivendere le azioni a Stevanato Group S.p.A. a un prezzo determinato. In caso di determinati superamenti degli obiettivi finanziari definiti, ai "beneficiari iniziali" verrà assegnato gratuitamente un numero aggiuntivo di azioni Stevanato Group S.p.A. relativo al periodo di maturazione in cui gli obiettivi sono stati superati. Con riferimento ai "nuovi beneficiari" l'efficacia dei diritti attribuiti a ciascuno di essi è subordinata alla verifica da parte dell'organo amministrativo di Stevanato Group del grado di raggiungimento dell'obiettivo di performance previsto in relazione al periodo di *vesting*.

Il valore relativo al corrispettivo che Stevanato Group S.p.A. dovrà versare in caso di riacquisto delle azioni viene iscritto a conto economico tra i costi del personale alla data di assegnazione a fronte di una passività per benefici ai dipendenti. Per la componente "*equity settled*" del piano di incentivazione, il *fair value* è rilevato a conto economico tra i costi del personale nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di scadenza (*vesting period*), a fronte

dell'iscrizione di un'apposita riserva di patrimonio netto. Il *fair value* è determinato alla data di assegnazione, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

A ogni data di bilancio, La Società rivede le ipotesi sul numero di azioni che si prevede di maturare e rileva l'effetto di ogni variazione di stima a conto economico, rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto.

Pagamenti basati su azioni

I dipendenti (compresi i dirigenti) della Società ricevono una remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, in base ai quali i dipendenti prestano servizi in cambio di strumenti azionari (operazioni regolate con azioni). Il costo delle operazioni con regolamento azionario è determinato dal *fair value* alla data di assegnazione.

Tale costo è rilevato tra i costi per benefici ai dipendenti, insieme a un corrispondente incremento di una riserva di patrimonio netto, lungo il periodo in cui la prestazione di servizio e, se del caso, le condizioni di performance sono soddisfatte (il periodo di maturazione). L'onere cumulativo rilevato per le operazioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale a ogni data di riferimento fino alla data di maturazione riflette la misura in cui il periodo di maturazione è scaduto e la migliore stima del Gruppo del numero di strumenti rappresentativi di capitale che alla fine matureranno. L'onere o l'accredito nel conto economico di un esercizio rappresenta la variazione dell'onere cumulativo rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio stesso.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali sono obblighi di pagamento di beni o servizi che sono stati acquistati nel corso dell'attività ordinaria dai fornitori. I debiti commerciali sono classificati come passività correnti se il pagamento è dovuto entro un anno o meno dalla data di riferimento. In caso contrario, sono presentati come passività non correnti. I debiti commerciali sono inizialmente rilevati al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Altre passività correnti e non correnti

La Società iscrive le passività per altre imposte e previdenza sociale e altre passività non finanziarie all'importo dovuto alla data di scadenza.

Cambiamento climatico

Per le informazioni relative alle questioni climatiche, si veda la [Nota 2.3](#) "Principali politiche contabili, stime e assunzioni - Cambiamenti climatici" del Bilancio consolidato.

Uso di stime

Il bilancio della Società è redatto in conformità agli IFRS, che richiedono l'uso di stime, valutazioni e ipotesi da parte della Direzione che possono influire sul valore contabile delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi del bilancio, nonché sulle informazioni riportate nelle note relative alle attività e alle passività potenziali alla data di bilancio. L'incertezza su queste ipotesi e stime potrebbe portare a risultati che richiedono una rettifica significativa del valore contabile delle attività o delle passività interessate negli esercizi futuri.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'esperienza storica e su altri fattori. Le stime contabili che ne derivano potrebbero differire dai relativi risultati effettivi. Le stime e le ipotesi sottostanti sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni modifica sono riflessi nel conto economico o nel conto economico complessivo nel periodo in cui si verifica la modifica.

Passività per benefici ai dipendenti

Passività per benefici ai dipendenti: i benefici ai dipendenti, in particolare il trattamento di fine rapporto e altri incentivi a lungo termine, sono calcolati sulla base di ipotesi attuariali; la variazione di tali ipotesi potrebbe avere un impatto significativo su tali passività.

Leasing

La Società non è in grado di determinare prontamente il tasso di interesse implicito nel contratto di *leasing*, pertanto utilizza il tasso di indebitamento incrementale (IBR) per valutare le passività da *leasing*. L'IBR è il tasso di interesse che la Società dovrebbe pagare per prendere in prestito, per un periodo simile e con una garanzia simile, i fondi necessari per ottenere un bene di valore simile al bene oggetto del diritto d'uso in un contesto economico simile. L'IBR riflette quindi ciò che la Società "dovrebbe pagare", il che richiede una stima quando non sono disponibili tassi osservabili (come nel caso di società controllate che non effettuano operazioni di finanziamento) o quando devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del *leasing* (ad esempio, quando i *leasing* non sono nella valuta funzionale della controllata). La Società stima l'IBR utilizzando input osservabili (come i tassi di interesse di mercato), quando disponibili, e deve effettuare alcune stime specifiche per l'entità (come il rating di credito autonomo della controllata). La Società determina la durata del contratto di locazione come la durata non annullabile del contratto di locazione, insieme a tutti i periodi coperti da un'opzione di proroga del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo che sarà esercitata, o a tutti i periodi coperti da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo che non sarà esercitata. La Società applica il giudizio nel valutare se sia ragionevolmente certo l'esercizio dell'opzione di rinnovo o di risoluzione del contratto di locazione. In altre parole, considera tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico per l'esercizio del rinnovo o della risoluzione.

Imposte sul reddito (correnti e differite)

La realizzazione di attività fiscali differite dipende dalla generazione di redditi imponibili futuri nei periodi in cui le differenze temporanee diventano deducibili e le perdite fiscali riportate possono essere utilizzate. La stima del reddito imponibile futuro richiede stime su questioni che sono intrinsecamente incerte e richiede un giudizio significativo da parte della direzione, e stime diverse possono avere un impatto significativo sul risultato dell'analisi.

2.3 Prima adozione dei principi contabili IFRS

Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la Società ha redatto i propri bilanci in conformità ai principi contabili generalmente accettati in Italia ("Local GAAP"). Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è il primo che la Società redige in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS).

Nella preparazione del bilancio, la situazione patrimoniale di apertura della Società è stata predisposta al 1° gennaio 2021, data di transizione della Società agli IFRS. La presente nota illustra le principali rettifiche apportate dalla Società nella rideterminazione del bilancio Local GAAP, compresa la situazione patrimoniale al 1° gennaio 2021 e il bilancio al 31 dicembre 2021.

Stime

Le stime al 1° gennaio 2021 e al 31 dicembre 2021 sono coerenti con quelle effettuate alle stesse date in conformità ai Local GAAP (dopo le rettifiche per riflettere eventuali differenze nei principi contabili), ad eccezione delle seguenti voci per le quali l'applicazione dei Local GAAP non ha richiesto stime:

- Pensioni e altri benefici successivi al rapporto di lavoro
- Premi regolati per cassa

Le stime utilizzate dalla Società per presentare questi importi in conformità agli IFRS riflettono le condizioni al 1° gennaio 2021, data di transizione agli IFRS, e al 31 dicembre 2021.

(Euro)		Local GAAP al 1° Gennaio, 2021	Riclassifiche e aggiustamenti	IFRS al 1° Gennaio, 2021
Attività	Note			
Attività non correnti				
Altre attività immateriali		4,214,792	-	4,214,792
Diritti d'uso	E	-	2,509,456	2,509,456
Immobili, impianti e macchinari	C, F	24,502,135	268,251	24,770,386
Partecipazioni		225,895,152	-	225,895,152
Attività finanziarie – investimenti FVTPL		6,005	-	6,005
Altre attività finanziarie non correnti		69,696,565	-	69,696,565
Imposte differite attive	H	1,575,995	5,233,223	6,809,218
		325,890,644	8,010,930	333,901,574
Attività correnti				
Crediti commerciali		5,617	-	5,617
Altre attività finanziarie correnti		59,410,204	-	59,410,204
Crediti tributari		2,962,475	-	2,962,475
Altri crediti		19,256,974	-	19,256,974
Disponibilità liquide e depositi a breve		4,446,858	-	4,446,858
		86,082,128	-	86,082,128
Totale attività		411,972,772	8,010,930	419,983,702
Patrimonio netto e passività				
Patrimonio netto				
Capitale sociale		20,002,000	-	20,002,000
Riserve e utili a nuovo		22,375,970	(16,340,522)	6,035,448
Utile netto		12,732,578	-	12,732,578
Totale patrimonio netto		55,110,548	(16,340,522)	38,770,026
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	E	262,768,889	1,511,658	264,280,547
Benefici ai dipendenti	A, B, D	3,591,649	21,752,200	25,343,849
Imposte differite passive		76,314	72,190	148,504
		266,436,852	23,336,048	289,772,900
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	E	61,334,707	1,015,403	62,350,110
Debiti commerciali		7,912,694	-	7,912,694
Anticipi da clienti		2,400,000	-	2,400,000
Passività fiscali per imposte correnti		2,263,678	-	2,263,678
Altre passività		16,514,293	-	16,514,293
		90,425,372	1,015,403	91,440,775
Totale passività		356,862,224	24,351,451	381,213,675
Totale patrimonio netto e passività		411,972,772	8,010,930	419,983,702

(Euro)		Local GAAP al 31 Dicembre, 2021	Riclassifiche e aggiustamenti	IFRS al 31 Dicembre, 2021
Attività	Note			
Attività non correnti				
Altre attività immateriali	G	28,856,930	(22,369,394)	6,487,536
Diritti d'uso	E	-	2,503,397	2,503,397
Immobili, impianti e macchinari	C, F	46,898,147	263,796	47,161,943
Partecipazioni		225,895,152	-	225,895,152
Attività finanziarie – investimenti FVTPL		56,005	-	56,005
Altre attività finanziarie non correnti		52,823,260	-	52,823,260
Imposte differite attive	H	1,294,388	5,820,805	7,115,193
		355,823,882	(13,781,396)	342,042,486
Attività correnti				
Crediti commerciali		1,750	-	1,750
Altre attività finanziarie correnti		78,674,613	-	78,674,613
Crediti tributari		8,792,962	-	8,792,962
Altri crediti		38,342,380	-	38,342,380
Disponibilità liquide e depositi a breve		321,782,350	-	321,782,350
		447,594,055	-	447,594,055
Totale attività		803,417,937	(13,781,396)	789,636,541
Patrimonio netto e passività				
Patrimonio netto				
Capitale sociale		21,698,480	-	21,698,480
Riserve e utili a nuovo		441,229,527	(26,327,341)	414,902,186
Utile netto		5,309,863	8,408,614	13,718,477
Totale patrimonio netto		468,237,870	(17,918,727)	450,319,143
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	E	181,349,998	1,156,832	182,506,830
Benefici ai dipendenti	A, B, D	5,392,730	1,439,858	6,832,588
Imposte differite passive		195,996	161,377	357,373
		186,938,724	2,758,067	189,696,791
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	E	106,989,463	1,379,135	108,368,598
Debiti commerciali		12,607,250	-	12,607,250
Anticipi da clienti		2,280,000	-	2,280,000
Passività fiscali per imposte correnti		3,644,335	-	3,644,335
Altre passività	E	22,720,295	129	22,720,424
		148,241,343	1,379,265	149,620,608
Totale passività		335,180,067	4,137,331	339,317,398
Totale patrimonio netto e passività		803,417,937	(13,781,396)	789,636,541

(Euro)	Note	Local GAAP al 31 Dicembre, 2021	Riclassifiche e aggiustamenti	IFRS al 31 Dicembre, 2021
Ricavi		36,978,371	-	36,978,371
Costo del venduto	C,E	3,234,224	3,804	3,238,028
Margine lordo		33,744,147	(3,804)	33,740,343
Altri proventi operativi		-	-	-
Costi di vendita e marketing	E	9,419,145	(6,440)	9,412,705
Costi di ricerca e sviluppo	E	2,079,994	(240)	2,079,754
Costi generali e amministrativi	A,B,D,E,F	40,598,838	(14,662,875)	25,935,964
Risultato operativo		(18,353,830)	14,665,750	(3,688,080)
Proventi finanziari	E	28,510,951	45	28,510,996
Oneri finanziari	A,B,D,F	10,210,582	27,609	10,238,191
Utile ante imposte		(53,461)	14,638,186	14,584,725
Imposte sul reddito	H	(5,363,324)	6,229,572	866,248
Utile netto		5,309,863	8,408,614	13,718,477
Altre componenti di conto economico complessivo				
Utili/(perdite) da rideterminazione dei piani a benefici definiti per i dipendenti	A	-	(71,453)	(71,453)
Effetto fiscale relativo a tali componenti di OCI		-	17,149	17,149
Altri utili complessivi che non saranno classificati successivamente nel conto economico		-	(54,304)	(54,304)
Variazioni del <i>fair value</i> degli strumenti di copertura dei flussi finanziari		-	2,721,045	2,721,045
Effetto fiscale relativo a tali componenti di OCI		-	(653,051)	(653,051)
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno classificate successivamente nel conto economico		-	2,067,994	2,067,994
Totale altri utili complessivi, al netto delle imposte		-	2,013,690	2,013,690
Totale utile complessivo		5,309,863	10,422,304	15,732,167

Note al bilancio

A Trattamento di fine rapporto – Benefici a dipendenti

Secondo i principi contabili locali, la Società ha accantonato l'obbligazione maturata non aggiornata per il trattamento di fine rapporto (TFR) come se tutti i dipendenti avessero lasciato il lavoro alla data di bilancio. In base agli IFRS, le obbligazioni per piani a benefici definiti sono rilevate e valutate utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*) secondo quanto previsto dallo IAS 19. Alla data di transizione agli IFRS, la Società ha rimisurato la passività come Benefici per i dipendenti con un aumento di 451.703 Euro (495.270 Euro al 31 dicembre 2021). Una riduzione dei costi di 37.287 Euro è stata rilevata nell'utile o nella perdita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (71.453 Euro sono stati rilevati come perdita negli altri utili complessivi del 2021).

B Piano di incentivazione a lungo termine

In base ai principi contabili locali, la Società ha rilevato i costi relativi al Piano di incentivazione a lungo termine in base alla competenza. In base agli IFRS, il Piano di incentivazione a lungo termine è considerato come "Altri benefici a lungo termine per i dipendenti" e viene rilevato e valutato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*) secondo quanto previsto dallo IAS 19. Alla data di transizione agli IFRS, la Società ha rimisurato la passività come Benefici per i dipendenti con una riduzione di 32.541 Euro (408.608 Euro al 31 dicembre 2021). Una riduzione dei costi di 366.522 Euro è stata rilevata nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

C Oneri finanziari

In base ai Principi contabili locali, la Società ha speso gli oneri finanziari nel momento in cui li ha sostenuti. Alla data di transizione, la Società ha scelto di capitalizzare gli oneri finanziari solo in relazione alle attività qualificate per le quali la data di inizio della capitalizzazione era alla data di transizione o successiva. Alla data di transizione agli IFRS, la Società ha rimisurato gli Immobili, impianti e macchinari con un aumento di 143.297 Euro (138.842 Euro al 31 dicembre 2021). Un aumento dell'ammortamento di 4.455 Euro è stato rilevato nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

D Premi regolati per cassa e transazioni regolate con azioni

In base ai principi contabili locali, la Società ha rilevato solo il costo per i premi regolati per cassa o per i premi regolati con azioni su base monetaria. Per i premi regolati per cassa, gli IFRS prevedono che queste obbligazioni siano valutate come il valore attuale dei pagamenti futuri attesi per i servizi prestati dai dipendenti e dagli amministratori fino alla fine dell'esercizio di riferimento, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito in conformità allo IAS 19. Per le operazioni regolate con azioni, l'IFRS 2 prevede che il costo delle operazioni sia determinato dal *fair value* alla data di assegnazione. Tale costo è rilevato tra i costi per benefici ai dipendenti, insieme a un corrispondente incremento di una riserva di patrimonio netto, lungo il periodo in cui le condizioni di servizio e, ove applicabile, di performance sono soddisfatte (il periodo di maturazione). Alla data di transizione agli IFRS, la Società ha rilevato una passività aggiuntiva come Benefici per i dipendenti pari a 21.333.038 Euro (1.353.196 Euro al 31 dicembre 2021). Al 31 dicembre 2021 è stata iscritta una riserva di capitale per *stock grant* pari a 1.230.673 Euro. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato rilevato un provento aggiuntivo di 8.653.186 Euro, principalmente legato allo storno di un accantonamento per premi regolati per cassa.

E Leasing

Secondo i principi contabili locali, un *leasing* può essere classificato come finanziario o operativo. I canoni di *leasing* operativo sono rilevati come costi operativi nel conto economico su base lineare per la durata del *leasing*. Secondo gli IFRS, il locatario applica un unico approccio di rilevazione e misurazione, ad eccezione dei *leasing* a breve termine e dei *leasing* di attività di basso valore, e riconosce le passività del *leasing* e le attività del diritto d'uso che rappresentano il diritto di utilizzare le attività sottostanti. Alla data di transizione agli IFRS, la Società ha applicato la disposizione transitoria e ha valutato le passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti residui, aggiornati utilizzando il tasso di indebitamento incrementale del locatario alla data di transizione agli IFRS. Le attività di diritto d'uso sono state valutate

all'importo pari alle passività di *leasing* rettificata dall'importo di eventuali canoni di *leasing* anticipati o maturati. Quando la Società deve ripristinare un bene in *leasing* al termine del periodo di locazione, le attività per diritti d'uso sono incrementate per i costi di smantellamento stimati e viene rilevato un accantonamento per lo stesso importo. Di conseguenza, alla data di transizione agli IFRS, la Società ha rilevato un aumento di 2.571.061 Euro (2.535.968 Euro al 31 dicembre 2021) delle passività di *leasing* incluse nelle passività finanziarie e di 2.509.456 Euro (2.503.397 Euro al 31 dicembre 2021) delle attività di diritto d'uso.

Inoltre, gli ammortamenti sono aumentati di 1.290.271 Euro (26.038 Euro inclusi nel Costo del venduto, 1.164.848 Euro inclusi nelle costi generali e amministrativi, 91.348 Euro inclusi nelle Spese di vendita e marketing e 8.037 Euro inclusi nelle Spese di ricerca e sviluppo) e gli interessi passivi sono aumentati di 35.056 Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

F Ammortamento

Secondo la legge italiana, l'ammortamento dei beni può essere ridotto fino al 50% nel primo anno di utilizzo. Lo IAS 16 prevede che l'ammortamento di un'attività inizi quando questa è disponibile per l'uso, cioè quando si trova nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di operare nel modo previsto dalla direzione aziendale. Alla data di transizione agli IFRS, la Società ha rimisurato gli immobili, impianti e macchinari con un incremento di 124.954 Euro (124.954 Euro al 31 dicembre 2021).

G Costi di transazione per commissioni di quotazione

Secondo i principi contabili locali, le spese sostenute per l'aumento del capitale sociale possono essere qualificate come costi di espansione di una società e quindi capitalizzate come immobilizzazioni immateriali. Gli IFRS prevedono che i costi di transazione di una operazione sul capitale siano contabilizzati come una deduzione dal patrimonio netto nella misura in cui si tratta di costi incrementali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale che altrimenti sarebbero stati evitati. Al 31 dicembre 2021 la Società ha rimisurato le attività immateriali con una diminuzione di 22.369.394 Euro e ha rilevato un aumento del patrimonio netto di 21.250.924 Euro (al netto delle imposte). L'ammortamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato ridotto di 5.592.348 Euro.

H Imposte differite

Le varie rettifiche transitorie hanno generato diverse differenze temporanee. In base ai principi contabili riportati nella [Nota 2.2](#), la Società deve riconoscere gli effetti fiscali di tali differenze. Le variazioni delle imposte differite sono rilevate in correlazione alla transazione sottostante o negli utili portati a nuovo o in una componente separata del patrimonio netto.

I Rendiconto finanziario

Secondo i principi contabili locali, un *leasing* è classificato come *leasing* finanziario o operativo. I flussi di cassa derivanti da pagamenti di *leasing* operativi sono classificati come attività operative. Secondo gli IFRS, il locatario applica generalmente un unico approccio di rilevazione e valutazione per tutti i *leasing* e rileva le passività del *leasing*. I flussi di cassa derivanti dai pagamenti della quota capitale dei debiti di *leasing* sono classificati come attività di finanziamento. Pertanto, i flussi di cassa in uscita dalle attività operative sono diminuiti di 1.275.526 migliaia di Euro e i flussi di cassa in uscita dalle attività di finanziamento sono aumentati dello stesso importo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

3. Informativa sui cambiamenti dei principi contabili applicabili

Nuovi principi contabili

I principi e i principi utilizzati nella preparazione del presente bilancio sono stati applicati in modo coerente in tutti gli esercizi presentati, a eccezione dei nuovi principi e delle nuove interpretazioni in vigore per gli esercizi di rendicontazione a partire dal 1° gennaio 2022, descritti di seguito.

Nuovi principi, emendamenti e interpretazioni approvati

La Società ha adottato i seguenti emendamenti e interpretazioni, efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022, ma che non hanno richiesto modifiche ai principi contabili o rettifiche retroattive.

- Emendamenti all' IFRS 3 – *Riferimento al Framework*,
- Emendamenti allo IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari: benefici prima dell'uso previsto*,
- Emendamenti allo IAS 37 - *Contratti onerosi - Costi di adempimento del contratto*.

Emendamenti all'IFRS 3 – Riferimento al Framework

Nel maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 3 -*Aggregazioni aziendali- Riferimento al Conceptual Framework*. Le modifiche mirano a sostituire il riferimento *al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*, emesso nel 1989, con un riferimento al *Conceptual Framework for Financial Reporting* emesso nel marzo 2018 senza cambiarne significativamente i requisiti. Il Board ha anche aggiunto un'eccezione al principio di rilevazione dell'IFRS 3 per evitare il problema di potenziali utili o perdite del "giorno 2" derivanti da passività, concrete o potenziali, che rientrerebbero nell'ambito dello IAS 37 o IFRIC 21 - *Tributi*, se sostenuti separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire le indicazioni esistenti nell' IFRS 3 per le attività potenziali che non sarebbero state interessate, sostituendo il riferimento al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*. Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi contabili che iniziano il 1° Gennaio 2022 o dopo e si applicano prospetticamente.

Emendamenti allo IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari: benefici prima dell'uso previsto*

Nel maggio 2020, lo IASB ha emesso lo IAS 16 - *Property, Plant and Equipment - Proceeds before Intended Use*, che vieta alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, qualsiasi ricavo derivante dalla vendita di elementi prodotti mentre si sta portando tale attività nella posizione e nelle condizioni necessarie per essere in grado di operare nel modo previsto dalla direzione. L'entità deve invece rilevare nel conto economico i proventi derivanti dalla vendita di tali elementi e i costi di produzione di tali elementi. La modifica entra in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022 o da data successiva e deve essere applicata retroattivamente agli elementi di immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso a partire dall'inizio del primo esercizio presentato quando l'entità applica per la prima volta la modifica. Le modifiche non hanno avuto un impatto significativo sulla Società.

Emendamenti allo IAS 37 - *Contratti onerosi - Costi di adempimento di un contratto*

Nel maggio 2020, lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi un'entità deve includere nel valutare se un contratto è oneroso o in perdita. Le modifiche applicano un "approccio dei costi direttamente correlati". I costi che si riferiscono direttamente a una commessa per la fornitura di beni o servizi comprendono sia i costi incrementali che l'allocazione dei costi direttamente correlati alle attività di commessa. I costi generali e amministrativi non si riferiscono direttamente a una commessa e sono esclusi a meno che non siano esplicitamente addebitati alla controparte nell'ambito della commessa. Le modifiche entrano in vigore per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022 o successivamente. Le modifiche non hanno avuto un impatto significativo sulla Società.

Nuovi principi, emendamenti e interpretazioni non ancora in vigore

Emendamenti allo IAS 1 - *Classificazione delle passività come correnti o non correnti*

Nel gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato *Classificazione delle passività come correnti o non correnti* (le "modifiche 2020"). Le modifiche del 2020 hanno chiarito alcuni aspetti delle modalità di classificazione delle passività come correnti o non correnti, in particolare le modalità con cui un'entità valuta se ha il diritto di differire l'estinzione di una passività quando tale diritto è subordinato al rispetto di determinate condizioni entro dodici mesi dall'esercizio di riferimento.

Nel luglio 2020, a causa della pandemia di Covid, lo IASB ha pubblicato *Classificazione delle passività come correnti o non correnti - Differimento della data di entrata in vigore*, che ha rinviato la data di applicazione delle modifiche del 2020 agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente.

Nel dicembre 2020, a seguito di feedback informali e richieste di informazioni ricevute dalle parti interessate, l'*IFRS Interpretations Committee* ha emesso una decisione provvisoria all'ordine del giorno che chiarisce come applicare le modifiche del 2020 per le passività con *covenant* in particolari modelli di fatto. I partecipanti alla decisione provvisoria all'ordine del giorno hanno espresso preoccupazioni circa i risultati e le potenziali conseguenze delle modifiche del 2020 in alcune situazioni (ad esempio, quando vengono negoziati dei *covenant* che dovranno essere rispettati dopo la chiusura dell'esercizio per motivi di stagionalità). L'*IFRS Interpretation Committee* ha riportato questo feedback allo IASB, evidenziando nuove informazioni (ad esempio, la questione della stagionalità) che lo IASB non aveva considerato durante lo sviluppo delle modifiche del 2020.

Nell'ottobre 2022, dopo aver pubblicato l'*Exposure Draft ED/2021/9 Passività non correnti con covenant* nel novembre 2021, lo IASB ha pubblicato le Modifiche allo IAS 1: *Passività non correnti con covenant*, che hanno modificato alcune parti delle modifiche del 2020 con l'obiettivo di migliorare le informazioni che un'entità fornisce quando ha il diritto di differire l'estinzione di una passività derivante da un accordo di finanziamento per almeno dodici mesi, a condizione che vengano rispettati i *covenant*, oltre a risolvere i dubbi sulla classificazione di tali passività come correnti o non correnti.

Le Modifiche forniscono una maggiore chiarezza in merito alla questione dell'estinzione aggiungendo una nuova guida allo IAS 1. Le Modifiche forniscono maggiori indicazioni sull'interpretazione del diritto di differimento, modificando i requisiti esistenti e aggiungendo indicazioni nello IAS 1. Le Modifiche forniscono inoltre maggiori informazioni per l'interpretazione del diritto di differimento. Le modifiche forniscono inoltre maggiori informazioni agli utenti richiedendo informazioni sui *covenant* esistenti e su fatti e circostanze, se esistenti, che indicano che l'entità potrebbe avere difficoltà a rispettare i *covenant*.

Applicando gli emendamenti, l'entità deve

- (a) classificare una passività come corrente, quando uno o più dei criteri di cui al paragrafo 69(a) - (c) dello IAS 1 è soddisfatto o, quando non ha il diritto, alla fine dell'esercizio di riferimento, di differire l'estinzione della passività per almeno dodici mesi dopo l'esercizio di riferimento (vedere paragrafo 69(d) dello IAS 1);
- (b) classificare una passività come corrente o non corrente senza che ciò sia influenzato dall'intenzione o dalle aspettative della direzione in merito all'esercizio del diritto di differire l'estinzione (indicazioni contenute nei nuovi paragrafi 75A dello IAS 1);
- (c) applicare una guida rafforzata sulla nozione di estinzione (guida nei nuovi paragrafi 76A e 76B dello IAS 1);
- (d) applicare le nuove indicazioni dei paragrafi 72A e 72B dello IAS 1, le indicazioni parzialmente modificate dei paragrafi 73 e 74 dello IAS 1 e le indicazioni del paragrafo 75 dello IAS 1 quando si considera se si ha il diritto, alla fine dell'esercizio, di differire l'estinzione della passività per almeno dodici mesi dopo l'esercizio. Una breve descrizione del contenuto delle nuove disposizioni e di quelle modificate prevede che l'entità consideri il *covenant* in un accordo di finanziamento se è tenuta a rispettare il *covenant* alla data o entro la data di chiusura dell'esercizio, e non consideri il *covenant* in un accordo di finanziamento se è tenuta a rispettare il *covenant* solo in base a fatti e circostanze successivi all'esercizio;
- (e) fornire determinate informazioni quando ha classificato una passività derivante da un accordo di finanziamento come non corrente e il diritto è subordinato al rispetto dei *covenant* da parte dell'entità entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio (requisiti di cui al nuovo paragrafo 76ZA dello IAS 1);
- (f) applicare una guida rafforzata (nel paragrafo 76 modificato dello IAS 1) sull'informativa in caso di eventi non rettificativi in conformità allo IAS 10 Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Le Modifiche entrano in vigore a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva; è consentita un'applicazione anticipata. Se un'entità decide di applicare anticipatamente alcune parti delle modifiche, deve indicarlo e deve applicare anticipatamente tutte le modifiche a partire dalla stessa data. L'entità applica le modifiche retroattivamente secondo quanto previsto dallo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori.

Emendamenti allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso delle rettifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, introducendo una nuova definizione di "stime contabili". Le modifiche mirano a chiarire la distinzione tra i cambiamenti di stime contabili e i cambiamenti di principi contabili e la correzione di errori. Le modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente e si applicheranno ai cambiamenti di principi contabili e ai cambiamenti di stime contabili che si verificano all'inizio o successivamente a tale periodo. Non si prevede che le modifiche abbiano un impatto significativo sulla Società.

Emendamenti allo IAS 1 - Presentazione del bilancio

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 1 *Presentazione del bilancio* in cui fornisce indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare le valutazioni di rilevanza alle informazioni sui principi contabili. Lo IASB ha inoltre emesso delle modifiche *all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements* (il PS) per supportare le modifiche allo IAS 1, spiegando e dimostrando l'applicazione del "processo di rilevanza in quattro fasi" all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire un'informativa sui principi contabili più utile, sostituendo l'obbligo di indicare i principi contabili "significativi" con l'obbligo di indicare i principi contabili "rilevanti" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni sull'informativa sui principi contabili. Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023 o da data successiva. Non si prevede che le modifiche abbiano un impatto significativo sulla Società.

Emendamenti allo IAS 12 - Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica transazione

Nel maggio 2021, lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 12 *Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica transazione*, restringendo l'ambito di applicazione dell'*initial recognition exception* inclusa nello IAS 12, che non dovrà essere più applicata a quelle transazioni che fanno nascere differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura. Le modifiche dovranno essere applicate alle transazioni che avvengono successivamente o all'inizio del periodo comparativo presentato. Ulteriormente, all'inizio del periodo comparativo presentato, imposte differite attive (in presenza dell'esistenza di sufficienti redditi imponibili) ed imposte differite passive dovranno essere riconosciute per tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili associate ai *leasing* e fondi di ripristino. Le modifiche allo IAS 12 si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023 o da data successiva. Non si prevede che le modifiche abbiano un impatto significativo sulla Società.

4. Ricavi da contratti con i clienti

Informazioni sui ricavi:

	Per gli esercizi chiusi al 31	
	2022	2021
	Dicembre.	
	(Euro)	
Tipo di bene o servizio		
Ricavi da servizi	48.289.024	36.978.371
Totale ricavi da contratti con clienti	48.289.024	36.978.371
Mercati per area geografica		
EMEA	36.523.564	27.325.346
APAC	1.957.929	1.903.811
Nord America	8.399.955	6.222.424
Sud America	1.407.576	1.526.790
Totale ricavi da contratti con clienti	48.289.024	36.978.371
Tempistiche della rilevazione dei ricavi		
Beni e servizi trasferiti in un determinato momento	48.289.024	36.978.371
Totale ricavi da contratti con clienti	48.289.024	36.978.371

I ricavi da contratti con clienti includono principalmente i ricavi derivanti dalla fatturazione delle *management fee* alle società del Gruppo per i servizi *intercompany* forniti da Stevanato Group S.p.A. alle società controllate. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono aumentati di 11.310.653 Euro, attestandosi a 48.289.024 Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto ai 36.978.371 Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, per effetto delle commissioni di gestione, quali servizi aggiuntivi che la Capogruppo ha reso alle proprie affiliate.

5. Costo del venduto

Il costo del venduto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammonta a 3.417.874 Euro (3.238.028 Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021) e consiste principalmente nel costo del lavoro relativo alla produzione e alla distribuzione di beni e servizi forniti dal Gruppo e nell'ammortamento delle strutture di Piombino Dese, in Italia. Gli ammortamenti inclusi nel Costo del venduto ammontano a 1.537.786 Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e a 1.405.425 Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

6. Altri proventi operativi

Gli altri proventi operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono stati pari a 3.005.557 Euro. Gli altri proventi operativi includono un contributo di 3 milioni di Euro da parte di un partner strategico per lo sviluppo congiunto della proprietà intellettuale alla base di un prodotto di proprietà di SG, maturato nel quarto trimestre dell'esercizio 2022.

7. Costi

I costi sono dettagliati come segue:

	Per gli esercizi chiusi al 31	
	Dicembre,	
	2022	2021
	(Euro)	
Costi di vendita e marketing	9.409.122	9.412.705
Costi di ricerca e sviluppo	5.503.654	2.079.754
Costi generali e amministrativi	45.655.679	25.935.964
Totale costi	60.568.455	37.428.423

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 i costi di vendita e marketing sono state pari a 9.409.122 Euro (9.412.705 Euro nel 2021). Questi costi sono principalmente legati ai costi del personale per le organizzazioni di vendita. Comprendono anche ammortamenti e svalutazioni per 233.339 Euro (295.239 Euro nel 2021).

I costi di ricerca e sviluppo, pari a 5.503.654 Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (2.079.754 Euro nel 2021), comprendono i costi per le attività di ricerca e sviluppo a supporto dell'innovazione di prodotti e componenti e includono ammortamenti per 16.300 Euro (8.037 Euro nel 2021).

L'aumento di costi di ricerca e sviluppo di 3.423.900 Euro nel 2022 rispetto al 2021 è dovuto principalmente ai costi radddebitati da una società controllata per lo sviluppo di un prodotto di proprietà di SG, per il quale è stato maturato il contributo di cui sopra.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i costi generali e amministrativi ammontano a 45.655.679 Euro (25.935.964 Euro nel 2021) e comprendono principalmente i costi del personale per le funzioni amministrative, le consulenze, i compensi agli amministratori, i canoni di locazione, nonché ammortamenti e svalutazioni per 4.139.819 Euro (3.172.751 Euro nel 2021).

L'aumento dei costi generali e amministrativi di 19.719.715 Euro è dovuto principalmente all'aumento del costo del lavoro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 per sostenere la crescita dell'attività. Ciò è stato compensato da un beneficio di 9.883.858 Euro derivante dallo storno di un accantonamento in relazione alla cessazione dei piani di incentivazione 2012-2021 e 2018-2022, sostituiti dal nuovo "stock grant plan 2021-2027". Gli effetti dello storno dell'accantonamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono stati parzialmente compensati da un bonus discrezionale *una tantum* di 679.113 Euro al personale. Inoltre, l'aumento dei costi associati allo status di società quotata al NYSE, come le assicurazioni e altri costi di struttura organizzativa, nonché i maggiori costi informatici, hanno avuto un impatto negativo sui costi generali e amministrativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

8. Altre informazioni per natura

La ripartizione per natura dei costi di vendita, ricerca e sviluppo e amministrativi è la seguente:

	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre,	
	2022	2021
	(Euro)	
Personale	19.028.952	9.052.737
Altri costi e ricavi	37.150.045	24.897.005
Ammortamenti e svalutazioni	4.389.458	3.476.027
Perdite su crediti attese	—	2.652
Totale costi	60.568.455	37.428.423

Gli altri costi e ricavi sono così suddivisi:

	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre,	
	2022	2021
	(Euro)	
Utilities	34.501	30.342
Viaggi	719.926	179.026
Consulenze	7.122.542	7.101.127
Affitti e <i>leasing</i>	8.392.069	5.807.318
Assicurazioni	7.553.704	2.534.536
Telefonia e trasmissione dati	1.449.300	1.302.290
Spese di marketing	1.796.830	1.160.229
Spese di manutenzione	1.006.365	1.274.630
Pulizia, sorveglianza e sicurezza	348.428	307.998
Spese bancarie	60.782	36.718
Spese di assunzione	1.484.617	1.627.656
Compensi agli amministratori	2.935.681	2.271.108
Costi di revisione legale	738.067	590.505
Costi dell'organismo di vigilanza e del collegio sindacale	10.140	31.027
Altri costi	5.602.652	2.714.601
Totale altri costi	39.255.604	26.969.111
Proventi da <i>leasing</i> e affitti	2.012.888	2.012.888
Altri proventi	92.671	59.218
Totale altri proventi	2.105.559	2.072.106
Totale altri costi e altri proventi	37.150.045	24.897.005

Gli ammortamenti possono essere suddivisi come segue:

	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre,	
	2022	2021
	(Euro)	
Costo del venduto	1.537.786	1.405.425
Costi di vendita e marketing	233.339	295.239
Costi di ricerca e sviluppo	16.300	8.037
Costi generali e amministrativi	4.139.819	3.172.751
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.927.244	4.881.453

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021, si rimanda ai movimenti delle immobilizzazioni materiali, immateriali e dei diritti d'uso. (Nota 13 - 14 - 29).

9. Proventi finanziari

I proventi finanziari sono i seguenti:

	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre.	
	2022	2021
	(Euro)	
Interessi attivi da depositi bancari	10.701	6.156
Proventi da sconti finanziari	63	87
Interessi attivi su prestiti a società del Gruppo	2.450.436	1.874.435
Altri proventi finanziari	90.972	43.893
Dividendi ricevuti	44.000.000	25.000.000
Utili su cambi in valuta estera	5.018.883	1.313.797
Rivalutazione dei derivati	2.107.551	272.628
Totale proventi finanziari	53.678.606	28.510.996

I proventi finanziari sono aumentati di 25.167.610 Euro a 53.678.606 Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto ai 28.510.996 Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, principalmente a causa dell'aumento dei dividendi percepiti dalle società affiliate.

10. Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono i seguenti:

	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre.	
	2022	2021
	(Euro)	
Interessi su debiti e finanziamenti	3.067.766	4.075.225
Sconti finanziari e altre spese	49.676	35.162
Interessi su debiti di <i>leasing</i>	29.702	35.056
Interessi passivi da società del Gruppo	394.815	342.775
Componente finanziaria IAS 19	28.956	(8.391)
Perdite su cambi in valuta estera	3.777.227	5.056.662
Svalutazione dei derivati	1.106.709	701.703
Totale oneri finanziari	8.454.851	10.238.191

Gli oneri finanziari ammontano a 8.454.851 Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto a 10.238.191 Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Gli oneri finanziari comprendono gli interessi bancari sul debito finanziario

della Società (ricalcolati secondo il metodo del costo ammortizzato) e gli interessi sui *leasing* relativi alla quota di oneri finanziari maturati nel periodo di riferimento sulle passività, rilevati in conformità all'IFRS 16 - *leasing*.

Le differenze di cambio sono utili e perdite realizzati e non realizzati su operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale della Società; l'impatto netto dei cambi, dato dalla somma degli utili e delle perdite, è stato pari a 1.241.656 Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e a (3.742.865) Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, le perdite su cambi sono influenzate da una perdita non ricorrente pari a 4.279.776 Euro relativa a uno strumento finanziario derivato stipulato per ridurre il rischio di fluttuazione del tasso di cambio EUR/USD in relazione ai proventi dell'IPO.

La perdita netta sugli strumenti derivati al *fair value* rilevato a conto economico si riferisce a contratti a termine su cambi che non sono adibiti a copertura.

11. Costi per benefici a dipendenti

I costi per i benefici a favore dei dipendenti sono dettagliati come segue:

	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre.	
	2022	2021
	(Euro)	
Incluso nel Costo del venduto:		
Salari e stipendi	991.797	1.371.518
Oneri sociali	231.488	205.966
TFR e altri costi pensionistici	108.995	82.515
Costi dei piani di incentivazione azionaria	44.698	—
Incluso nei costi di vendita e marketing:		
Salari e stipendi	3.281.409	4.415.061
Oneri sociali	713.560	703.678
TFR e altri costi pensionistici	280.950	230.026
Costi dei piani di incentivazione azionaria	155.336	—
Incluso nei costi generali e amministrativi:		
Salari e stipendi	9.468.769	9.568.749
Oneri sociali	1.733.321	1.562.925
TFR e altri costi pensionistici	545.227	479.973
Premi regolati per cassa	—	(10.830.853)
Costi dei piani di incentivazione azionaria	1.285.242	1.740.223
Incluso nei costi di ricerca e sviluppo:		
Salari e stipendi	806.114	1.013.229
Oneri sociali	117.488	126.903
TFR e altri costi pensionistici	34.827	42.823
Costi dei piani di incentivazione azionaria	606.710	—
Totale costi per benefici ai dipendenti	20.405.932	10.712.736

I costi del personale sono aumentati di 9.693.196 Euro, passando a 20.405.932 Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto ai 10.712.736 Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

L'aumento dei costi del personale è dovuto all'incremento del personale per sostenere la crescita dell'attività, agli aumenti annuali di merito, agli adeguamenti inflazionistici e alle disposizioni legislative.

L'aumento dei costi generali e amministrativi del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è dovuto principalmente ai costi maturati nell'ambito del nuovo "*Stock grant plan 2021-2027*", modificato nel 2022. La variazione è ulteriormente spiegata dal fatto che l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 era stato influenzato positivamente da uno storno non ricorrente di costi precedentemente accantonati pari a 9.883.858 Euro relativi a premi regolati per cassa

nell'ambito dei piani di incentivazione 2012-2021 e 2018-2022 (che sono stati interrotti anticipatamente a favore del nuovo *stock grant plan 2021-2027*), che è stato solo parzialmente compensato da un bonus *una tantum* non ricorrente al personale pari a 679.113 Euro.

Per ulteriori dettagli sul "*SG Restricted Stock Grant Plan 2021-2027*" si rimanda alla Nota 26.

La dimensione media dell'organico della Società nel corso dell'anno è la seguente:

	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre,	
	2022	2021
Dirigenti	25	22
Manager	28	23
Dipendenti	149	138
Totale forza lavoro	202	183

12. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono così ripartite:

	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre.	
	2022	2021
	(Euro)	
Imposta sul reddito corrente:		
Imposte correnti	(5.320.403)	(6.045.848)
Imposte di esercizi precedenti	242.094	934.286
Imposte differite:		
Imposte differite	2.088.509	5.977.810
Imposte sul reddito iscritte a conto economico	(2.989.800)	866.248
	(Euro)	
Imposte differite relative a voci rilevate in OCI nel corso dell'anno:		
Utili/(perdite) da rivalutazione dei piani a benefici definiti dei dipendenti	(153.396)	17.149
Variazione del <i>fair value</i> degli strumenti di copertura	(1.839.263)	(653.051)
Imposte differite imputate a OCI	(1.992.659)	(635.902)

La tabella seguente presenta una riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e l'onere fiscale teorico, calcolato sulla base dell'aliquota fiscale applicabile in Italia.

	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre,	
	(Euro)	
Utile netto prima delle imposte sul reddito	32.532.007	14,584,725
Aliquota teorica del 27,9%	7.807.682	3,500,323
Imposte degli esercizi precedenti	242.094	934,286
Dividendi non tassati	(10.032.000)	(5,700,000)
ACE	(1.243.796)	(733,770)
Storno di DTA su <i>Stock Grant plan</i>	—	2,611,431
Contributi fiscali/ voci non imponibili	236.221	253,978
All'aliquota fiscale effettiva del (9,2%) (5,9% in 2021).	(2.989.800)	866,248
Imposte sul reddito iscritte nel conto economico	(2.989.800)	866,248

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, le imposte sul reddito sono state pari a (2.989.800) Euro rispetto a 866.248 Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, le imposte sul reddito sono state influenzate da un rilascio non ricorrente di imposte differite attive per 2.611.431 Euro, dovuto alla cessazione anticipata di piani di incentivazione destinati a un numero limitato di dirigenti.

La Società ha esercitato, congiuntamente alla consolidante Stevanato Holding S.r.l., l'opzione per l'adesione al "Consolidato Fiscale Nazionale", come consentito dagli articoli 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/86 per il triennio 2022-2024.

L'analisi delle imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2022 e 2021 è la seguente:

	Situazione patrimoniale e finanziaria	
	Al 31 Dicembre 2022	Al 31 Dicembre, 2021
	(Euro)	
Rivalutazione degli investimenti immobiliari al <i>fair value</i>	117.180	117.180
Strumenti derivati	(1.435.867)	403.397
<i>leasing</i> - IFRS 16	24.667	8.518
Incentivi a lungo termine	45.202	559.995
Effetti valutari	(305.371)	(116.046)
TFR - IAS 19	(56.123)	118.865
Costi di IPO SG spa	4.026.491	5.368.654
Piani di incentivazione basati su azioni	324.767	324.767
Altri effetti	(64.295)	(27.511)
Attività fiscali differite, nette	2.676.651	6.757.820
Riflessi nella situazione patrimoniale-finanziaria come segue:		
Attività fiscali differite	4.931.482	7.115.193
Passività fiscali differite	(2.254.831)	(357.373)
Attività fiscali differite, nette	2.676.651	6.757.820

Le imposte differite sono calcolate in base al criterio di ripartizione globale, tenendo conto dell'importo cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie previste al momento dell'annullamento di tali differenze temporanee.

Le imposte differite attive sono iscritte se esiste la ragionevole certezza che le differenze temporanee si annulleranno negli esercizi futuri a fronte di un reddito imponibile non inferiore alle differenze che si annulleranno. Nel valutare la recuperabilità delle attività fiscali differite, la direzione considera se è probabile che una parte o la totalità delle attività fiscali differite non venga realizzata. La realizzazione finale delle attività fiscali differite dipende dalla generazione di redditi imponibili futuri nei periodi in cui le differenze temporanee diventano deducibili e le perdite fiscali vengono utilizzate.

La riconciliazione delle attività fiscali differite nette è la seguente:

	2022	2021
	(Euro)	
Al 1° gennaio	6.757.820	6.660.714
Oneri fiscali dell'esercizio rilevati nel conto economico	(2.088.509)	(5.977.810)
Proventi/(oneri) fiscali dell'esercizio rilevati in OCI	(1.992.659)	(635.902)
DTA su costi di transazione IPO su aumento di capitale	—	6.710.818
Al 31 dicembre	2.676.651	6.757.820

13. Immobilizzazioni immateriali

Le variazioni delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021 sono le seguenti:

	Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni. Licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Costi per l'ottenimento di un contratto	Totale
	(Euro)					
Costo						
Al 1° gennaio 2021	9.728.925	5.322.933	233.977	670.523	—	15.956.358
Incrementi	758.528	—	3.337.233	29.071	—	4.124.832
Riclassifiche	163.177	—	(163.177)	—	—	—
Al 31 dicembre 2021	10.650.630	5.322.933	3.408.033	699.594	—	20.081.190
Incrementi	4.235.168	—	1.748.217	—	500.000	6.483.385
Riclassifiche	3.312.954	—	(3.312.954)	—	—	—
Al 31 dicembre 2022	18.198.752	5.322.933	1.843.296	699.594	500.000	26.564.575
Ammortamento						
Al 1° gennaio 2021	6.305.346	4.829.161	—	607.059	—	11.741.566
Ammortamento	1.478.101	323.188	—	50.799	—	1.852.088
Al 31 dicembre 2021	7.783.447	5.152.349	—	657.858	—	13.593.654
Ammortamento	2.360.516	157.424	—	23.838	33.333	2.575.111
Al 31 dicembre 2022	10.143.963	5.309.773	—	681.696	33.333	16.168.765
Valore contabile netto						
Al 31 dicembre 2022	8.054.789	13.160	1.843.296	17.898	466.667	10.395.810
Al 31 dicembre 2021	2.867.183	170.584	3.408.033	41.736	—	6.487.536
Al 1° Gennaio 2021	3.423.579	493.772	233.977	63.464	—	4.214.792

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno aumentano di 4.235.168 Euro a causa dell'acquisizione di licenze per sistemi informatici e della capitalizzazione dei costi legati all'aggiornamento del sistema di pianificazione delle risorse aziendali (ERP).

Le immobilizzazioni immateriali in corso e gli anticipi si riferiscono a progetti in fase di realizzazione che si concluderanno negli anni successivi. Le immobilizzazioni immateriali e gli anticipi aumentano di 1.748.217 Euro principalmente a causa dell'integrazione delle nostre divisioni aziendali nel sistema di pianificazione delle risorse aziendali basato sul cloud. La Società ha effettuato un'analisi su tali accordi di cloud computing per identificare se essi forniscono una risorsa identificabile come attività immateriale e ha stabilito che la Società ha il potere di ottenere i benefici economici futuri derivanti dalle risorse sottostanti e di limitare l'accesso di altri a tali benefici. In particolare, l'analisi è stata finalizzata a individuare se (i) la Società ha il diritto contrattuale di entrare in possesso del software durante il periodo di hosting senza incorrere in penali significative e (ii) è possibile per la Società eseguire il software su hardware proprio o stipulare un contratto con un'altra parte non correlata al fornitore per ospitare il software.

L'incremento dei Costi per l'ottenimento di un contratto è dovuto alla capitalizzazione di un corrispettivo pagato a un partner strategico nell'ambito di un accordo di collaborazione che rende Stevanato Group partner esclusivo per la produzione di un dispositivo per la somministrazione di farmaci, offrendo una serie completa di funzionalità ai propri clienti farmaceutici.

Non sono stati identificati indicatori di perdita di valore per le immobilizzazioni immateriali e pertanto non sono state contabilizzate perdite di valore. In tutti gli esercizi presentati non si sono verificate variazioni nella vita utile delle immobilizzazioni immateriali.

14. Immobili, impianti e macchinari

Le variazioni delle voci di immobili, impianti e macchinari nel 2022 e 2021 sono le seguenti:

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzatura commerciale e industriale	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale
(Euro)						
Costo						
Al 1° gennaio 2021	26.791.195	1.196.564	210.640	2.205.285	3.030.105	33.433.789
Incrementi	1.452.993	—	—	275.244	5.716.187	7.444.424
Riclassifiche	2.955.650	—	—	13.443	(2.969.093)	—
Incremento a seguito di scissione immobiliare	28.879.049	—	—	—	—	28.879.049
Al 31 dicembre 2021	60.078.887	1.196.564	210.640	2.493.972	5.777.199	69.757.262
Incrementi	363.821	—	14.700	236.514	13.207.555	13.822.590
Cessioni	—	—	—	(147.224)	—	(147.224)
Riclassifiche	467.314	—	—	68.888	(536.202)	—
Al 31 dicembre 2022	60.910.022	1.196.564	225.340	2.652.150	18.448.552	83.432.628
Ammortamenti e svalutazioni						
Al 1° gennaio 2021	5.843.202	1.177.854	85.434	1.556.912	—	8.663.402
Ammortamento dell'esercizio	1.470.155	17.085	27.414	224.440	—	1.739.094
Incremento a seguito di scissione immobiliare	12.192.822	—	—	—	—	12.192.822
Al 31 dicembre 2021	19.506.179	1.194.939	112.848	1.781.352	—	22.595.318
Ammortamento dell'esercizio	1.569.239	1.625	28.393	256.392	—	1.855.649
Cessioni	—	—	—	(147.224)	—	(147.224)
Al 31 dicembre 2022	21.075.418	1.196.564	141.241	1.890.520	—	24.303.743
Valore contabile netto						
Al 31 dicembre 2022	39.834.604	—	84.099	761.630	18.448.552	59.128.885
Al 31 dicembre 2021	40.572.708	1.625	97.792	712.620	5.777.199	47.161.943
Al 1° Gennaio 2021	20.947.993	18.710	125.206	648.373	3.030.105	24.770.386

L'aumento dei terreni e dei fabbricati nel 2022 riguarda principalmente l'espansione degli impianti industriali di Piombino Dese, in Italia. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 l'incremento dei Terreni e fabbricati è dovuto principalmente alla scissione parziale proporzionale degli immobili di Piombino Dese. Tale operazione ha coinvolto Stevanato Group S.p.a. come beneficiario insieme a Nuova Ompi S.r.l.. Dal punto di vista contabile, oltre all'iscrizione del valore netto contabile aggiornato al 31 dicembre 2021 degli asset scissi, ha comportato un incremento del patrimonio netto di 12.718.601 Euro, corrispondente al valore netto contabile aggiornato al 30 aprile 2020 degli asset scissi. Come definito nell'atto di scissione, il valore netto contabile non è stato rettificato dalle differenze tra i valori netti contabili delle attività e delle passività incluse nel capitale trasferito per effetto della scissione, dovute alle dinamiche aziendali che si sono verificate tra il 30 aprile 2020 e la data di efficacia della scissione (ossia il 1° gennaio 2021). Tali differenze, pari a 707.775 Euro, sono state regolate mediante un pagamento in denaro alla società beneficiaria.

Le immobilizzazioni in corso, pari a 18.448.552 Euro al 31 dicembre 2022 e a 5.777.199 Euro al 31 dicembre 2021, comprendono gli investimenti nel nuovo edificio di Piombino Dese, che ospiterà sia gli uffici aziendali che le aree produttive.

A fine anno non sono stati identificati indicatori di impairment e non è stato necessario rivalutare la vita utile di immobili, impianti e macchinari.

15. Partecipazioni

Le seguenti informazioni sono fornite in relazione alle partecipazioni detenute direttamente in società controllate:

	Paese	% Partecipazione	Al 31 Dicembre, 2022	Al 31 Dicembre, 2021	Al 1° Gennaio, 2021
Nuova Ompi S.r.l.	Italia	100.00%	36.663.455	36.663.455	36.663.455
S.P.A.M.I. S.r.l.	Italia	100.00%	10.274.906	10.274.906	10.274.906
Stevanato Group Int. a.s.	Slovacchia	100.00%	88.620.133	88.620.133	88.620.133
Ompi N.A.	Messico	30.76%	5.100.140	5.100.140	5.100.140
Ompi do Brasil LTDA	Brasile	79.00%	47.672.111	47.672.111	47.672.111
Balda Medical GmbH	Germania	100.00%	37.525.000	37.525.000	37.525.000
Ompi of Japan Co., Ltd.	Giappone	51.00%	39.408	39.408	39.408
Ompi of America Inc.	U.S.A.	83.73%	86.741.968	—	—
Totale partecipazioni			312.637.121	225.895.152	225.895.152

Gli amministratori hanno sottoposto gli investimenti a un test di riduzione di valore (*impairment test*). Il test non ha evidenziato alcuna necessità di svalutazione. In particolare, le analisi condotte nell'ambito del processo di *impairment test* per determinare la recuperabilità del valore contabile delle attività consolidate non hanno evidenziato alcuna perdita di valore.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività al fine di verificare come tale processo valutativo potesse modificarsi al variare dei parametri di redditività assunti nei flussi di cassa futuri attesi, del tasso di crescita considerato per le proiezioni oltre il periodo di piano o del tasso di sconto per l'attualizzazione di tali flussi. Tale analisi ha portato gli amministratori a valutare che il valore patrimoniale dell'investimento è supportato da flussi di cassa attesi tali da poter assorbire le normali variazioni dei parametri evidenziati rispetto alle analisi di sensitività generalmente effettuate nella prassi valutativa.

16. Attività finanziarie - investimenti FVTPL

Le attività finanziarie ammontano a 336.005 Euro al 31 dicembre 2022 rispetto a 56.005 Euro e 6.005 Euro rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 1° gennaio 2021. Gli investimenti sono aumentati a seguito della sottoscrizione di una partecipazione in una rete di imprese e in un centro di ricerca nazionale. Ulteriori informazioni sulla valutazione del *fair value* sono riportate nella [Nota 25](#).

17. Attività finanziarie

La tabella seguente illustra la composizione delle attività finanziarie:

	Al 31 Dicembre, 2022	Al 31 Dicembre, 2021	Al 1° Gennaio, 2021
	(Euro)		
Crediti da attività finanziarie	—	446.699	4.613.975
Crediti finanziari verso società controllate	—	52.363.636	65.069.665
<i>Fair value</i> degli strumenti finanziari derivati	2.795.321	—	—
Altre attività finanziarie non correnti	99.882	12.925	12.925
Altre attività finanziarie non correnti	2.895.203	52.823.260	69.696.565
<i>Fair value</i> degli strumenti finanziari derivati	4.845.761	49.283	19.366
Crediti finanziari verso società controllate	169.749.721	78.625.330	59.390.838
Altre attività finanziarie correnti	174.595.482	78.674.613	59.410.204
Attività finanziarie	177.490.685	131.497.873	129.106.769

La diminuzione dei crediti da attività di finanziamento è dovuta al rimborso nel 2022 del prestito finanziario di 446.699 Euro al 31 dicembre 2021 concesso a un ristretto numero di *key managers* per far fronte agli obblighi fiscali nell'ambito di un piano di incentivazione legato all'assegnazione di azioni proprie di Stevanato Group S.p.a.. Al 1° gennaio 2021, i crediti da attività di finanziamento includono 4.613.975 Euro relativi a un prestito concesso a un ristretto numero di dirigenti e altri dipendenti chiave selezionati nell'ambito di un piano di incentivazione regolato in contanti, chiuso anticipatamente nel 2021 con il pagamento integrale di tali crediti.

La diminuzione dei crediti finanziari non correnti verso le società controllate è dovuta alla riclassificazione del saldo tra i crediti finanziari correnti.

I crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2022 ammontano a 169.749.721 Euro (78.625.330 Euro e 59.390.838 Euro rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 1° gennaio 2021) e comprendono i finanziamenti concessi ad alcune società controllate e i crediti finanziari verso alcune società affiliate che partecipano al sistema di gestione centralizzata della tesoreria (*cash pooling*).

Al 31 dicembre 2022, le altre attività finanziarie non correnti e le altre attività finanziarie correnti includono i derivati di *interest swap*. Le altre attività finanziarie correnti comprendono anche i derivati su cambi. Al 31 dicembre 2021 i derivati di *interest swap* erano inclusi nelle altre passività finanziarie correnti.

La tabella seguente illustra l'analisi delle attività e passività derivate al 31 dicembre 2022 e 2021 e al 1° gennaio 2021:

	Al 31 Dicembre,		Al 31 Dicembre,		Al 1° Gennaio,	
	2022		2021		2021	
	Valore Contabile	Fair value	Valore Contabile	Fair value	Valore Contabile	Fair value
(Euro)						
Attività finanziarie						
Contratti a termine in valuta estera - non strumenti di copertura	1.658.304	1.658.304	49.283	49.283	19.366	19.366
<i>Interest Rate Swap</i> - strumenti di copertura	5.982.778	5.982.778	—	—	—	—
Passività finanziarie						
Contratti a termine in valuta – non strumenti di copertura	—	—	—	—	15.536	15.536
<i>Interest Rate Swap</i> - strumenti di copertura	—	—	1.680.819	1.680.819	4.401.865	4.401.865

Al 31 dicembre 2022 i derivati sul rischio di cambio non sono stati designati come strumenti di copertura e riflettono la variazione del *fair value* dei contratti a termine in valuta estera che non sono designati come strumenti di copertura, ma che sono comunque destinati a ridurre il livello di rischio di cambio per le vendite previste.

I derivati designati come strumenti di copertura riflettono la variazione del *fair value* del contratto di *interest rate swap* e parte dei contratti a termine su cambi, designati come *cash flow hedge* per coprire le fluttuazioni del tasso di interesse variabile sui prestiti.

L'importo registrato nella riserva di copertura dei flussi finanziari sarà rilevato a conto economico in base alla tempistica dei flussi di cassa dell'operazione sottostante.

18. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2022 ammontano a 3.070.444 Euro (1.750 e 5.617 Euro rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 1° gennaio 2021). Tutti i ricavi, con scadenza entro 12 mesi, sono realizzati nell'area geografica EMEA per tutti e tre gli esercizi presentati.

19. Crediti e debiti tributari

La ripartizione del conto è la seguente:

	Al 31 Dicembre, 2022	Al 31 Dicembre, 2021	Al 1° Gennaio, 2021
	(Euro)		
Crediti tributari	7.779.979	8.792.962	2.962.475
Debiti tributari	(3.254.251)	(3.644.335)	(2.263.678)

I crediti tributari, pari a 7.779.979 Euro al 31 dicembre 2022 (8.792.962 Euro e 2.962.475 Euro rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 1° gennaio 2021), comprendono 7.771.326 Euro di imposte dovute a Stevanato Holding S.r.l. nell'ambito del consolidato fiscale (6.048.628 Euro e 2.680.502 Euro rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 1° gennaio 2021). Al 31 dicembre 2021 i crediti tributari includevano 2.744.335 Euro di acconti sulle imposte sul reddito.

I debiti tributari, pari a 3.254.251 Euro al 31 dicembre 2022 (3.644.335 Euro e 2.263.678 Euro rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 1° gennaio 2021), includono principalmente i debiti tributari nei confronti di Nuova Ompi S.r.l. e Spami S.r.l. nell'ambito dell'accordo di consolidamento fiscale. Al 31 dicembre 2021, i debiti tributari includono una passività potenziale stimata in 900.000 Euro, comprensiva di sanzioni e interessi, per la risoluzione volontaria di questioni emerse nel corso di una verifica dell'Agenzia delle Entrate relativa all'anno fiscale 2016.

20. Altri crediti

Gli altri crediti sono dettagliati come segue:

	Al 31 Dicembre, 2022	Al 31 Dicembre, 2022	Al 1° Gennaio, 2021
	(Euro)		
Anticipi a fornitori	86.048	30.695	97.253
Ratei e risconti attivi	7.527.169	3.934.805	876.698
Crediti IVA	11.302.373	10.932.114	6.391.007
Altri crediti	137.987	100.087	15.427
Crediti verso società controllate	49.817.430	23.344.679	11.876.589
Totale altri crediti	68.871.007	38.342.380	19.256.974

I crediti verso imprese controllate, pari a 49.817.430 Euro al 31 dicembre 2022 (23.344.679 Euro e 11.876.589 Euro rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 1° gennaio 2021), comprendono crediti per servizi intercompany forniti da Stevanato Group S.p.a. Al 31 dicembre 2021 comprendono anche crediti nell'ambito del regime IVA di Gruppo pari a 7.550.869 Euro (3.137.225 Euro al 1° gennaio 2021).

L'aumento dei ratei e risconti attivi è principalmente attribuibile all'incremento dei premi assicurativi in relazione al nuovo status di società quotata in borsa.

Gli altri crediti esigibili entro 12 mesi riguardano principalmente i depositi cauzionali.

21. Disponibilità liquide ed equivalenti

Questo saldo è costituito da conti correnti bancari e altre disponibilità liquide equivalenti.

Al 31 dicembre 2022, la Società dispone di liquidità per 129.364.273 Euro rispetto ai 321.782.350 Euro del 31 dicembre 2021 (4.446.858 Euro al 1° gennaio 2021). Il significativo aumento dei depositi bancari e postali verificatosi nel 2021 è stato principalmente attribuito alla quotazione pubblica di Stevanato Group alla Borsa di New York, a seguito della quale la Società ha incassato proventi dall'IPO per circa 380,1 milioni di Euro.

22. Patrimonio netto

La movimentazione dei conti del patrimonio netto è riportata nei prospetti contabili; i principali conti e le variazioni sono commentati di seguito.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2022 e 2021 il capitale sociale versato ammontava a 21.698.480 Euro ed era suddiviso in 295.540.036 azioni senza valore nominale, di cui 34.103.005 azioni ordinarie e 261.437.031 azioni di Classe A a voto multiplo. Al 1° gennaio 2021 il capitale sociale versato ammontava a 20.002.000 Euro.

Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni comprende il capitale versato aggiuntivo raccolto durante l'Offerta Pubblica Iniziale al netto dei costi di quotazione relativi all'offerta pubblica di sottoscrizione. Al 31 dicembre 2022 e 2021 la riserva sovrapprezzo azioni ammontava a 389.311.716 Euro.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2022 la riserva legale ammontava a 4.339.696 Euro rispetto ai 4.000.400 Euro del 31 dicembre 2021 (stesso importo al 1° gennaio 2021).

Riserva di rivalutazione

Al 31 dicembre 2022 e 2021 la riserva di rivalutazione ammontava a 3.468.612 Euro (3.395.000 Euro al 1° gennaio 2021).

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2022 e 2021 un totale di 30.840.555 azioni A della Società sono detenute in portafoglio per un costo totale di (27.740.414) Euro. Al 1° gennaio 2021 le azioni proprie ammontavano a (26.189.347) Euro.

Riserva di copertura dei flussi finanziari

La riserva di copertura dei flussi finanziari riflette la variazione negativa del *fair value* degli strumenti finanziari derivati, designati di copertura. Al 31 dicembre 2022 la riserva di copertura dei flussi finanziari ammonta a 4.546.911 Euro rispetto a 1.277.423 Euro al 31 dicembre 2021 (3.345.417 Euro al 1° gennaio 2021).

Riserva per utili/perdite attuariali

La riserva per utili/perdite attuariali comprende gli utili e le perdite attuariali sulla passività netta per benefici definiti ai dipendenti. Al 31 dicembre 2022 la riserva per utili/perdite attuariali ammonta a 121.787 Euro rispetto a (363.965) Euro al 31 dicembre 2021 ((309.661) Euro al 1° gennaio 2021).

Utili a nuovo e altre riserve

Gli utili a nuovo e le altre riserve comprendono:

- Riserva straordinaria di 38.516.196 Euro al 31 dicembre 2022 (47.528.826 Euro e 33.351.260 Euro rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 1° gennaio 2021);
- Versamenti in conto capitale per 2.200.000 Euro al 31 dicembre 2022 (stesso importo al 31 dicembre 2021 e al 1° gennaio 2021);
- Riserva non distribuibile di 483.524 Euro al 31 dicembre 2022;
- Altre riserve per 7.975.030 Euro al 31 dicembre 2022 (stesso importo al 31 dicembre 2021 e al 1° gennaio 2021);
- Riserva da alienazione azioni proprie di 640.443 Euro al 31 dicembre 2022 e 2021 (989.047 Euro al 1° gennaio 2021);
- Riserva per azioni assegnate di 11.728.250 Euro al 31 dicembre 2022 (1.230.672 Euro al 31 dicembre 2021);
- Utili a nuovo, considerando gli effetti della rideterminazione del 2021 secondo gli IFRS, pari a 12.367.764 Euro al 31 dicembre 2022 (stesso importo al 31 dicembre 2021).

Utile netto

L'utile netto ammonta a 35.521.807 Euro al 31 dicembre 2022 (13.718.477 Euro al 31 dicembre 2021).

23. Dividendi

Il 1° giugno 2022 l'Assemblea degli azionisti del Gruppo Stevanato ha approvato la distribuzione di 13.499.674 Euro di dividendi (0,051 Euro per azione ordinaria) in parte a valere sull'utile netto realizzato nell'esercizio precedente e in parte su "altre riserve".

Il 20 gennaio 2021 l'assemblea degli azionisti del Gruppo Stevanato ha approvato la distribuzione di 11.200.000 Euro di dividendi (0,63 mila Euro per azione ordinaria) attingendo ad "altre riserve".

24. Passività finanziarie

Il totale dei debiti finanziari ammonta a 219.947.750 Euro al 31 dicembre 2022 rispetto ai 290.875.429 Euro al 31 dicembre 2021 (326.630.657 Euro al 1° gennaio 2021); i saldi dei debiti finanziari sono i seguenti:

	Al 31 Dicembre, 2022	Al 31 Dicembre, 2021	Al 1° Gennaio, 2021
	(EUR)		
Passività di <i>leasing</i> - Diritto d'uso	1.035.402	1.379.135	1.015.403
Prestiti bancari	49.860.295	35.760.294	56.917.306
Passività finanziarie verso società del Gruppo	36.663.199	69.548.350	—
<i>Fair value</i> degli strumenti derivati	—	1.680.819	4.417.401
Totale passività finanziarie correnti	87.558.896	108.368.598	62.350.110
Passività di <i>leasing</i> - Diritto d'uso	838.268	1.156.832	1.511.658
Prestiti bancari	81.869.226	131.729.521	213.196.094
Prestito obbligazionario	49.681.361	49.620.477	49.572.795
Totale passività finanziarie non correnti	132.388.855	182.506.830	264.280.547
Passività finanziarie	219.947.750	290.875.429	326.630.657

Le passività finanziarie comprendono principalmente prestiti bancari (parte corrente e non corrente), debiti per *leasing* (parte corrente e non corrente) e obbligazioni. Il 16 aprile 2020 il Gruppo Stevanato ha stipulato con PGIM, Inc. e alcune sue affiliate un accordo di acquisto di *notes* e di *private shelf*, in base al quale, per un periodo di tre anni dalla data dell'accordo, Stevanato può emettere, e PGIM, Inc. o alcune sue affiliate possono acquistare, fino a 69.540 migliaia di dollari di *notes*. Inoltre, nella stessa data, Stevanato Group ha emesso 50.000 migliaia di Euro di *Senior notes*, Serie A, con scadenza 16 aprile 2028 a favore di PGIM, Inc. Il rimborso delle obbligazioni è previsto in due *tranche*, 25.000 migliaia

di Euro il 16 aprile 2027 e il resto alla scadenza delle obbligazioni. Ai sensi dell'accordo, Nuova Ompi s.r.l. ha fornito a PGIM, Inc. e alle sue affiliate una fideiussione sussidiaria a garanzia del rimborso dei titoli di debito.

I debiti finanziari verso le controllate al 31 dicembre 2022 ammontano a 36.663.199 Euro (69.548.350 Euro al 31 dicembre 2021) e comprendono i debiti finanziari di alcune controllate che partecipano al sistema di gestione centralizzata della tesoreria (*cash pooling*).

La tabella seguente mostra le scadenze e i tassi di interesse medi delle passività verso banche e altri finanziatori:
 Al 31 dicembre 2022

	Valuta	Importo	Scadenza	Tasso di interesse medio	Importo in Euro
Prestiti bancari	EUR	50.018.182	2023	1,21%	50.018.182
	EUR	51.218.182	2024	1,17%	51.218.182
	EUR	23.809.091	2025	1,09%	23.809.091
	EUR	6.900.000	2026	1,71%	6.900.000
		(215.934)	2023-2026		(215.934)
Costo ammortizzato	EUR	—	—	—	—
Totale prestiti bancari					131.729.521
Prestiti obbligazionari	EUR	25.000.000	2027	1,40%	25.000.000
	EUR	25.000.000	2028	1,40%	25.000.000
Costo ammortizzato	EUR	(318.639)	2023-2028		(318.639)
Totale prestiti obbligazionari					49.681.361
Totale prestiti bancari					181.410.882

Al 31 Dicembre 2021:

	Valuta	Importo	Scadenza	Tasso di interesse medio	Importo in Euro
Prestiti bancari	EUR	35.918.182	2022	1,20%	35.918.182
	EUR	50.018.182	2023	1,24%	50.018.182
	EUR	51.218.182	2024	1,28%	51.218.182
	EUR	23.809.091	2025	1,33%	23.809.091
	EUR	6.900.000	2026	1,39%	6.900.000
Costo ammortizzato	EUR	(373.820)	2022-2026	0,00%	(373.820)
Totale prestiti bancari					167.489.816
Prestiti obbligazionari	EUR	25.000.000	2027	1,40%	25.000.000
	EUR	25.000.000	2028	1,40%	25.000.000
Costo ammortizzato	EUR	(379.523)	2023-2028		(379.523)
Totale prestiti obbligazionari					49.620.477
Totale prestiti bancari					217.110.293

Al 1° Gennaio 2021:

	Valuta	Importo	Scadenza	Tasso di interesse medio	Importo in Euro
Prestiti bancari	EUR	57.160.964	2021	0,86%	57.160.964
	EUR	61.455.653	2022	0,91%	61.455.653
	EUR	61.805.396	2023	0,97%	61.805.396
	EUR	55.189.015	2024	1,08%	55.189.015
	EUR	28.259.091	2025	1,29%	28.259.091
	EUR	6.900.000	2026	1,36%	6.900.000
Costo ammortizzato	EUR	(656.718)	2023-2026		(656.718)
Totale prestiti bancari					<u>270.113.400</u>
Prestiti obbligazionari	EUR	25.000.000	2027	1,40%	25.000.000
	EUR	25.000.000	2028	1,40%	25.000.000
Costo ammortizzato	EUR	(427.205)	2023-2028		(427.205)
Totale prestiti obbligazionari					<u>49.572.795</u>
Totale prestiti bancari					<u>319.686.195</u>

Le passività finanziarie sono contabilizzate secondo il metodo del costo ammortizzato e richiedono il rispetto di alcuni *covenant* finanziari sui dati consolidati del Gruppo, in particolare vengono monitorati i seguenti indici: Indebitamento Finanziario Netto su EBITDA, Indebitamento Finanziario Netto su Patrimonio Netto, EBITDA su Oneri Finanziari.

Al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, tutti i *covenant* finanziari sono rispettati.

Alcuni debiti a breve termine sono soggetti a garanzia reale; si rimanda alla [Nota 33](#).

25. Misurazione del *fair value*

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione utilizzate per misurare il *fair value*, dando la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche (input di livello 1) e la minima priorità agli input non osservabili (input di livello 3). In alcuni casi, gli input utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività possono essere classificati in diversi livelli della gerarchia del *fair value*. In questi casi, la valutazione del *fair value* è classificata nella sua interezza nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in corrispondenza dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono i seguenti:

- Livello 1: il *fair value* degli strumenti finanziari negoziati in mercati attivi (come i derivati quotati e i titoli azionari) si basa sui prezzi di mercato quotati alla fine del periodo di riferimento. Il prezzo di mercato quotato utilizzato per le attività finanziarie detenute dal gruppo è il prezzo di offerta corrente. Questi strumenti sono inclusi nel livello 1.
- Livello 2: il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono negoziati in un mercato attivo (ad esempio, i derivati over-the-counter) è determinato utilizzando tecniche di valutazione che massimizzano l'uso di dati di

mercato osservabili e si basano il meno possibile su stime specifiche dell'entità. Se tutti gli input significativi richiesti per il *fair value* di uno strumento sono osservabili, lo strumento è incluso nel livello 2.

- Livello 3: se uno o più degli input significativi non si basano su dati di mercato osservabili, gli strumenti sono inclusi nel livello 3. Questo è il caso degli strumenti non quotati. È il caso dei titoli azionari non quotati.

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente

La tabella seguente mostra la gerarchia del *fair value* per le attività e le passività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente al 31 dicembre 2022:

	Note	Misurazione del <i>Fair value</i>			
		Total	Level 1	Level 2	Level 3
(Euro)					
Disponibilità liquide ed equivalenti	22	129.364.273	129.364.273	—	—
Altre partecipazioni	17	336.005	—	—	336.005
Strumenti finanziari derivati	18	7.641.082	—	7.641.082	—
Totale attività		137.341.360	129.364.273	7.641.082	336.005

Al 31 Dicembre 2021:

	Note	Misurazione del <i>Fair value</i>			
		Total	Level 1	Level 2	Level 3
(Euro)					
Disponibilità liquide ed equivalenti	21	321.782.350	321.782.350	—	—
Altre partecipazioni	16	56.005	—	—	56.005
Strumenti finanziari derivati	17	49.283	—	49.283	—
Totale attività		321.887.638	321.782.350	49.283	56.005
Passività finanziarie derivate	24	1.680.819	—	1.680.819	—
Totale passività		1.680.819	—	1.680.819	—

Al 1° Gennaio 2021:

	Note	Misurazione del <i>Fair value</i>			
		Total	Level 1	Level 2	Level 3
(EURO)					
Disponibilità liquide ed equivalenti	21	4.446.858	4.446.858	—	—
Altre partecipazioni	16	6.005	—	—	6.005
Strumenti finanziari derivati	17	19.366	—	19.366	—
Totale attività		4.472.229	4.446.858	19.366	6.005
Passività finanziarie derivate	24	4.417.401	—	4.417.401	—
Totale passività		4.417.401	—	4.417.401	—

Il *fair value* dei derivati su valuta estera (contratti a termine, *swap* su valuta e opzioni) e degli *swap* su tassi d'interesse è determinato considerando il tasso di cambio e i tassi d'interesse prevalenti alla data di chiusura del bilancio.

Il valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti di solito approssima il *fair value* a causa della breve scadenza di questi strumenti, che consistono in conti correnti bancari. Il *fair value* delle altre attività finanziarie è misurato attraverso altri input non osservabili in conformità con l'IFRS 13, come descritto nella Nota 16.

Il *fair value* delle passività valutate al costo ammortizzato include i prestiti bancari; nel 2020 il Gruppo Stevanato ha emesso i seguenti titoli di debito:

Acquirente	Data di vendita o di emissione	Numero di titoli	Valutazione
PGIM, Inc	16 Aprile 2020	1	Euro 50.000.000

Nessun prestito del Gruppo è un debito quotato.

Non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1, il Livello 2 e il Livello 3 durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021.

Il *fair value* dei prestiti contabilizzati al costo ammortizzato approssima il loro valore contabile al 31 dicembre 2022 e 2021 e al 1° gennaio 2021.

26. Benefici ai dipendenti

I benefici per i dipendenti sono dettagliati come segue:

	Al 31 Dicembre, 2022	Al 31 Dicembre, 202	Al 1° gennaio 2021
		(Euro)	
Trattamento di fine rapporto	2.656.541	3.146.078	2.907.401
Piano di incentivazione a lungo termine	169.495	2.333.313	1.103.410
Premi liquidati per cassa	—	—	21.333.038
<i>Stock grant plan</i>	1.353.195	1.353.195	—
Altri compensi basati su azioni	664.736	—	—
Totale benefici per i dipendenti	4.843.968	6.832.588	25.343.849

Obbligazioni per benefici definiti - Trattamento di fine rapporto italiano (TFR)

Il Trattamento di fine rapporto o "TFR" riguarda gli importi che i dipendenti in Italia hanno diritto a ricevere quando lasciano l'azienda ed è calcolato in base al periodo di lavoro e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. A determinate condizioni, il diritto può essere parzialmente anticipato al dipendente durante la sua vita lavorativa.

La legislazione italiana relativa a questo regime è stata modificata dalla legge 296 del 27 dicembre 2006 e dai successivi decreti e regolamenti emanati nella prima parte del 2007. In base a tali modifiche, le aziende con almeno 50 dipendenti sono obbligate a trasferire il TFR al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS o a fondi di previdenza complementare. Prima delle modifiche, il TFR maturando dei dipendenti di tutte le aziende italiane poteva essere gestito dall'azienda stessa. Di conseguenza, gli obblighi delle società italiane nei confronti dell'INPS e i contributi ai fondi pensione complementari assumono la forma, secondo lo IAS 19 rivisto, di "Piani a contribuzione definita", mentre gli importi iscritti nel fondo TFR mantengono la natura di "Piani a benefici definiti". Di conseguenza, il fondo TFR in Italia è costituito dall'obbligazione residua per il TFR fino al 31 dicembre 2006. Si tratta di un piano a benefici definiti non finanziato, in quanto i benefici

sono già stati quasi interamente maturati, con la sola eccezione delle rivalutazioni future. Dal 2007 il piano è stato classificato come piano a contribuzione definita e la Società riconosce il costo associato, ovvero i contributi richiesti ai fondi pensione, lungo il periodo in cui il dipendente presta servizio.

Una delle principali assunzioni prese in considerazione nella valutazione delle obbligazioni pensionistiche e di altri benefici successivi al rapporto di lavoro è il tasso di sconto. In conformità allo IAS 19 - Benefici per i dipendenti, i tassi sono stati determinati per aree valutarie e con riferimento al rendimento di obbligazioni private di alta qualità con una scadenza pari alla durata dei piani o al rendimento di titoli di Stato quando il mercato privato non ha sufficiente liquidità. Il rendimento delle attività a servizio del piano è determinato in base all'allocazione delle attività e ai tassi di sconto utilizzati.

Benefici definiti

Le passività della Società per i benefici ai dipendenti sono le seguenti:

	Trattamento Fine Rapporto (Euro)
Al 1° gennaio 2021	2.907.401
Interessi passivi	9.401
Costo del servizio corrente	401.590
Benefici erogati	(243.768)
Utili e perdite attuariali	71.453
Al 31 dicembre 2021	3.146.078
Rilevati nel conto economico	410.991
Rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	71.453
Al 1° gennaio 2022	3.146.078
Interessi passivi	28.956
Costo del servizio corrente	496.545
Benefici erogati	(375.890)
Utili e perdite attuariali	(639.148)
Al 31 dicembre 2022	2.656.541
Rilevati nel conto economico	525.501
Rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	(639.148)

Le principali assunzioni adottate per la determinazione delle obbligazioni previste dal piano descritto sono le seguenti:

Al 31 dicembre 2022 e 2021 e al 1° gennaio 2021:

	Trattamento di fine rapporto		
	Dicembre 31		Gennaio
	2022	2021	1, 2021
Tasso di sconto %	3,77%	0,98%	0,34%
Aumento futuro dei salari %	0,50%	0,50%	0,50%
Tasso d'inflazione %	2,30%	1,75%	0,80%

I tassi di attualizzazione utilizzati per la valutazione dell'obbligazione del piano pensionistico (inclusa l'obbligazione del TFR italiano) si basano sui rendimenti di titoli a reddito fisso di alta qualità per i quali i tempi e gli importi dei pagamenti corrispondono ai tempi e agli importi dei pagamenti dei benefici previsti. La variazione principale è dovuta al TFR italiano, la cui durata media è di circa 14,3 anni. I tassi di pensionamento o di uscita dei dipendenti sono sviluppati per riflettere l'esperienza effettiva e prevista e i requisiti legali per il pensionamento.

L'analisi di sensitività quantitativa delle ipotesi significative che influenzano l'obbligazione a benefici definiti al 31 dicembre 2022 e 2021 e al 1° gennaio 2021 è riportata di seguito:

	Al 31 Dicembre, 2022	Al 31 Dicembre, 202	Al 1° Gennaio, 2021
	(Euro)		
Tasso di turnover +1,00%	19.404	(40.664)	(36.292)
Tasso di turnover -1,00%	(22.118)	46.874	41.780
Tasso di inflazione +0,25%	46.618	66.145	62.240
Tasso di inflazione -0,25%	(45.312)	(64.033)	(60.211)
Tasso annuo di sconto +0,25%	(58.458)	(83.873)	(78.185)
Tasso annuo di sconto -0,25%	60.836	87.802	81.890

La suddetta analisi di sensitività sul TFR si basa su ragionevoli variazioni delle ipotesi chiave che si verificano alla fine del periodo di riferimento, mantenendo costanti tutte le altre ipotesi.

Tale analisi potrebbe non essere rappresentativa di un'effettiva variazione dell'obbligazione a benefici definiti, in quanto è improbabile che le variazioni delle ipotesi si verifichino separatamente l'una dall'altra.

Piano di incentivazione a lungo termine

Al fine di allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti, la Società ha stabilito un piano di incentivazione a medio e lungo termine che collega la remunerazione ai risultati. Il Consiglio di amministrazione ha approvato un piano di remunerazione denominato "Piano di incentivazione a lungo termine 2020-2023". Il piano quadriennale comprendeva un numero selezionato di dirigenti e/o persone chiave e si basava sul raggiungimento di determinati indicatori di performance chiave nell'ambito degli obiettivi del piano industriale a lungo termine del Gruppo.

In data 11 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una modifica al "SG Restricted Stock Grant Plan 2021-2027", al fine di consentire l'ingresso di nuovi beneficiari nel 2022, precedentemente coinvolti nel piano di remunerazione denominato " Long Term Incentive 2020-2023". In base alle regole specifiche, i beneficiari esistenti e quelli nuovi relativi al primo periodo di maturazione coesistono nel corso del 2022 nell'ambito del "SG Restricted Stock Grant Plan 2021-2027". Attraverso tale modifica, ai beneficiari del Long Term Incentive 2020-2023 è stata offerta la possibilità di diventare beneficiari del "Restricted Stock Grant Plan Stevanato Group S.p.A. 2021-2027" nel 2022 utilizzando i diritti derivanti dalla partecipazione al Long Term Incentive 2020-2023 nel frattempo maturati, ma prevedendo che il trasferimento gratuito della proprietà di un certo numero di azioni Stevanato Group S.p.A. sarebbe dovuto avvenire al termine del Primo Periodo di maturazione, dopo aver verificato l'effettivo raggiungimento degli Obiettivi di Performance (in termini di ricavi consolidati ed EBITDA) fissati per tale periodo di *vesting* e la prosecuzione del rapporto di lavoro.

Le lettere di assegnazione delle azioni sono state consegnate ai beneficiari il 12 maggio 2022 e da tale data la modifica dei piani di incentivazione ha prodotto i suoi effetti contabili per i beneficiari che hanno accettato la modifica del piano di incentivazione.

La passività della Società per i piani di incentivazione a lungo termine sono le seguenti:

	Piano di incentivazione a lungo termine 2020- 2023 (Euro)
Al 1° gennaio 2021	1.103.410
Interessi passivi	(4.445)
Costo del servizio corrente	1.215.062
Utili e perdite attuariali *	19.286
Al 31 dicembre 2021	2.333.313
Costo del servizio corrente i	62.780
Benefici pagati	(852.000)
Utili e perdite attuariali *	(1.374.598)
Al 31 dicembre 2022	169.495

*Secondo lo IAS 19, gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nel conto economico.

I tassi di attualizzazione utilizzati per la valutazione del "*Long-term Incentive plan*" si basano su rendimenti di alta qualità (rating AA). Per questi piani, il tasso di sconto medio ponderato unico che riflette la tempistica e l'importo stimato dei pagamenti futuri dei benefici del piano è pari a -0,17% per il 2021. Il principale impatto considerato come utile e perdita attuariale riguarda l'aggiustamento per esperienza e la modifica del piano di incentivazione sopra menzionato; è stato contabilizzato insieme al costo del servizio corrente per funzione come parte dei costi del personale.

Premi regolati per cassa

I premi regolati per cassa sono piani di incentivazione rivolti a un numero limitato di dirigenti e risorse chiave del Gruppo. Il piano di incentivazione 2012-2021 e il piano di incentivazione 2018-2022 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente il 9 febbraio 2021 e il 12 settembre 2018.

I piani prevedevano l'assegnazione gratuita ai dipendenti del Gruppo di opzioni non trasferibili per la sottoscrizione di azioni ad un prezzo di esercizio predeterminato. Il diritto all'assegnazione delle opzioni, esercitabile solo durante il periodo di esercizio, è stato acquisito durante il *vesting period* (periodo di maturazione) solo se sono stati raggiunti gli obiettivi di fatturato indicati nel piano industriale, basati su EBITDA (*earnings before interest, tax, depreciation and amortization*) e posizione finanziaria netta.

Al fine di concentrare in un unico nuovo piano il meccanismo di incentivazione che potesse più concretamente ed efficacemente contribuire al raggiungimento dei ridefiniti obiettivi di crescita della Società, Stevanato Group ha proceduto alla conclusione anticipata del piano di incentivazione 2012-2021 e alla revoca del piano di incentivazione 2018-2022.

In data 4 marzo 2021 e 3 giugno 2021, la Società ha esercitato l'opzione di acquisto di n. 995.000 azioni dai beneficiari del piano di incentivazione 2012-2021 e ha rinunciato irrevocabilmente e incondizionatamente al diritto di esercitare l'opzione di acquisto su n. 215.000 azioni (numero di azioni come prima del secondo frazionamento). Le parti hanno

inoltre concordato la chiusura del piano di incentivazione 2018-2022; l'impatto netto di tali operazioni ha comportato una riduzione delle passività per premi regolati per cassa.

La seguente tabella riepiloga le componenti dell'onere dell'obbligazione per premi regolati per cassa rilevate a conto economico e gli importi rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

	Piano di incentivazione 2012-2021	Piano di incentivazione 2018-2022	Totale
	(Euro)		
Al 1° gennaio 2021	13,338,268	7,994,770	21,333,038
Interessi passivi	(8,614)	(5,396)	(14,010)
Costo del servizio	(7,919,408)	—	(7,919,408)
Utili e perdite attuariali *	(3,298,579)	(7,532,274)	(10,830,853)
Trasferiti all' SGP 2021-2027	(400,437)	—	(400,437)
Azioni assegnate	(1,711,229)	(457,100)	(2,168,329)
Al 31 dicembre, 2021	—	—	—

*According to IAS 19, Actuarial Gains and Losses are recognized in profit or loss

Restricted Stock Grant Plan 2021-2027

L'Assemblea degli azionisti di Stevanato Group S.p.A. del 4 marzo 2021 ha deliberato l'approvazione di un piano di incentivazione a base azionaria, denominato "*Restricted Stock Grant Plan 2021-2027*" con l'obiettivo di coinvolgere le persone che rivestono un ruolo strategico nello sviluppo economico e strategico del Gruppo, allineando i loro interessi a quelli degli azionisti e degli altri *stakeholders* della Società, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2026.

Lo *Stock grant plan* prevedeva originariamente tre esercizi di maturazione biennali, compresi tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2022 (Primo Periodo di Maturazione), il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2024 (Secondo Periodo di Maturazione), il 1° gennaio 2025 e il dicembre 2026 (Terzo Periodo di Maturazione). In data 11 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una modifica al "*Restricted Stock Grant Plan Stevanato Group S.p.A. 2021-2027*", per consentire l'ingresso nel 2022 di nuovi beneficiari, precedentemente coinvolti nel piano di remunerazione denominato "*Long Term Incentive 2020-2023*". Attraverso tale modifica, (i) la durata complessiva del "*Restricted Stock Grant plan Stevanato Group S.p.A. 2021-2027*" è stata limitata al solo primo periodo di *vesting* e (ii) i beneficiari sono stati suddivisi in due categorie: i "beneficiari iniziali" e i "nuovi beneficiari" per i quali si applicano regole specifiche.

All'inizio del periodo di *vesting*, ai beneficiari iniziali è stato assegnato gratuitamente un certo numero di azioni ordinarie di Stevanato Group - legato al raggiungimento di specifici obiettivi in termini di ricavi consolidati e di EBITDA entro la fine del Periodo di *Vesting*. Per la definizione di EBITDA, si rimanda alla Relazione sulla gestione. Le azioni assegnate sono intestate a una società fiduciaria e sono soggette al divieto di vendita e all'impegno di vendita secondo un periodo di *lock-up* di un anno.

Il trasferimento della proprietà delle azioni si perfeziona dopo la sottoscrizione da parte di ciascun beneficiario iniziale di un accordo che vincola i beneficiari a rivendere al Gruppo Stevanato, in tutto o in parte, le Azioni loro assegnate nel caso in cui gli obiettivi previsti per il periodo di *vesting* in relazione al quale le azioni sono state assegnate non dovessero essere totalmente o parzialmente raggiunti. Analogo obbligo è previsto nel caso in cui, al termine del periodo di maturazione, il rapporto di lavoro cessi.

In caso di *over-performance* rispetto agli Indicatori Chiave di Performance, ai beneficiari iniziali verrà assegnato gratuitamente un numero aggiuntivo di azioni del Gruppo Stevanato relativo al periodo di *vesting* in cui gli obiettivi sono stati superati e le azioni aggiuntive assegnate saranno soggette al divieto di vendita limitato nel tempo.

In data 3 giugno 2021 sono state assegnate ai beneficiari iniziali del piano un totale di n. 236.988 azioni ordinarie, precedentemente detenute in portafoglio.

La valutazione del *fair value* del *Stock grant plan* per i beneficiari iniziali è costituita dalle seguenti componenti:

- una prima componente IAS 19 legata alla liquidazione per cassa dell'importo pari al corrispettivo già determinato al quale Stevanato Group S.p.A. riacquisterà le azioni nei casi previsti dalla normativa. Tale componente è immediatamente maturata al momento dell'assegnazione delle azioni. Genera costi controbilanciati nella passività per benefici ai dipendenti;
- una seconda componente IFRS 2 relativa al beneficio associato al valore delle azioni. È valutata come *stock option* con un prezzo di esercizio pari al valore corrispondente al corrispettivo che i dipendenti cedono in contanti al momento dell'esercizio della *stock option*. I costi che ha generato sono stati controbilanciati in una riserva di patrimonio netto dedicata tra le "altre riserve".

Il 12 maggio 2022 Stevanato Group S.p.A. ha inviato ai nuovi beneficiari delle azioni una lettera che concede loro il diritto di ottenere il trasferimento gratuito di un certo numero di azioni in caso di raggiungimento degli obiettivi, in termini di ricavi consolidati ed EBITDA, previsti per il periodo di *vesting* in relazione al quale le azioni sono state assegnate. I nuovi beneficiari sono persone che rivestono un ruolo strategico nel Gruppo, compreso il suo sviluppo economico e strategico, e il suddetto diritto di trasferimento di azioni (soggetto a determinate condizioni) allinea i loro interessi a quelli degli azionisti e degli altri stakeholder della Società, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2026.

L'efficacia dei diritti attribuiti a ciascuno dei nuovi beneficiari di azioni è subordinata alla verifica, da parte dell'organo amministrativo di Stevanato Group, del grado di raggiungimento dell'obiettivo di performance previsto in relazione al primo periodo di maturazione al termine del primo periodo di *vesting*. Sulla base di tale valutazione il numero di azioni indicato nella lettera di attribuzione dei diritti potrà essere ridotto in base al grado di raggiungimento dell'obiettivo.

Nella tabella seguente sono riepilogate le componenti dell'onere dell'obbligazione IAS 19 rilevate a conto economico e quelle rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria:

	<i>Stock grant plan 2021- 2027</i>
	(Euro)
Al 1° gennaio 2021	—
Trasferimento dal SOP 2012-2021	400.437
Interessi passivi	5.763
Costo del servizio corrente	946.995
Al 31 dicembre 2021	1.353.195
Spese per prestazioni di lavoro correnti	—
Al 31 dicembre 2022	1.353.195

Altri compensi basati su azioni

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo ha rilevato una passività per altri compensi basati su azioni pari a 664.736 di Euro. Questa rappresenta la stima del *fair value* alla data di assegnazione del premio ai fini del riconoscimento dei servizi ricevuti dai dipendenti del Gruppo nel periodo compreso tra la data di inizio del servizio e la data di assegnazione.

27. Debiti commerciali e altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti sono così dettagliati:

	Al 31 Dicembre, 2022	Al 31 Dicembre, 2021	Al 1° Gennaio, 2021
Debiti commerciali	13.048.451	12.607.250	7.912.694
Debiti verso società del Gruppo	31.606.411	15.335.959	9.838.369
Debiti verso istituti previdenziali	698.667	699.303	627.952
Debiti verso il personale	5.285.679	5.305.592	4.846.736
Altri debiti tributari	798.733	744.428	555.332
Ratei e risconti attivi	381.962	392.628	580.215
Altre passività correnti	219.235	242.514	65.689
Totale debiti commerciali e altre passività correnti	52.039.139	35.327.675	24.426.988

Il valore contabile dei debiti commerciali è approssimativamente pari al loro *fair value*. Termini e condizioni delle suddette passività finanziarie:

- I debiti commerciali sono infruttiferi e vengono normalmente regolati a 60-90 giorni;
- Gli altri debiti sono infruttiferi e hanno una durata media di sei mesi.

I debiti verso le società del Gruppo, pari a 31.606.411 Euro al 31 dicembre 2022 (15.335.959 Euro e 9.838.369 Euro rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 1° gennaio 2021), comprendono debiti nell'ambito del regime IVA del Gruppo pari a 27.559.669 Euro (14.667.476 Euro e 9.750.600 Euro rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 1° gennaio 2021).

28. Anticipi da clienti

Gli anticipi da clienti al 31 dicembre 2022 ammontano a 4.360.200 Euro (2.280.000 Euro e 2.400.000 Euro rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 1° gennaio 2021). Gli anticipi riguardano principalmente accordi sottoscritti con clienti del settore farmaceutico, che richiedono l'espansione della capacità produttiva e la prenotazione della produzione da parte del Gruppo.

29. Leasing

La Società ha stipulato contratti di *leasing* per vari impianti, veicoli e altre attrezzature utilizzate nelle sue attività. I contratti di locazione degli impianti hanno generalmente una durata compresa tra i 3 e i 15 anni, mentre i veicoli e le altre attrezzature hanno generalmente una durata compresa tra i 3 e i 5 anni. Diversi contratti di *leasing* prevedono opzioni di estensione e risoluzione.

La Società ha anche alcuni contratti di *leasing* di attrezzature e veicoli con durata inferiore o uguale a 12 mesi e contratti di *leasing* di attrezzature per ufficio di scarso valore. Per questi *leasing* la Società applica le esenzioni per il riconoscimento del "*leasing* a breve termine" e del "*leasing* di beni di scarso valore".

I movimenti dei beni in diritto d'uso in *leasing* nel 2022 e nel 2021 sono riportati di seguito:

	Fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
	(Euro)		
Costo			
Al 1° gennaio 2021	384.533	4.017.407	4.401.940
Incrementi	471.324	849.516	1.320.840
Cessioni	(40.516)	—	(40.516)
Al 31 dicembre 2021	815.341	4.866.923	5.682.264
Incrementi	201.102	740.970	942.071
Cessioni	(127.637)	(39.118)	(166.755)
Al 31 dicembre 2022	888.805	5.568.775	6.457.580
Ammortamento			
Al 1° gennaio 2021	128.020	1.764.464	1.892.484
Ammortamento dell'esercizio	111.400	1.179.203	1.290.603
Cessioni	(4.220)	—	(4.220)
Al 31 dicembre 2021	235.200	2.943.667	3.178.867
Ammortamento dell'esercizio	263.600	1.232.884	1.496.484
Cessioni	(26.392)	(34.766)	(61.158)
Al 31 dicembre 2022	472.409	4.141.785	4.614.194
Valore contabile netto			
Al 31 dicembre 2022	416.396	1.426.989	1.843.386
Al 31 dicembre 2021	580.141	1.923.256	2.503.397
Al 1° Gennaio 2021	256.513	2.252.943	2.509.456

Di seguito sono riportati i valori contabili dei debiti per *leasing* (inclusi tra i finanziamenti fruttiferi e i debiti finanziari) e i movimenti del periodo:

	2022	2021
	(Euro)	
Al 1° gennaio	2.535.967	2.527.061
Incrementi	916.938	1.320.839
Incremento degli interessi	29.702	35.056
Pagamenti	(1.502.706)	(1.310.582)
Contratti risolti anticipatamente	(106.231)	(36.407)
Al 31 dicembre	1.873.670	2.535.967
Corrente	1.035.402	1.379.135
Non corrente	838.268	1.156.832

Gli importi rilevati nel conto economico sono i seguenti

	Al 31 Dicembre. 2022	2021
	(EUR)	
Ammortamento del Diritto d'Uso	1.496.485	1.290.271
Interessi passivi su debiti di <i>leasing</i>	29.702	35.056
Costi relativi a <i>leasing</i> a breve termine	305.854	213.662
Costi relativi a <i>leasing</i> di beni di scarso valore	1.652.294	3.565.920
Importo totale rilevato a conto economico	3.484.335	5.104.909

30. Informativa sulle parti correlate

Secondo lo IAS 24, le parti correlate della Società sono le entità e gli individui in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o l'influenza significativa sulla Società, le società appartenenti a Stevanato Group S.p.A., la controllante Stevanato Holding S.r.l., le società controllate non consolidate del Gruppo e le società collegate. Inoltre, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di amministrazione di Stevanato Group e i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro familiari. La Società effettua operazioni con parti correlate a condizioni commerciali normali nei rispettivi mercati, tenuto conto delle caratteristiche dei beni o dei servizi interessati.

La Nota 1 fornisce informazioni sulla struttura del Gruppo, compresi i dettagli delle società controllate e della holding.

Le operazioni con parti correlate si riferiscono a:

- affitti corrisposti a SFEM Italia S.r.l., controllata dalla famiglia Stevanato;
- l'acquisto di prodotti e gli affitti corrisposti alla Società Agricola Stella S.r.l., controllata al 100% da SFEM Italia S.r.l. fino al 12 novembre 2021 e successivamente controllata al 51% da Stevanato Holding S.r.l. e al 49% da SFEM Italia S.r.l.;
- per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e 2020 servizi di consulenza prestati da Federici William, da MJB Consultants LLC e Progenitor Capital Partners LLC, i cui titolari effettivi sono membri del Consiglio di Amministrazione di Stevanato Group;
- servizi di consulenza forniti dallo Studio Legale Spinazzi Azzarita Troi, il cui titolare effettivo è un membro del Consiglio di amministrazione di Stevanato Group S.p.A.;
- donazioni alla Fondazione Stevanato, di proprietà della famiglia Stevanato. La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, filantropia e beneficenza, operando nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, dell'istruzione e della formazione, nonché delle attività culturali ed educative e della ricerca scientifica. La Fondazione interviene a sostegno di bambini e ragazzi in situazioni di grave difficoltà dovute alle loro malattie, al disagio delle loro famiglie o ad altre situazioni che possono compromettere la loro salute o la loro crescita;
- nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, Stevanato Group S.p.A. ha erogato prestiti per un totale di circa 447 mila Euro a due dirigenti per consentire loro di pagare le imposte derivanti dalle azioni assegnate loro nell'ambito del nostro *restricted stock grant plan*. Al momento dell'erogazione dei prestiti, il management riteneva che tali prestiti fossero consentiti e non violassero la Sezione 13(k) dell'Exchange Act. Dopo essere stati informati che tali prestiti erano inammissibili, i due dirigenti hanno rimborsato completamente tali prestiti, dopo la fine del primo trimestre del 2022. A seguito di questa violazione involontaria, il Consiglio di amministrazione ha adottato una politica relativa a prestiti o anticipi a qualsiasi funzionario esecutivo o direttore della Società. La politica prevede che "la Società non estenderà o manterrà, direttamente o indirettamente, anche attraverso una società controllata, il credito a, o organizzerà l'estensione del credito, o rinoverà un'estensione del credito, sotto forma di prestito personale a o per qualsiasi Direttore o Funzionario esecutivo (o equivalente) della Società o di qualsiasi società controllata della Società";
- per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ricarico dei costi relativi all'offerta pubblica di vendita di azioni a Stevanato Holding S.r.l.;
- i ricavi delle vendite e delle prestazioni riguardano principalmente la fatturazione dei servizi forniti dalla Capogruppo alle società controllate.

Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022:

	Ricavi	Costi
	(Euro)	
Società controllate		
Balda Medical Gmbh	3.516.452	—
Balda C. Brewer Inc.	1.978.134	—
Balda Precision Inc.	77.715	—
Ompi of Japan Co., Ltd.	—	112.412
Nuova Ompi S.r.l.	21.458.781	698.795
Medical Glass A.S.	2.349.456	—
Ompi NA S. de RL de CV	2.497.017	—
Ompi Pharmac Packing Tech. Co. Ltd - China	1.957.929	—
Ompi do Brasil I. e C. de Em. Far. Ltda	1.407.576	—
Ompi of America Inc.	3.507.089	—
Spami S.r.l.	5.692.026	—
Innoscan A/S	1.204.309	—
SVM Automatik A/S	2.302.542	—
Altre parti correlate		
Società Agricola Stella S.r.l.	—	1.308
SFEM Italia S.r.l.	—	19.309
Studio Legale Spinazzi Azzarita Troi	—	261.865
Fondazione Stevanato	—	45.000

	Crediti	Debiti	Altri debiti
	(Euro)		
	commerciali	commerciali	
Società controllate			
Medirio SA	31.737	—	—
Balda Medical Gmbh	9.380.375	—	—
Balda C. Brewer Inc.	4.574.608	—	—
Balda Precision Inc.	7.821	—	—
Nuova Ompi S.r.l.	13.033.569	3.032.432	714.249
Medical Glass A.S.	550.091	—	—
Ompi NA S. de RL de CV	1.508.615	25.586	15.651.695
Ompi Pharmac Packing Tech. Co. Ltd - China	2.408.343	—	—
Ompi do Brasil I. e C. de Em. Far. Ltda	1.772.027	—	—
Ompi of America Inc.	3.273.077	957.496	15.860.842
Spami S.r.l.	3.951.763	11.569	—
Innoscan A/S	3.790.921	—	—
SVM Automatik A/S	5.534.483	—	—
Stevanato Group International A.S.	—	19.658	4.436.412
Altre parti correlate			
SFEM Italia S.r.l.	—	1.644	—
Studio Legale Spinazzi Azzarita Troi	—	43.525	—

Prestito da/verso parti correlate

Per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2022

	Interessi attivi	Interessi passivi	Attività finanziarie
	(Euro)		
Società controllate			
Balda Medical GmbH	1.427.962	—	110.451.656
Balda C. Brewer Inc.	253.962	—	8.063.004
Ompi of Japan Co., Ltd.	11.601	—	906.441
Nuova Ompi S.r.l.	4.334	122.656	—
Medical Glass A.S.	4.853	23.904	3.723.567
Ompi NA S. de RL de CV	—	75.855	—
Ompi of America Inc.	93.717	59.758	—
Spami S.r.l.	10.746	27.422	960.395
Innoscan A/S	356.996	—	20.969.071
SVM Automatik A/S	286.266	—	24.675.587
Stevanato Group International A.S.	—	85.221	—
Personale direttivo chiave del Gruppo:			
Dirigenti e Manager	2.297	—	—

Per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2021:

	Ricavi	Costi*
	(Euro)	
Società controllante:		
Stevanato Holding S.r.l.	4.474.598	—
Società controllate		
Balda Medical Gmbh	2.485.162	—
Balda C. Brewer Inc.	1.668.127	—
Balda Precision Inc.	71.247	—
Ompi of Japan Co., Ltd.	—	111.825
Nuova Ompi S.r.l.	18.121.841	—
Medical Glass A.S.	2.142.384	—
Ompi NA S. de RL de CV	2.216.416	—
Ompi Pharmac Packing Tech. Co. Ltd - China	1.903.811	—
Ompi do Brasil I. e C. de Em. Far. Ltda	1.526.790	—
Ompi of America Inc.	2.160.387	293.428
Spami S.r.l.	3.958.008	—
Innoscan A/S	1.164.427	—
SVM Automatik A/S	1.491.884	—
Altre parti correlate		
Società Agricola Stella S.r.l.	—	5.009
SFEM Italia S.r.l.	—	18.755
MJB Consultants LLC	—	56.791
Progenitor Capital Partners LLC	—	67.128
Studio Legale Spinazzi Azzarita Troi	—	553.306
Federici William	—	68.961
Fondazione Stevanato	—	40.000

	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti	Altri Debiti
	(Euro)			
Società controllate				
Medirio SA	31.737	—	—	—
Balda Medical Gmbh	3.801.795	—	12.024.777	—
Balda C. Brewer Inc.	1.887.400	25.412	—	—
Balda Precision Inc.	47.676	—	—	—
Ompi of Japan Co., Ltd.	—	7.282	—	—
Nuova Ompi S.r.l.	—	109.223	—	38.344.085
Medical Glass A.S.	—	28.347	—	5.032.773
Ompi NA S. de RL de CV	658.919	24.185	—	8.627.083
Ompi Pharmac Packing Tech. Co. Ltd - China	1.903.811	—	—	—
Ompi do Brasil I. e C. de Em. Far. Ltda	1.526.790	—	—	—
Ompi of America Inc.	1.259.362	293.013	—	—
Spami S.r.l.	—	149.814	2.360.545	18.017.468
Innoscan A/S	2.068.142	—	—	—
SVM Automatik A/S	2.608.178	—	—	—
Stevanato Group International A.S.	—	31.206	—	11.748.431

Altre parti correlate

Società Agricola Stella S.r.l.	—	3.104	—	—
SFEM Italia S.r.l.	—	1.558	—	—
Studio Legale Spinazzi Azzarita Troi	—	145.250	—	—

Prestito da/verso parti correlate

Per l'esercizio chiuso e al 31 dicembre 2021

	Interessi attivi	Interessi passivi	Attività finanziarie
	(Euro)		
Società controllante			
Stevanato Holding S.r.l.	—	—	6.048.628
Società controllate			
Medirio SA	—	—	—
Balda Medical GmbH	1.316.634	—	72.681.818
Balda C. Brewer Inc.	114.336	—	7.593.148
Balda Precision Inc.	—	—	—
Ompi of Japan Co., Ltd.	13.103	—	977.911
Nuova Ompi S.r.l.	12.205	109.223	—
Medical Glass A.S.	—	28.347	—
Ompi NA S. de RL de CV	6.125	24.185	—
Ompi Pharmac Packing Tech. Co. Ltd - China	—	—	—
Ompi do Brasil I. e C. de Em. Far. Ltda	—	—	—
Ompi of America Inc.	—	—	—
Spami S.r.l.	—	149.814	—
Innoscan A/S	319.117	—	20.565.919
SVM Automatik A/S	92.915	—	17.145.393
Stevanato Group International A.S.	—	31.206	—
Personale direttivo chiave del Gruppo			
Dirigenti e Manager	22.386	—	446.698

Emolumenti agli amministratori e ai dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi degli Amministratori di Stevanato Group S.p.A. sono i seguenti:

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

	Remunerazione fissa		TFM (2)	Compensi basati su azioni (3)	Totale remunerazione
	Compenso annuale	Fringe benefits ⁽¹⁾			
	(Euro)				
Totale Dirigenti	2.353.329	12.141	62.022	379.490	2.806.983

(1) Fringe benefit relativi ad autovetture e assicurazioni

(2) Spese per pensioni relative al Trattamento Fine Mandato maturate nell'esercizio

(3) Azioni assegnate ai membri del Consiglio di amministrazione

Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021

	Remunerazione fissa		TFM (2)	Benefici a lungo termine ⁽³⁾	Compensi basati su azioni ⁽⁴⁾	Totale remunerazione
	Compenso annuale	Fringe benefits (1)				
	(Euro)					
Totale Dirigenti	2.196.475	14.173	50.002	(2.965.558)	349.986	(355.922)

(1) Fringe benefit relativi ad autovetture e assicurazioni

(2) Spese pensionistiche relative al Trattamento Fine Mandato maturate nell'esercizio

(3) Benefici a lungo termine relativi a premi liquidati in contanti e risolti anticipatamente nel 2021.

(4) Azioni assegnate ai membri del Consiglio di amministrazione

 I compensi complessivi dei membri del *Senior Management Team* (escluso il Presidente e incluso il CEO) sono i seguenti:

Per l'anno conclusosi il 31 dicembre 2022

	Remunerazione Fissa		Remunerazione variabile ⁽²⁾	TFR (3)	Compensi Basati su azioni ⁽⁴⁾	Totale remunerazione
	Compenso annuale	Fringe Benefits ⁽¹⁾				
	(Euro)					
Totale altro personale direttivo chiave	1.210.001	25.606	993.459	87.443	5.423.224	7.739.733

(1) Fringe benefit relativi ad autovetture e assicurazioni.

 (2) Remunerazione variabile legata a MBO e LTI. Per quanto riguarda la retribuzione variabile, le prestazioni dei *key managers* sono misurate non solo in base a indicatori finanziari, come i ricavi e il margine EBITDA, ma anche in base a indicatori non finanziari come (i) l'ambiente: programmi in linea con la *carbon neutrality*, (ii) l'equilibrio di genere nelle posizioni di vertice, (iii) la mentalità e le prestazioni di qualità e (iv) i valori e i principi guida.

(3) Oneri pensionistici relativi al Trattamento Fine Rapporto maturati nell'anno.

(4) Azioni assegnate nell'ambito del stock grant plan 2021-2027 e di altri piani di incentivazione basati su azioni.

Per l'anno conclusosi il 31 dicembre, 2021

	Remunerazione Fissa		Remunerazione variabile ⁽²⁾	TFR (3)	Benefici a lungo termine ⁽⁴⁾	Compensi basati su azioni	Totale remunerazione
	Compenso annuale	Fringe benefits ⁽¹⁾					
	(Euro)						
Totale altro personale direttivo chiave	1.210.000	21.147	1.014.443	85.258	(6.006.705)	1.535.513	(2.140.344)

(1) Fringe benefit relativi ad autovetture e assicurazioni

(2) Remunerazione variabile relativa a MBO e LTI

(3) Spese pensionistiche relative al Trattamento Fine Rapporto maturate nell'anno

(4) Benefici a lungo termine relativi a premi liquidati per cassa e risolti anticipatamente nel 2021.

(5) Azioni assegnate nell'ambito del stock grant plan 2021-2027

31. Compensi corrisposti alla società di revisione contabile indipendente

La seguente tabella rappresenta gli onorari complessivi fatturati per i servizi professionali resi dalla nostra società di revisione contabile indipendente (EY S.p.A.) per l'esercizio chiuso rispettivamente al 31 dicembre 2022 e 2021.

(Euro)	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre	
	2022	2021
Compensi per attività di revisione	738.067	589.530
Totale	738.067	589.530

I compensi per la revisione contabile sono costituiti dall'onorario complessivo percepito dalle Entità di Ernst & Young per la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

32. Compensi agli amministratori e ai sindaci

La tabella seguente rappresenta il totale dei compensi spettanti agli amministratori e ai membri del collegio sindacale per l'esercizio chiuso rispettivamente al 31 dicembre 2022 e 2021.

Il 28 maggio 2021 la società ha adottato un modello monistico che prevedeva l'eliminazione del collegio sindacale e la nomina di un comitato per il controllo sulla gestione all'interno del consiglio di amministrazione.

Nella tabella che segue sono riportati i compensi spettanti ai sindaci prima dello scioglimento del collegio sindacale, mentre i compensi spettanti al comitato per il controllo sulla gestione sono riepilogati insieme ai compensi corrisposti agli amministratori.

(Euro)	Per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre	
	2022	2021
Amministratori	2.935.681	2.271.108
Collegio sindacale	-	31.027

33. Impegni e garanzie

Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali possono essere descritti come segue:

	Al 31 Dicembre, 2022	Al 31 Dicembre, 2021
	(Euro)	
Garanzie di cui garantite	98.932.912	73.278.385
Totale garanzie	98.932.912	73.278.385

Al 31 dicembre 2022 i principali impegni e rischi assunti dal Stevanato Group S.p.a. sono i seguenti:

- Fideiussione rilasciata a favore di Nordea Bank per 17.481.577 Euro (17.481.577 Euro nel 2021) per conto di SVM Automatik A/S;
- Fideiussione rilasciata a favore di Nordea Bank per 9.413.238 Euro (9.413.238 Euro nel 2021) per conto di Innoscan A/S;

- Lettera di patronage a favore di Unicredit AG per 15.000.000 Euro (15.000.000 Euro nel 2021) per conto della società Balda Medical GmbH.

Le garanzie reali per 4.706.578 Euro (4.706.578 Euro nel 2021) riguardano il *floating charge* sulle società danesi a fronte di linee di credito a breve termine.

34. Informazioni qualitative e quantitative sui rischi finanziari

La Società è esposta ai seguenti rischi finanziari connessi alla sua attività:

- rischio di mercato finanziario, relativo principalmente ai tassi di cambio delle valute estere e ai tassi di interesse;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di fondi e all'accesso al mercato del credito, qualora il Gruppo lo richieda, e agli strumenti finanziari in generale;

Questi rischi potrebbero influenzare significativamente la posizione finanziaria, i risultati economici e i flussi di cassa della Società, che per questo motivo li identifica e li monitora, al fine di individuare in anticipo i potenziali effetti negativi e di intraprendere le azioni necessarie per mitigarli, principalmente attraverso le proprie attività operative e di finanziamento e, se necessario, attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati.

La sezione seguente fornisce informazioni qualitative e quantitative sugli effetti che questi rischi possono avere sulla Società. I dati quantitativi riportati nella seguente sezione non hanno alcun valore predittivo.

Rischi di mercato finanziario

Data la natura dell'attività della Società e del Gruppo, quest'ultimo è esposto a una serie di rischi di mercato, tra cui il rischio di cambio delle valute estere e, in misura minore, il rischio di tasso d'interesse.

L'esposizione del Gruppo al rischio di cambio di valuta estera deriva dalla nostra impronta globale (sia in termini di produzione che di commercializzazione), poiché in alcuni casi vendiamo i nostri prodotti nelle valute dei mercati di destinazione, che possono differire dalla valuta dei Paesi in cui il Gruppo opera.

L'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare alcune attività e dalla possibilità di impiegare fondi in eccesso. Le variazioni dei tassi di interesse di mercato possono avere l'effetto di aumentare o diminuire l'utile/(perdita) netto del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e investimento.

Questi rischi potrebbero incidere significativamente sulla posizione finanziaria, sui risultati operativi e sui flussi di cassa del Gruppo, e per questo motivo vengono identificati e monitorati, al fine di individuare in anticipo i potenziali effetti negativi e intraprendere le azioni necessarie per mitigarli.

Il Gruppo ha adottato diverse politiche di gestione del rischio, che riguardano principalmente i rischi di cambio, di tasso di interesse e di liquidità.

In particolare, per gestire il rischio di cambio, il Gruppo ha adottato una politica di copertura, approvata dal Consiglio di amministrazione di Stevanato Group S.p.A.. Le attività di copertura sono svolte principalmente a livello centrale, sulla base delle informazioni fornite dal sistema di reporting e utilizzando strumenti e politiche conformi agli IFRS. Le operazioni di copertura vengono effettuate per garantire la protezione nel caso in cui un'entità abbia transazioni in valute diverse da quella in cui opera principalmente, tenendo conto anche dei ricavi/costi futuri preventivati.

Nonostante le operazioni di copertura, movimenti improvvisi dei tassi di cambio o stime errate possono avere un impatto negativo, anche se limitato, sui risultati del Gruppo.

Informazioni sul rischio di cambio valutario

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute estere, che possono influire sugli utili e sul patrimonio netto. In particolare:

- quando una società del Gruppo sostiene costi in una valuta diversa da quella dei suoi ricavi, qualsiasi variazione dei tassi di cambio può influire sui risultati operativi di tale società.
- la principale valuta estera a cui il Gruppo è esposto è il dollaro USA per le vendite negli Stati Uniti e in altri mercati in cui il dollaro USA è la valuta di riferimento, contro l'Euro, il pesos messicano e il renminbi. Le altre esposizioni includono il tasso di cambio tra l'Euro e le seguenti valute: Yen giapponese e Corona danese. La politica del Gruppo prevede l'utilizzo di strumenti finanziari derivati (principalmente contratti a termine su valute, *swap* su valute, opzioni su valute e opzioni *collar*) per coprire le esposizioni.

Le differenze di cambio derivanti dal regolamento delle poste monetarie sono rilevate nel conto economico alla voce proventi/(oneri) finanziari netti.

L'impatto delle differenze di cambio registrate tra i proventi/(oneri) finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ad eccezione di quelle derivanti dagli strumenti finanziari valutati al *fair value*, è stato pari a un utile netto di 1.241.656 Euro (perdita netta di 3.742.865 Euro nel 2021).

Nel 2022 non ci sono stati cambiamenti sostanziali nella natura o nella struttura dell'esposizione al rischio di cambio o nelle politiche di copertura del Gruppo.

Il Gruppo si copre attivamente dal rischio economico-transazionale; in particolare, per gestire le esposizioni vengono utilizzati contratti *forward* e *swap*, opzioni "*plain vanilla*" e *collar*. Tali strumenti sono solo parzialmente designati come coperture dei flussi di cassa e i contratti sono stipulati per un periodo coerente con le operazioni sottostanti, generalmente da tre a dodici mesi.

La Società detiene i seguenti contratti:

Al 31 dicembre 2022:

		0 to 6 mesi	6 to 9 mesi	9 to 12 mesi	Totale	Valore contabile	Voce del prospetto della situazione finanziaria
(Euro)							
Importo nozionale ⁽¹⁾	A termine	40.000.000		10.000.000	50.000.000	1.658.303	Altre attività finanziarie correnti
<i>Tasso medio a termine (EUR/USD)</i>		1,031		1,084	—		
Totale					50.000.000	1.658.303	

Al 31 dicembre 2021

		0 to 6 mesi	6 to 9 mesi	9 to 12 mesi	Totale	Valore contabile	Voce del prospetto della situazione finanziaria
(Euro)							
Importo nozionale	A termine			36.701.241	36.701.241	(21.784)	Passività finanziarie correnti
<i>Tasso medio a termine (EUR/DKK)</i>				7,438	—		
Importo nozionale	A termine			9.372.198	9.372.198	50.527	Altre attività finanziarie correnti
<i>Tasso medio a termine (EUR/USD)</i>				1,139	—		
Importo nozionale	A termine			990.253	990.253	20.541	Altre attività finanziarie correnti
<i>Tasso medio a termine (EUR/JPY)</i>				128,750	—		
Totale					4.063.692	49.284	

Al 1° gennaio 2021

		0 to 6 mesi	6 to 9 mesi	9 to 12 mesi	Totale	Valore contabil e	Voce del prospetto della situazione finanziaria
(Euro)							
Importo nozionale <i>Tasso medio a termine (EUR/DKK)</i>	A termine			19,536,828 7.447	19,536,828 —	(12,267)	Passività finanziarie correnti
Importo nozionale <i>Tasso medio a termine (EUR/USD)</i>	A termine			6,233,816 1.230	6,233,816 —	19,366	Altre attività finanziarie correnti
Importo nozionale <i>Tasso medio a termine (EUR/JPY)</i>	A termine			1,007,527 126.065	1,007,527 —	(233)	Altre passività correnti
Importo nozionale <i>Tasso medio a termine (EUR/CHF)</i>	A termine			1,201,911 1.082	1,201,911 —	(3,036)	Altre passività correnti
Totale					27,980,082	3,830	

Informazioni sul rischio di tasso di interesse

Questo rischio deriva dai finanziamenti a tasso variabile, per i quali improvvise o significative fluttuazioni dei tassi di interesse possono avere un impatto negativo sui risultati economici. Il monitoraggio di questo rischio viene effettuato a livello aziendale, utilizzando strutture simili a quelle impiegate per la gestione del rischio di cambio. La Società ha in essere coperture contro il rischio di tasso di interesse, che coprono la quasi totalità dei finanziamenti contratti.

Le attività finanziarie a tasso variabile più significative della Società al 31 dicembre 2022 sono le disponibilità liquide e alcuni investimenti finanziari correnti.

La composizione delle passività finanziarie e l'impatto dello strumento di copertura sulla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

Al 31 dicembre 2022

	IRS	FIX	Floating	Importo nominale	Effetto costo ammortizzato	Totale	Derivati MtM IRS	Voce del prospetto della situazione finanziaria
(Euro)								
Finanziamenti bancari	131.945.455	—	—	131.945.455	(215.934)	131.729.521	5.982.778	Passività finanziarie correnti/ Passività finanziarie non correnti
Prestito obbligazionario	—	50.000.000	—	50.000.000	(318.640)	49.681.360	—	Passività finanziarie non correnti
Totale	131.945.455	50.000.000	—	181.945.455	(534.574)	181.410.881	5.982.778	
<i>Percentuale sul totale</i>	73%	27%						

Al 31 dicembre 2021

	IRS	FIX	Floating	Importo nominale (Euro)	Effetto costo ammortizzato	Totale	Derivati MtM IRS	Voce del prospetto della situazione finanziaria
Finanziamenti bancari	167.863.636	—	—	167.863.636	(373.820)	167.489.816	(1.688.819)	Passività finanziarie correnti/ Passività finanziarie non correnti
Prestito obbligazionario	—	50.000.000	—	50.000.000	(379.523)	49.620.447	—	Passività finanziarie non correnti
Totale	167.863.636	50.000.000	—	217.863.636	(753.343)	217.110.294	(1.680.819)	
<i>Percentuale sul totale</i>	<i>77%</i>	<i>23%</i>						

Al 1° gennaio 2021

	IRS	FIX	Floating	Importo nominale (EUR)	Effetto costo ammortizzato	Totale	Derivati MtM IRS	Voce del prospetto della situazione finanziaria
Finanziamenti bancari	229.772.012	9.500.000	31.498.106	270.770.118	(656.719)	270.113.399	(4.401.865)	Passività finanziarie correnti/ Passività finanziarie non correnti
Prestito obbligazionario	—	50.000.000	—	50.000.000	(427.205)	49.572.795	—	Passività finanziarie non correnti
Totale	229.772.012	59.500.000	31.498.106	320.770.118	(1.083.924)	319.686.194	(4.401.865)	
<i>Percentage on Total</i>	<i>71%</i>	<i>19%</i>	<i>10%</i>					

Il rischio derivante dagli investimenti netti nelle controllate estere è monitorato; al momento non sono in corso coperture attive.

Di seguito è riportato l'impatto delle coperture sul patrimonio netto:

	Riserva di copertura dei flussi finanziari
	(Euro)
Al 1° gennaio 2021	3.345.417
Cambi a termine	(2.721.045)
Effetto fiscale	653.051
Al 31 dicembre 2021	1.277.423
Cambi a termine	(7.663.597)
Effetto fiscale	1.839.263
Al 31 dicembre 2022	(4.546.911)

L'analisi di sensitività a una variazione dei tassi di interesse non ha prodotto alcun effetto sull'utile al lordo delle imposte, essendo i prestiti e i finanziamenti esistenti a tasso fisso o coperti da IRS.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta nel caso in cui la Società non sia in grado di ottenere i fondi necessari per svolgere le proprie attività in condizioni economiche.

Dal punto di vista operativo, il Gruppo gestisce il rischio di liquidità monitorando i flussi di cassa e mantenendo un adeguato livello di fondi a disposizione. Le principali operazioni di finanziamento e gli investimenti in liquidità e titoli negoziabili del Gruppo sono gestiti o supervisionati a livello centrale dal dipartimento di tesoreria con l'obiettivo di garantire una gestione efficace ed efficiente della liquidità del Gruppo. Il Gruppo contrae prestiti a medio-lungo termine per finanziare operazioni a medio-lungo termine. Il Gruppo intraprende una serie di attività sottoposte a supervisione centrale con l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei fondi e ridurre il rischio di liquidità, quali:

- centralizzazione della gestione della liquidità
- centralizzazione della liquidità attraverso tecniche di *cash pooling*
- mantenere un livello conservativo di liquidità disponibile
- diversificazione delle fonti di finanziamento a medio e lungo termine
- ottenere linee di credito adeguate
- monitorare i futuri fabbisogni di liquidità sulla base delle previsioni di budget e della pianificazione dei flussi di cassa
- monitorare i *covenant* sull'indebitamento

I finanziamenti intercompany sono condotti a condizioni di mercato e coinvolgono normalmente la Società. Queste misure garantiscono attualmente in modo sufficiente, in condizioni normali e in assenza di eventi straordinari, il grado di flessibilità richiesto dai movimenti del capitale circolante, dalle attività di investimento e dai flussi di cassa in generale.

La Società ritiene che non vi sia un rischio significativo di mancanza di liquidità, in quanto la liquidità totale disponibile (definita come liquidità ed equivalenti di liquidità più linee di credito impegnate non utilizzate e titoli negoziabili) consentirà alla Società di soddisfare i requisiti delle sue attività di investimento.

La tabella seguente riassume le scadenze delle passività finanziarie e di altro tipo della Società al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

Al 31 dicembre 2022:

	Scadenza entro un anno	Scadenza entro uno e cinque anni	Scadenza oltre cinque anni	Totale
	(Euro)			
Debiti verso banche (*)	50.018.182	81.927.273	—	131.945.455
Prestito obbligazionario (*)	—	25.000.000	25.000.000	50.000.000
Passività per <i>leasing</i> (**)	1.057.824	856.679	—	1.914.503
Debiti commerciali	13.048.451	—	—	13.048.451
Debiti tributari	3.254.251	—	—	3.254.251
Altre passività	38.990.685	—	—	38.990.685
Benefici ai dipendenti	2.187.426	—	2.656.541	4.843.967
Totale passività	108.556.819	107.783.952	27.656.541	243.997.311

(*) Il saldo corrispondente riportato nella situazione patrimoniale-finanziaria è rispettivamente di 131.729.521 Euro e 49.681.361 Euro al 31 dicembre 2022 e si riferisce all'adozione del costo ammortizzato.

(**) Il valore corrispondente nella situazione patrimoniale è pari a 1.873.670 Euro e si riferisce all'adozione dell'IFRS 16.

Al 31 dicembre 2021

	Scadenza entro un anno	Scadenza entro uno e cinque anni	Scadenza oltre cinque anni	Totale
	(Euro)			
Debiti verso banche (*)	35.918.182	131.945.455	—	167.863.637
Prestito obbligazionario (*)	—	—	50.000.000	50.000.000
Passività per <i>leasing</i> (**)	1.401.788	1.169.818	—	2.571.605
Debiti commerciali	7.912.694	—	—	7.912.694
Debiti tributari	2.263.678	—	—	2.263.678
Altre passività	22.720.424	—	—	22.720.424
Benefici ai dipendenti	—	3.686.509	3.146.078	6.832.587
Totale passività	70.216.766	136.801.781	53.146.078	260.164.625

(*) Il corrispondente saldo riportato nella situazione patrimoniale-finanziaria è rispettivamente di 167.489.081 Euro e 49.620.477 Euro al 31 dicembre 2021 e si riferisce all'adozione del costo ammortizzato.

(**) Il corrispondente saldo nella situazione patrimoniale-finanziaria è pari a 2.535.968 Euro e si riferisce all'adozione dell'IFRS 16.

35. Pandemia Covid-19

La società ha mantenuto nel 2022 le misure per gestire l'eventuale rischio derivante dal perdurare dell'emergenza COVID-19.

Le disposizioni di sicurezza adottate dall'azienda riflettono le misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 nei luoghi di lavoro emanate dal Ministero della Salute, tra cui: la distanza sociale di 2 metri, sia negli spazi produttivi che negli uffici, la riorganizzazione degli spazi di lavoro, l'informazione e la formazione tempestiva sulle norme di comportamento da seguire in caso di comparsa di sintomi, la gestione dell'ingresso di lavoratori esterni, l'aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi, la sanificazione, la disinfezione degli ambienti di lavoro, il divieto di spostamenti, il divieto di riunioni e di formazione in presenza, il controllo delle temperature all'ingresso, la comunicazione e la sensibilizzazione interna sulle misure di prevenzione adottate, la stesura di procedure da seguire.

Alla data di redazione del bilancio, si evidenzia che la pandemia COVID-19 non deve essere ancora sottovalutata come fattore di incertezza.

Considerando il settore di attività in cui opera - oltre alla solida base patrimoniale e finanziaria del Gruppo nel suo complesso - alla data di redazione del presente documento non sussistono incertezze in merito all'adozione del presupposto della continuità aziendale.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

36. Scenario macroeconomico globale

Per un commento in merito allo scenario macroeconomico e alla guerra in Ucraina, si rimanda ai paragrafi "41. Pandemia di Covid-19", "42. Impatto della guerra in Ucraina", "43. Scenario macroeconomico globale" delle Note al bilancio consolidato.

37. Eventi successive alla chiusura del bilancio

Il 3 gennaio 2023 i beneficiari coinvolti nel nuovo *Restricted Shares Plan 2023-2027* e nel *Performance Shares Plan 2023-2027* hanno ricevuto una lettera che concede loro il diritto di ottenere il trasferimento gratuito di un certo numero di azioni se le condizioni sottostanti sono soddisfatte. Il *Restricted Shares Plan* e il *Performance Shares Plan* sono stati adottati dal Consiglio di amministrazione il 15 dicembre 2022, come sottopiani del *Long Term Incentive Plan*.

Il *Restricted Shares Plan* rientra nella politica di remunerazione a lungo termine di Stevanato Group, in cui le *Restricted Shares* rappresentano, per il primo periodo di maturazione (gennaio 2023 - dicembre 2025), il 50% dell'opportunità di retribuzione target, mentre le *Performance Shares* rappresentano il rimanente 50% dell'opportunità di retribuzione target. Per il secondo periodo di maturazione (gennaio 2024 - dicembre 2026) e il terzo periodo di maturazione (gennaio 2025 - dicembre 2027), la società comunicherà ai beneficiari, all'interno della lettera di assegnazione, il mix di *Restricted Shares* e *Performance Shares*.

L'assegnazione di azioni nell'ambito del *Restricted Shares Plan*, per ciascun periodo di maturazione, è soggetta e subordinata al soddisfacimento della seguente condizione: le azioni non matureranno se, al termine del periodo di maturazione relativo a ciascuna tranche (3 rate annuali di pari importo), il rapporto tra il beneficiario e la società non sarà ancora in essere, salvo diverso accordo con l'Amministratore Delegato. In particolare, il periodo di presenza è differenziato in coerenza con il calendario di maturazione e coincide con il periodo che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e ciascun periodo di maturazione delle rate.

Il diritto all'assegnazione di azioni nell'ambito del *Performance Shares Plan*, per ciascun periodo di maturazione (3 anni), è subordinato all'esito positivo della verifica da parte del Consiglio di Amministrazione relativo a due diversi obiettivi di performance indipendenti tra loro:

I. Il 50% del numero di azioni maturerà se il Gruppo raggiungerà gli obiettivi in relazione al criterio di performance della crescita dei ricavi;

II. Il 50% del numero di azioni maturerà se il Gruppo raggiungerà gli obiettivi in relazione al criterio di performance ROIC;

Il livello dell'obiettivo di performance, l'obiettivo minimo, l'obiettivo di superamento e l'obiettivo massimo di ciascun criterio di performance, per ciascun periodo di maturazione, sono stati comunicati ai beneficiari nella lettera di assegnazione.

Il 17 gennaio 2023 e il 28 febbraio 2023, il Gruppo Stevanato ha stipulato due contratti di finanziamento a termine, per un totale di 130 milioni di Euro, per sostenere l'espansione della capacità produttiva negli Stati Uniti e in Italia. Il primo contratto di prestito è stato finanziato da BNP Paribas per 70 milioni di Euro e il secondo prestito per 60 milioni di Euro è stato finanziato da Cassa Depositi e Prestiti. Entrambi i finanziamenti hanno una durata di cinque anni con due anni di periodo di disponibilità per l'utilizzo, due anni di periodo di preammortamento e tre anni di periodo di ammortamento.

Entrambi i prestiti sono "ESG-linked" con un potenziale miglioramento del prezzo legato al raggiungimento annuale di due KPI ESG.

38. Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

A tal riguardo si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2022 la società non ha ricevuto né contributi né sovvenzioni.

39. Destinazione del risultato

Proponiamo di destinare l'utile netto dell'esercizio come segue:

Utile netto al 31 dicembre 2022	Euro	35,521,807
Ai dividendi	Euro	14,300,000
Alla riserva straordinaria	Euro	20,432,954
Alla riserva non distribuibile Art. 2426 del Codice Civile	Euro	788,853

Il presente bilancio, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla presente nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Piombino Dese, 5 aprile 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Franco Stevanato